IL PICCOLO

A richiesta IL PICCOLO + SOLE 24 ORE a L. 2.200, IL PICCOLO + VHS Super Cinema Italia a L. 8.500, IL PICCOLO + SOLE 24 ORE + VHS Super Cinema Italia a L. 9.200 (promozione regionale)

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox: piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 281 / **L. 1500**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax redazione attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283, fax redazione sport (040) 3733302, fax redazione cultura spettacoli (040) 3733209, fax redazione cronaca regione (040) 3733290, fax segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1998

Se Bonn non lo vuole davanti a un suo tribunale, Ankara boccia la proposta di una Corte internazionale

Ocalan, processo impossibile

Resta grande cautela sull'asilo politico: si fa più vicina l'espulsione

EDITORIALE

Tra ingenuità e tradimenti

di MARIO QUAIA

Nessuno sa quale sarà l'epilogo del leader curdo Ocalan, attualmente agli arresti in Italia. C'è parecchia confusione attorno a questa vicenda, alimentata a più non posso dalle estemporanee dichiarazioni dei rappresentanti del nostro governo, dagli esponenti politici di maggioranza e, ovviamente, da quelli dell'opposizione. Ognuno ha la sua ricetta e non importa se spesso difetta persino il buonsenso.

Limitiamoci a qualche riflessione. La prima - ed è la più importante - ci dice che la tanto conclamata Unione europea, con tutto il suo corollario di trattati (a cominciare da quello di Schengen) esiste solo sulla carta. Anzi, è un bluff. Non si rispettano nemmeno le norme più elementari e scontate come quelle relative a un ordine di cattura. D'ora in poi il caso Ocalan ci autorizza a pensare che ognuno può fare ciò che vuole senza rispondere a nessuno. La sovranità nazionale di ogni singolo Paese ne esce ancora più rafforzata di prima. Ognuno si muove secondo i propri interessi in spregio alle più elementari norme del diritto.

Il cattivo esempio ci viene dalla grande Germania. Ha tirato il sasso per poi nascondere la mano. Chiedeva a gran voce l'arresto del leader del Pkk ma quando lo ha avuto a portata di mano ha fatto finta di niente. «Non possiamo, tenetevelo. In Germania vivono due milioni e mezzo di turchi, di cui 500 mila curdi, troppo rischioso». Abbastanza distratti anche gli altri partners: al di là di una solidarietà di principio all'Italia, nulla più.

Vien da chiedersi: con Kohl capo del governo sarebbe accaduta la stessa cosa? La domanda, ovviamente, è destinata a rimanere senza risposta. E ancora: qualora l'Italia avesse rispedito a Mosca il ricercato Ocalan appena atterrato a Roma, quali sarebbero state le reazioni europee? La Germania avrebbe potuto accusare l'Italia di connivenza con il terrorismo per non essersi prestata a dar corpo a un trattato internazionale. «Inseguivamo un terrorista - avrebbe potuto chiosare Schröder - ma lo avete fatto scappare».

Ecco, alla fine, anzi all'inizio di questa storia, il nocciolo della questione sta tutto qui. La Germania ha tradito. Ha calpestato i principi del diritto ed è finita ostaggio delle sue stesse comunità curde e turche. «La giustizia - ha scritto ieri il liberale "Suddeutsche Zeitung" - ha messo la bilancia sotto il tavolo e si è tolta la benda dagli occhi per decidere solo in termini politici». Un grande Paese, insomma, è capitolato di fronte alla paura della violenza. Un precedente pericolosissimo sul cammino dell'Europa.

Se facciamo un passo indietro possiamo fare altre amare considerazioni. L'Italia ha commesso errori clamorosi, è stata di un'ingenuità terribile, poco mancava che Ocalan arrivasse a Palazzo Chigi in taxi per chiedere asilo politico. Un Paese da dilettanti allo sbaraglio, con i servizi segreti completamente assenti e soprattutto una classe politica del tutto impreparata. Giuridicamente e politicamente sprovveduta.

Fa impressione constatare come in un Paese che vanta secoli e secoli di civiltà giuridica la classe dirigente si comporti come se avesse a che fare con un carico di rifiuti tossico-nocivi. È triste constatare come la semplice minaccia di ritorsioni economiche faccia perdere il barlume della ragione a un intero governo. Senza renderci conto siamo finiti a nostra volta ostaggio della violenza turca.

L'Italia e con essa l'intera Europa ha perso invece una grossissima occasione per tentare di dirimere una questione che da troppi anni insanguina un Paese vicino e amico. Se il Pkk, come ha affermato Ocalan, è disposto a deporre le armi per abbracciare il dialogo, tutta la Ue e il mondo intero, a cominciare dagli Stati Uniti, Paese alleato nella Nato, avrebbero potuto almeno verificarne le buone intenzioni. Al nemico che fugge ponti d'oro, recita un vecchio detto. L'arroganza dei cosiddetti forti ha voluto soffocare nella culla anche questa timida speranza.

La guerra in atto da molti anni tra la Turchia e il popolo curdo ha lasciato sul terreno finora 30 mila morti (20 mila curdi e 10 mila turchi). La violenza c'è stata, eccome, ma nessuno dei due contendenti ha la coscienza pulita. Se ci affidiamo alla diagnosi di un'organizzazione seria, qual è Amnesty International, ne esce un quadro devastante in cui le violazioni dei diritti umani e civili, gli eccidi, gli attentati e le violenze non si contano più. Ankara, per questo, non può erigersi a giudice supremo e immacolato. Nelle carceri turche si consuma oggi ogni tipo di violenza e nell'elenco dei reclusi figurano anche alcuni parlamentari. La Turchia è un Paese troppo ancorato al suo passato e alle sue fobie. Non a caso ancor oggi il vero potere è nelle mani dei generali con i quali tutti devono fare i conti. Rassegnamoci: da quelle parti l'Europa esiste solo sulla carta geografica. L'Oriente è troppo vicino.

Pesanti accuse dalla stampa tedesca al cancelliere: «È un vigliacco», «Abbiamo dimostrato di essere ricattabili e che lo saremo anche nel futuro»

ROMA «Purtroppo la Turchia ha detto di no alla proposta della Corte internazionale per Ocalan e questo rende tutto più difficile». Lo dichiara il presidente del Consiglio D'Alema al termine di una giornata spesa assieme ai responsabili della Giustizia della Germania per cercare d'individuare una costruzione giuridica sovrannazionale cui delegare il giudizio del terrorista curdo.

D'Alema ha detto che l'idea della Corte internazionale rappresentava «una buona proposta» dato che «la Germania non vuole e non può processare Ocalan, anche per ragioni di sicurezza». Una cosa è però certa: l'Italia non rimanderà il leader curdo in Turchia «perché la nostra Costituzione proibisce di mandare persone nei paesi dove c'è la pena di morte e dove si violano i diritti umani». Secondo D'Alema, allora, «se non c'è la possibilità di processare Ocalan, egli diventa un cittadino che è entrato illegalmente nel nostro Paese, un cittadino extracomunitario: quindi o c'è l'asilo oppure c'è l'allontanamento». E D'Alema ha fatto capire di avere molte perplessità riguardo alla concessione dell' asilo politico: «L'asilo deve essere esaminato con grande serietà, perché Ocalan è accusato di gravi reati».

La stampa tedesca intanto attacca Schröder: «È un vigliacco». Die Welt: «La Germania ha dimostrato di essere ricattabile e tale rimarrà anche in futuro». Il maggiore quotidiano nazionale di orientamento progressista, la «Suddeutsche Zeitung» ha sostenuto che sulle mani di Ocalan «c'è sicuramente più sangue che su quelle dell'ex dittatore cileno. Ma per entrambi non vale lo stesso trattamento».

● A pagina 2

LA CONSEGNA DELLA «SEA PRINCESS»

Una commissione sui trasporti nel Friuli-Venezia Giulia

Fincantieri, a inizio '99 parte la privatizzazione

TRIESTE «La privatizzazione della Fincantieri è un progetto complesso ma già all' inizio del prossimo anno dovrebbe partire il collocamento di una prima parte del capitale». Lo ha affermato il direttore generale dell'Iri, Pietro Ciucci durante la cerimonia di consegna della nave da crociera «Sea Princess»,

Intanto, per combattere «l'aggressione commerciale sleale» della Corea nei confronti dell'Europa nel settore della cantieristica mercantile «è giunto il momento del bastone» ha detto il presidente della Fincantieri Corrado Antonini. Della questione - ha risposto il ministro dei Trasporti Tiziano Treu - si occuperà già lunedì prossimo a Bruxelles il Consiglio dei ministri dei Trasporti dell' Ue. «Non si può - ha spiegato Treu - finanziare chi poi si comporta slealmente nel mercato internazionale».

Il ministro Treu ha anche ribadito che una rapida realizzazione del cosiddetto «Corridoio 5» lungo l'asse Lione-Torino-Trieste-Kiev «è fondamentale per l'Europa». Così, una commissione mista, composta da funzionari ministeriali e responsabili delle varie realtà che operano nel settore in Friuli-Venezia Giulia, avrà il compito di individuare le principali emergenze da proporre all'esame del governo per quanto riguarda, collegamenti stradali, aerei e ferroviari e la portualità.

● A pagina 6 e in Trieste

Oggi quasi 7 milioni al voto nelle amministrative (ballottaggio per il sindaco a Udine)

D'Alema in gennaio dal Papa

ROMA Il disgelo tra Palazzo Chigi a gestione diessina e il Portone di Bronzo dovrebbe essere sancito a gennaio con una vista D'Alema al Papa. Ne danno notizia in via ancora ufficiosa fonte vaticane. Sul fonte più propriamente politico, seggi aperti oggi in quattro Province e 289 Comuni per il rinnovo degli enti locali. Gli elettori interessati all'appuntamento, - distribuiti in 15 regioni - sono 6 milioni e 801.159.

Le province interessate sono Roma, Foggia, Benevento e Massa Carrara, mentre tra i 289 comuni, 58 sono con popolazione superiore ai 15 mila abitanti, tra cui sette sono capoluogo di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa e Pescara. E oggi c'è anche il ballottaggio per l'elezione del sindaco di Udine (i risultati in serata).

● A pagina 4

In una burrascosa Camera di consiglio la Cassazione dispone la ricelebrazione del processo d'appello per «la madre di tutte le tangenti»

Enimont: annullate le condanne a Craxi e Martelli

Rischio di prescrizione - Visco attacca la «banda dei penalisti» e scatena la polemica

ALL'INTERNO

MAURO

Un omicidio di gruppo Altro fermo

● A pagina 4

PALERMO

La pedofilia associazione a delinquere

● A pagina 5

NOVITÀ

È in uscita «Casanova» di Bartolini

● In Cultura

I legali dell'ex leader psi annunciano querele e si appellano a Scalfaro

MILANO È da rifare il processo per la tangente Enimont a Bettino Craxi, Claudio Martelli, Michele D'Adamo e Michele Viscardi. Lo ha deciso la VI sezione penale della Cassazione, che ha disposto l'annullamento con rinvio ad altra sezione della Corte d'appello di Milano della sentenza emessa in secondo grado dai magistrati meneghini l'11 luglio 1997. E' la seconda volta che Craxi ottiene un annullamento con rinvio di una sentenza, dopo quella relativa al processo per la metropolitana milanese. La sentenza dei giudici è stata molto contrastata.

Da Hammamet Bettino Craxi gongola. La decisione della Cassazione dà ancora più fiato alla sua linea difensiva. Ma la sentenza scatena la dura reazione del ministro delle Finanze Vincenzo Visco che se la prende con quella che definisce «la banda dei panalisti».

A giudizio del ministro c'è una precisa strategia dietro la lunghezza dei processi «che durano decenni, fino a che non si è persa memoria del fatto. Non è una cosa casuale, ma scientifica». Immediate le reazioni dei legali di Craxi e del Polo. L'Avvocato Vincenzo Lo Giudice e il suo collega Giannino Guiso fanno partire le querele mentre Marco Taradash di Forza Italia è durissimo. «L'attacco di Visco è peggio del terrorismo, come direbbe il presidente Scalfaro». E al Presidente della Repubblica con accenni evidentemente polemici si appella anche il presidente dell'Unione delle camere penali Giuseppe Frigo. «Mi auguro che il Capo dello Stato così attento a difendere le istituzioni persino da critiche legittime si affretti ora a difendere anche la Corte di cassazione».

Ora il processo dovrà essere rifatto. Ma in procura a Milano già fanno notare che difficilmente il nuovo procedimento potrà concludersi: «I testi da ascoltare sono tanti e i tempi prima che scadano i tempi di prescrizione del reato sono davvero stretti». Insomma, Craxi e gli altri imputati, tra cui Claudio Martelli, potrebbero uscire dal procedimento prima che il processo di concluda. Un altro duro colpo a Mani pulite?

I magistrati del pool non hanno voluto rilasciare dichiarazioni sulla vicenda: prima vogliono conoscere le motivazioni della sentenza.

E c'è già chi parla del tramonto dell'epoca di Mani pulite, come il segretario dei Ds Veltroni.

● A pagina 3

No ai controlli incrociati sangue-urine. Maradona: «Un complotto contro di me»

La Figc smonta l'antidoping

TORINO La Federcalcio dice no ai controlli incrociati sangue-urine per prevenire e combattere il doping. Ma promette di elaborare un progetto che possa garantire ai calciatori «la certezza assoluta dei risultati». La Figc smonta dunque i sistemi antidoping: «Gli esami devono essere compiuti con parametri corretti e con macchine sicure», spiega il vicepresidente Giancarlo Abete. E il Coni innesca la polemica: «In Federcalcio non hanno capito niente». Ma ieri è stato il giorno di Maradona (in serata ospite di Raffaella Carrà). Il «pibe de oro» (nella foto) è stato dal procuratore Guariniello e ha consegnato copia del dossier sui test del 1991 nei laboratori del Coni, gli stessi che si rivelarono positivi per cocaina e gli costarono il deferimento e 15 mesi di squalifica. «Tornerò a Napoli dalla porta principale e non da quella di servizio, tornerò per rifare grande il Napoli», ha assicurato. Dopo di lui, Guariniello ha ascoltato il suo manager, Guillermo Coppola, secondo cui contro Diego c'è stato «un complotto da parte della grande autorità sportiva e non solo italiana».

● A pagina 5

Gli esperti stanno valutando la possibilità di istituire un organo che processi il capo del Pkk per i reati di terrorismo

Ocalan: Corte internazionale o espulsione

Ma D'Alema fa presente che la contrarietà turca al tribunale rende tutto più difficile

ROMA Gli esperti giuridici italiani e tedeschi sono al lavoro per studiare in che modo sia possibile far processare per terrorismo il capo del Pkk Ocalan da un tribunale internazionale. È l'ipotesi che il governo sta valutando dopo il rifiuto della Germania di chiedere l'estradizione del leader curdo. Se la strada del processo internazionale dovesse risultare impraticabile, Ocalan dovrebbe essere espulso prima di Natale come persona non gradita.

Ieri a Roma il ministro degli Esteri tedesco Joschka Fischer ha incontrato prima il presidente del Consiglio D'Alema e subito dopo il ministro degli Esteri Lamberto Dini. Al termine un comunicato ha reso noto che è stato deciso di intraprendere congiuntamente «ogni sforzo perchè Ocalan venga portato in giudizio». E contemporaneamente i due Paesi daranno luogo ad una iniziativa dell'Unione Europea «per una soluzione pacifica nel sud est della Turchia e avvicinare Ankara all'Ue».

Il ministro Dini sarà oggi a Mosca. Nei colloqui che avrà con le autorità russe senz'altro chiederà un appoggio per una eventuale iniziativa a favore di un tribunale in grado di processare Ocalan. Le basi giuridiche ci sono, sostiene il ministro che ieri ha criticato la Germania definendo incoerente la decisione di non chiedere l'estradizione di Ocalan dopo averne chiesto l'arresto.

Mercoledì alla Camera il presidente del Consiglio D'Alema riferirà sul caso Ocalan. Il dibattito riguarderà anche l'ipotesi di un processo internazionale (la strada che il governo intende seguire) o dell'espulsione (come chiede il Polo). Altre parti politiche (i comunisti di Cossutta, Cossiga, i Verdi) sono invece per l'asilo politico. Il segretario dei Ds Veltroni è per il processo internazionale ed ha attaccato Berlusconi ricordando che con il suo governo la credibilità dell'Italia «era finita sotto i tacchi». Il leader del Polo ha reagito sostenendo che «ci siamo fatti ridere dietro da tutta Europa» per il comportamento tenuto dal governo sul caso Ocalan. Ed ha definito Veltroni «un ragazzotto che ha solo l'esperienza di sacrestia di partito».

Fausto Bertinotti è d'accordo sul processo ad Ocalan, purchè gli venga concesso ugualmente l'asilo politico.

A fvaore dell'asilo è anche Francesco Cossiga, mentre il ministro della Difesa Scognamiglio (Udr) è per l'espulsione aggiungendo però di non avere «pregiudizi» per la concessione dell'asilo. Il portavoce di An Adolfo Urso è categorico: Ocalan va espulso immediatamente ed il Pkk deve essere perseguito come gruppo terroristico.

«Si può sostenere, come è stato detto con una battuta di spirito, che rispettare le leggi è da fessi; ma io ho questa cattiva abitudine di rispettare le leggi, di rispettare i trattati internazionali anche quando questo comporta qualche problema» ha affermato ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, in un'intervista al direttore del Tg1 ed ha così difeso l'operato del governo sul caso Ocalan.

D'Alema ha detto che, vista la contrarietà della Turchia all'idea di una corte internazionale per processare il leader del Pkk, non resta che un'alternativa: «Se non c'è la possibilità di processare Ocalan, egli diventa un cittadino che è entrato illegalmente nel nostro Paese, un cittadino extracomunitario. Quindi o c'è l'asilo oppure c'è l'allontanamento». D'Alema ha fatto capire di avere molte perplessità riguardo alla concessione dell' asilo politico: «L'asilo deve essere esaminato con grande serietà, perchè Ocalan è accusato di gravi reati ed è accusato di aver compiuto atti di terrorismo anche in Germania».

«Purtroppo - ha detto ancora D'Alema - la Turchia ha detto di no alla proposta della corte internazionale e rende tutto più difficile. Questo mi fa perfino sospettare che la Turchia non voglia un processo regolare e garantito a Ocalan».

D'Alema ha detto che l'idea della corte internazionale rappresentava «una buona proposta» dato che «la Germania non vuole e non può processare Ocalan anche per ragioni di sicurezza». Una cosa è però certa: l'Italia non rimanderà il leader curdo in Turchia «perchè la nostra Costituzione proibisce di mandare persone nei Paesi dove c'è la pena di morte e dove si violano i diritti umani».

In Germania scoppiano polemiche

La stampa tedesca all'attacco di Schröder: «Un governo vigliacco»

ROMA Dopo la decisione del governo rosso-verde tedesco di rinunciare all'estradizione di Abdullah Ocalan, appoggiata anche dall'opposizione cristiano-democratica (Cdu), in Germania scoppiano le polemiche. Ed è soprattutto la stampa a non risparmiare critiche anche durissime al cancelliere. Tutti i quotidiani tedeschi, sia quelli progressisti che conservatori, sono stati ieri concordi nel denunciare che la Germania di Schroeder si è «inginocchiata» di fronte al terrore di curdi e turchi e ha «ficcato la testa nella sabbia» trincerandosi dietro un «utopico» o quantomeno problematico tribunale internazionale.

«Die Welt» sul caso del leader curdo ha sottolineato che «la Germania ha dimostrato di essere ricattabile e tale rimarrà anche in futuro». E ha continuato: «Ciò che è valso per far condannare 20 esponenti di rilievo del Pkk non vale apparentemente nel caso del loro capo». Il maggiore quotidiano nazionale di orientamento progressista, la «Suddeutsche Zeitung» ha sostenuto che sulle mani di Ocalan «c'è sicuramente più sangue che su quelle dell'ex dittatore cileno...ma per entrambi non vale lo stesso trattamento: Ocalan è in Italia praticamente a piede libero e non verrà consegnato a nessuno». E questo a causa della scelta della Germania che, secondo il giornale «liberal», si è dichiarata preventivamente «ostaggio delle stesse comunità curde e turche».

Nel definire «paurosa» la tutela della pace interna da parte di Schroeder, il quotidiano conservatore «Frankfurter Allgemeine Zeitung» ha affermato che non si può promuovere l'integrazione degli stranieri in Germania e poi «fare le spallucce» quasi ficcando la testa nella sabbia. Ancora più duro il quotidiano di sinistra «Tageszeitung» che ha sottolineato come il governo rosso-verde «se la svigna vigliaccamente». Il passato governo Kohl, ha scritto infine il settimanale «Der Spiegel» non avrebbe esitato a chiedere l'estradizione di Ocalan.

Ieri, inoltre, più di 15mila turchi sono scesi in piazza in varie città tedesche per chiedere l'estradizione di Ocalan in Turchia. Eppure, la decisione del governo Schroeder era quasi obbligata da un patto non scritto con il Pkk, che negli ultimi tre anni ha di fatto cessato ogni attività terroristica in territorio tedesco. La svolta è avvenuta nel 1996: solo l'anno precedente il terrorismo curdo aveva compiuto 261 attentati in Germania.

Il primo ministro ribadisce la richiesta di estradizione e invia la bozza di legge per l'abolizione della pena di morte

Yilmaz: «Datelo a noi, lo giudicheremo»

L'esecutivo minaccia persino il ritiro della candidatura Ue

ROMA Il monito è stato rivolto a tutto il mondo: «Nessuno, nessun Paese deve tentare di mettere alla prova la risolutezza della Turchia». Le parole di fuoco del primo ministro turco Mesut Yilmaz sul caso Ocalan hanno bruciato l'ipotesi italo-tedesca di far giudicare il leader del Pkk da un tribunale internazionale. E hanno ribadito la conosciuta e perentoria richiesta: l'estradizione del terrorista curdo. La furia di Yilmaz è montata a tal punto che il governo ha minacciato persino il suo ritiro dalla candidatura Ue. Un'ipotesi sostenuta anche dal ministro turco per gli Affari europei Sukru Sina Gurel, che ha sottolineato come i tentativi di internazionalizzazione del caso Ocalan potrebbero causare una «grave crisi» non solo nei rapporti con l'Italia ma con l'intera Europa. «L'unica cosa che il governo turco domanda è l'estradizione» ha concluso Gurel.

Ieri, due corrieri diplomatici di Ankara sono arrivati a Roma con questo scopo e con un voluminoso incartamento per la richiesta di estradizione del leader del Pkk che contiene 900 pagine e una lettera del ministro della Giustizia turco Hasan Denizkurdu al suo collega italiano Oliviero Diliberto nella quale si afferma che Ocalan è responsabile per la morte di 30 mila persone. Nell'informativa, che verrà presentata alle autorità italiane la prossima settimana, si accludono anche documenti sulle «attività terroristiche» e sul «traffico di droga» del Pkk con foto e video di massacri che sarebbero stati compiuti dalla guerriglia curda. Il testo contiene fra l'altro la bozza di legge per l'abolizione della pena di morte, l'ostacolo indicato dall'Italia per la mancata concessione dell' estradizione in Turchia. A pronunciarsi sulla domanda turca dovrà essere ora il Ministero di Grazia e Giustizia ma solo qualora riceva parere favorevole dalla sezione istruttoria della Corte d'appello, che interviene in funzione di controllo delle norme poste a garanzia dei soggetti da estradare. Se il no appare scontato, le informazioni contenute nella richiesta turca potrebbero incidere sull'eventuale processo internazionale.

Intanto, gli avvocati Augusto Sinagra e Attilio Caroselli, che dovranno esaminare martedì il materiale per l'estradizione in quanto rappresentanti dell'ambasciatore della Repubblica di Turchia in Italia nella vicenda giudiziaria sul caso Ocalan, hanno messo in guardia: «Sicuramente scapperà se potrà muoversi liberamente commettendo presumibilmente gravi delitti». Quindi, «va processato subito». Ma non in un tribunale internazionale: Ankara non permetterà il tentativo di trasformare il Pkk «in un movimento politico». Intanto, le relazioni tra Germania e Turchia, dopo la crisi per le accuse rivolte da Yilmaz all'ex cancelliere Helmut Kohl sul ruolo negativo tedesco nel processo turco di adesione all'Unione Europea, sono di nuovo ai ferri corti.

Yilmaz ha criticato apertamente la decisione del governo Schroeder di non richiedere l'estradizione e il ministro della Giustizia turco ha affermato: «È uno scandalo giuridico».

Il governo della Mezzaluna ammette solo l'incidente ma l'agenzia di stampa Dem, vicina al Pkk, rivendica l'operazione

E i curdi abbattono un elicottero: 15 morti

Il velivolo militare era impegnato in operazioni contro i ribelli del Sud-Est

Secondo gli oppositori non si è trattato di una violazione della tregua unilaterale ma solamente di un'azione difensiva

ANKARA I guerriglieri curdi del Pkk (Partito dei lavoratori del Kurdistan) hanno abbattuto ieri un elicottero militare turco provocando la morte - secondo Ankara che però ha solo ammesso l'incidente al velivolo senza precisarne le cause - di 15 soldati. Vittime che vanno ad aggiungersi al pesante bilancio di oltre trentamila morti in 14 anni di rivolta autonomista curda.

La rivendicazione è stata fatto ieri dall'agenzia di stampa Dem, vicina al Pkk, secondo la quale l'elicottero Sikorski, impegnato in operazioni militari contro i ribelli nel sudest, è stato abbattuto da unità dell'Esercito popolare di liberazione del Kurdistan (Argk), ala militare del Pkk.

Secondo la Dem non si è trattato di violazione della tregua unilaterale dichiarata dal Pkk in settembre, e respinta dalla Turchia, ma di un'azione difensiva contro le operazioni militari in corso nel sud-est che, secondo l'agenzia, proseguono anche nel nord dell'Iraq. La tregua unilaterale, tuttora in atto secondo i curdi, non riguarda infatti eventuali azioni di difesa.

I ribelli del Pkk hanno abbattuto l'elicottero, riferisce la Dem, mentre questi si apprestava a sbarcare truppe della gendarmeria (un corpo militare simile ai carabinieri impegnato nelle operazioni anti-guerriglia) nella provincia di Hakkari, al confine con l'Iraq, dove da giorni è in corso un'offensiva contro le basi dei guerriglieri.

Le vittime, secondo la Dem, sarebbero 17 tra cui l'ufficiale turco comandante delle attuali operazioni nell' area. L'anno scorso i ribelli del Pkk avevano abbattuto due elicotteri militari turchi, usando missili di fabbricazione russa e causando 13 morti. All'epoca Ankara aveva attribuito a «problemi tecnici» la perdita dei due mezzi.

L'attacco di ieri contro l'elicottero rappresenta uno dei più gravi rovesci, in tempi recenti, per le forze armate turche. Da tempo l'esercito turco sostiene che il Pkk è allo sbando e, dopo la partenza forzata di Abdullah Ocalan dalla Siria, si sono moltiplicate le analisi su un imminente collasso militare dei ribelli.

L'altro ieri in un attentato ad un autobus quattro persone erano morte e altre 20 erano rimaste ferite nell' Anatolia centrale: i mass media avevano suggerito l'ipotesi che ne fosse responsabile il Pkk, dato che cadeva il ventesimo anniversario della fondazione del Partito dei lavoratori del Kurdistan. Ma l'identità delle vittime e la mancanza di un' aperta rivendicazione hanno spinto alla cautela le autorità.

Yaman: abbiamo le immagini dei massacri nel Kurdistan

Il rappresentante del Fronte di liberazione nazionale ricorda le violazioni dei diritti depositate a Strasburgo

ROMA «Se volete immagini noi ne abbiamo tante e testimoniano il massacro del popolo curdo da parte della Turchia. Quelle che fanno vedere sono in realtà teste, orecchie e nasi mozzati dei curdi. Non è il Pkk che ha distrutto 6.000 villaggi, bruciato tutte le terre del Kurdistan, arrestato 10.000 persone».

Lo ha detto il rappresentante in Italia del fronte di liberazione nazionale del Kurdistan, Ahmet Yaman, il quale, commentando la documentazione relativa alla richiesta di estradizione preparata nei confronti di Ocalan ha parlato di un fascicolo che «non convincerà nessuno e anzi farà ridere tutti».

«Basta vedere in che considerazione è tenuta la Turchia alla Corte di Strasburgo - ha osservato - che l' ha giudicata un Paese non civile e democratico».

«Tante - ha ricordato Yaman - «sono le condanne per violazione dei diritti dell' uomo pronunciate da Strasburgo, 400 i processi in cui è imputata la Turchia mentre il Pkk non è stato mai condannato da una Corte».

Yaman è un fiume e non smette di elencare episodi in cui «è la Turchia la protagonista e non il Pkk». Tra questi l' approvazione da parte del Parlamento francese «di una mozione in cui si riconosce il massacro di un milione e mezzo di Armeni da parte della Turchia tra il 1918 e il '19. Poi c' è la storia della secessione turca».

Quindi le immagini giunte in Italia «sono in realtà - conclude Yaman - delle stragi compiute dalla Turchia».

Sulla stessa linea il pacifista Dino Frisullo. «Come associazioni di tutela dei diritti umani - ha detto in una nota - non sappiamo se saremo in grado di documentare con foto il genocidio dello stato turco perchè molti dei giornalisti e fotografi che l' hanno fatto sono stati uccisi o sono in galera».

Ricordando le immagini pubblicate su Avvenimenti dove viene ritratto «un soldato turco barbuto e trionfante con due teste mozzate in mano, che - dice Frisullo - secondo la protesta dell' ambasciata turca sarebbe un fotomontaggio», il pacifista consiglia di arpire il sito Internet della corte per i diritti umani di Strasburgo e leggervi le circa 100 deposizioni, piccola parte dei 2.500 ricorsi pendenti da parte di uomini e donne vittime di tortura fisica e sessuale e dei parenti morti sotto tortura.

Il leader: lotta dura se Ankara non valuta la soluzione politica

BRUXELLES Se il nuovo governo turco non deciderà di sedersi al tavolo del negoziato per trovare una soluzione politica al problema curdo, la lotta si farà più dura e le conseguenze saranno gravi.

Anche se dopo il suo arrivo in Italia ha detto che intende rinunciare alla violenza, Adbullah Ocalan è tornato a usare i toni del capo guerriglia in una lunga intervista telefonica mandata in onda L'altra sera dalla Med-Tv', una tv satellitare curda che trasmette dal Belgio.

«Sediamoci intorno al tavolo del negoziato - ha detto Ocalan alla Med-Tv' parlando metà in lingua curda e metà in turco - e cerchiamo una soluzione».

Altrimenti, ha avvertito, «se dovessimo dispiegare tutta la potenza delle nostre armi le conseguenze sarebbero gravi».

Nell'intervista il leader curdo ha parlato anche della sua accoglienza a Roma. «Sono stato trattato benissimo - ha detto - e per questo ringrazio l'Italia». E ha assicurato di essere pronto «a una morte gloriosa» qualora la Turchia riuscisse prima o poi a catturarlo.

L'appello di Ocalan, che ha parlato al telefono dalla villa del litorale romano dove è stato assegnato a residenza coatta, è diretto al nuovo governo che dovrà insediarsi a Ankara per subentrare a quello di Mesut Yilmaz, sfiduciato nei giorni scorsi.

Nessun governo turco, tuttavia, ha mai accettato di trattare con il Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), una organizzazione che Ankara definisce «terroristica».

«Noi possiamo contare sull'appoggio di alleati disposti ad aiutarci», ha detto Ocalan, che del 'Pkk' è il leader .

Nell'intervista, secondo il direttore di Med-Tv Diler Akrei, Ocalan ha insistito molto sull'appoggio dell'Europa alla causa curda. «Ocalan ha ribadito la necessità di far arrivare in Europa la percezione chiara delle sofferenze del popolo curdo», ha detto Akrei.

Nel messaggio ai curdi, Ocalan «ha detto che bisogna continuare a sostenere la lotta per la libertà fino alla vittoria - ha aggiunto Akrei - per vendicare le barbarie e le atrocità commesse contro il nostro popolo e ha chiesto che vi sia pace e eguaglianza tra curdi e turchi».

La lotta ingaggiata dal Pkk, ha ricordato Akrei, è stata resa necessaria dalla legittima difesa. La trattativa potrebbe porvi termine.

La possibilità di deporre le armi in caso di apertura di negoziati con la Turchia, ha spiegato Akrei, è l'opzione che Ocalan comunque privilegia, Come dimostra il fatto stesso che sia arrivato in Italia. «Altrimenti sarebbe tornato nel Kurdistan per continuare la lotta armata», ha detto.

Cipro insiste per schierare i missili antiaerei S 300 e rischia di aprire un'altra crisi fra Turchia e Grecia

LARNACA Cipro rischia di aprire un'altra e ben più grave crisi fra la Turchia e un Paese europeo, dopo il caso Ocalan. Il ministro degli Esteri cipriota Yiannis Cassoulides ha infatti ribadito l'intenzione di schierare sull'isola i missili anti-aerei S-300 acquistati dalla Russia, nonostante il parere contrario dell'alleata Grecia che teme di vedersi coinvolta in un conflitto con Ankara. Il presidente cipriota Glafcos Clerides ha respinto la proposta greca dopo l'incontro con il presidente Costas Simitis di schierare i missili a Creta, così da evitare il minacciato intervento militare della Turchia contro il loro posizionamento a Cipro.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani.
Inviato: Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Carlo Melzi (Presidente Onorario), Guido Carignani (Vp e Ad), Luigino Rossi (Vp), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Marco Benedetto, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Fabio Tacciaria, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

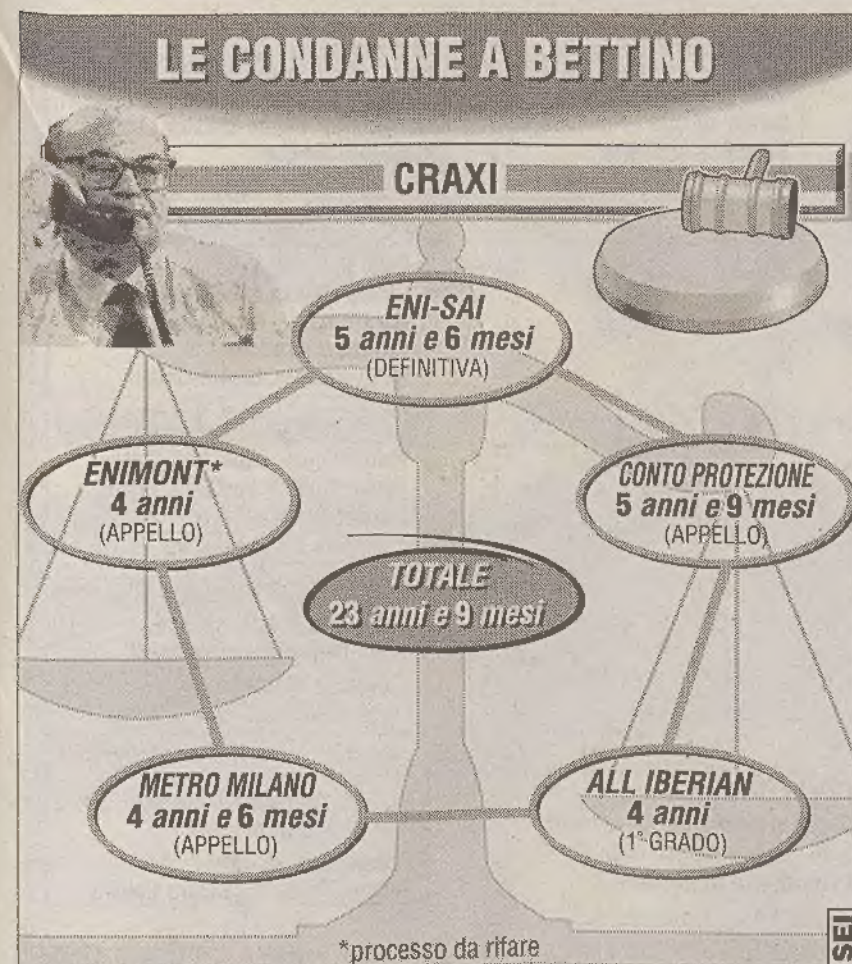
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 28 novembre 1998 è stata di 56.100 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il ministro delle Finanze attacca gli avvocati specializzati in tattiche dilatorie

Visco: «Quella banda di penalisti»

I difensori di Craxi annunciano querela, Taradash polemico

ROMA «Il sistema processuale italiano, checchè ne dicano l'on. Berlusconi e gli altri della sua banda, è estremamente garantista». Lo ha detto il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, intervenendo all' assemblea annuale di Libera, un'organizzazione che raggruppa oltre 700 associazioni impegnate nella lotta alle mafie.

«Noi abbiamo - ha proseguito Visco in un intervento che ha toccato vari temi - tutti i processi per corruzione e altri reati che durano decenni, durano fino a quando non si è persa memoria del fatto e quindi si può arrivare all' assoluzione o alla prescrizione. Questo non è casuale, è scientifico. Questa banda di avvocati penalisti che gestiscono questi processi, persegue scientificamente un' azione dilatoria e in tutta questa follia normativa e procedurale, che noi abbiamo messo in piedi, alla fine chi perde è lo Stato. Perchè poi, appunto - ha detto ancora il ministro delle Finanze - uno accende la televisione e si accorge che la Corte di Cassazione ha annullato un pezzo di processo Enimont, guarda caso relativo a Bettino Craxi e al suo vice. Sarà un caso, ma sicuramente c' è una mano invisibile che, come diceva Adamo Smith - ha aggiunto Visco - guida queste cose».

«Non ho mai querelato nessuno in vita mia, ma intendo querelare per diffamazione il ministro Visco perchè le parole che ha usato non sono tollerabili in una società civile». Questa la decisione dell'avvocato Giannino Guiso - uno dei legali che ha difeso Bettino Craxi in Cassazione per la vicenda Enimont - nell'apprendere delle frasi usate dal ministro sulla «banda di avvocati penalisti».

Si associa alla querela anche il collega Lo Giudice. e Marco Taradash rincara: «se l'on. Visco fosse soltanto un militante post- comunista il suo attacco alla sentenza della Cassazione sarebbe soltanto l'estremo rigurgito di una cultura giustizialista che ha invaso da tempo la sinistra e che fa ancora sentire i suoi maleodoranti effetti», ma - osserva ancora Taradash - l'on. Visco «è un ministro della Repubblica e il suo attacco scomposto ad un'istituzione come la magistratura, direbbe il presidente Scalfaro, è peggio ci un atto terroristico.

«Attendo le motivazioni della sentenza. Non si possono esprimere opinini prima che siano noti i motivi per i quali la Cassazione ha annullato con rinvio la sentenza di appello»: Gerardo D' Ambrosio, procuratore aggiunto di Milano, coordinatore del pool Mani pulite, è stato in ufficio. D' Ambrosio non ha voluto sbilanciarsi dopo aver appreso che la Cassazione ha annullato la sentenza d' appello Enimont per Bettino Craxi e Claudio Martelli ma in Procura si sostiene che ora bisognerà valutare se ci sia rischio di prescrizione per i reati contestati. Le contestazioni, infatti, si riferiscono al 1992 e quindi potrebbero andare in prescrizione nel prossimo anno.

In Procura le reazioni sono state molto caute, nella considerazione che la sentenza della Cassazione potrebbe essere legata ad un passaggio tecnico, conseguente alle modifiche dell' art.513 del codice di procedura penale introdotte dalla Corte Costituzionale.

Qualcuno dei Pm, però, è apparso anche deluso dalla decisione della Cassazione, uno infine ha rifiutato con decisione la considerazione che possa trattarsi di uno schiaffo al pool Mani pulite.

La Cassazione annulla la sentenza che condannava i due esponenti socialisti per la tangente Enimont

Craxi e Martelli, tutto da rifare

Il processo finirà in prescrizione se non verrà chiuso entro il 1999

L'accusa era quella di aver ottenuto sette miliardi dal vertice della chimica e la Procura di Milano aveva prodotto in aula conti bancari personali e non del partito

In Cassazione una travagliata discussione e un verbale di 'dissenso' posto sotto sigillo

ROMA Sarebbe stata lunga e travagliata la decisione presa dalla Cassazione di annullare con rinvio la sentenza Enimont su Craxi e Martelli e, a quanto si apprende, non ci sarebbe stata unanimità tra in cinque togati del collegio. Secondo indiscrezioni, uno dei giudici avrebbe fatto stendere il verbale di «dissenso», procedura insolita nella Suprema Corte, anche se prevista dal codice di procedura penale che dispone la conservazione del verbale nella cassaforte della cancelleria. Questo può essere portato a conoscenza solo in forza di iniziative giudiziarie contro gli autori di una sentenza errata: come per esempio nel caso di risarcimento per responsabilità civile. Interpellato l'avvocato Falaschi, difensore di Martelli, ha detto: «Spesso, la redazione del verbale di dissenso, avviene nei tribunali di merito, più raramente in Cassazione». Lo stesso Martelli ricorda che, nei suoi confronti, «non c'è mai stata costituzione di parte civile».

Ancora non si conoscono le motivazioni che rimandano al giudizio di un'altra Corte di appello. Inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale

ROMA E' da rifare il processo per la tangente Enimont a Bettino Craxi, Claudio Martelli, Michele D'Adamo e Michele Viscardi. Lo ha deciso la VI sezione penale della Cassazione, che ha disposto l'annullamento con rinvio ad altra sezione della Corte d'appello di Milano della sentenza emessa in secondo grado dai magistrati meneghini l'11 luglio 1997.

Sono state dichiarate invece inammissibili le questioni di illegittimità costituzionale sollevate dai legali di Craxi e Martelli. E' la seconda volta che Bettino Craxi ottiene un annullamento con rinvio di una sentenza, dopo quella relativa al processo per la metropolitana milanese. La sentenza dei giudici è stata molto contrastata ed è arrivata dopo più di dieci ore di camera di consiglio.

È ora il processo per il tangentone Enimont a Craxi e Martelli rischia di finire in prescrizione.Lo dice con mezze parole anche il procuratore aggiunto di Milano, Gerardo D'Ambrosio.In effetti si tratta di vicende del 1992 e il reato di finanziamento illecito ai partiti, per il quale segretario e vicesegretario del Psi furono condannati, si prescrive dopo setti anni. Dunque se entro il 1999 il processo non verrà rifatto in Appello e in Cassazione ecco che verrà messa una pietra sopra quei sette miliardi che la Montedison pagò, in Svizzera e in Lussemburgo, sui conti del Psi.

La sentenza della Corte di Cassazione è arrivata a sorpresa.Il procuratore generale aveva chiesto la conferma della condanna che l'esule di Hammamet aveva avuto a Milano: 4 anni di reclusione (1 anno per Martelli accusato di aver preso 500 milioni).Invece ecco la decisione che rimanda il processo alla Corte d'Appello.Non si conoscono le motivazioni della sentenza ma i giudici potrebbero aver preso in considerazione il principio della responsabilità oggettiva.E cioè che Craxi sia stato condannato soltanto perchè segretario del Psi, senza che sia dimostrata una sua partecipazione diretta al sistema delle tangenti.Un caso identico, infatti, si era presentato nelle scorse settimane quando la Cassazione aveva annullato la condanna, sempre a Craxi, per le tangenti alla Metropolitana. Allora, pur davanti a testimonianze chiare, i magistrati avevano stabilito che Craxi non poteva essere condannato solo per essere stato al vertice di un partito che prendeva bustarelle.

Certamente, in questo procedimento, a carico dell'esule di Hammamet non c'era solo la sua funzione di segretario del Psi.Infatti la procura di Milano aveva fatto indagini bancarie per dimostrare che era proprio Craxi (e non il Psi) il beneficiario dei conti correnti sui quali erano arrivati i sette miliardi.

Il processo in primo grado aveva visto le ultime gesta, come Pm, di Antonio Di Pietro.Era il dicembre 1994.Di Pietro aveva chiesto la condanna di tutti i segretari di partito coinvolti nella vicenda Enimont e in effetti, anche nei successivi gradi di giudizio fino alla Cassazione, le condanne sono state confermate per Forlani, Altissimo e Bossi.Nei loro confronti le accuse di Carlo Sama, allora ai vertici della Montedison con il cognato Raul Gardini, erano state considerate sufficienti.

Da Hammamet l'ex leader del Garofano si mostra moderatamente soddisfatto

«Mi hanno condannato per un teorema e perché allora ero il segretario del Psi»

LE PENDENZE

Una pesante e complessa storia giudiziaria

Varie condanne sulle spalle e processi ancora da fare per tangenti e corruzione

MILANO La posizione processuale di Bettino Craxi è pesante e, per certi versi, anche complessa.In Cassazione, cioè a titolo definitivo, l'ex segretario del Psi è stato condannato una sola volta a 5 anni e 6 mesi al termine del processo per le tangenti Eni-Sai.Ora stanno per andare in Cassazione altri due processi, quello per il Conto Protezione e quello per le tangenti alla Metropolitana di Milano.

Nella vicenda del Conto Protezione, Craxi è accusato di bancarotta fraudolenta e in appello era stato condannato a 5 anni e 9 mesi di carcere.

Il procedimento nasce dal fallimento del Banco Ambrosiano, l'istituto di credito di Roberto Calvi. Prima di finire impiccato a Londra, il banchiere aveva dato disposizione di trasferire 7 miliardi su un conto svizzero riferibile a Craxi.Si trattava della . Mediazione pagata dalla banca per aver ottenuto un finanziamento dall' Eni (allora l'ente petrolifero era un feudo dei socialisti).Fallita la banca, però, la procura ha accusato Craxi di aver concorso nella bancarotta provocata da Calvi.Di qui l'accusa e i due processi che si sono celebrati a Milano.

Nel processo per la Metropolitana, Craxi è stato condannato in appello a a 4 anni e 6 mesi.È accusato di finanziamento illecito e corruzione.

Poi, in Corte d'Appello dovrà essere rifatto il processo Enimont che ieri la Cassazione ha rimandato a Milano (4 anni la condanna nel precedente processo).In tribunale, cioè in primo grado, Craxi è stato condannato a 4 anni al termine del processo All Iberian (l'accusa è di finanziamento illecito) per 22 miliardi avuti dalla Fininvest (nello stesso processo Berlusconi ha avuto 2 anni e 4 mesi).

Altre due indagini per mazzette riguardo l'autostrada Milano-Serravalle e per l'affare Techint

A Milano, inoltre, l'ex segretaruio del Psi è imputato al processo in corso per le tangenti Enel. Per i fondi neri dell'Eni, invece, sono in corso le udienze preliminari e il rinvio a giudizio è imminente.

Infine, Craxi è ancora indagato in due inchieste: quella per le tangenti sull' autostrada Milano-Serravalle e quella per l'affare Techint.

MILANO Bettino Craxi è radioso e nel suo rifugio di Hammamet passa la giornata al telefono con avvocati e giornalisti. Nel giro di poche settimane l'ex segretario del Garofano ha portato a casa due mezze vittorie La Cassazione, dopo aver rimandato alla Corte d'Appello di Milano il processo per le tangenti sui lavori alla Metropolitana (la condanna era stata di 4 anni e 6 mesi), l'altra notte ha rimandato al mittente il processo per le tangenti Enimont (la condanna era stata di 4 anni).

-Dovrebbe essere soddisfatto..

. Lo sono, lo sono.Ma d'altra parte l'accusa non si reggeva su niente

-C'erano le dichiarazioni degli uomini al vertice della Montedison che dicevano di aver dato i soldi al Psi..

. Io a Milano sono stato condannato perchè all'epoca ero il segretario del Psi.Sono stato condannato sulla base del solito ritornello che "non potevo non sapere".E spesso, nella mia vita, le condanne sono arrivate solo in base a questo

Una nota dei difensori parla delle accuse come «totalmente infondate. Bisogna ridimensionare tutto»

-Non si conoscono ancora le motivazioni della sentenza in base alla quale il processo viene rimandato a Milano.Forse la Cassazione ha applicato la norma secondo la quale l'accusatore (in questo caso era Carlo Sama, manager della Montedison) deve ripetere l'accusa in aula e invece Sama si è avvalso della facoltà di non rispondere..

. Queste sono questioni tecnico-giuridiche sulle quali interverranno i miei avvocati.Io dico solo che le accuse non stavano in piedi.E poi in Italia c'è una grande confusione.

-C'è una gran discutere attorno ai temi della giustizia e forse c'è confusione sulla vicenda di Ocalan, il leader dei curdi.A questo proposito, molti hanno paragonato la fermezza di D'Alema con la stessa fermezza che lei usò con gli americani quando a Sigonella volevano arrestare un leader palestinese.

. No, no.Sono casi differenti

-E allora, la confusione dov'è?

. Ho visto dei dati, l'economia non va bene.Se l'economia va bene tutto il resto passa in secondo piano.Invece va male e la disoccupazione, soprattutto al sud, è in aumento.

Ma qui si cambia argomento.Sul processo e sulle tangenti, Craxi non vuole dire altro.

Se Craxi - pur dimostrando interesse per la sentenza e per la lunga camera di consiglio che ha preceduto quest'ultima decisione dei supremi giudici - preferisce non aggiungere altro, i suoi legali, Giannino Guiso ed Enzo Lo Giudice, in una nota, sottolineano la portata politica della sentenza. «Il processo Enimont - dicono - riguarda presunti contributi elettorali al Psi, per i quali viene mossa a Craxi, segretario politico del Partito, una accusa totalmente priva di fondamento».

«Bisogna ridimensionare il tutto - aggiunge Guiso - perchè si tratta di contributi elettorali dati da imprenditori e non collegati nè ad appalti nè ad altro: per questo la sentenza della Cassazione non và sottovalutata».

Da rinnovare quattro Consigli provinciali e 289 Consigli comunali. Occhi puntati sull'Udr

Alle urne 7 milioni di elettori

Cossiga propone la proroga di Scalfaro, il Polo non ci sta

ROMA La parola oggi passerà agli elettori, quasi 7 milioni di cittadini (per l'esatezza 6 milioni e 801.159, sparsi in 15 regioni, che dovranno rinnovare quattro consigli provinciali e 289 consigli comunali. Le province interessate sono Roma, Foggia, Benevento e Massa Carrara. Nella provincia di Roma oltre tre milioni di elettori dovranno scegliere il presidente della provincia tra otto candidati sostenuti da 18 liste. Il centrosinistra è rappresentato da Pasqualina Napoletano sostenuta da Ds, Ppi, Verdi, Democratici e Riformatori europei, Sdi, Comunisti italiani e Prc. Per il Polo è candidato Silvano Moffa sostenuto da An, Forza Italia, Ccd, Partito socialista e Movimento dei Pensionati. L'Udr ha candidato Giorgio Fanfani, figlio del sen. Amintore Fanfani. E' la prima volta che il partito di Cossiga si presenta alle elezioni con liste un pò in tutta Italia. Il voto di oggi sarà quindi il suo banco di prova. Tra i comuni in cui si voterà vi sono sette capoluoghi di provincia: Brescia, Sondrio, Treviso, Vicenza, Massa, Pisa e Pescara. Sempre oggi ad Udine ci sarà il ballottaggio per la scelta del sindaco.

Il risultato del mini-test elettorale è molto atteso dalle forze politiche impegnate nella polemica sulle riforme istituzionali e sulla legge elettorale. A ravvivare lo scontro, alla vigilia del voto, è stato Francesco Cossiga che ha proposto di avviare un procedimento di riforma della Costituzione applicando l'art. 138 (revisione costituzionale da parte del Parlamento) per introdurre l'elezione diretta del Capo dello Stato. Nell'attesa del varo delle riforme, secondo Cossiga dovrebbe essere prorogato il mandato al presidente Scalfaro.

Nei prossimi giorni, ha annunciato il leader dell'Udr, «sosterrò questa tesi all'interno della maggioranza». Ed ha aggiunto un attacco a Berlusconi ed al Polo. «Metà del Parlamento non esiste», ha affermato, perchè «le logiche secondo le quali agisce sono dettate da una leadership che non è frutto di dialettica democratica nè all'interno del Parlamento nè all'interno della formazione politica che la esprime».

A Cossiga ha replicato Gianfranco Fini sostenendo che l'unico obiettivo del presidente dell'Udr è la rielezione di Oscar Luigi Scalfaro al Quirinale. Il leader di An ha ribadito che il Polo le riforme le vuole, ma l'unica strada che intende percorrere è quella dell'assemblea costituente. No quindi al ricorso all'art. 138 proposto da Cossiga. Al posto di Scalfaro il segretario del Ccd Pier Ferdinando Casini preferirebbe vedere il presidente del Senato Nicola Mancino.

LA MAPPA DELLE SFIDE

BRESCIA
Polo: Dalla Bona, **Lega:** Galli, **Centro-sinistra:** P. Corsini, **Udr:** Gei, **Prc:** Lombardi
Sindaco uscente
Mino Martinazzoli, **Centro-sinistra**

SONDRIO
Polo: Pini, **Lega:** Moltoni, **Centro-sinistra e Prc:** Molteni
Sindaco uscente
Molteni, **Centro-sinistra**

TREVISO
Polo, Udr e Movimento Nord-Est: Bresolin, **Lega:** Gentilini, **Centro-sinistra:** Luciani
Sindaco uscente
Giancarlo Gentilini, **Lega**

MASSA CARRARA
Polo: Bordigoni, **Lega:** Bruschi, **Centro sinistra:** Gussoni, **Prc:** Zammori
Presidente uscente
F. Gussoni, **Centro-sinistra**

VICENZA
Polo: Hullweck, **Lega:** Carta Veller, **Centro-sinistra e Movimento Nord-Est:** Sala, **Prc:** Raniero
Sindaco uscente
M. Quaresimin, **Centro-sinistra**

PISA
Polo: Dringoli, **Lega:** Romagnoli, **Centro-sinistra:** Fontanelli, **Prc:** Bini
Sindaco uscente
P. Floriani, **Centro-sinistra**

MASSA
Polo: Lazzoni, **Lega:** Capulzini, **Centro-sinistra:** Pucci, **Prc:** Quadrelli
Sindaco uscente
Pucci, **Centro-sinistra**

PESCARA
Polo: Pace, **Centro-sinistra e Rif. Comunista e Udr:** Melilla
Sindaco uscente
Pace, **Polo**

ROMA
Polo: Silvano Moffa, **Centro-sinistra e Rif. Comunista:** P. Napoletano, **Udr:** G. Fanfani
Presidente uscente
Fregosi, **Centro-sinistra** (decedute)

BENEVENTO
Centro sinistra e Udr: C. Nardone, **Polo:** E. Mazzoni, **Prc:** Broccoli
Presidente uscente
Russo, **Polo**

FOGGIA
Polo: Cicolella, **Centro-sinistra:** Pellegrino, **Udr:** Zingrillo
Presidente uscente
Antonio Pellegrino, **Centro sinistra**

Provinciali — Comunali

SEI

La sinistra e i cattolici: D'Alema andrà dal Papa

ROMA A gennaio il Papa riceverà Massimo D'Alema in Vaticano. La notizia è trapelata ieri da fonti ufficiose della Santa Sede anche se ancora mancano conferme sulla data della visita. Probabilmente si svolgerà tra la fine delle vacanze di Natale e la partenza di Giovanni Paolo II per il suo viaggio pastorale negli Stati Uniti e in Messico.

I particolari della visita sono ancora al centro del lavoro diplomatico tra presidenze del Consiglio e Santa Sede e l'annuncio ufficiale, come da tradizione verrà dato congiuntamente dalle due parti. Di solito le visite di Stato vengono comunque annunciate con circa un mese di anticipo.

D'Alema sarebbe il quinto capo del Governo italiano ad essere ricevuto nella forma della visita di Stato dall'attuale Pontefice. Prima di lui hanno varcato le porte vaticane Bettino Craxi, Ciriaco De Mita, Giuliano Amato e, nel luglio di due anni, fa Romano Prodi.

La visita di D'Alema dal Papa assume un significato particolare anche alla luce delle dure polemiche che hanno investito il Governo sul tema della parità scqlastica un tema particolarmente sentito negli ambienti cattolici e su cui si sta sviluppando un braccio di ferro che attraversa lo stesso schieramento di maggioranza.

Inoltre non sono ancora sopite le dure parole con cui giornali vicini alle gerarchie ecclesiastiche hanno salutato l'arrivo a Palazzo Chigi del segretario di un partito ex comunista. Tutti temi che rendono assai significativo l'incontro nella sua forma più solenne di visita di Stato. La richiesta di D'Alema di essere ricevuto si inquadra anche nel progressivo dialogo che la sinistra sta sviluppando con il mondo cattolico e che è testimoniato anche dall'impegno assunto dal Governo sui temi della parità scolastica.

Si è temuto che un altro gommone fosse affondato al largo di Lecce. «Tutto esaurito» nei centri di accoglienza pugliesi

Clandestini, nuovi sbarchi e falsi allarmi

BRINDISI Era un falso allarme. Ma le condizioni proibitive del mare avevano fatto temere il peggio. Era possibile che un altro dei tanti gommoni che hanno ripreso con gran ritmo a sbarcare clandestini sulle coste pugliesi negli ultimi quattro giorni, si fosse inabissato. La segnalazione di un nuovo naufragio a meno di 24 ore da quello terribile che ha causato la morte di sette persone, era stata data da tre curdi rintracciati sulla spiaggia di San Cataldo, a pochi chilometri da Lecce.

Secondo le loro informazioni i naufraghi erano una quindicina. Le ricerche sono scattate immediatamente. Le motovedette della Guardia di Finanza e della Guardia costiera hanno preso il largo dal porto di Brindisi. Il cessato allarme è scattato poco dopo quando sulla spiaggia delle «Cesine» sempre nel Leccese erano stati intercettati nove immigrati tra albanesi, pakistani e iracheni. Erano bagnati e infreddoliti. Hanno detto di aver raggiunto la riva a nuoto dopo che il gommone che li stava conducendo in Italia si è fermato a poca distanza dalla costa per un'avaria al motore. Con loro c'era anche lo scafista, un albanese che è stato arrestato dalla Polizia.

Una brutta avventura per gli otto passeggeri di uno dei tanti gommoni che continuano a solcare il Basso Adriatico anche quando le condizioni del mare sono pessime. Il radar della Capitaneria di Brindisi, ieri mattina, ne aveva intercettati una ventina, tutti carichi di immigrati. La riprova la si è avuta a terra, quando le forze dell'ordine ne hanno rintracciato sulle coste ma anche lungo le strade, un centinaio. Per loro, che non sono riusciti a dileguarsi e a sfuggire alla fitta rete di controlli a terra da parte di polizia e carabinieri, la solita trafila: il trasferimento a Otranto, nei contanier della Protezione civile dove vengono rifolcillati, identificati e poi smistati nei centri di accoglienza. I due che ospitano profughi (per gli albanesi il decreto di espulsione e il rimpatrio sono immediati), il «Regina Pacis» di Melendugno e «La Badessa» di Squinzano registrano nuovamente il tutto esaurito dopo l'ondata massiccia di questi giorni.

COMMENTO

In Paradiso con lo sconto: la Chiesa «torna» a Trento

Faccio malvolentieri un ragionamento sulle indulgenze che in questa domenica 29 novembre il papa annuncia a chi rispetta certe condizioni perché tra le condizioni c'è anche il non-fumare per un giorno, e io non fumo da tutta una vita. Se chi fuma non ottiene, poniamo, dieci o venti anni di sconto di pena nell'al di là, per sé o per i suoi defunti, io che non fumo mai per tutta la vita quanto posso ottenere? Secoli? Millenni? Altra condizione: rinunciare al vino, sempre per una giornata. Un monsignore, commentando il testo Vaticano, ha parlato di rinuncia al mezzo litro». E chi non beve mai o beve pochissimo (magari perché deve riprendere a lavorare subito dopo, come è il caso personale dello scrivente) quali altri sconti aggiuntivi ottiene? Ancora millenni?

Di fronte a queste donazioni, perché cercare il pelo sull'uovo, invece di, come dicono in banca, «lucrare il guadagno»? Ma ragionare è un vizio, e un vizio non si perde facilmente. Qui nelle Venezie il Giubileo farà partire più visitatori che dagli altri posti d'Europa e del mondo. Trento è stata la capitale del pensiero che ha fondato la dottrina delle indulgenze. La Chiesa cattolica le aveva concesse anche in cambio di denaro, e Lutero ne fu scandalizzato. Tra le 95 tesi scritte di sua mano che espose in quell'occasione, e che costituirono l'atto di nascita della chiesa protestante, ce n'è una (la numero 62) la quale afferma che la Chiesa non può condonare pene nell'aldilà, perché la Chiesa non è Dio. Tornando a concedere le indulgenze, oggi la Chiesa (sia pure a condizioni meno estreme di allora, senza il baratto anime-denaro) torna ad affermare un proprio potere di rimettere o condonare l'espiazione nell'aldilà. Il solco tra chiesa cattolica e chiesa riformata luterana era profondo. E profondo resta.

Le condizioni primarie per le indulgenze sono opere spirituali. Ma grande importanza acquistano le opere corporali, penitenze, rinunce, anche di carattere salutista, in linea con la cultura più avanzata. La pena suscettibile di essere condonata in parte è naturalmente quella del Purgatorio, perché l'inferno resta eterno. Sull'eternità dell'inferno c'è stato un ennesimo scontro, di recente, dentro il mondo cattolico: un altro professore di una università cattolica è stato escluso dall'insegnamento perché non ammetteva l'eternità della pena. Secondo lui urta contro ogni possibile concezione di giustizia, quindi anche contro quella divina: una condanna eterna è un assurdo giuridico. Ma è stato un dissenso che la Chiesa ha assorbito in silenzio, con la «prudenza» che le viene dai millenni. E adesso prepara il Giubileo, chiude il Secondo Millennio, apre il Terzo. Le folle che andranno a Roma saranno enormi, anche per le ragioni che stiamo commentando: le indulgenze, i meriti dei vivi che salvano i morti, i sacrifici di adesso che correggono le colpe di ieri, le madri che possono salvare i figli perduti, i figli che possono salvare i genitori perduti. La Chiesa ribadisce un concetto di «eternità della famiglia», che è il cardine delle nostre città e delle nostre campagne: i padri fanno il massimo per i figli e i figli dei figli, i quali fanno il massimo per i padri e i padri dei padri. È una concezione che risponde al senso della comunità e della stirpe com'era nelle civiltà contadine o ex.

«I vivi che salvano i morti, i sacrifici di oggi che correggono le colpe di ieri: è l'eternità della famiglia»

Ferdinando Camon

Cassino: un teste racconta come è andata quel «maledetto pomeriggio» e gli inquirenti si convincono che si tratta di un omicidio premeditato

Mauro assassinato perché «non si faceva i fatti suoi»

Fermato un altro ragazzo. I Rom faranno un loro processo a Denis Bogdan, l'indiziato numero uno

CASSINO E' stato ucciso perchè parlava troppo. «Non si faceva i fatti suoi»: è questa la frase che racchiude il movente dell'omicidio di Mauro Iavarone. Gli inquirenti parlano di omicidio premeditato. A compierlo sarebbero state quattro, forse cinque persone. La rete della giustizia si stringe: il fermo di Denis Bogdan viene convalidato, si ordina il fermo di un minorenne cugino della vittima. Tutto grazie a un teste chiave che, passo dopo passo, ricostruisce la cronistoria di quel terribile pomeriggio. Alcuni amici di Mauro - avrebbe raccontato il testimone, un ragazzino che ha portato i magistrati sulla strada giusta - decidono di parlare con lui in un luogo appartato, a una ventina di chilometri da Piedimonte San Germano. Optano per San Giovanni Incarico, dove poi verrà ritrovato il corpo. La vittima arriva all'incontro a bordo di un ciclomotore guidato da un extracomunitario, particolare questo tirato fuori dal padre di Denis che lo aveva saputo dagli amici del figlio. Lì Mauro avrebbe incontrato cinque persone, tra cui il teste risolutivo, giunte a bordo di una station vagon scura. Così, mentre il teste chiave resta in macchina, gli altri tre - di cui un minore e due maggiorenni - si allontanano insieme a Mauro. Poco dopo tornano indietro. Ma da soli, senza il ragazzo.

Il giallo della morte di Mauro comincia a chiarirsi. Per il giovane rom, nei confronti del quale il gip Francesco Galli ha convalidato il fermo, l'accusa è omicidio premeditato in concorso con un maggiorenne ancora sconosciuto e alcuni minorenni. Iavarone sarebbe stato ucciso «per futili motivi», sostiene l'accusa, fra le 17.30 e le 18. Prima di morire il bambino mangiò un trancio di pizza offertogli da un amico, lo stesso spuntino che provocò un errore sull'autopsia. Poi sarebbe stato massacrato o con una sbarra o con dei mattoni. Denis naturalmente si protesta innocente: lo zingaro ha spiegato come ha trascorso il pomeriggio di mercoledì, dicendo di essere stato tra Cassino e Piedimonte e di aver telefonato alla sua fidanzata. Il tabulato della Telecom, però, riporterebbe un orario diverso da quello indicato e gli stessi riscontri testimoniali addotti non sono creduti dai magistrati. «So cosa vuol dire un reato infamante, in mezzo a noi nomadi mio figlio sarebbe condannato. Non basterebbe l'esilio dalla comunità»: ha commentato Bruno Bogdan, padre di Denis. La comunità rom ha già avviato un'indagine parallela a quella della giustizia italiana. Il «tribunale» degli zingari sarà formato da otto-dieci membri tra i più rappresentativi delle varie famiglie.

Se Denis sarà riconosciuto colpevole per lui ci sarà l'allontanamento perpetuo da tutte le comunità del mondo. Intanto, la madre del giovane zingaro ha attaccato la madre di Mauro: «ha fatto arrestare Denis perchè non vuole testimoniare a suo favore. Mauro era abbondonato e spesso lo facevamo mangiare noi per non farlo morire di fame». In serata, il capo famiglia Bruno Bogdan ha deciso di far trasferire l'intero nucleo familiare nell'alloggio popolare avuto cinque anni fa dal Comune, mentre le roulotte saranno portate in un luogo più sicuro.

«Rimaniamo a disposizione della legge - ha detto - perchè sono italiano, temiamo solo l'azione di qualche testa pazza. Siamo gente onesta».

IL CASO

Un Canaletto in «ostaggio» per trattare con lo Stato

VENEZIA Un fine intenditore, un professionista del furto d'arte, amante del bello al punto che ai suoi complici disse che era un peccato che un'opera come il «Fonteghetto dela farina» fosse esposta in una dimora privata e non in un museo, dove tutti potevano ammirarla. Un uomo dall'intelligenza straordinaria. Sarebbe quest'uomo la mente del furto del Canaletto, il celeberrimo olio su tela del valore di quattro miliardi trafugato lo scorso 21 ottobre dall'abitazione veneziana dell'industriale Alberto Falck e riconsegnato alla polizia giovedì sera. Per quel colpo ora quattro persone sono indagate per furto e ricettazione dalla Procura veneziana, ma altre potrebbero essere coinvolte: «le indagini sono ancora a metà», dice il capo della mobile veneziana Vittorio Rizzi. Sulla vicenda non è stata infatti fatta piena luce.

Resta da capire, per esempio, perchè sia stata trafugata la tela, ritrovata in deposito in una stazione ferroviaria di Roma insieme alla «Vedute del ponte di Rialto» di Michele Marieschi. Visto che l'opera non è andata ad arricchire qualche collezione privata, si esclude che si sia trattato di un furto su commissione. Non è escluso, invece, che la tela sia stata presa per poi essere adoperata come merce di scambio: pare che la banda intendesse chiedere agevolazioni per un veneziano detenuto in un carcere meridionale. In ogni caso, la banda non aveva fini di lucro, tant'è vero che aveva venduto per soli 50 milioni ad un acquirente romano altri quadri, argenti e antichità dal valore di 3 miliardi rubati in casa Falck. Per inciso, la transazione andò a buca perchè una settimana dopo il colpo di vigili urbani della capitale per caso si imbatterono nella refurtiva durante una perquisizione ad un capannone. Il capannone era pieno di oggetti provenienti dall'abitazione dell'industriale e da molte altre dimore patrizie veneziane saccheggiate negli ultimi mesi.

Una decina di furti d'arte negli ultimi otto mesi, una raffica di colpi arrivata a Venezia dopo due anni di calma piatta. Era dai tempi della mafia del Brenta che non si verificava un tale assalto, gli uomini di Felice Maniero rubavano opere e agli inquirenti facevano sapere di essere pronti a restituirle in cambio di benefici carcerari e processuali per i luogotenenti del boss.

L'ispettore Pasquale Filomena, arrestato assieme all'ex questore di Milano Forleo, annuncia un memoriale esplosivo con decine di intercettazioni telefoniche

«Le toghe pugliesi aggiustavano processi, ecco le prove»

ROMA Un dossier esplosivo sul caso Forleo. Decine di floppy disk con intercettazioni sul malaffare in Puglia e relazioni di servizio, che chiamano in causa alcuni magistrati salentini e un uomo politico. E' questa la carta che i difensori dell'ispettore Pasquale Filomena, arrestato nei giorni scorsi insieme a Francesco Forleo per la morte del contrabbandiere Vito Ferrarese, intendono giocare per scagionare l'ex questore di Milano e l'ex ispettore della «sezione catturandi» di Brindisi. Il dossier sarà consegnato al procuratore aggiunto del tribunale di Bari, Emilio Marzano, e al pm della Dda Giuseppe Scelsi che dopo le ultime rivelazioni verranno in trasferta a Roma e rischiano di ereditare l'inchiesta sul «caso» Forleo. L'occasione per vuotare il sacco sarà appunto l'interrogatorio dell'ex ispettore, già fissato per il 3 dicembre nel carcere militare di Forte Boccea.

Filomena - a quanto si è saputo - riferirà in particolare sui rapporti tra lui e alcuni pm di Brindisi e Lecce nello svolgimento delle indagini, dirette dagli stessi magistrati, contro la criminalità salentina e in «occasione» delle intercettazioni telefoniche per il processo a carico di Maurizio Martina, fermato nel '93 dopo il sequestro di un carico di stupefacenti. Ma parlerà anche di altro.

L'ex ispettore non ha ancora fatto i nomi dei magistrati che intende chiamare in causa e nemmeno del politico. Anche se poi ci ha pensato An a fare il nome del sottosegretario diessino Bargone, in un'interrogazione.

Ma il dossier, messo insieme dagli ex agenti della Catturandi finito sotto inchiesta per sospette collusioni con la Sacra corona unita, contiene numerose trascrizioni di intercettazioni telefoniche e ambientali e relazioni di servizio (con le sole firme dattiloscritte) messe insieme in questi anni. Nelle intercettazioni di telefonate con altre due persone Maria Rosaria Buccarella, sorella del boss della «Scu» Salvatore, parla di processi da «aggiustare» e fa i nomi di alcuni magistrati di Lecce e di «un importante uomo politico».

In una di queste, datata 17 dicembre '96, Maria Rosaria dice: «Questi hanno paura di annullare una sentenza perché non era una sentenza da annullare...perché non si può condannare così...Questi hanno paura...» E di chi, chiede l'interlocutore. «Per Motta (sostituto procuratore a Lecce) e Piacente (pm a Brindisi)...hanno paura ha detto... non hanno il coraggio proprio di annullare questa sentenza dice.... Poi Maria Rosaria aggiunge: «Questi hanno paura di fare la fine di Carnevale». «Si sono consigliati con il procuratore generale, ha detto con questa sentenza cosa dobbiamo fare?» Stanto a questa intercettazione il boss Buccarella considerava i due pm Motta e Piacente «spauracchi» per chi dovrebbe annullare un processo.

In un'altra intercettazione - del 30 gennaio '96 - la sorella del boss della Sacra corona parla ancora di un processo da annullare. Dice: «Stasi (procuratore della repubblica di Lecce) si deve stare zitto... ma il procuratore generale, per una cosa da trattare,...ehh...facciamo andare l'onorevole Bargone a questo punto». Filomena - a quanto si è saputo - esibirà ai magistrati baresi anche la lettera con la quale, nell'estate '98, il familiare di uno dei due poliziotti che collaborano con i magistrati salentini (Francesco Vacca e Mario Greco) - e che hanno fatto riaprire le indagini sulla morte dello scafista Ferrarese - lo informa che «una persona particolarmente influente» avrebbe sollecitato due agenti a «parlare».

La federazione boccia i controlli incrociati, giudicati inaffidabili - L'ideatore: «Contestazioni infondate»

Il calcio: «No ai test anti-doping»

Nessuna prova sangue-urine - Maradona accusa Ferlaino: «Non mi difese»

TORINO Disco rosso ai controlli incrociati sangue-urine ideati per prevenire e combattere il doping. La Federcalcio dice no e promette di elaborare in sostituzione un progetto che possa garantire ai calciatori «la certezza assoluta dei risultati, perchè non è giusto che un esame che non abbia certezze possa creare danno a un calciatore, una società e al calcio, che ha già subito danni d'immagine». Nel giorno consacrato a Diego Maradona, tornato in Italia dopo sette anni e mezzo di «fermo» per raccontare la sua verità al procuratore di Torino Raffaele Guariniello, la Federcalcio boccia i parametri dell' ematocrito, che ora se superano 50 per gli uomini e 48 per le donne portano al fermo dell'atleta per tutelarne la salute, mentre andrebbero «rivisti in alto».

Non solo: anche le «apparecchiature portatili che dovevano essere utilizzate sui campi e nelle palestre non danno garanzie di risultato». La Figc a sorpresa smonta dunque i sistemi antidoping. «Gli esami devono essere compiuti con parametri corretti e con macchine sicure» spiega ancora Giancarlo Abete, vicepresidente della Figc. «Contestazioni e perplessità sono infondate», replica veemente Pasquale Bellotti, responsabile della Scuola dello sport del Coni e padre del progetto «Non rischio la salute» criticato appunto dalla Figc. «Temo proprio che in Federcalcio non abbiano capito niente» stigmatizza infine.

Ma a parte la sorpresa della Federcalcio, ieri è stato il giorno di Maradona (nella foto). Il «pibe de oro» ha trascorso due ore e mezza con il magistrato torinese dell'inchiesta sul doping: un lungo colloquio, nel corso del quale l'ex giocatore del Napoli ha consegnato una copia del dossier preparato dai difensori sui test del '91 nei laboratori Coni, gli stessi che si rivelarono positivi per cocaina e che gli costarono il deferimento e 15 mesi di squalifica. Così, Maradona ha parlato dei test antidoping che praticamente lo spazzò via dalla scena, degli infortuni, dei disturbi fisici, dei rapporti con i dirigenti e della persecuzione di cui sarebbe vittima. «Tornerò a Napoli dalla porta principale e non da quella di servizio, tornerò per rifare grande il Napoli» ha assicurato convinto. Dopo di lui, il procuratore Guariniello ha ascoltato il suo manager, Guillermo Coppola, secondo il quale contro il fuoriclasse arg entino «c'è stato un complotto della grande autorità sportiva, non solo italiana». La ragione? «Diego ha sempre parlato chiaro in difesa dei calciatori». Grande accusato, tra gli altri, il presidente del Napoli, Corrado Ferlaino, che ieri si trovava all'aeroporto di Ciampino proprio quando veniva ipotizzato l'arrivo dell'ex numero 10 azzurro a Roma. Su di lui, Maradona non ha dubbi: «non mi ha difeso come doveva fare davanti all'antidoping». Pronta replica del campione Pantani, che chiede per i ciclisti lo stesso trattamento che sarà riservato ai calciatori.

IN BREVE

Proprietario di un bar «beccato» dalla Gdf

Dona una busta di patatine all'amichetta della figlia: 500 mila lire di multa

GIULIANOVA Per avere regalato una busta di patatine ad una bambina amica di famiglia, un barista di Giulianova Lido è stato multato per 500 mila lire dagli agenti della Guardia di Finanza. Alla bambina i finanzieri hanno chiesto di esibire lo scontrino fiscale all'uscita del bar, ma la piccola ha ammesso che la busta, del valore di mille lire, le era stata regalata dal proprietario del bar. Il fatto è stato portato all'attenzione dell'opinione pubblica dal consigliere provinciale di Alleanza Nazionale, Alfonso Aloisi, che ha fortemente criticato l'accaduto. «In una società che sopporta di tutto e dove a pagare è sempre e soltanto la povera gente - ha spiegato Aloisi - viene multato un regalo di mille lire. La nostra speranza è che in sede di ricorso questa multa venga immediatamente cancellata».

Modena, i genitori chiedono due miliardi di danni per l'apertura ritardata di una scuola media

MODENA I genitori di una ventina di ragazzi della scuola media di San Martino in Spino, frazione di Mirandola, hanno chiesto al provveditore di Modena due miliardi come risarcimento danni per il ritardo di alcune settimane nell'avviare l'attività scolastica. La vicenda è cominciata con la protesta dei genitori per la chiusura della scuola decisa dalla riorganizzazione provinciale: quest' anno sarebbe dovuta rimanere solo la terza media. I ragazzi di prima e seconda avrebbero svolto le lezioni a Mirandola.

Giovane alpinista tedesco muore sull'Ortles Senza corda, precipita da una parete

MERANO Un alpinista tedesco di 27 anni è morto ieri pomeriggio precipitando da una parete dell'Ortles, 3.905 metri nella zona di Merano. Il tedesco, proveniente da Amburgo, stava scalando la montagna per un'ascensione invernale con tempo ideale: cielo sereno e massima visibilità. A causa di un ritardo sulla tabella di marcia il terzetto verso le 15 ha deciso d'interrompere l'ascensione per ridiscendere a valle prima del buio. L'incidente è avvenuto nella zona del Rifugio Alpe del Coston, a 2.261 metri. Il giovane non era legato ai compagni.

Passeur inseguito con 17 clandestini lascia il volante Agente salta in cabina sul camion ed evita l'incidente

BRINDISI L'intervento di un poliziotto, salito nella cabina di guida di un autocarro il cui conducente era fuggito, ha impedito che l'automezzo con 17 clandestini albanesi finisse fuoristrada. E' accaduto ieri sulla Statale adriatica, alla periferia di Brindisi. Quando sono stati intercettati da una pattuglia della Mobile, il «tassista» ed un complice hanno abbandonato l'autocarro. Un agente, con prontezza di riflessi, appena in tempo è riuscito a bloccarne la marcia dopo essere balzato nell'abitacolo.

Un sistema a cruciverba porta i 10 miliardi del Superenalotto in Puglia, vicino a Peschici

MOLA DI BARI E' con lo stesso sistema «a cruciverba» che nemmeno un mese fa ha regalato a Peschici il record europeo delle vincite, che una nuova vittoria plurimiliardaria (oltre dieci miliardi di lire) è stata portata dal superenalotto in Puglia, a Mola di Bari con il '5+1'. Anche questa volta la fortuna è caduta a pioggia su molti giocatori, esattamente cento, che hanno investito poco meno di 17.000 lire a testa in un sistema costato circa 1.700.000 lire.

Sentenza del Tribunale di Palermo: comminate pene più gravi di quelle chieste dal pm

Pedofili, associazione a delinquere

Le reti dei criminali ora rischiano condanne più pesanti

MODE E STRANEZZE

L'ultima frontiera della moda è la tuta da malato terminale

ROMA Una tuta in pelle nera, «intagliata» addosso alla modella e percorsa da vene artificiali di ceralacca rossa, è l'abito da «malato terminale» creato da Pual Cray per la sfilata-spettacolo che lunedì 30 novembre all' Alpheus di Roma riunirà molti personaggi e griffes dell' alta moda nella lotta contro l' Aids. Un abito simbolico, quello del trentenne stilista romano appena tornato dalle sfilate newyorchesi, «realizzato senza l'intenzione di scandalizzare - sostiene - ma di far riflettere».

E a proposito di scandali da passerella, salirà sulla pedana rossa a forma di «fiocco della solidarietà» anche l'abito condom di Gattinoni, che ha destato scalpore nelle ultime sfilate di alta moda a Roma. Franco Ciambella ha pensato alla «luce della speranza» con un abito da sera argento ricamato con cristalli e sovrastato da una cappa; lo indosserà la modella di colore Melody. Per Grace Pear «il pericolo è rosso» come l'abito-incendio sul cui busto divampano lingue di organza color fuoco. Rosso anche l'abito di Furstenberg e di Renato Balestra, che sfileranno insieme a Litrico, Gianluca Gabrielli, Anton Giulio Grande, Alviero Martini, Filippo La Fontana, Claudio D'Avanzo, Fabrizio Terragnoli e Roberto Di Rado. La serata, organizzata dal Circolo Mario Mieli per beneficenza, sarà presentata da Pino Gagliardi e Vladimir Luxuria, che indosserà l'abito-profumo di Gattinoni.

PALERMO Da oggi i pedofili rischiano di più: una sentenza del Tribunale di Palermo ha fissato il principio che condividere attivamente il «vizio» è associazione a delinquere. Dunque spedirsi foto, indirizzi, collaborare, cooperare per un unico, schifoso obiettivo può costare decine d'anni di carcere. La sentenza è stata pronunciata al termine di un processo protrattosi per circa un anno dalla Sesta sezione, presieduta da Giuseppe Rizzo. Dieci imputati sono stati condannati a 123 anni di carcere. In alcuni casi la pena ha superato persino la richiesta, pur seversissima, del pm.

La pubblica accusa è stata sostenuta da Marzia Sabella, 33 anni (foto), che ha prospettato per la prima volta al collegio la tesi dell'associazione a delinquere finalizzata alla pedofilia. Sorella di un altro pm della Dda, Alfonso, è un'esperta di reati sessuali e ha tra l'altro indagato su sette casi di violenza sessuale a giovani donne, accomunati dal fatto che tutti gli episodi erano avvenuti in via dei Nebrodi, a Palermo, infine individuandone il presunto responsabile. I 10 condannati rispondevano di avere usato violenza a una quarantina di bambini del popolare quartiere Albergheria.

Gli imputati erano accusati a vario titolo anche di produzione e distribuzione di materiale pornografico, violenza, sfruttamento della

Spedirsi foto, indirizzi, cooperare per un unico, schifoso obiettivo può costare lustri e lustri di carcere. In 10 collezionano 123 anni

prostituzione minorile. Sono stati inflitti 20 anni a Salvatore Maniscotti e Giuseppe Mercurio (richiesta di 16 anni e sei mesi) indicati rispettivamente con i soprannomi di «Nonno siccu» e «Nonno pacchiuni» («nonno magro» e «nonno grasso» ndr).

Sono stati inflitti 18 anni a Leonardo Runfolo (richiesta di 15 anni e sei mesi), unico imputato agli arresti domiciliari, e a Rosario Firemi (richiesta 14 anni). Condannato a 12 anni Giovanni Firemi (11 anni e 4 mesi), e a 10 Rosalia Maniscotti (13 anni e sei mesi), e Gaetano La Vecchia (11 anni). Otto anni sono stati inflitti a Roberto Lo Vecchio, quattro mesi in meno della richiesta.

Rispettate infine le richieste del pm per Giuseppe D'Uscio, condannato a quattro anni, e Giovanni Romano, condannato a tre anni. Il tribunale ha inoltre stabilito il pagamento di 50 milioni di provvisionale per ciascun bambino che ha subito violenza e la perdita della potestà genitoriale per Gaetano La Vecchia e Rosalia Maniscotti. Alla lettura della sentenza un folto gruppo di parenti degli imputati, che dalla mattina attendevano l'esito del processo fuori dall'aula, ha rumorosamente protestato nei corridoi.

Papà aveva sposato la miliardaria A 14 anni eredita 30 miliardi

AGRIGENTO Un anno fa sembrava un sogno da Superenalotto, oggi è una realtà: Salvatore Di Rosa, 14 anni, ha ereditato qualcosa come 28 milioni di marchi (circa 30 miliardi), il patrimonio di una baronessa tedesca che aveva lasciato vedovo il padre, morto a sua volta nel '97. Questa cornucopia è planata su Raffadali, dove il ragazzo vive con la madre, Eduarda Capitano, 50 anni, ex convivente di Ignazio Di Rosa, una vita grigia da immigrato in terra teutonica, improvvisamente diventata dorata dopo aver impalmato Eleonora Fedora Elisabetta Sittman. Il padre, tornato in Sicilia dopo la morte dellamoglie, aveva rinunciato all'eredità in favore del figlio. Questi è entrato in possesso di terreni, case, titoli azionari, depositi bancari. I nipoti della baronessa si sono opposti.

Ciucci (Iri): all'inizio del '99 arriveranno investitori finanziari nazionali

Una mano privata a Fincantieri

Antonini: contro i coreani azione europea, Treu è d'accordo

TRIESTE Saranno grandi investitori finanziari italiani a conferire un tocco di privato a Fincantieri. E lo faranno all'inizio del prossimo anno. **Pietro Ciucci**, direttore generale di un'Iri in progressivo smantellamento, non ha voluto sbilanciarsi oltre durante la cerimonia di consegna di «Sun Princess» a P&O, in onda ieri alla Marittima triestina (vedi servizi in Cronaca).

Il lavoro «istruttorio» a cura dell'Imi, che sta vagliando la situazione gestionale del gruppo navalmeccanico pubblico per reperire nuovi apporti di capitale, non è terminato e occorrono ulteriori ragguagli; un'azienda come Fincantieri non è facile da piazzare sul mercato, occorre un progetto complesso - ha detto Ciucci - adatto a un mercato complesso; la prevista ricapitalizzazione, per circa 300 miliardi, andrà dosata tra l'azionista pubblico e gli ancora misteriosi futuri partner.

Inutile chiedere come si snoderà la privatizzazione di Fincantieri: perchè tempi, modalità, procedure - ha precisato Ciucci - sono tutti da decidere; a cominciare dall'ormai proverbiale questione relativa al cosiddetto «spezzatino», ovvero alla ventilata possibilità di rompere l'unità del gruppo per venderne separatamente le attività.

Che Fincantieri non sia azienda di agevole collocazione presso gli investitori non è una novità: lo stesso presidente, **Corrado Antonini** (*nella foto*), non ha nascosto nel suo intervento, aldilà dell'occasione festosa della consegna, i pressanti problemi del gruppo e del settore in generale. Fincantieri dovrebbe chiudere l'esercizio '98 in sostanziale pareggio: un risultato certo non esaltante, ma il peggio, causato da un sovracarico di lavoro e in particolare dalla costruzione di tre prototipi crocieristici, potrebbe essere passato.

Uomini e strutture - ha osservato Antonini - sono stati riorganizzati, la troppo frequente inadeguatezza dei fornitori è stata presa di petto, con i sindacati si dovrà chiudere una lunga vertenza che proprio nel contestato sistema di appalti ad aziende esterne nella costruzione delle navi da crociera ha tuttora il suo principale *cahier de doleance*.

Ma, accanto alle angustie «interne», si schierano quelle «esterne»: la sovraproduzione dei coreani (una quota del 25% delle costruzioni navali mondiali), con prezzi ultra-dumping che coprono si e no il costo dei materiali, è l'argomento del giorno. Antonini ha picchiato duro: ha parlato di «dissennato sviluppo finanziato con il debito e con i soldi del Fondo monetario internazionale», ha raccontato di un suo recente viaggio a Seul per tentare di convincere con le buone gli interlocutori asiatici.

Invano: allora, se la carota non è sufficiente, bisogna passare al bastone. Per questo Antonini ha sollecitato l'azione concertata dei governi europei e di Bruxelles a supporto della cantieristica del Vecchio Continente.

Un messaggio che il neoministro dei Trasporti, **Tiziano Treu**, ha senz'altro raccolto, come del resto lo aveva recepito alcuni giorni addietro il suo collega Bersani. Già domani, in occasione del consiglio dei ministri dei trasporti Ue, la questione sarà sollevata, perchè «la competizione scorretta è una sfida non solo per l'industria italiana».

«Impegno ragionevole ma determinato», lo ha definito Treu, che, d'intesa con gli euro-ministri, esaminerà quali strade intraprendere per controllare le pratiche sleali sul mercato navalmeccanico internazionale. Intanto il Parlamento ha varato la legge sulla cantieristica, che, a giudizio del ministro, contiene «risorse consistenti» (circa 2 mila miliardi) per tonificare il settore.

Massimo Greco

IN BREVE

Mini-rivoluzione a cura dell'«Authority»

Dentro all'uovo di Pasqua lieta sorpresa per l'utente: la nuova bolletta elettrica

ROMA Gli italiani dovranno avere ancora un po' di pazienza per vedersi recapitare le nuove bollette elettriche, quelle cioè riviste dall' Authority per l' energia che dovrebbero portare ad un prezzo dell' elettricità più aderente al costo reale. La riforma tariffaria attesa per l' inizio del '99, ha annunciato uno dei membri dell'Autorità, Sergio Garriba, «dovrebbe arrivare a marzo». Nell'uovo di Pasqua gli italiani potrebbero trovare sorprese nei loro conti elettrici che porteranno ad una mini-rivoluzione, a partire dalle agevolazioni per gli usi domestici.

La stagione turistica non si è rivelata un trionfo Bene le terme e le spiagge, male laghi e monti

RIMINI Il cauto ottimismo di fine estate rispetto all'annata turistica subisce un ulteriore ridimensionamento dai dati gennaio-ottobre '98, che evidenziano come l'aumento delle presenze alberghiere sia contenuto al 2%, insufficiente a recuperare le perdite dell'anno precedente. E'il commento di Alberto Sangregorio, presidente della Federalberghi. In calo le presenze negli alberghi ai laghi e ai monti (-6,8%), in crescita (+5,1) quelli delle città di affari, termali (+6,7) e marini (+2,8). In calo del 10,9% il saldo attivo della bilancia turistica.

«Basta con la concorrenza fiscale tra i paesi Ue» L'eurocommissario Monti contro le pratiche sleali

TORINO «Non vogliamo un'armonizzazione a largo raggio e nemmeno creare un cartello degli stati Ue contro le imprese ed il mercato, l'intento è quello di puntare contro una concorrenza fiscale nociva e sleale». A sostenerlo è il Commissario Ue Mario Monti a Torino. «La concorrenza fiscale sleale - ha aggiunto Monti - porta, infatti, alcuni stati membri a praticare regimi fiscali di favore per attrarre società. Noi riteniamo che, eliminando le forme "paradisiache" infernali per la generalità dei contribuenti, meglio attueremo la diminuzione delle tasse».

Riforma delle pensioni e previdenza integrativa: lo scontro tra Cipolletta (Confindustria) e Billia (Inps)

VERONA «Lo Stato abbia il coraggio di fare la riforma del sistema pensionistico con un minimo uguale per tutti. Una pensione minima fiscale pagata con le tasse, poi ognuno sia libero di farsi la pensione integrativa che più gli piace». E' la ricetta del direttore generale di Confindustria, Cipolletta. Replica il presidente dell'Inps Gianni Billia: «Per lanciare la pensione integrativa occorre rivedere il momento fiscale, cioè come la si incentiva».

Nei conti pubblici tedeschi mancherebbero venti miliardi di marchi: colpa di Kohl e Schröder

FRANCOFORTE Nei conti pubblici tedeschi mancherebbero all'appello, per il 1999, 20 miliardi di marchi (circa 20mila miliardi di lire). L'anticipazione è del settimanale Der Spiegel. Metà del buco è un'eredità di Helmut Kohl, altri 10 miliardi di scostamento sarebbero da attribuire alle nuove proposte avanzate dal governo Schröder.

Giornata conclusiva a Roma del convegno dedicato a energia e ambiente

Visco: «Pagheremo meno tasse»

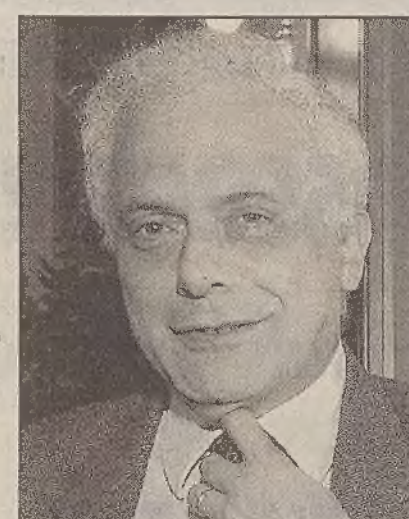
Risanamento e calo dei tassi consentono un fisco «diverso»

Il ministro delle Finanze difende la «carbon tax». Gas naturale, efficienza degli impianti, raddoppio delle fonti rinnovabili: in ballo 5 mila miliardi

ROMA Passare da un sistema tributario ad uno contributivo consentirà in futuro di pagare meno tasse. E' questo quello che auspica il ministro delle Finanze **Vincenzo Visco** (*nella foto*), intervenendo nella giornata conclusiva a Roma nel Convegno Energia ed Ambiente. Risanamento, calo dei tassi e stabilità finanziaria, faticosamente riconquistate, hanno permesso di tornare in un sistema in cui si può ricomincire a programmare, a ragionare, cosa assolutamente impossibile fino a due anni fa. Un fisco dunque diverso che tenga conto della necessità di coniugarsi con lo sviluppo. «Ripensare il welfare, ha detto Visco, è necessario per mantenere le conquiste del passato ma occorre anche ripensare al modo di tassare e quindi di spendere. Con la "carbon tax" il fisco italiano ha percorso questa strada, perchè in futuro le politiche energetiche dovranno sempre più confrontarsi con una tassazione finalizzata alle politiche di risanamento ambientale». Secondo il Ministro la "carbon tax" fa parte del nuovo sistema di programmazione, non è infatti un'imposta per ottenere gettito: lo dimostra il fatto che tra sei anni, a regime, peserà poco più di mezzo punto sul Pil; serve invece per dare anche nel campo dell'energia regole certe e definite per la fiscalità.

«Ora, sostiene Visco, gli operatori interessati sono in grado di programmare le scelte sapendo che uno degli obiettivi principali è la tutela ambientale». Un obiettivo non solo italiano, ma comune anche agli altri paesi europei dove esistono già o si stanno per prendere simili provvedimenti. Il ministro ha ricordato che le entrate derivanti dall'introduzione della "carbon tax" andranno a favore della riduzione del costo del lavoro, un meno 0,82 per cento che rappresenta un ulteriore taglio alla pressione del fisco sugli occupati e sulle imprese e che si aggiunge alle riforme già varate, come quella dell'Irap che ha diminuito di 2,5 punti il costo del lavoro. E vanno in questa direzione come ha ricordato il ministro, ache la fiscalizzazione totale degli oneri sociali, per tre anni per le aziende che assumono, al sud e l'abbattimento degli oneri previdenziali per giovani che avviano un'attività entro la fine del 2000. Visco ha poi spiegato ricorrendo a dati e cifre estratti dalla finanziaria, il nuovo sistema di rimodellazione delle accise sui divesi combustibili respingendo le critiche avanzate dagli industriali.

Il convegno si è concluso con un impegno del Governo articolato in 10 punti che vede investimenti per 5000 miliardi da recuperare dalle finanziarie dei prossimi 5 anni, tesi al raggiungimento della sicurezza degli approvvigionamenti energetici, gas naturale, efficienza degli impianti e raddoppio delle fonti rinnovabili. Ma anche un impegno nella ricerca per il programma del Nobel Rubbia sullo smaltimento dei rifiuti nucleari. Secondo il documento conclusivo, nel quadro della liberalizzazione del mercato energetico, occorrono strumenti che fissino regole contro una «regolazione spontanea che in assenza di direttive vedrebbe un forte incremento del metano ed una modesta crescita delle fonti rinnovabili».

Luci ed ombre per gli ambientalisti. Particolarmente critico il giudizio di Greenpeace per «la mancanza di politiche vincolanti per le imprese» e per la convenienza che tuttora sussiste per l' utilizzo di carbone. «Affermare che il patto siglato a Roma - dice Domitilla Senni, presidente di Greenpeace - è il primo passo per pulire i cieli italiani è falso: al contrario si continua a favorire l' uso del carbone, che porta alle aziende ancora un risparmio di 12 lire al chilowattora rispetto all' uso del gas».

Meno negativo il Wwf che attribuisce alla Conferenza «un merito e un demerito». «Il merito - dice l'associazione - è stato quello di proporre l' ambiente come perno del dibattito sulle strategie future dello sviluppo. Il demerito è stato quello di aver voluto e cercato troppo la concordia tra interessi che ancora sono molti diversi».

Contratti d'area, 15 mila posti Ma scoppia il caso Bassolino

ROMA Ammontano ad oltre 15.000 posti di lavoro i risultati occupazionali derivanti dal complesso di contratti d' area già attivati e da quelli ancora in fase di istruttoria. Il punto sullo stato di attuazione di contratti d' area è stato fatto ieri a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Franco Bassanini, e dal coordinatore della task-force per l'occupazione, Gianfranco Borghini. La somma tra i sette contratti già definiti (Crotone, Gela, Manfredonia, Ottana, Sassari, Terni, Torrese Stabiese) e altri in via di sottoscrizione, compresi i relativi protocolli aggiuntivi, veicola quasi 4.000 miliardi di investimenti.

E braccio di ferro a Palazzo Chigi sui contratti d'area tra il governo e le parti sociali. Oggetto del contendere è stata la delega concessa dalla Presidenza del Consiglio al ministro del Lavoro Bassolino, per coordinare le iniziative in materia di occupazione, Mezzogiorno e aree di crisi. I rappresentanti dei sindacati e della Confindustria hanno vivacemente contestato la scelta di D'Alema, che è stata invece difesa dal sottosegretario Bassanini.

A Londra il ministro degli Esteri, Insulza chiede che l'ex dittatore Pinochet sia processato in patria

«Il Cile decida sul suo passato»

Sale la tensione tra i due Paesi - Domani in missione a Madrid

LONDRA «Ridatecelo, lo processiamo noi»: il ministro degli esteri cileno Josè Miguel Insulza ha giocato ieri con forza questa carta nella complessa partita per il rilascio di Augusto Pinochet. Da venerdì in missione a Londra, Insulza ha premuto sul governo Blair affinchè l'ex dittatore cileno venga graziato «per ragioni umanitarie» dall'estradizione in Spagna e ieri ha dato maggiore sostanza alla sua perorazione assicurando che il generale golpista non la farebbe franca al ritorno in patria: a Santiago l'aspettano quattordici inchieste, non gode affatto di un'immunità totale. «Questi procedimenti sono aperti e mi aspetto che faranno giustizia», ha detto Insulza, e la

Josè Miguel Insulza

sua è una situazione davvero curiosa: difende un dittatore per il quale è stato costretto a lunghi anni di esilio. E a conferma che non è per nulla un sostenitore del golpe del '73 eviterà di andargli a rendere omaggio nell'esclusiva clinica di Londra dove Pinochet è in convalescenza dopo un'operazione per l'ernia del disco. Atteso per domani a Madrid dove insisterà con la Spagna affinchè ritiri la richiesta di estradizione, Insulza ha battuto ieri tetragono su un punto: «Il popolo cileno ha il diritto di decidere come fare i conti con il proprio passato», senza interferenze di altri stati.

Il ministro ha avuto modo venerdì di portare avanti la sua missione «salva-Pinochet» quando ha incontrato il capo del Foreign Office Robin Cook e ieri ha continuato nella battaglia con un'intervista radiofonica alla Bbc e una conferenza-stampa all'ambasciata cilena. I rapporti tra Londra e Santiago, «amici e stretti alleati da 175 anni», stanno volgendo sempre più al brutto a causa del caso Pinochet, avverte. Promette che il peggio sarà evitato («non romperemo i rapporti diplomatici») ma non esclude boicottaggi commerciali contro il Regno Unito. L'aumento della tensione, dopo la sentenza con cui mercoledì scorso la camera dei lord ha negato in appello al generale l'immunità, è d'altronde sempre più palpabile: il Foreign Office sconsiglia ai cittadini britannici viaggi «non essenziali» in Cile e venerdì ha chiuso il proprio consolato a Valparaiso, seconda città di quel paese sudamericano. E' stata anche annullata la visita di una fregata di Sua Maestà nel porto di Valparaiso.

Questa tensione crescerà maggiormente se il ministro degli Interni Jack Straw darà il suo nullaosta (entro la scandenza dell'11 dicembre) a che la magistratura ordinaria inglese decida sull'estradabilità di Pinochet in Spagna dove lo vogliono alla sbarra per genocidio, tortura e terrorismo.

Bella gatta da pelare quella di Straw, chiamato a un pronunciamento «quasi giudiziario» alla luce di una casistica precisa. E' infatti chiamato a verificare che la richiesta spagnola si basa su crimini per i quali è prevista l'estradizione, è stata «autenticata» in modo appropriato dalle autorità spagnole, non riguarda reati politici, non è contraria a «ragioni umanitarie».

ALLARGAMENTO UE

I timori e i duri contrasti politici verso l'adesione all'Unione europea

Slovenia: ora il «nemico» sta giungendo da Ovest

LUBIANA *La Slovenia prende atto del suo ritardo. E per recuperare il tempo perduto nella «corsa» di avvicinamento all'Ue il governo di Lubiana decide di varare un calendario molto fitto di scadenze al quale oltre all'esecutivo dovrà strettamente attenersi anche la Camera di Stato. Proposta che è stata accettata proprio dal Parlamento senza alcun voto contrario. La frattura politica dopo le «sculacciate» giunte da Bruxelles è già ricomposta? Niente affatto. Anche se bisogna rimarcare ancora una volta l'astuzia politica del premier Drnovsek, il quale, non ha mai prestato il fianco alla polemica e senza esporsi mai in prima persona (in Parlamento ha spedito il ministro per gli Affari comunitari, Igor Bavcar) è riuscito comunque a far uscire indenne il suo governo da una situazione per niente comoda.*

Il quadro che ne esce, comunque, è alquanto sconsolante. Il leader socialdemocratico, Janez Jansa, si chiede retoricamente nell'aula della Camera di Stato: «Perché andiamo nell'Unione europea se questa non ha leggi migliori delle nostre?» Parole che, dette poi da chi fu uno dei protagonisti della secessione di Lubiana da Belgrado e quindi dello strappo storico dalla Jugoslavia e dai Balcani, fanno ancor più riflettere. Di come certa Slovenia, vuoi per vendette politiche incrociate, vuoi per un neo-nazionalismo che ora punta alla difesa dei valori della Patria non più dal nemico che viene da Est, ma dall'onnipotente capitalista che giunge da Ovest, punta i piedi e guarda alla propria sovranità come un intoccabile e indeteriorabile angolo di paradiso. Non è casuale che sulla legge che regola in modo estremamente protezionistico e scarsamente europeo la liberalizzazione dell'accesso alla proprietà immobiliare degli stranieri sia stato fatto apparire il «fantasma» delle Generali che sarebbero pronte ad accaparrarsi un vero e proprio tesoro.

E proprio su questo argo-

Il premier, Janez Drnovsek

mento è tornato il deputato della Lista Unita (ex comunisti), Aurelio Juri, il quale prevede possibili difficoltà future con Bruxelles proprio per il tenore eccessivamente limitativo della normativa sulla proprietà. La filosofia di Juri si basa su una più concreta realpolitik. «Su questa vicenda non abbiamo eccessiva fretta - sostiene Juri - perciò studiamo tutte le regole europee in materia e poi predisponiamo un impianto legislativo che sia inattaccabile». Sul versante opposto, invece, il vice premier, il popolare, Marjan Podobnik, replica che le cosiddette «norme di tutela» sono state giudicate valide dal governo «incardinate come sono sul principio della reciprocità». Ora bisognerà vedere se con l'associazione di Lubiana dal primo gennaio prossimo all'Ue, la Slovenia manterrà quanto promesso dal suo esecutivo e ribadito dal primo ministro, Janez Drnovsek al presidente del Consiglio italiano, Massimo D'Alema nel loro recente incontro a Zagabria: e cioè che i contenuti del cosiddetto «Piano Solana» saranno rispettati, per cui chi ha risieduto per almeno tre anni sul territorio sloveno avrà il diritto di prelazione per l'acquisto degli immobili. Un passaggio chiave per la soluzione dei beni abbandonati dagli esuli italiani.

Da un altro versante lo stesso ministro Bavcar ha dovuto ammettere che in Slovenia mancano gli esperti in grado di elaborare le connessioni europee e ha invitato sia il governo che il Parlamento a rimboccarsi le maniche per recuperare il ritardo fin qui accumulato. «L'ingresso nell'Unione europea - ha detto alla Camera di Stato - è un progetto primario di interesse nazionale».

Le opposizioni però, con i socialdemocratici di Jansa e i cristiano democratici di Peterle in prima fila, sono decise a trasformare la strada che porta Lubiana a Bruxelles in un pericoloso campo minato. Per loro il nemico ora arriva da Ovest.

Mauro Manzin

Davanti al segretario generale dell'Onu, Annan, i presidenti di Congo, Uganda, Ruanda e Zimbabwe si impegnano per un cessate il fuoco

Da Parigi una speranza di pace per l'Africa

PARIGI Dopo quattro mesi dall'inizio della ribellione nella repubblica democratica del Congo, i dirigenti dei paesi implicati nel conflitto, riuniti a Parigi in margine al XX vertice francoafricano, hanno promesso a Kofi Annan di cessare le ostilità, ma gli osservatori restano prudenti. Solo il fatto che questa volta i presidenti del Congo, Uganda, Ruanda e Zimbabwe si siano impegnati davanti a un consesso internazionale, al segretario generale delle Nazioni unite e al presidente francese Jacques Chirac fa sperare, secondo fonti diplomatiche occidentali vicine al vertice, che non si rimangino la parola come è accaduto in precedenti occasioni. L'immediato cessate il fuoco deciso al vertice a Victoria-Falls, in Zimbabwe, in settembre, è rimasto lettera morta. E d'altronde lo stesso Annan non ha nascosto il suo scetticismo dichiarando all'uscita dell'Eliseo: «Spero che non cambino subito idea, e che tornati a casa portino avanti questo accordo con tutta l'energia e l'urgenza necessarie». Una speranza che comunque gli osservatori ritengono rafforzata dalla scomoda posizione in cui si sono trovati i dirigenti africani, con i riflettori addosso dopo la decisione dei Lord di negare l'immunità a Pinochet. Le modalità del cessate il fuoco dovrebbero essere definite in una riunione dei belligeranti che si terrà a Lusaka, in Zambia, ai primi di dicembre.

La tregua dovrebbe scattare, secondo Chirac, prima del vertice dell'Organizzazione per l'unità africana del 17 e 18 dicembre. Al centro di roventi polemiche che lo hanno seguito in tutto il suo viaggio in Europa, Laurent Desirè Kabila ha promesso democrazia per il suo paese ammettendone quindi l'assenza.

DAL MONDO

Usa: spari contro autista Il bus precipita dal ponte

SEATTLE Un passeggero spara contro l'autista colpendolo a un braccio, l'autobus sbanda, passa sull'altra corsia, si scontra con un furgone e urta contro un palo della luce, precipita da un ponte per circa 15 metri e va a finire su una palazzina. Due persone rimangono uccise e una trentina ferite. E' accaduto a Seattle, per la precisione sul ponte Aurora. La portavoce della polizia Christie Bonner ha reso noto che nell'incidente hanno perso la vita l'autista e un altro uomo, forse quello che gli aveva sparato. Due dei feriti, tutti passeggeri dell'autobus, sono in condizioni critiche.

Albania: il Presidente Meidani vara la Costituzione e l'opposizione di Berisha scatena la protesta

TIRANA Il Presidente della repubblica Rexhep Meidani ha firmto ieri il decreto che fa entrare in vigore la nuova costituzione albanese approvata con referendum domenica scorsa. Una firma fatta coincidere volutamente con la festa dell' indipendenza nazionale che si è celebrata ieri in tutto il Paese. La cerimonia ufficiale è stata disertata dal Partito democratico, principale forza dell'opposizione, che ha invece preferito chiamare a raduno i propri sostenitori per una ennesima manifestazione di piazza. Il leader, Sali Berisha, ha definito la firma della Costituzione «il definitivo atto di un tradimento».

Russia: troupe televisiva abbandonata tra i ghiacci lancia l'allarme e va alla deriva da più di un mese

MOSCA Soli, su un'isola tra i ghiacci, con pochi viveri e con un computer portatile attraverso il quale lanciano disperati sos via e-mail. Vivono così, da più di un mese, i quattro componenti di una troupe televisiva che è stata sorpresa da un inverno precoce e implacabile mentre girava un documentario su foche e orsi bianchi, nella remota isola artica di Wrangel, nell'estremo nord-est della Russia. Mentre anche foche e orsi bianchi sembrano saggiamente spariti in qualche riparo, i quattro tecnici - un russo, un giapponese, un australiano e un neozelandese - sono prigionieri del loro campo-base.

Afghanistan: l'aeroporto della capitale Kabul è stato bombardato dalle milizie di Massud

KABUL Le forze dell'opposizione afghana hanno lanciato ieri diversi attacchi con razzi sull'aeroporto di Kabul e hanno rivendicato la conquista di un settore strategico della provincia di Kondoz (nord) in mano ai taleban. Lo confermano fonti diverse. Nel bombardamento dell'aeroporto, contro cui sono stati sparati una dozzina di razzi, sono rimaste ferite cinque persone e non vi è alcun morto, secondo quanto detto dagli abitanti. Intanto le milizie del comandante Ahmed Shah Massud sono entrate nel porto di Sher Khan Bander, sul fiume Amu Daria, alla frontiera tra Afghanistan e Tagikistan. Non vi è stata resistenza e l'attacco è stato portato su tre fronti.

L'appuntamento con le urne di domani rappresenta una prova senza appello per il secessionista Parti Quebecois del premier Lucien Bouchard

In Canada elezioni decisive per gli indipendentisti

Come nel '95, sul futuro della Provincia pesa il voto «etnico», favorevole all'unitarietà

OTTAWA Il Canada va domani alle urne per le elezioni politiche ma gli occhi di tutti gli osservatori sono puntati sul Quebec, la Provincia (in realtà con un'autononmia maggiore delle nostre Regioni ma inferiore agli Stati d'America) bilingue anglo-francofona dove molti discendenti dei coloni di Parigi o provenienti dalla Francia aspirano, dai Sessanta, al separatismo.

Il Parti Quebecois del premier Lucien Bouchard è dato per favorito dagli ultimi sondaggi ma solo un consistente vantaggio gli permetterà di riproporre un referendum sull'indipendenza del Quebec dal Canada, bocciato l'ultima volta nel '95 per una manciata di voti (50 mila). Il leader separatista dell'epoca, Parizeau, imputò la sconfitta al voto «etnico», quello cioè delle comunità degli immigrati più consistenti, come l'italiana, la greca, l'ebraica. Arrivate e sviluppatesi all'ombra del multiculturalismo nazionale, queste non avevano e non hanno alcuna voglia di ritrovarsi catapultate in una nazione diversa e per giunta fortemente (e necessariamente) nazionalista, senza garanzie per il futuro.

Una situazione sostanzialmente ancora oggi immutata, che ipoteca ogni sondaggio ancora prima di ogni «exit-poll», oggi sul voto, domani sul referendum per la secessione. L'ultimo sondaggio per le politiche, condotto da Radio Ckac e dal quotidiano di Montreal 'Le Devoir', dà ai separatisti il 45,3% dei voti e il 40,6% agli antiseparatisti del Partito liberale di Jean Charest. Il «campione» dell'unità canadese era fino a poco fa leader del Partito conservatore, ma è stato cooptato a furor di popolo nelle schiere avversarie, più «corazzate», proprio in funzione anti-separatismo, in virtù del suo carisma personale.

In realtà la regione è privilegiata. «Per far vincere la secessione basterebbe far votare l'intero Paese»

Altre indagini danno un maggior vantaggio per gli indipendentisti ma i dati emersi finora non bastano per giustificare una nuova campagna referendaria. Ottenendo almeno il 48% dei consensi, stando all'analista Jean Marc Leger, Bouchard potrà cominciare a pensare a un nuovo referendum su cui potrebbe sentirsi sicuro solo conquistando oltre il 50%. I liberali invece, insiste Charest, non vogliono referendum contrari all'identità del Quebec, «mista per sua natura» e dove la causa separatista s'indebolisce sempre più con il calo delle nascite e l'aumento degli immigrati.

L'ampio margine dell' eventuale vittoria indipendentista appare ancor più necessario perchè un eventuale referendum non basterebbe a dichiarare l'indipendenza ma fornirebbe al vincitore solo il mandato per negoziare con il governo centrale canadese la questione della secessione. E il negoziato potrebbe portare a nuove verifiche su che fare delle zone del Quebec decise a rimanere nel Canada, su che parte del debito pubblico nazionale scaricare sulla regione e su quanto costerebbe al Quebec incamerare le proprietà federali.

Nella situazione attuale infatti il Quebec trae più vantaggi che svantaggi, in barba alle lamentele degli autonomisti. La Provincia francofona produce il 15% del Pil ma ottiene in media il 25% delle risorse nazionali, oltre a decidere la politica dell'immigrazione. Qui un altro paradosso: l'Ontario (produce il 40% del Pil) riceve sovvenzioni nazionali per l'immigrazione pari a meno del 20% anche se accoglie quasi il 40% del flusso dei nuovi arrivati, il Quebec il 25% pur ricevendo il 18% dei «nuovi canadesi». C'è ne abbastanza per saturare la pur ampia dose di pazienza delle altre Province. «In verità per far vincere il referendum - sostiene Angelo Persichilli, commentatore del 'Corriere canadese' - basterebbe far votare al Canada intero».

Pier Paolo Garofalo

Oro degli ebrei: anche Generali alla conferenza di Washington

WASHINGTON Delegazioni da 44 paesi - tra cui l'Italia - rappresentanti di 13 organizzazioni non governative e di banche e compagnie d'assicurazione (tra cui le Generali): questi i partecipanti, a partire da domani, alla conferenza internazionale di Washington sui beni rubati durante l'Olocausto, che ha il difficile compito di tracciare le linee-guida per la loro restituzione o compensazione. Organizzata dal dipartimento di stato Usa e dal Museo dell'Olocausto di Washington, la conferenza, che durerà fino al 3 dicembre, segue quella di Londra dello scorso anno, in cui si discusse il problema dell'oro rubato dai nazisti alle loro vittime. Un problema, quello dell'oro, di difficile soluzione, ma paradossalmente più lineare rispetto a quello dei beni (in particolare delle opere d'arte) trafugati e dispersi in mille rivoli, tra musei pubblici e collezionisti privati.

Sul tavolo, anche la questione dei «beni collettivi» (come sinagoghe, scuole confessionali e centri comunitari) requisiti dai nazisti, spesso distrutti, o spesso destinati da 50 anni ad altri usi. E quello delle polizze assicurative mai pagate alle vittime dell'Olocausto o ai loro successori. Per questo particolare settore, le Assicurazioni Generali, parte della commissione delle sei società d'assicurazione europee che affronta il problema, invieranno a Washington una delegazione guidata dal direttore generale Alberto Tiberini.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 - fax 274086/274085

Proposta da Franjo Tudjman al presidente ellenico una strada costiera per il traffico turistico

Un'asse da Trieste alla Grecia

Gli organismi della Ue scettici: non sono previsti nuovi corridoi

FIUME Un asse autostradale dalla periferia di Trieste fino al Quarnero e quindi giù lungo la costa dalmata, il litorale montenegrino, il territorio albanese e fino alla città greca di Igoumenitsa. Il tutto, a occhi e croce, per complessivi 1150-1200 chilometri, a seconda del tracciato prescelto (che potrebbe interessare anche un fazzoletto di territorio bosniaco). Costo dell'opera sui 7-8 miliardi di dollari, sulla base di un'approssimazione per difetto.

Questo il progetto più altisonante scaturito dalla visita di pochi giorni orsono ad Atene del presidente croato Franjo Tudjman, che ha ottenuto dai suoi interlocutori ellenici – il presidente Stephanopulos e il premier Simitis – un immediato ed entusiastico appoggio.

Del resto, è sufficiente dare un'occhiata alla carta geografica per intuirne l'importanza. Un'arteria del genere collegherebbe infatti la Grecia (ma anche l'Albania e il Montenegro, quest'ultimo sempre più a disagio nel vincolo federativo con la Serbia) con l'Europa sud-occidentale secondo la via più breve e «mediterranea», ossia meno esposta a nebbie, ghiacciate e altre difficoltà invernali che sarebbero invece all'ordine del giorno durante la stagione fredda in una «variante pannonica», tipo quella Zagabria-Belgrado-Skopje-Atene. Senza trascurare il fatto che la «via mediterranea» per la Grecia sarebbe anche la più breve.

Secondo il progetto discusso durante la visita di Tudjman nella capitale greca, l'arteria in questione consisterebbe in svariati segmenti nazionali: oltre ai pochi chilometri di

La «via sul mare» presenta indubbi vantaggi climatici: niente gelate o nebbie per i viaggiatori

allacciamento alla rete autostradale italiana (periferia di Trieste), l'asse autostradale attraverserebbe per una sessantina di chilometri il territorio sloveno (a prescindere dalle scontate riserve o resistenze di Lubiana) per giungere alla periferia di

Il progetto costerebbe almeno otto miliardi di dollari e gli Stati interessati non hanno fondi sufficienti

Fiume e da qui scendere lungo la Dalmazia a ridosso della linea di costa (il segmento croato sarebbe di 570-600 km); il tratto bosniaco potrebbe essere in tutto di una decina di chilometri, dopodiché ve ne sarebbero altri 170 in territorio montenegrino; la frazione albanese sarebbe di altri 370 chilometri, completati i quali si arriverebbe in territorio ellenico.

A prescindere dal predetto entusiasmo che Zagabria e Atene hanno riservato al progetto, le prime reazioni a Bruxelles, da parte delle competenti istituzioni dell'Unione europea, sono state piuttosto freddine e sorprese. L'Ufficio per la rete di comunicazione transeuropea, alle dipendenze del commissario Esteri, Van Den Broek, ha subito ricordato che un progetto del genere per ora non rientra nel novero dei «corridoi» di grande traffico fin qui designati e considerati prioritari. Si tratta quindi due una novità per la quale non ci sarebbero fondi disponibili.

A parte l'algida reazione Ue, peraltro ufficiosa, certo è che Zagabria e Atene non sembrano lasciarsi smontare dalle prevedibili resistenze iniziali. Il ministro degli Esteri croato Granic, pienamente d'accordo con il suo omologo greco Pangalo, ha già annunciato per l'inizio dell'anno prossimo una riunione preliminare di esperti dei paesi interessati. Riunione che dovrebbe essere seguita, forse in marzo, da un appuntamento a livello di capi-diplomazia: potrebbero o dovrebbero parteciparvi i ministri degli Esteri di almeno sette paesi (cioè quelli dei paesi direttamente interessati), più forse quelle di Austria e Ungheria.

Isola: prima bocciato e ora riproposto con opportuni ritocchi

Nuovo piano regolatore con discussione pubblica

ISOLA D'ISTRIA In pubblica discussione fino alla fine dell'anno il piano regolatore di uno dei più importanti perimetri del nucleo urbano di Isola d'Istria. Si tratta della zona che dai bagni cittadini si protende fino al mini-faro, reputata di grande importanza soprattutto per la definitiva realizzazione di alcune infrastrutture cittadine essenziali.

Come ricorderemo, quattro anni fa al termine di polemici dibattiti, i consiglieri comunali bocciarono una prima bozza del documento ritenendolo incompleto. Ora il piano, che occupa circa un quinto dell'intera superficie del centro storico della cittadina, è stato completato e si prevede che con alcuni ritocchi potrebbe essere approvato dal nuovo consiglio municipale, appena eletto, già all'inizio del prossimo anno.

Oltre alla definitiva sistemazione della spiaggia cittadina il piano regolatore, in pubblico dibattito, prevede l'abbattimento di quattro impianti ormai obsoleti e la costruzione di una modera autorimessa sotterranea, vicino alla spiaggia, con quasi 150 posti macchina. In tal modo si potrebbe risolvere la cronica carenza di parcheggio. Inoltre nella zona è prevista la costruzione a tappe di alcuni impianti turistico-alberghieri.

Nei prossimi anni il nuovo programma prevede anche il completo rinnovo logistico del vecchio stabile dell'ex ospedale cittadino; altre importanti novità sono previste anche per gli impianti attigui al vetusto nosocomio e il completò riassetto dei bagni cittadini, che in futuro dovrebbero disporre delle necessarie infrastrutture complementari per poter ospitare oltre ai bagnanti locali anche numerosi turisti. Nel progetto è stata anche inserita la regolamentazione della suggestiva piazzetta circostante la chiesa di San Mauro.

Il nuovo piano regolatore della zona è stato elaborato da un team di architetti dell'azienda specializzata Invest-Biro di Capodistria.

TURISMO

Investimento della Krka assieme all'Associazione degli invalidi

Il Centro di salute a Strugnano costerà almeno 12 miliardi

STRUGNANO All'inizio del mese di novembre hanno preso il via i lavori per la ricostruzione dell'albergo Svoboda, del Centro salute e benessere di Strugnano, che dovrebbero concludersi entro la metà del mese di marzo del prossimo anno. Un investimento del valore di 12 milioni di marchi e, con la nuova veste, la stazione termale sarà una delle più belle a livello sloveno.

Sino allo scorso ottobre, il complesso alberghiero-sanitario faceva parte dell'azienda Krka Zdravilisca, figlia della casa farmaceutica Krka di Novo Mesto, settore turistico-alberghiero assieme alle stazioni Dolenjske e Smarjeske Toplice e al complesso alberghiero di Otocec, nella regione della Dolenjska-Bassa Carniola. In seguito è stato registrato come società Srl Krka Zdravilisca Sturnjan (Sturgnano) di proprietà per il 51 per cento della Krka Zdravilisca e per il 49 per cento dell'Unione delle associazioni degli invalidi di guerra della Slovenia.

La ristrutturazione dell'impianto non prevede solo un moderno aspetto architettonico e tecnologico, ma anche l'ampliamento dell'offerta per le cure, l'alberghiera e la ristorazione. L'edificio sarà innalzato di un piano, ottenendo altri 50 posti letto, così le capacità ricettive complessive saranno per 400 ospiti. Oltre alle camere, saranno rinnovati la reception, il ristorante, la cucina e la piscina coperta e costruiti una piscina all'aperto, vasche per idromassaggi e reparti per le cure.

Il complesso sarà un altro fiore all'occhiello per la Krka Zdravilisca, operativa da 25 anni, che grazie al suo costante impegno di sviluppo è oggi un'impresa leader nel turismo e nel termalismo in Slovenia, come lo testimoniano il movimento turistico, il crescente numero dei pernottamenti, l'alta qualità dei servizi.

L'albergo Maestoso di Lipizza si rinnova

LIPIZZA Per Pasqua del prossimo anno l'albergo Maestoso di Lipizza riaprirà i battenti con una veste nuova, moderna, adeguata alle esigenze del mercato del nuovo millennio. Il tutto grazie ad un sostanzioso contributo al programma di risanamento e di rivitalizzazione della scuderia Lipica (la dicitura ufficiale dal 1996, quando tutta l'area di 310 ettari di terreno e le sue strutture e infrastrutture sono divenute bene dello Stato sloveno al fine di salvaguardare il prezioso patrimonio), da parte del Casinò di Portorose. I discorsi erano stati avviati già nel 1990 con la pronosticata apertura della casa da gioco, nell'ambito dell'albergo di Lipica, avvenuta il 30 agosto 1991 e, si sono conclusi nei giorni scorsi, dopo il benestare della scuderia Lipica e il Casinò di Portorose.

Si tratta di un accordo d'affitto per un'area di 1100 metri quadrati, valido per 25 anni e lo stanziamento di 3 miliardi di lire. La casa da gioco, molto frequentata e ormai sovraffollata, potrà così ampliare la ricettività e anche l'offerta.

Oltre ai saloni attuali, altri saranno disponibili al primo piano e accanto a quanto sinora proposto: 212 slot machine, 22 tavoli di roulette americana, 7 di Black Jack, 5 di Caribbean Poker, uno di Red Dog, mini Punto Bancom, Big Wheel, Sic Bo Tai Sai e Craps, saranno aggiunte altre 200 slot machine.

A Lubiana la fiera nazionale dello sport

LUBIANA «Sport e ricreazione». Questo il nome della 29.a fiera nazionale delle attrezzature per gli sport estivi e invernali, del tempo libero e dell'offerta turistica dei centri sportivi sloveni ed esteri, con partecipazione straniera, in corso al quartiere fieristico di Lubiana sino al prossimo 1.o dicembre. Su un'area espositiva di 7 mila metri quadrati sono presenti 231 operatori di 15 paesi, dei quali 164 indirettamente, di case con noti marchi non solo d'Europa, ma anche di Giappone, Canada, Stati Uniti e Taiwan. Per l'Italia, prendono parte direttamente la Società servizi sportivi di Forni di Sopra (Udine) e le Aziende di promozione turistica della Val di Fiemme Cavalese e di Vipiteno, comprensori sui quali gravita anche una consistente clientela slovena di appassionati del circo bianco.

La rassegna è la più grande manifestazione nel suo genere a livello sloveno, accompagnata da accattivanti proposte e da invitanti prezzi, con gli sconti fiera, la vendita degli ski-pass stagionali e dell'usato. È aperta dalle 10 alle 22 e, al termine di ogni giornata c'è l'estrazione dei biglietti d'ingresso dei visitatori con in palio simpatici omaggi.

È la terz'ultima delle 21 rassegne fieristiche in programma quest'anno alla quale seguiranno con stessa cadenza, 11-27 dicembre, la sesta fiera internazionale dell'arte contemporanea e dell'antiquariato AAF-Ars Antiquitas Far e la vendita-mercato intitolata «Felice dicembre».

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	23	29	HONG KONG	19	21	PECHINO	-3	5
BOGOTA	12	20	JOHANNESBURG	12	28	RIO DE JANEIRO	20	26
BRUXELLES	2	6	KIEV	-6	-1	SAN FRANCISCO	10	13
BUDAPEST	-1	3	L'AVANA	20	28	SANTIAGO	10	27
BUENOS AIRES	np	np	LIMA	17	20	SEOUL	0	6
CARACAS	19	29	LOS ANGELES	14	18	SINGAPORE	24	31
C. DEL MESSICO	6	23	MANILA	25	32	SYDNEY	16	22
DUBAI	18	30	MONTEVIDEO	13	21	TAIPEI	19	22
DUBLINO	6	9	NAIROBI	15	23	TEL AVIV	16	25
FRANCOFORTE	3	4	NEW YORK	6	9	TOKYO	9	19
GIAKARTA	23	31	NIZZA	7	15	TORONTO	1	6
HANOI	22	29	NUOVA DELHI	11	26	WASHINGTON	3	15

HELSINKI -4 / -1 · OSLO -1 / 0 · STOCCOLMA 1 / 2 · MOSCA -8 / -3 · LONDRA 9 / 10 · COPENAGHEN 1 / 2 · VARSAVIA -3 / -1 · AMSTERDAM 1 / 9 · BERLINO -1 / 2 · PRAGA -1 / 0 · PARIGI 3 / 10 · VIENNA -1 / 3 · GINEVRA 0 / 4 · LUBIANA -3 / -2 · ZAGABRIA -2 / 2 · BUCAREST -1 / 1 · BELGRADO -2 / 3 · MADRID 1 / 15 · BARCELLONA 10 / 15 · SOFIA 3 / 5 · LISBONA 11 / 18 · ROMA 7 / 13 · ISTANBUL 10 / 13 · ALGERI 9 / 14 · TUNISI 9 / 17 · ATENE 13 / 16 · LARNACA 14 / 24 · IL CAIRO 16 / 22

VIABILITA' **Collegamento autostradale Sistiana-Opicina-Padriciano con diramazione Opicina-Fernetti:** restringimento delle carreggiate in tratti saltuari fra i km 4 e 20. **SS 14 «della Venezia Giulia» - tronco Sistiana-Trieste:** restringimento della carreggiata con esclusione delle giornate di sabato e domenica dal km 141 al km 148. **SS 15 «Via Flavia»:** dal km 10,1 al km 10,7 divieto di transito al valico confinario di Rabuiese per i veicoli di massa a pieno carico superiore a 5 tonn. **SS 202 «Triestina» ex G.V.T. tronco Cattinara-Molo VII** istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svincolo in entrata al km 26,5. **SP8 Gorizia-Savogna-Sagrado:** istituzione di un senso unico alternato regolato da semaforo da lm 6,5 al 7,5 nel comune di Sagrado. **SS 356« di Cividale» - tronco Tarcento-Cividale:** in Comune di Attimis senso unico alternato al km 15,1.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -5 °C · 1.000 m -1 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 8/11 · Tmin. -2/+2

Tmax. 7/10 · Tmin. 3/6

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,9	8,2
GORIZIA	6	10,2
MONFALCONE	2,1	11,8
UDINE	5	11,6
PORDENONE	2,7	11,2

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
Previsione emessa il 29 novembre 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile. Sulla costa soffierà Bora, anche forte al mattino.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione nuvolosità variabile con Bora moderata sulla costa, dalla serata anche forte.

TENDENZA PER MARTEDÌ
Nuvoloso, sulla costa Bora molto forte con raffiche oltre i 100 km/h.

DOMANI

2.000 m -6 °C · 1.000 m -2 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 7/10 · Tmin. -2/+2

Tmax. 6/9 · Tmin. 3/6

	MIN.	MAX.
VERONA	5	11
VENEZIA	3	10
MILANO	0	8
TORINO	-2	9
GENOVA	7	12
BOLOGNA	4	8
FIRENZE	7	9
PISA	4	11
ANCONA	7	11
PERUGIA	6	9
PESCARA	8	11
L'AQUILA	3	7
CIAMPINO	6	11
FIUMICINO	7	13
CAMPOBASSO	4	4
BARI PALESE	7	12
NAPOLI	9	12
POTENZA	3	4

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	13
R. CALABRIA	9	14
PALERMO	10	14
MESSINA	10	14
CATANIA	5	15
CAGLIARI	5	11
ALGHERO	4	13

SERENO 8 o più ore di sole · POCO NUV. 6 - 8 ore di sole · VARIABILE 4 - 6 ore di sole · NUVOLOSO 2 - 4 ore di sole · COPERTO 2 o meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 6 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO · PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa · FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: inizialmente poco nuvoloso; addensamenti irregolari sulla parte orientale, specie sull'Emilia-Romagna e sulle Marche dove saranno possibili deboli piogge. Sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia e sulla Valle d'Aosta è previsto un graduale aumento della nuvolosità seguita da delle precipitazioni. Neve sui rilievi occidentali. Nubi in aumento sulla Toscana. Irregolarmente nuvoloso sull'Abruzzo con qualche pioggia. Poco nuvoloso su Lazio e Umbria. Sud penisola e Sicilia: irregolarmente nuvoloso con piogge e qualche temporale.

TEMPERATURA: in lieve aumento.

VENTI: moderati orientali al Sud, deboli o moderati tra Est e Sud-Est sulle altre regioni.

MARI: molto mossi quelli meridionali. Mossi gli altri mari.

CANTINA

In margine al convegno organizzato a Padriciano dal Consorzio di tutela

Il futuro della Doc Carso? La sua apertura al futuro

Un avvenimento di cronaca, il convegno promosso questa settimana al centro congressi dell'Area di ricerca di Padriciano dal Consorzio di tutela della Doc vini Carso con il sostegno della Provincia di Trieste, sul futuro della viticoltura triestina, merita qualche riflessione del «dopo». Innanzitutto è il segnale che il microcosmo dei vignaioli carsolini ha preso piena coscienza di sè e dei problemi che il far viticoltura comporta in Italia e in Europa. Anche se le dimensioni della vigna sono piccole, c'è una selva di norme da rispettare più fitta dei rovi che minacciano le viti abbandonate. Senza conoscerle, non ci si può avventurare a produrre vini da presentare in bottiglia sui mercati.

Se i nostri viticoltori, sovente part-time, desiderano oggi farlo all'ombra del Consorzio significa che stanno già imprimendo una direzione precisa al futuro della vitivinicoltura carsica: quella di darle un futuro. Di rientrare, cioè, nelle regole un tempo non rispettate proprio in ragione della marginalità, anche quantitativa, dei nostri vini.

Un'altra, corretta, impostazione del dibattito congressuale è stata l'aver cercato di sviscerare le normative urbanistiche e ambientali che stanno dietro alla conduzione di un'azienda agricola che produce vino. Tanto più che la nostra viticoltura fra Aurisina e Monrupino insiste particolarmente su zone che sono a contatto con l'area urbana propriamente detta e con le zone di tutela del nostro piccolo Carso. La viticoltura locale può aver maggior fortuna se riuscirà a uscire dalla parcelizzazione fondiaria che la caratterizza, ma dovrà farlo in punta di piedi.

Non è perciò un caso, stando al programma della manifestazione - che significativamente ha scelto una sede carsica per dibattere i problemi, Padriciano (all'auditorium dell'Area di ricerca) - che sia stato chiesto il contributo di esponenti di realtà sentite come similari. Le Cinque Terre, zona vitivinicola «di montagna» che si specchia sul Mar ligure di Levante; i Castelli romani; il Carso sloveno.

Non stupisca che le Cinque Terre, fra La Spezia e Genova, sia considerata «di montagna», perché questa classificazione data alla viticoltura comprende sia terreni di alta quota che vitigni dove le particolari pendenze dei clivi impongono una lavorazione praticamente a mano, anziché meccanizzata. La zona dei Castelli romani echeggia problemi di contiguità a un grande territorio urbanizzato, Roma. Il Carso sloveno da anni è riuscito a valorizzare un vitigno, come il Terrano, che da noi si produce ancora per lo più a solo uso familiare. Tre esempi su cui era per l'appunto giusto fare una riflessione.

Baldovino Ulcigrai

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Nel lavoro non c'è garanzia di una buona riuscita. Accettate dei compromessi per continuare una relazione.

Toro 20/4 20/5
State alla larga dalle persone invadenti e inconcludenti. In amore il desiderio di libertà può mettere in crisi.

Gemelli 21/5 20/6
Non tutto procede come avevate progettato: ma nel lavoro dovete essere in grado di parare i colpi avversi.

Cancro 21/6 22/7
Occorre tanta disciplina interiore per affrontare e superare un momento difficile per il lavoro.

Leone 23/7 22/8
Vi attendono giornate positive per affrontare problemi finanziari. In un rapporto affettivo la lealtà è decisiva.

Vergine 23/8 22/9
L'incostanza nel lavoro non può dare buoni frutti. Ingannevole rapporto affettivo: aprite gli occhi.

Bilancia 23/9 22/10
Piccole questioni secondarie vanno prese allegramente altrimenti vi rovinate la giornata.

Scorpione 23/10 21/11
Il vostro segno vive un momento di risveglio: aguzzate l'ingegno e nel lavoro gettatevi nella mischia. In amore prudenza.

Sagittario 22/11 21/12
Perdete la pessima abitudine di fare confidenze agli altri. Vi state caricando di un eccessivo stress mentale.

Capricorno 22/12 19/1
Dovete avere una maggiore fiducia in voi stessi: così affronterete con grinta i problemi di ogni tipo.

Aquario 20/1 18/2
Puntate sul lavoro di gruppo, siete abili nel gestire i rapporti. Nelle questioni di cuore muovetevi con prudenza.

Pesci 19/2 20/3
Il lavoro è il vostro pensiero dominante e prende troppo del vostro tempo. Nelle amicizie siete incostanti.

LOTTO

BARI	88	66	51	57	48
CAGLIARI	89	6	8	48	13
FIRENZE	66	8	71	53	30
GENOVA	50	64	86	32	61
MILANO	50	90	63	36	87
NAPOLI	15	36	82	90	46
PALERMO	12	63	5	59	65
ROMA	40	89	56	90	11
TORINO	43	32	24	65	14
VENEZIA	70	18	32	10	35

SuperEnalotto (Concorso n. 95 del 28/11/98)

12 15 40 50 66 88 — JOLLY **70**

Montepremi lire	25.842.966.830
Nessun 6 - Jackpot lire	5.168.593.366
Al vincitore con 5+1 punti lire	10.136.457.400
Ai 54 vincitori con 5 punti lire	95.714.700
Ai 6610 vincitori con 4 punti lire	781.900
Ai 252.893 vincitori con 3 punti lire	20.400

I GIOCHI

Accrescitivo (5/7)
Il portiere di calcio
Ha sguardo fisso; chiuso in casa resta
ed è costretto a non usar la testa,
ma serve, insieme ad altri, a fare i piani,
anche se infin risulteranno vani.
(G. Biraschi)

Indovinello
Fausto Coppi
Quando si parla di primati, indoma
la sua figura balza a noi davanti;
ma pur la storia stessa di sua vita
rivela aspetti umani interessanti.
(Marin Faliero)

ORIZZONTALI: 1 Il nome del regista Peckinpah - **3** La seconda consonante - **5** La più bassa puntata del pokerista - **7** Lo comporta un pagamento - **11** Uno famoso è l'Empire State Building - **14** Circonda la testa del santo - **15** Il Moss di «Beautiful» - **17** Le doppie in assetto - **18** Professore di ruolo - **20** Distruttore spietato - **22** Conservano tesori d'arte - **23** Pianta di siepe dalle velenose bacche rosse - **24** Precedette il gotico - **28** Maria José attrice - **29** Pancia poetica - **30** È stipato nelle ore di punta - **31** Autotreno internazionale - **33** Gigante mitologico ucciso da Ercole - **35** Un'alternativa al panino o alla pizzetta - **37** Il Capanna cantastorie - **39** C'è anche quello di seppia - **40** Benedetto, il grande filosofo di Pescasseroli.

VERTICALI: 1 Disposto in modo organico - **2** Stelle cadenti - **3** Fanno uso di stupefacenti - **4** Il gruppo con l'Alitalia (sigla) - **5** Quegli uomini - **6** Riceve l'Adda e l'Arda - **8** Muoversi di foglie - **9** Arditi e fieri - **10** Un attore che viene festeggiato a teatro - **11** Nota Paola del teatro - **12** Le prime in arrivo - **13** Relativa ai sogni - **16** Costruì l'Arca per affrontare il diluvio universale - **19** Sono uguali in montagna - **21** Tutt'altro che nostrano - **25** Come il vetro smerigliato - **26** Soggetto a incollerirsi - **27** Sono «rosse» in un celebre western interpretato da John Wayne - **32** Signorotto di quartiere - **34** Moderna tecnica diagnostica (sigla) - **35** Quarta nota musicale - **36** Iniziano cori e sinfonie - **38** Collocarsi al centro.

SOLUZIONI DI IERI: Zeppa (6/7) = *scarpe, sciarpe* - **Indovinello:** *il paracadute.*

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Tiziano De Monte

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i figli STEFANO con ELIANA e TOMMASO, RAFFAELE con LUISA e i parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente il medico curante dott. DAPAS, il primario dott. PANZETTA, il dott. GALLI e il personale tutto della Nefrologia per l'alta professionalità e umanità.

I funerali si svolgeranno il 1.o dicembre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano commossi: EDDA e DINO DODINI, MARILENA e DIEGO DODINI.

Trieste, 29 novembre 1998

Il Presidente, il Direttore e gli Organi direttivi dell'Associazione degli Industriali della provincia di Trieste si associano al lutto che ha colpito il Vicepresidente STEFANO DE MONTE per la morte del padre.

Trieste, 29 novembre 1998

Si associano al lutto di STEFANO gli amici del Consiglio direttivo di Assindustria: MAURO AZZARITA, EDOARDO DE VISINTINI, MASSIMILIANO FABIAN, NICOLO FERRO, ANNA ILLY, ANTONIO MASOLI, FEDERICO PACORINI, GEMMA RAVIZZA, DONATO RICCESI, FRANCESCO SEMINO, CARLO SIGLIANO, GIORGIO TOMASETTI, PIER PAOLO ZENGA.

Trieste, 29 novembre 1998

Il consorzio per l'Area di ricerca sentitamente partecipa al lutto che ha colpito il dott. STEFANO DE MONTE, componente del consiglio di amministrazione, per la perdita del padre.

Trieste, 29 novembre 1998

Affettuosamente vicini a STEFANO e alla sua famiglia: MONICA e ALBERTO.

Trieste, 29 novembre 1998

Ricordano con infinito affetto e rimpianto il carissimo

Tiziano

i cugini ELDA, ARMANDO, EGLE, ENRICO, CLAUDIA e GIANMARCO.

Trieste, 29 novembre 1998

Si associano con profondo dolore: FRANCESCO e RENATA MATTUCCI.

Trieste, 29 novembre 1998

Vicini a STEFANO e famiglia: DAVIDE e ALESSANDRA.

Trieste, 29 novembre 1998

Il prof. ALDO RAIMONDI e tutti i dipendenti del Laboratorio di ricerche biochimico-mediche, associandosi al dolore dei familiari, profondamente rattristati ricordano l'amico, il prezioso collaboratore, il valoroso ricercatore e ne serberanno un ricordo incancellabile.

Trieste, 29 novembre 1998

Vicina nel dolore: fam. PESEL.

Trieste, 29 novembre 1998

ALDO, PAOLA, VALENTINA, PAOLO RAIMONDI sono affettuosamente vicini a LUCIANA e figli per la perdita del caro

Tiziano

Trieste, 29 novembre 1998

Le famiglie GLAVINA e TRANI si uniscono al dolore della fam. DE MONTE.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano al dolore fam. PILLERI, GIOVANNINI, BENVENUTO.

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Nella sua casa, circondata dai suoi cari, la nostra dolcissima

Chiara Biasini in Marassi

ci ha lasciati.

La piangono il marito SERGIO, la figlia MARTINA, il papà, le sorelle, i cognati, il nipote, nonna UCCIA e i parenti tutti.

Un sincero ringraziamento per l'affettuosa assistenza alla dottoressa GABRIELLA BATTILANA e al personale dell'Azienda sanitaria territoriale di Valmaura.

Un abbraccio alle sue amiche.

Saluteremo

Chiara

domani, lunedì, alle 13 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere buone

Trieste, 29 novembre 1998

Ciao

mamma

- La tua PULCE

Trieste, 29 novembre 1998

Le colleghe della scuola LOVISATO e tutto l'VIII Circolo partecipano al dolore della famiglia.

Ciao

Chiara

resterai sempre con noi.

Trieste, 29 novembre 1998

Gli alunni e i genitori delle classi II D e II E della Scuola LOVISATO partecipano al dolore della famiglia e salutano la loro maestra.

Trieste, 29 novembre 1998

Profondamente commossi ricordano

Chiara

gli amici GERDA e UMBERTO con MICHELE.

Trieste, 29 novembre 1998

Ti ricorderà con immutato affetto RACHELE.

Trieste, 29 novembre 1998

Ciao maestra

Chiara

non ti dimenticheremo mai.
- MYRIAM, ELISABETH, GABRIELLA, LORENZO FRATA

Trieste, 29 novembre 1998

Con immensa tristezza si uniscono al dolore dei familiari ALBERTO e GIOCONDA SENCI.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipa al lutto della famiglia NERINA URSINI.

Trieste, 29 novembre 1998

Si uniscono al dolore gli zii MARIUCCIA e ARDUINO con GABRIELLA, FABIO e figli.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano al dolore dei familiari ALDO, GIANNA, SANDRO e GUIDO MARINUZZI.

Trieste, 29 novembre 1998

Commosse partecipano le famiglie DELISE, GREGORATTI, MENIA, SAMBO, SATLER, STEFANI, ZERQUENI, BOSSI.

Trieste, 29 novembre 1998

Affettuosamente vicini zia MIRELLA e figli.

Trieste, 29 novembre 1998

Ti ricorderemo sempre: CONCETTA, ANNAMARIA, LUISA, TIZIANA.

Trieste, 29 novembre 1998

Il Centro di Coordinamento Triestina Club partecipa al lutto del consigliere SERGIO MARASSI.

Trieste, 29 novembre 1998

II ANNIVERSARIO

Paola Filipaz

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Il giorno 25 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Tullio Serri

Ne danno il triste annuncio la moglie BARBARA, la mamma GENI, la sorella LAURA con il marito CLAUDIO, il nipote FRANCO con MARZIA e ANDREA, il cognato ADRIANO con MILVIA.

Il funerale avrà luogo lunedì 30 alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del cimitero.

Trieste, 29 novembre 1998

Nel ricordo del caro

Tullio

vicini a BARBARA gli amici di sempre: ESTHER e SILVIO, SARAH e DAVID, DANI.

Trieste, 29 novembre 1998

LUISELLA e LEONARDO CALDERARI DI PALAZZOLO con i figli partecipano affettuosamente al lutto.

Milano, 29 novembre 1998

FABIO PARAVIA con i collaboratori dell'«AGENZIA 4P» partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipa addolorato LUCIANO TAGLIAPIETRA.

Trieste, 29 novembre 1998

Sono vicini a BARBARA
- CLAUDIO e MARA VISINTINI
- CLAUDIO e MARINA VERZEGNASSI
- GIULIANA RIAVINI, SERGIO FERRUZZI

Trieste, 29 novembre 1998

I collaboratori della «PANAUTO G. CONTI» partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 29 novembre 1998

Addolorati partecipano al lutto della famiglia DARIO e FRANCESCA CELESNIK.

Trieste, 29 novembre 1998

Sono vicine a BARBARA e LAURA: MARINA e GAIA.

Trieste, 29 novembre 1998

GUIDO, MARIA TERESA e STEFANO CRECHICI profondamente rattristati per l'improvvisa scomparsa del caro

Tullio

sono vicini a BARBARA e ai familiari nel ricordo di una lunga e profonda amicizia.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano VANNA e PIERO NÉMETH, ALFREDO NÉMETH, TITTI e NIKO PRENNUSHI, NINO PRENNUSHI, FRANCA GORGATTO.

Trieste, 29 novembre 1998

MARIO, GIORGIO, SERGIO ricordano

Tullio

amico da sempre.

Trieste, 29 novembre 1998

Sono vicini a BARBARA: PIPPO e MICIO de CURTIS.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano MARIO BOLOGNA, DIEGO BOLOGNA e collaboratrici dell'ufficio.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipa al lutto della famiglia SERRI lo studio PAPA tecnici associati.

Trieste, 29 novembre 1998

Lo Yacht Club Adriaco si unisce al cordoglio dei familiari per la scomparsa del Socio Benemerito

Tullio Serri

Trieste, 29 novembre 1998

Commossi partecipiamo al dolore: BIANCAMARIA e ANTONIO PEINKHOFER.

Trieste, 29 novembre 1998

Siamo affettuosamente vicini a BARBARA: FULVIA, GIOVANNI, ANDREA.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano con affetto al dolore di BARBARA: GIUSTO e MARY.

Trieste, 29 novembre 1998

Ricordano affettuosamente il caro

Tullio

i cugini ROBERTO e LOREDANA con STEFANIA e JACOPO e FULVIO e ODINEA.

Trieste, 29 novembre 1998

Profondamente colpiti i dipendenti della ditta SERRI si associano al lutto di BARBARA e famiglia SERRI.

Trieste, 29 novembre 1998

Ciao

Serri

- RITA

Trieste, 29 novembre 1998

Sono vicini con affetto all'amica BARBARA:
- GIANNI e DAPHNE
- FURIO e ANTONELLA

Trieste, 29 novembre 1998

SERGIO SPAGNUL ricorda con affetto il caro amico

Tullio

Trieste, 29 novembre 1998

I colleghi del Consorzio Concessionari Auto di Trieste: ALPINA COMMERCIALE, AUTOSANDRA, CARVAT, DAGRI, FERRUCCI, FILOTECNICA GIULIANA, FUTURAUTO, GIENNE AUTOEST, GIROMETTA, LA CONCESSIONARIA, LOVE CARS, LUCIOLI, NASCIMBEN, PADOVAN & FIGLI, ZAGARIA si uniscono al dolore della famiglia SERRI.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano con viva commozione al dolore della famiglia del caro

Tullio Serri

gli amici: SERGIO e LICIA, FRANCO e LUISA, CARLO e ANTONIA, FRANCO e MARIATERESA, GIANCARLO e LUCIA, MARIO e ANDREINA, PAOLO e MARILISA, CHICO e GABRIELLA.

Trieste, 29 novembre 1998

Si stringono all'amica BARBARA con affettuosa e addolorata partecipazione GIULY e GIANNI PALADINI.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maura Krauss in Vecchiet

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare alla signora LIDA FURLAN e alla dottoressa RAGNI.

Trieste, 29 novembre 1998

SERGIO ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicino per la morte del papà

Mario Caffieri

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli venerdì 4 dicembre alle ore 8.30.

Trieste, 29 novembre 1998

X ANNIVERSARIO

29.11.1988 29.11.1998

Almiro Malattia

Sono passati dieci anni, ma tu sei sempre vicino a noi.

La moglie, la figlia, parenti e amici

Trieste, 29 novembre 1998

Giorgio Canciani

non è più con noi.

Ne danno il triste annuncio la moglie MEGI, i figli MARTA e IGOR unitamente alle rispettive famiglie, le sorelle LAURA e MARINA con i cognati e i familiari tutti.

Si ringrazia l'Oncologia, la Medicina d'urgenza, il professor MINUTILLO, la dottoressa VAGLIERI.

I funerali seguiranno lunedì 30 alle ore 11 nella Cappella mortuaria di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

Ciao

Giorgio

- Circolo Rifondazione Muggia

Muggia, 29 novembre 1998

Nonno sei sempre stato esempio d'onestà.
Non ti dimenticherò.
- NATAŠA

Trieste, 29 novembre 1998

Il Comune di Trieste partecipa al lutto dalla famiglia per la scomparsa di

Giorgio Canciani

consigliere comunale dal 1972 al 1978 e dal 1992 al 1993

Trieste, 29 novembre 1998

I compagni e le compagne della CGIL FVG e della NCCDL/CGIL di Trieste piangono la scomparsa di

Giorgio Canciani

compagno di tante lotte sociali e sindacali a difesa dei diritti e per l'emancipazione dei lavoratori.

Trieste, 29 novembre 1998

La FEDERAZIONE DI TRIESTE DEL PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA è nel dolore per la scomparsa del compagno

Giorgio Canciani

operaio e dirigente comunista per cinquanta anni impegnato nella lotta di classe.

Trieste, 29 novembre 1998

MEGI ti siamo vicini: LILIA, CLAUDIO, TIZIANA e MASSIMILIANO.

Trieste, 29 novembre 1998

Vicini all'amico IGOR con profondo affetto: ALDO, ARIANNA, BETTY, CATERINA, CRISTINA, DAMJANA, EVA, MICHELA, NADIA, NEVIO, STEFANO, TANJA, VLADO.

Trieste, 29 novembre 1998

Con sincera commozione partecipano al dolore del collega IGOR i dipendenti del Comune di Duino-Aurisina.

Trieste, 29 novembre 1998

Il Sindaco, la Giunta e il Segretario del Comune di Duino Aurisina, partecipano al dolore del dipendente IGOR per la perdita del padre

Giorgio Canciani

Duino Aurisina, 29 novembre 1998

MEGI ti siamo vicini.
- GABRIELLA, ENZO

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano commossi ADRIANA e AUGUSTO.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Parenzan ved. Venier

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 1998

30.11.1989 30.11.1998

Lidia Pavlica Gei

Sempre con noi.

ADRIANA, CLAUDIO, SANDRA, MERI

Una S. Messa sarà celebrata lunedì 30 alle ore 18.30 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Silenziosamente, come è sempre vissuta, è salita al Cielo

Angela Beni ved. Bellussi

STELLA, MARIO e GUERRINO, assieme al genero EZIO, alle nuore EDDA e LOREDANA, lo annunciano a quanti l'hanno conosciuta e amata.

Il funerale seguirà martedì 1 dicembre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

STEFANO, CORRADO, SANDRO, FABIO, GERMANO e MAURO con le loro rispettive famiglie mandano un ultimo bacio alla loro

nonna

Trieste, 29 novembre 1998

I suoi tanto amati pronipoti SARA, MARCO, NOEMI, LUCA e ANGELA salutano la loro

nonnina

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati

Giovannina Lombardi in Mauri

Addolorati lo annunciano il marito GIORDANO, i figli MARIALUISA, PAOLO, il genero e la nuora e parenti tutti.

Un grazie ai medici e al personale del Reparto dialisi.

I funerali seguiranno lunedì 30 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

Ciao

nonna

- EMANUELE, DAVIDE, GIANLUCA

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

«Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo»

È andato a raggiungere la sua amata LAURA

Guido Perossa (Topolino)

Ne danno il triste annuncio la figlia ALIDA, le nipoti DEBORAH e REANA, il fratello GIUSEPPE, le famiglie GALLI, PEROSA, ATTINI e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 30 novembre alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

I funerali di

Tiberio Bencovich

avranno luogo domani alle ore 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Rodolfo Rebula

ringraziamo tutte le gentili persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 1 dicembre alle ore 18, nella chiesa di Roiano.

Trieste, 29 novembre 1998

I ANNIVERSARIO

4.12.1997 4.12.1998

Luciana Segata Di Fede

I familiari la ricordano con una Messa che sarà celebrata venerdì 4 dicembre nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano in Straccis alle ore 18.

Gorizia, 29 novembre 1998

IV ANNIVERSARIO

Gabriella Mauro in Millo

Ti ricordiamo sempre.

I figli IGOR e ANDREA, la mamma e il marito

Celebreremo una S. Messa il 2 dicembre alle 16 a Muggia Vecchia.

Muggia, 29 novembre 1998

---

†

Ha improvvisamente cessato di battere il cuore generoso di

Elena De Battisti ved. Mileto

Ne danno il triste annuncio con profondo dolore la figlia OLIVA con PIERO e ANNAMARIA, il figlio SALVINO con LAURA e CLAUDIA, le sorelle GIOVANNA e MARIA, le nipoti FRANCA e FULVIA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno lunedì 30 novembre alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

LISETTA e LUDOVICO DALLA PALMA, MARIA GRAZIA con i figli PAOLO e RAFFAELLA BONZANO, EVY MALIPIERO e GIORGIO UCROPINA, GIOVANNA POLOTTI con PIETRO e PAOLA, MARIA TERESA DE ZORZI e ALESSANDRO e LINA COGOLO, ELVIO e GABRIELLA GUAGNINI, GIUSEPPE O. LONGO annunciano addolorati la scomparsa dell'indimenticabile amico

Lucio Saffaro

Bologna, 29 novembre 1998

LAURA SAFRED saluta per l'ultima volta l'artista e amico

Lucio Saffaro

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Ci ha lasciato la cara zia

Ida Semme

Lo annunciano con dolore i nipoti ENRICO con DORIS e GIORGIO con MARIUCCIA.

I funerali si svolgeranno lunedì 30 novembre ore 11.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Orietta Miceu Tonon

profondamente commossi, ringraziano le numerose persone che con la loro presenza alle esequie o in altra forma hanno voluto attestare sentimenti di affetto e stima per la loro cara.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Bruno Zuccolin

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 1998

I familiari ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa di

Isidoro Marega

Trieste, 29 novembre 1998

I familiari di

Gioacchino Stranich

ringraziano parenti e amici per aver partecipato al dolore.

Trieste, 29 novembre 1998

I ANNIVERSARIO

26.11.1997 26.11.1998

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Brun Rizza ved. Gentile

La ricordano con immutato amore e tanto rimpianto

il figlio FRANCESCO e la nuora NERINA

Trieste, 26 novembre 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Iez

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i generi e nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 30 novembre dalla Cappella di via Costalunga, per proseguire al cimitero di Barcola alle ore 9.20.

Trieste, 29 novembre 1998

Si associa al dolore:
- Fam. CAVALLO

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

La nipote CHIARA con dolore annuncia la morte della zia

Melina Martucci ved. Stefani

Un ringraziamento ai dottori IOZZI e UMERI e alla Casa di riposo «LA PERLA».

I funerali seguiranno martedì 1 dicembre alle ore 9.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 1998

Partecipano i nipoti: PINO, PIERINO, ANNAMARIA, MINO, MARIA, VITTORIA, GIORGIO e parenti tutti.

Trieste, 29 novembre 1998

---

†

Si è spenta serenamente la mia cara mamma

Giovanna Moratto Bonetti

Ne dà il triste annuncio il figlio LIVIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 2 dicembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 29 novembre 1998

ANTONIETTA e LOREDANA COMINO, profondamente commosse per la grande partecipazione ringraziano i parenti e tutti coloro che in vari modi sono stati loro vicini nel triste momento della dipartita della cara mamma e nonna

Anna Vellich ved. Gasparini

Trieste, 29 novembre 1998

I familiari di

Paolo Lipanie

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Un sentito ringraziamento al caro amico SILVESTRO e a tutti i colleghi dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Zago

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 29 novembre 1998

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'attestazione di affetto tributata alla cara

Elvira Palazzi

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 29 novembre 1998

XX ANNIVERSARIO

Giacomina e Guido Giabbai

Ricordandovi con amore,

MILVIA

Trieste, 29 novembre 1998

Oggi a Udine il voto di ballottaggio per eleggere il nuovo sindaco. Lo spoglio alle 22, immediatamente dopo la chiusura dei seggi

Echi romani sulla frattura nel Ppi

Lusetti della direzione nazionale replica alle affermazioni del segretario Marini

UDINE La frattura che si registra nel Friuli-Venezia Giulia tra la segreteria regionale del Ppi e quella comunale di Udine sembra aver varcato il Tagliamento. Alle dichiarazioni del leader nazionale del partito, Franco Marini, che, relativamente al fatto che il Ppi si trovi fianco a fianco con An nel sostenere la candidatura a sindaco di Pietro commessati, che può contare anche su Fi, Ccd, Unione Friuli e Partito liberale) aveva dichiarato dato una sorta di imprimatur sulla scelta fatta dai popolari udinesi, è intervenuta ieri la direzione nazionale del Ppi, tramite il responsabile per gli enti locali, Renzo Lusetti. Marini aveva affermato di non vedere alcuno scandalo in quanto avvenuto a Udine, benché la linea decisa dal partito è quella del mantenimento delle alleanze all'interno del centrosinistra. «Ma - aveva aggiunto - alle elezioni amministrative c'è sempre uno spazio per le istanze locali». Dunque, nessuna scomunica da Marini. Lusetti, invece, ribadisce la contrarietà all'apparentamento con An, «che ha stravolto il patto di centro».

In corso per la poltrona di sindaco, oltre a Commessatti, c'è Sergio Cecotti, sostenuto da una lista personale denominata «Per Cecotti», Lega Nord e dalla lista civica «Un impegno per la città». Il ballottaggio tra i due, che al primo turno avevano sconfitto altri sei candidati sindaco, avviene in un clima particolarmente avvelenato proprio in seguito alla scelta sugli apparentamenti fatta da Commessatti. Questi, presentatosi al primo turno senza An e Ccd, che sostenevano, invece, un proprio candidato (la contessa Marisanta di Prampero, 17,1 per cento) ottenendo così il 27,6 per cento di consensi, per il ballottaggio si è apparentato con Alleanza nazionale e Ccd, rompendo così il patto stipulato con Ppi e Fi a non allearsi con An. Per confutare l'esistenza di tale accordo il segretario regionale del Ppi, Strizzolo, aveva diffuso nei giorni scorsi quel documento, che reca le firme di un esponente di Fi, del segretario comunale del Ppi, Lorenzo Biasutti, e dello stesso Commessatti, il quale però ha disconosciuto quella firma sostenendo la sua falsità e riservandosi di querelare il falsificatore. Intanto Strizzolo ha annunciato che denuncerà ai probiviri del partito il segretario cittadino Biasutti per aver infranto il patto anti-An e il candidato del Ppi Claudio Mussato (ex sindaco, già a capo di una coalizione di centrosinistra) per aver dichiarato che in caso di vittoria entrerà nella Giunta Commessatti.

Cecotti, invece (23,2 per cento di consensi) ha deciso di andare al ballottaggio sostenuto dalle stesse che lo appoggiavano al primo turno. Con Cecotti si sono schierati anche il sindaco di Trieste, Illy, e quello di Roma, Rutelli, come informa del coordinamento provinciale udinese dell'Ulivo. «Sappiamo che Cecotti non è il candidato del centrosinistra, ma constatiamo che la sua autonomia , il suo programma e la sua squadra di giunta possono dare quelle garanzie che evitino il rischio io di derive pericolose». Si vota oggi dalle 7 alle 22. Lo spoglio delle schede avverrà immediatamente dopo la chiusura dei seggi.

Osservazioni, ma anche proposte del consigliere del Cpr Brussa alla proposta di legge della Giunta regionale

«Mutui casa? Solo per pochi se a tasso zero»

TRIESTE Osservazioni e critiche giungono sulla proposta di legge della giunta del Friuli-Venezia Giulia per erogare mutui casa a tasso zero vengono dal consigliere regionale del Cpr Franco Brussa. «E' evidente - afferna - l'interesse' e l'aspettativa che una notizia di questo tipo crea nell' opinione pubblica una simile proposta, che come tale deve passare al vaglio del Consiglio regionale, dove potrebbe subire modifiche». «Fino a qualche anno fa - ricorda - i tassi bancari erano molto più elevati degli attuali. La loro diminuzione comporta già oggi per il cittadino la possibilità di accedere a un mutuo edilizio in condizioni agevolate». «La proposta della giunta verrebbe dunque ad alleggerire ulteriormente un carico per il cittadino che, come detto, non è affatto pesante, almeno se riferito al recente passato. Con questa operazione, poi - prosegue Brussa - la Regione finirebbe per introitare (nei 15 anni previsti per l'intervento regionale) qualcosa come 18-20 miliardi in meno sottraendo, di fatto, la possibilità a un maggior numero di cittadini di usufruire dell'intervento regionale. Difatti, a fronte di circa 1.300 domande presentate, solo 300, con il sistema proposto, potrebbero trovare accoglimento». A questo punto, Brussa si chiede se vale la pena fare questa operazione per favorire un numero così limitato di cittadini e propone, invece, di praticare un tasso di interesse minimo dell'1,5% (quello che la regione riceveva finora dalle banche per i mutui in corso). Ci sarebbe così un'entrata di circa 8-10 miliardi, che potrebbero essere impiegati, ad esempio, per iniziative a sostegno di nuova occupazione delle categorie più a rischio. «Qualche sacrificio minimo - conclude Brussa - per un numero limitato di beneficiari della casa, potrebbe trasformarsi in un utile beneficio economico e umano per altri».

I temi della Riforma nell'incontro dei vertici di Anci e Federsanità del Friuli-Venezia Giulia con il ministro Bindi

Sanità, programmare con i Comuni

CATANIA Il presidente di Anci e Federsanità Anci del Friuli-Venezia Giulia, Luciano Del Frè e Giuseppe Napoli, hanno preso parte ieri a Catania al convegno «Servizio sanitario nazionale: dalla legge delega ai decreti legislativi: come affermare un patto per la salute in un rapporto unitario e integrato tra regioni, comuni e aziende sanitarie», promosso dalle rispettive associazioni nazionali e al quale ha preso parte anche il ministro della Sanità Rosy Bindi. Nel corso del Direttivo nazionale di Federsanità Anci, che ha preceduto il convegno, da parte di amministratori locali e direttori della Azienda sanitarie è stato auspicato che la Legge delega e i Decreti legislativi vengano attuati in tempi brevi. «Emerge con chiarezza che si tratta di una notevole inversione di tendenza rispetto al passato – ha commentato Napoli nel suo intervento – fermo restando che il processo di regionalizzazione e aziendalizzazione deve procedere, per il futuro sarà impossibile escludere dalla programmazione sanitaria regionale i Comuni».

Napoli ha inoltre evidenziato ai componenti del Direttivo nazionale le preoccupazione degli amministratori locali del Friuli-Venezia Giulia che un'accentuato processo di federalismo in materia sanitaria nella nostra Regione, se non governato adeguatamente, attraverso il coinvolgimento dei Comuni, potrebbe comportare notevoli difficoltà, insieme alla carenza di quelle risorse di cui invece le regioni ordinarie continueranno a disporre beneficiando ancora del Fondo sanitario nazionale.

A margine dei lavori Del Frè e Napoli hanno quindi incontrato il ministro Rosy Bindi, e i presidenti nazionali di Anci, Enzo Bianco, e Federsanità Anci, Giuseppe Fioroni, con i quali hanno affrontato i temi specifici dell'applicazione della Riforma in una Regione a statuto speciale come la nostra.

A conclusione dell'incontro è stato quindi confermato l'impegno di Anci e Federsanità Anci Fvg per favorire l'attuazione della Riforma e sollecitare la Regione a recepire le indicazioni più innovative a garanzia di una migliore qualità dei servizi per i cittadini attraverso quello che è stato defionito «Un patto per la salute».

IN BREVE

Mostra mercato dell'antiquariato a Udine

Tra le tante rarità esposte anche una tela del Tintoretto e i preziosi gioielli di Bulgari

UDINE E' stata inaugurata ufficialmente ieri nel quartiere fieristico di Udine la 14.a edizione della mostra mercato dell'artigianato di Alpe Adria alla presenza del consigliere Saro in rappresentanza della Regione. Numerose le rarità esposte, a cominciare da cinque ritratti provenienti dalle collezioni del museo Ermitage di San Pietroburgo firmate dal veronese Pietro Rotari, pittore di corte a Mosca. Ma i due pezzi forti della mostra-mercato sono una «Sacra famiglia» del Tintoretto e un Cristo di Giandomenico Tiepolo. E tra le centinaia di pezzi rari e meno rari, dalle quotazioni più varie, ci sono pure alcune preziose poltrone veneziane provenienti da Ca' Foscari e numerosi gioielli di Bulgari. La mostra è aperta fino a martedì 8 dicembre dalle 10.30 alle 20 nei giorni festivi e pre-festivi e nei dalle 15 alle 20 in quelli feriali.

Da domani chiuso per cinque giorni un tratto della statale per Lignano in località Crosere

UDINE Per consentire i lavori di manutenzione di livellamento dei binari in corrispondenza del passaggio a livello della linea ferroviaria Venezia-Trieste, dalle 8.30 di domani alle 16 di venerdì 4 dicembre la statale 354 «di Lignano» sarà chiusa al traffico veicolare nel tratto dall'innesto con la statale 14 in località Crosere fino all'innesto con la strada provinciale «delle Bandite». Ciò in ossequio a una specifica ordinanza emessa dal capo compartimento del Friuli-Venezia Giulia dell'ente nazionale per le strade. Spetterà all'ente appaltante, cioè le Ferrovie dello Stato, provvedere a installare in loco l'opportuna segnaletica indicante le deviazioni e a predisporre un aduguato servizio di controllo affinché la stessa segnaletica sia sempre in perfetta efficienza, in particolare durante le ore notturne dotandola di appositi dispositivi luminosi.

Deceduto a 78 anni il professor Alessandro Ivanov Fondò l'Istituto di lingue orientali dell'ateneo udinese

UDINE È morto all'ospedale Civile di Udine Alessandro Ivanov, nato a Rostov sul Don (Russia) 78 anni fa, già docente dell'ateneo udinese, scrittore, pittore e cultore della lingua, storia e letteratura russe che, all'inizio degli anni '80. Ivanov, il cui padre era un ufficiale russo dell'Armata bianca e la madre la figlia di un friulano emigrato a Rostov, era giunto in Italia poco dopo la nascita, ma non aveva mai dimenticato le proprie origini. A Udine, nel 1978, fondò l'Istituto di lingue orientali della neonata Università. Dal 1992 Ivanov aveva lasciato la docenza per motivi di salute; la morte è avvenuta mercoledì scorso e l'annuncio è stato dato ieri da una parente a tumulazione avvenuta.

Federazione laburista

«Subito una nuova legge elettorale per dare stabilità alla Regione»

TRIESTE «È assolutamente imperativo giungere nei tempi più solleciti possibili alla potestà primaria in materia elettorale per la Regione Friuli-Venezia Giulia, per permettere alla stessa di emanare una nuova legge elettorale all'insegna di bipolarismo e stabilità e di uscire dall'impasse nel quale ci troviamo ridando la parola ai cittadini».

Lo afferma il segretario regionale delle Federazione laburista Democratici di sinistra, Gianfranco Ciani. «La legge elettorale - ha aggiunto Ciani - deve garantire governabilità certa favorendo la scelta diretta di chi governa a ogni livello da parte dell'elettore».

«Indispensabile poi - ha detto ancora il segretario regionale Ciani - prevedere norme antiribaltone e cambio di casacca per impedire che passaggi da un polo all'altro determinino nuovi governi non votati dalla gente».

L'assessore Ciani: «Porre in sicurezza il territorio»

È sempre emergenza alluvioni «La frammentazione di poteri non favorisce gli interventi»

PORDENONE Per risolvere il problema delle esondazioni serve una minor frammentazione delle competenze: lo ha affermato il vicepresidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e assessore all' ambiente e alla protezione civile, Paolo Ciani, intervenendo a Pordenone alla tavola rotonda organizzata dal Comune su «Esondazioni: la soluzione c'è».

Ritenuto urgente il trasferimento del demanio idrico per operare con più incisività

Una speranza, secondo l'assessore Ciani, viene dal passaggio di competenze dallo Stato alla Regione del demanio idrico: la Commissione paritetica Stato-Regione, della quale il Consiglio regionale ha nei giorni scorsi nominato i tre rappresentanti del Friuli-Venezia Giulia, è chiamata ad affrontare con urgenza proprio l'attuazione di questo trasferimento, per cui vi è, a parere del vicepresidente della Giunta e assessore, «la fondata speranza che poi sarà più facile operare»

Nel suo intervento Paolo Ciani ha fatto riferimento anche agli ultimi disastrosi eventi che gli scorsi settembre e ottobre hanno interessato il Friuli- Venezia Giulia. «L'eccezionale nubifragio - ha ricordato l'assessore - ha colpito 147 comuni di tre province (Pordenone, Udine e Gorizia), per un ammontare di danni alle sole strutture pubbliche per almeno 160 miliardi di lire».

Siamo impegnati - ha aggiunto - a reperire le risorse per riparare i danni, ma purtroppo non serviranno a mettere in sicurezza il territorio».

La località ha chiuso la stagione con un incremento nelle presenze dell'1,4 per cento

Grado, turismo in crescita

GRADO A dispetto delle previsioni e considerazioni negative fatte dall'osservatorio turistico regionale quando già si conoscevano i risultati della stagione che stava per concludersi, Grado ha chiuso l'ennesima stagione con dati positivi. Lo ha affermato, nel corso del tradizionale incontro di fine stagione con la stampa il presidente dell'Azienda di Promozione turistica, Alessandro Felluga.

La stagione si è conclusa con un incremento complessivo delle giornate di presenza dell'1,4% (stabili le presenze negli alberghi, flessione del 2,9% nelle case private e aumento del 4,2% nei campeggi) derivato da un aumento sia di clientela italiana sia straniera (leggero aumento di austriaci, piccola flessione dei tedeschi, buon incremento di turisti provenienti dalla Danimarca, dalla Repubblica Ceca, dall'Ungheria e dal Regno Unito). Un incremento complessivo rispetto al 1997 quando Grado fu una delle poche spiagge italiane a chiudere con un saldo attivo. Per quanto concerne la clientela italiana va sottolineato che le maggiori presenze sono quelle dei corregionali (54%), seguiti da quelle della Lombardia (18%), del Veneto (12%) e del Piemonte (4%).

Felluga ha quindi fatto riferimento, anche a seguito di un suo recente viaggio a Lipsia in occasione di una grande fiera turistica, a sviluppi futuri che riguardano anche Aquileia dato che questa sarà uno dei più importanti centri del Giubileo del 2000. «Dopo la stagione appena trascorsa che è stata piuttosto complessa e difficile anche a seguito di due grandi cantieri aperti - ha detto Felluga - spero e credo che la stagione 1999 sarà entusiasmante». Il riferimenmto del presidente dell'Apt era al Parco Termale Acquatico e alla ristrutturazione e ampliamento della piscina termale e delle terme che verranno inaugurati all'inizio della prossima stagione.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.22**
	tramonta alle	**16.24**
La Luna:	si leva alle	**14.12**
	cala alle	**1.39**

48.a settimana dell'anno, 333 giorni trascorsi, ne rimangono 32.

IL SANTO

I di Avvento

IL PROVERBIO

Ciò che gli occhi vedono è preferibile alle invenzioni dei desideri.

TEMPO

Temperatura:	**5,9** minima
	8,2 massima
Umidità:	**53** per cento
Pressione:	**1016,3** in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	**61,9** km/h da E-N-E
Mare:	**12,1** gradi

MAREE

Alta:	ore	6.08	**+45**	cm
	ore	18.51	**+17**	cm
Bassa:	ore	12.57	**-37**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	6.48	**+51**	cm
Bassa:	ore	0.20	**-28**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Grande festa per la consegna ufficiale della «Sea Princess», presente il ministro dei Trasporti

E la nave va, tra luci e ombre

Ai successi della cantieristica fa da contraltare il disagio dei lavoratori

Luci e ombre dell'industria triestina e della cantieristica in particolare hanno fatto da leit-motiv, ieri mattina, alla cerimonia di consegna della «Sea Princess», 77 mila tonnellate di stazza, ultimo gioiello di Fincantieri per la britannica «P&O». La sesta per questa compagnia, a partire dal '90, quando la «Crown Princess» segnò il grande ritorno delle navi bianche, e la quindicesima nel complesso (altre undici sono in programma nei prossimi anni).

Luci e ombre. In attesa del ministro dei Trasporti Treu, sfidando violente raffiche di Bora i rappresentanti sindacali dei cantieri di Monfalcone e Marghera hanno compostamente manifestato il disagio per la rottura delle trattative con Fincantieri sul modello organizzativo e sugli appalti. Ad essi si è affiancato poi un gruppo di lavoratori della Sitip, che per l'intera mattinata hanno presidiato piazza dell'Unità, ed hanno poi aspettato che il ministro varcasse l'ingresso alla Marittima.

Proprio con la drammatica situazione dei dipendenti della Sitip («un'agitazione pienamente giustificata») ha esordito il sindaco Illy nel discorso ufficiale, davanti a pubblico che gremiva il teatro della «Sea Princess». Ma il sindaco ha anche ringraziato il presidente di Fincantieri, Antonini, per la decisione di consegnare la nave a Trieste, e il suo collega di Monfalcone, Persi, «che per una volta ha rinunciato alla cerimonia in cantiere», augurandosi infine che «nell'interpretare la sua vocazione turistica Trieste possa ospitare di nuovo unità della P&O, impiegate spesso in crociere nel Mediterraneo».

Una scelta, quella di consegnare la «Sea» a Trieste, che il presidente di Fincantieri ha motivato con l'aspirazione a integrare le navi costruite a Monfalcone con la città dove vengono progettate, dove si svolgono le trattative commerciali e si stendono i contratti con le grandi compagnie di navigazione.

Luci e ombre, si diceva. Cogliendo l'occasione della presenza del ministro Treu, Antonini ha così rimarcato con forza i problemi che derivano alla cantieristica dall'aggressiva concorrenza coreana (ne riferiamo nella pagina dell'economia).

L'integrazione della nave con la città è stata rilevata anche dal presidente di «Princess Cruises», Tim Harris, che si è detto ammirato dallo spettacolo offerto dalla «Sea Princess» ormeggiata davanti alle Rive, e ha parlato di «italian genius» per definire quel qualcosa di più che contraddistingue le navi realizzate da Fincantieri. L'altro fatto vincente, sempre secondo Harris, è lo spirito che accomuna l'equipaggio, in cui sono presenti 50 nazionalità. «Ci mettono l'anima nel loro lavoro – ha rilevato – perchè tutto funzioni al meglio».

Luci e ombre. Il ministro Treu ha aperto con le prime, parlando di un «risultato eccezionale di Fincantieri, che non a caso è leder mondiale nel settore delle navi da crociera», ma non ha dimenticato le seconde chiedendo un impegno dell'Unione europea sul fronte della concorrenza asiatica. Tornando alle luci, Treu ha infine ricordato la legge sull'industria cantieristica e armatoriale, approvata pochi giorni fa. «Una base per affrontare il futuro con fiducia». E prima di lasciare Trieste ha fatto una veloce puntata alla Capitaneria di porto, «la prima che visito da ministro dei Trasporti e della navigazione».

Giuseppe Palladini

Un'apposita riunione in città il 14 dicembre

Treu: «Il Corridoio 5 è vitale per l'intera economia italiana. Va realizzato al più presto»

Una rapidissima vista alla nave, dopo la cerimonia ufficiale. Il ministro Treu non ha molto tempo per la stampa. Solo qualche domanda alla fine, nella grande hall, prima di scendere a terra. Quali i prossimi passi del governo per il Corridoio numero 5? «Avremo un incontro proprio a Trieste il 14 dicembre – risponde Treu – per accelerare i tempi. L'impegno c'è. E' chiaro che se non lo realizziamo al più presto, e non potenziamo le infrastrutture esistenti, siamo tagliati fuori dai traffici essenziali. E' un'opera – aggiunge – vitale per l'intera economia nazionale».

I treni sono anche essenziali al funzionamento del porto di Trieste. C'è carenza di mezzi e di personale. L'altro mese sono stati cancellati 400 convogli merci per mancanza di macchinisti e motrici. «Debbo ancora incontrare l'Autorità del porto - spiega Treu - e prendo nota di questo problema. Essendo un ex ministro del lavoro credo comunque che potrò fare bene al riguardo».

E per i passeggeri, quando Trieste potrà entrare nel circuito Eurostar? «Anche questa è una questione che mi ha fatto presente il sindaco Illy – risponde il ministro – per la quale abbiamo già attivato le Ferrovie». Non c'è tempo per altri argomenti. Treu imbocca velocemente lo scalone, mentre sulla banchina le auto blu hanno già il motore acceso.

Ma ieri a Trieste assieme al ministro dei trasporti c'era anche il sottosegretario Luca Danese. Ed è con questi che, nella sede della Regione, prima della cerimonia a bordo della «Sea Princess», si sono affrontati i nodi del sistema trasportistico regionale. Una serie di carenze e inadeguatezze che rischia di porre il Friuli-Venezia Giulia in una posizione di marginalità.

Attorno al tavolo, nel palazzo di piazza dell'Unità, il presidente della giunta regionale Antonione, gli assessori Dressi e Romoli, il sindaco Illy, il presidente della Provincia Codarin, quello dell'Autorità portuale Lacalamita, il presidente della Camera di commercio Donaggio e quello dell'Aeroporto Adalberto Pellegrino.

«Danese ha annunciato un cambiamento di rotta politica per i trasporti – racconta Antonione – proponendo di avviare quanto prima una commissione mista con i funzionari del ministero. Lo faremo entro gennaio, subito dopo aver predisposto un documento che uscirà dai lavori della conferenza regionale dei trasporti, cui inviteremo tutti i soggetti, istituzionali e non. Danese – prosegue – mi ha assicurato disponibilità assoluta in questo senso, per poi seguire passo dopo passo queste problematiche. Per la nostra regione – sottolinea Antonione – i trasporti hanno valenza strategica, ma il problema non è limitato al Friuli-Venezia Giulia. Dobbiamo far capire al governo che si tratta di una partita di interesse nazionale ed europeo. Senza trasporti, infrastrutture, collegamenti ferroviari, portuali e aerei – conclude – veniamo a perdere la nostra prerogativa più importante. Quindi questa partita è assolutamente strategica».

Nel dettaglio delle questioni aperte è entrato fra gli altri il sindaco Illy. «Ho fatto presente al sottosegretario – spiega – la discrasia fra le dichiarazioni sull'Ostpolitik dell'Italia e le azioni relative alle infrastrutture e ai servizi di trsporto. Ho parlato del problema delle strade: l'asse Ovest-Est è un dramma, il passaggio di Mestre non ha ancora soluzioni. Ci sono poi da completare la pedemontana friulana, la Sacile-Conegliano, senza dimenticare la Grande viabilità trestina».

Anche sulle ferrovie Illy è andato giù duro: «Per il quadruplicamento veloce, o alta capaicità, l'attività amministrativa non procede su nessuna delle tratte da Torino a Trieste. Sulla Venezia-Trieste siamo anocra alle enunciazioni di principi, alle disponibilità finanziarie, ma di progettualità vera e propria non si parla». E per il trasporto aereo ha ricordato il problema Malpensa-Linate, rinnovando la richiesta di avere almeno un volo su Linate.

gi. pa.

Qui accanto gli sfarzosi interni della «Sea Princess», ammirati dagli ospiti alla cerimonia di consegna (foto Sterle). A sinistra il ministro Treu con l'ammiraglio De Stefano, comandante della Capitaneria di porto, che Treu ha visitato.

Ieri i dipendenti dello stabilimento tessile hanno scioperato e sono scesi in piazza

Sitip, ore di incertezza e di rabbia

I sindacati: «Chiarezza sulle trattative o sarà guerra»

Il presidente della Provincia Renzo Codarin chiede la convocazione immediata di un tavolo di confronto tra le parti interessate

L'assessore regionale all'Industria Dressi critica il Gruppo Pezzoli. Interviene il prefetto: si attende per domani una risposta di Coffetti

«Se il primo dicembre partiranno le lettere di licenziamento per i 280 dipendenti della Sitip senza che vi sia un preliminare d'acquisto dell'azienda metteremo la città a ferro e fuoco». Parlano senza mezzi termini sindacati Cgil, Cisl, Uil e Confsal al termine della giornata di sciopero e di protesta che ha visto ieri scendere in piazza i lavoratori dello stabilimento tessile della valle delle Noghere per il quale si profila la chiusura. I sindacati, «nel giudicare poco chiari i reali interessi in gioco», chiedono con forza «piena trasparenza sull'evolversi delle trattative, che oltre a soddisfare interessi imprenditoriali devono anche rispondere alla difesa di livelli occupazionali significativi». Il timore, insomma, è che la protesta venga strumentalizzata e che il tavolo istituzionale (prefetto, sindaci Illy e Dipiazza, ecc.) perda credibilità.

Radunati in piazza dell'Unità sin dal primo mattino, ieri i dipendenti della Sitip sono stati ricevuti in delegazione dal prefetto De Feis e hanno avuto la visita in piazza del sindaco Illy, prima di manifestare il loro dissenso sia attuando l'«attraversamento pedonale continuo» (che ha provocato alcuni rallentamenti al traffico), sia manifestando sotto la «Sea Princess» quando è arrivato il ministro Treu (salito a bordo del transatlantico per la cerimonia di consegna della nave). E mentre Illy ha ribadito il suo sostegno alla protesta dei lavoratori, il prefetto De Feis ha avuto un colloquio telefonico con l'amministratore delegato del Gruppo Pezzoli (attuale proprietario della Sitip), Coffetti, che risentirà domani. E proprio domani potrebbe essere una giornata decisiva per le sorti dell'azienda tessile: i lavoratori hanno già annunciato, alle 18, un'altra manifestazione in Consiglio Comunale, ma tutto dipenderà dalle risposte di Coffetti in merito alle ipotesi dei vendita della Sitip. Secondo i sindacati la trattativa si è arenata in quanto il gruppo avrebbe intenzione di cedere la Sitip a un'altra azienda, transazione redditizia per il gruppo ma non soddisfacente sul piano dell'occupazione, senza tener conto dell'offerta degli imprenditori Manconi e Parodi. E' lo stesso assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, a spiegare lo stato della trattativa: «Tra le offerte presentate per rilevare la Sitip - precisa - una offre sicuramente sufficienti garanzie sotto il profilo finanziario e per quanto concerne il piano industriale ed occupazionale».

«Pertanto ritengo - aggiunge - che l'indisponibilità del Gruppo Pezzoli e dell'amministratore delegato Coffetti a valutare questa offerta in termini positivi debba essere censurata, e ciò anche tenendo conto dei sostanziosi contributi pubblici che sono stati erogati a suo tempo per la costruzione e l'avvio dell'attività imprenditoriale». In quanto all'eventualità che la proprietà Sitip non intenda accettare la proposta fatta, avendone avuta un'altra, più vantaggiosa, che però prevederebbe un utilizzo commerciale, Dressi ha categoricamente ribadito che lo stabilimento Sitip non potrà avere altra destinazione d'uso se non quella industriale.

Proseguono intanto le iniziative politiche a sostegno dei lavoratori. Il presidente della Provincia, Renzo Codarin, ha inviato una lettera a Dressi per chiedere la convocazione immediata di un tavolo di confronto tra tutte le parti interessate. Una nota polemica arriva invece dal capogruppo di Forza Italia alla provincia, Silvia Acerbi, che nel ribadire il pieno appoggio alle maestranze della Sitip accusa il sindaco Illy di «interesse tardivo», in quanto, afferma Silvia Acerbi, «marketing, consulenze miliardarie, buona stampa e una cultura dell'effimero non bastano a dare contenuti a un'amministrazione che per nascondere il suo fallimento cerca con il suo sindaco di riconquistare credibilità cavalcando adesso la sacrosanta protesta dei lavoratori della Sitip».

Formalizzata la richiesta dei commercianti al dettaglio per la creazione di un centro

Fernetti «all'ingrosso»

Paoletti: «Ci sono 700-1000 miliardi in libera uscita»

Era un'ipotesi, adesso è una richiesta ufficiale. I commercianti al dettaglio vogliono una maxi-struttura provinciale alla quale appoggiarsi per i loro approvvigionamenti di merce. Costretti storicamente ad appoggiarsi a fornitori provenienti dalle province di Udine, Treviso, Padova o Bologna, i dettaglianti si sono apparentemente stufati dell'andazzo e, soprattutto, di dar vita a un fiume infinito di denaro (si viaggia nell'ordine dei 700-1000 miliardi, mica noccioline) che tocca Trieste solo molto, ma molto marginalmente.

Dopo tanto parlare negli ultimi mesi, l'ultimo passo non lascia troppo margine ai dubbi. Antonio Paoletti, presidente dei commercianti al dettaglio ha formalizzato in questi giorni la richiesta alla Camera di Commercio di dar vita a una struttura del genere, per la quale sarebbe già stata individuata la collocazione ottimale (l'Autoporto di Fernetti, in odor di ridimensionamento con il prossimo ingresso della Slovenia nell'Unione europea). «Nessuno può più eccepire – sottolinea Paoletti – sul fatto che manchi un centro commerciale rivolto ai grossisti, e per quanto ci riguarda abbiamo le nostre idee precise. Pensiamo a 50.000 metri quadrati coperti di magazzini, rivolti al settore edile, a quello alimentare, all'elettronica e ai ricambi per auto, per usare i primi esempi possibili. Ipotizziamo – continua Paoletti – l'insediamento di un numero di aziende che va da 40 a 70. Se qualcuno dovesse continuare a nutrire dei dubbi sul loro conto, basta ricordargli che la ricaduta occupazionale media dovrebbe oscillare attorno ai 5 dipendenti per azienda, con la possibilità finale di disporre di una cifra compresa tra 200 e 350 dipendenti totalmente nuovi».

L'inciso finale non è buttato là. Nessuno pensa di trasferire dal centrocittà dipendenti o realtà commerciali che, al momento, non esistono. La nuova realtà, dunque, tenderebbe ad avvalersi *solo* di situazioni già esistenti («Abbiamo parlato di Fernetti – precisa Paoletti – come di un sito che ha un bisogno estremo di riconversione, ma se qualcuno tenta di convincerci del contrario valuteremo le alternative, proposta per proposta»).

«Vogliamo un dato di fatto? Bene – annota Paoletti – allora bisogna parlare dei dettaglianti che comprano fuori Trieste praticamente ogni cosa serva alle loro necessità spicciole. Un comportamento finora obbligato, ma che non fa girare i soldi in loco e va a solo vantaggio di altre province sempre più ricche e concorrenziali».

f.b.

Il dibattito al Consiglio comunale

Destra e sinistra d'accordo: «Questo bilancio trascura molti dei problemi sociali»

Piace, o almeno è tollerato, da molti. E' il bilancio comunale, il cui dibattito si sta trascinando, con rari alti e molti bassi, verso uno scontato voto finale. Sarà approvato insomma, anche se le critiche dell'opposizione e i "distinguo" della maggioranza sembrano poter equivalersi nei numeri.

Dove sta il problema? Il Fronte giuliano non ha peli sulla lingua, e in una conferenza stampa disposta sul tamburo ieri mattina lo ha fatto sapere. Laura Tamburini, unico consigliere comunale superstite, Giorgio Marchesich e il fresco "acquisto" Pietro Molinari hanno esternato tutta la loro insoddisfazione. Verso la scarsa valenza "sociale" del documento, ad esempio, la sua ridotta attenzione verso i problemi degli anziani e dell'assistenza in genere, alla quale si contrappongono «ben 21 miliardi stanziati per la cultura grazie all'impegno del vicesindaco Damiani, dopo che le recenti mostre (citati David Byrne e Rosenquist ndr) si sono rivelate una promozione commerciale mascherata che ha dato frutti solo al sindaco Illy (Giorgio Marchesich, 28 novembre 1998).

Nella maggioranza che regge il Comune, intanto, si affrontano i documenti contabili con estrema nonchalance. «Non è facile navigare inn questo mare quasi sempre agitato – scrivono i consiglieri comunali del Ppi Ettore Rosato, Silvano Magnelli, Alessandro Minisini e Silvana Moro – far pendere il piatto della bilancia a favore dell'attuale amministrazione, ma il patto di maggioranza tra Lista Illy e partiti che si riconoscono nel progetto dell'Ulivo, potrebbe consentire a Trieste di cambiare, e di molto, nei prossimi 3-5 anni».

Cambiare? Il dibattito, per quanto qui sintetizzato in poche righe, sembra confermare posizioni antitetiche e inscalfibili tra maggioranza e opposizione. Igor Canciani, seppur frastornato dalla morte del padre, illustre esponente di Rc, è riuscito a mandare a referto l'idea di un «bilancio non condivisibile», con piani occupazionali discutibili e un disinteresse totale dell'amministrazione verso le periferie. ☆orro (An) pensa invece a una Trieste turistica, nella quale, a meno di probabili smentite, c'è bisogno sia «dell'istituzione di vigili urbani che parlino 7-8 lingue», sia di convincere il collega di partito Dressi, assessore regionale, che l'ipotesi di togliere a Trieste lo status di città turistica sa più di ripicca strettamemte politica che di scelta oculata...

Tutti, indistintamente, aspettano comunque l'epilogo. E gioverà, in tal senso, sapere che le sedute dell'assise comunale saranno incentrate, nella settimana prossima sul piano regolatore di Barcola (domani), sugli aumenti di Ici e Tarsu (martedì) e di nuovo sul bilancio (mercoledì).

f.b.

Interrogazione di Camber (Fi)

Benzina agevolata? Trieste non fa concorrenza a nessuno

Riecco il senatore Giulio Camber. L'esponente di Forza Italia / LpT si fa vivo stavolta sul problema della cosiddetta benzina agevolata, per evidenziare una sua recente interrogazione ai ministri delle Finanze e delle Politiche comunitarie che fa seguito alla prossima riunione dell'Ecofin, il cui ordine del giorno sembra preoccuparlo non poco. Camber teme insomma, anche se tra gli addetti ai lavori il tema è da tempo una certezza, che nella riunione del prossimo 1° dicembre tra i ministri finanziari possa venir deciso che con il prossimo 31 dicembre alcuni degli esistenti regimi agevolativi possano venire a cessare.

Eppure, scrive Camber, nel caso della provincia di Trieste «i quantitativi di carburante erogati in favore delle imprese sono particolarmente esigui e tali da non integrare per certo l'estremo distorsivo eventualmente contestabile». Come dire: chi fa concorrenza a chi?.

E qui entra in ballo il Governo. Quali «esaustive documentazioni», chiede Camber, sono state fornite all'esecutivo italiano alle direzioni generali IV e XXI della commissione europea per garantire alla provincia di Teieste la normale prosecuzione del regime in essere per il carburante agevolato? E ancora: la documentazione prodotta dal Governo riesce effettivamente a chiarire come gli aiuti alle imprese, in merito alla quota "de minimis" di 100.000 Ecu in tre anni sia fruita nella provincia di Trieste soltanto per un decimo circa? In ultima analisi, insomma, non si configurerebbe alcuna ipotesi «distorsiva» della concorrenza».

Manifestazione di Pro loco, Acli e circoscrizione

Cologna si sente abbandonata e ha bisogno di parcheggi uffici pubblici e zone verdi

«Le scelte sul territorio per il rione di Cologna spettano soprattutto ai cittadini. Che devono poter dire la loro sulla cronica mancanza di servizi che affligge questa parte della città. E il messaggio che giunge, secco, dalla Pro loco di San Giovanni-Cologna, dal locale circolo Acli e dalla III Circoscrizione. Una sorta di corposo «antipasto» per un incontro sul tema con l'assessore Barduzzi previsto nella sede Acli di Cologna martedì prossimo. «Il rione di Cologna viene sistematicamente dimenticato dall'amministrazione comunale – ha esordito Luciano Ferluga per la Pro loco locale nella conferenza stampa di ieri mattina, organizzata di fronte alla scuola elementare di via Kandler, a pochi passi da quella ex depositeria della Nettezza urbana di via Cologna che il comitato organizzatore individua quale nuovo parcheggio. «Una riconversione d'uso – ha affermato il presidente delle Acli di Cologna Roberto Sasco – è realizzabile con una spesa sicuramente contenuta». Questa richiesta, assieme a quelle per la costruzione di un parcheggio interrato sotto il piazzale dell'Università, l'apertura di un nuovo centro civico e di un ufficio postale, l'utilizzazione di parte dell'ex cava Faccanoni quale parcheggio d'ingresso per pullman e auto diretti in centro, rappresenta il contenuto di una petizione dei residenti di Cologna. «L'intento – ha detto Lorenzo Giorgi per la III Circoscrizione – è di capitalizzare al meglio le risorse del rione evitando colate di cemento e di sottrarre verde alla popolazione. «Questi incontri – ha concluso Ferluga – sono occasioni per ricordare agli amministratori l'esistenza di una realtà cittadina dalle caratteristiche uniche: il comprensorio universitario, le scuole superiori e inferiori e l'ex Opp, che caratterizzano il quatierre, da troppo tempo lasciato solo ».

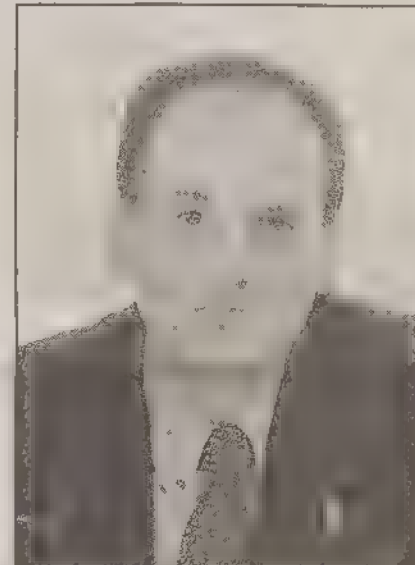
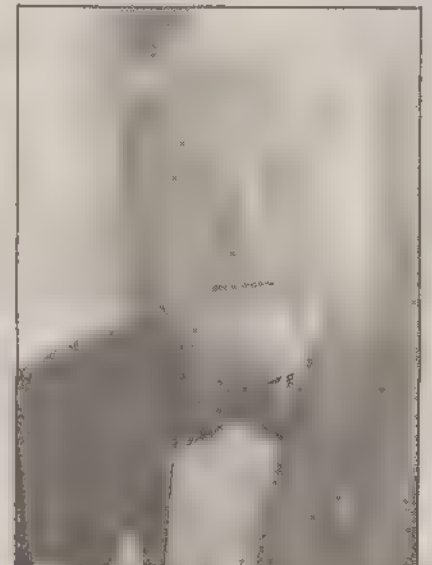
m. lo.

Gli esuli sollecitano una soluzione per l'annoso problema dei beni abbandonati

Indennizzi, il governo è «sordo»

E i 140 miliardi promessi non figurano nella Finanziaria

Settecento miliardi all'anno per tre anni, a iniziare dal 1999, oppure, quale alternativa minimale, 140 miliardi, con le stesse cadenze. E' questa in sostanza la richiesta formulata ieri dal senatore Giulio Camber, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nella sede dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, presente il presidente, Renzo Codarin, affiancato dal presidente della Federazione degli esuli, Renzo de' Vidovich, in relazione al problema degli indennizzi a favore degli esuli.

Camber si è rifatto alle «promesse elettorali» formulate due anni fa dal senatore Camerini «furono promessi 5 mila miliardi - ha precisato Camber - diventati poi 140, che ora neppure compaiono nella finanziaria. Per questo avanzerò la proposta dei due emendamenti, il primo più corposo, il secondo della stessa entità delle richieste più recenti di Camerini. Non possiamo tollerare - ha aggiunto - che si adoperino due pesi e due misure».

Renzo Codarin

Renzo de' Vidovich

Il riferimento di Camber era diretto al trattamento riservato alla minoranza slovena, tema ripreso nel corso della conferenza stampa proprio da de' Vidovich: «Per quella minoranza alle promesse dell'attuale Governo seguono fortissime attivazioni - ha detto - mentre per gli esuli la velocità d'esecuzione e l'efficacia dei provvedimenti sono tutti da dimostrare».

Non solo questioni di soldi dunque, ma affermazioni di principio, come ha ribadito Camber: «Gli indennizzi sono fondamentali - ha sottolineato - perchè metterebbero fine, almeno parzialmente, a una diatriba che si trascina da cinquant'anni. Ma a noi premono soprattutto i principi e non vediamo veramente le ragioni per le quali la minoranza slovena debba essere tratta meglio degli esuli istriani e dalmati».

De' Vidovich ha poi rimarcato come sul problema degli esuli il Governo in questo momento sia assolutamente «sordo». «L'ultimo incontro l'abbiamo avuto in luglio - ha rammentato - poi il nulla nonostante le nostre pressanti richieste in merito».

All'iniziativa hanno già ufficializzato la loro adesione Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, e i parlamentari Luciano Callegaro e Gualberto Niccolini.

U. Sa.

Un bimbo di tre anni, colpito dalla terribile malattia, è stato ricoverato ma è già fuori pericolo

Meningite alla materna di via Svevo

All'ospedale infantile confermano ma escludono che vi siano altri casi

Fino al 15 dicembre le vaccinazioni anti-influenzali

Proseguono fino a martedì 15 dicembre le vaccinazioni contro l'influenza, consigliate ai bambini, agli adulti affetti da malattie croniche debilitanti e agli anziani oltre i 65 anni. Entro martedì è possibile vaccinarsi nell'ambulatorio del proprio medico di base, se questi ha aderito all'iniziativa, o ci si può rivolgere alle sedi distrettuali dell'Azienda per i servizi sanitari triestina, senza appuntamento. La vaccinazione è gratuita per le persone che hanno già compiuto 65 anni e per i soggetti considerati a rischio.In città si può fare riferimènto alla sede distrettuale di via Ghiberti 4 o a quella di via Nordio 15 (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12), alla sede di via San Marco 11 (lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30), a quella di via Valmaura 65/a (da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30) e a quella di via Puccini 48 (da lunedì a sabato dalle 9 alle 12.30).

Un altro caso di meningite tra i bambini di Trieste e torna la paura. Un maschio di soli tre anni, che frequenta la scuola materna comunale di via Italo Svevo, è stato ricoverato d'urgenza ancora martedì scorso all'ospedale infantile Burlo Garofolo con sintomi che presto si sono fatti inequivocabili. Era in condizioni estremamente gravi, ma ora è già uscito dal coma ed è stato giudicato dai medici fuori pericolo. La notizia si è diffusa in città soltanto ieri, a qualche giorno di distanza. Nonostante la giornata prefestiva è stato comunque possibile avere conferme dal Burlo: il ricovero in gravi condizioni, l'uscita dal coma e l'assicurazione che nessun altro bambino si è presentato in questi giorni con sintomi pericolosi.

Comunque, nè le autorità sanitarie, nè quelle comunali, evidentemente per non creare allarmismo, hanno ritenuto che fosse opportuno avvisare l'opinione pubblica. Ieri in tarda mattinata nessuno rispondeva al telefono della scuola materna di via Svevo. E' chiaro che per prevenire qualsiasi forma di contagio, nei giorni scorsi l'istituto è stato chiuso, decine e decine di bambini sono stati mandati a casa mettendo logicamente in forte apprensione le famiglie che poi hanno provveduto a far svolgere sui figli gli opportuni controlli medici per levarsi qualsiasi tipo di preoccupazione.

La meningite è provocata il più delle volte dal menginococco, un batterio che si stabilizza nella gola e che nella stragrande maggioranza dei casi non provoca alcun disturbo finché però non trova il soggetto predisposto al suo sviluppo, scatenando così la malattia. Negli anni Novanta vi sono purtroppo stati alcuni casi mortali di meningite a Trieste tra giovani in età scolastica e post-scolastica. L'ultimo allarme è molto recente e risale a meno di due mesi fa, per la precisione ai giorni a cavallo tra settembre e ottobre. Allora era stata colpita una bambina che frequentava un'altra scuola materna, quella di salita di Gretta. I genitori l'avevano accompagnata al Burlo per una forte febbre, ma non essendo stati ravvisati segni obiettivi di una malattia grave, la bambina era stata subito dimessa. Ventiquattro ore dopo però era ritornata perché le sue condizioni si erano aggravate e piccole emorragie cutanee avevano confermato ai medici la presenza dell'infezione. Fortunatamente nel giro di pochi giorni di ricovero le condizioni della piccola era andate nettamente migliorando.

Bilinguismo e multietnicità nel mirino dell'estrema destra

Fiamma, no al cosmopolitismo

Al motto di «Trieste cosmopolita? No grazie», ieri il Movimento sociale Fiamma tricolore ha organizzato una manifestazione divisa in due momenti: un incontro al mattino nella sala Eurostar della stazione ferroviaria, e nel pomeriggio un corteo (nella foto) con comizio finale in Piazza della Borsa. Il tutto per riaffermare, come è stato sottolineato più volte, «il legame di Trieste con l'Italia», messo in discussione, secondo la Fiamma, «dalle mistificanti nostalgie mitteleuropee, dalla strumentalizzazione della minoranza slovena, dalle aperture cattocomunuste all'invasione extracomunitaria, dall'ininterrotta esaltazione fatta da "Shalom Trieste" di una presunta multietnicità di Trieste». Insomma, hanno ribadito ieri mattina il segretario provinciale della Fiamma, Manlio Portolan, il presidente del Movimento sociale, Manlio Sargenti e i dirigenti nazionali Marco Bezicheri e Marco Valle, Trieste è sempre stata profondamente italiana, mentre ora è in atto una «mistificazione» che tende a snaturarla. A cominciare - è stato detto - dalle nostalgie mitteleuropee, definite «mascheratura del capitalismo». Anzi, secondo Marco Valle «Trieste oggi vive l'ennesima offensiva scatenata da forze a lei nemiche, perché la posta in ballo è il controllo dei Balcani: mentre l'Italia di fatto ribadisce il suo protettorato sull'Albania e tende a riaffermarsi sulle naturali direttrici balcaniche, Germania e Austria - ha affermato ancora Valle - cercano di neutralizzare Trieste tramite la Slovenia».

E se l'attuale crisi della città «è colpa della borghesia che ha sempre accumulato tanto e dato poco senza creare investimenti» («forte solidērietà», tra l'altro, è stata espressa ai lavoratori della Sitip), adesso - è stato ancora detto - «non dobbiamo permettere che i Balcani vengano in casa nostra ma dobbiamo noi andare nei Balcani, pensando a un grande piano economico, politico e culturale per la frontiera orientale». Il presidente del movimento, Sargenti, richiamandosi alle tesi del corporativismo fascista ha dal canto suo ribadito la necessità «di restituire la politica all'economia, che non può essere lasciata ai singoli ma deve essere controllata dallo Stato permettendo ai lavoratori di accedere alla funzione manageriale».

IN BREVE

La situazione meteorologica

Bora a 137 km all'ora E non è ancora finita

Una raffica di bora ha superato ieri, sul Golfo di Trieste, i 137 chilometri all'ora, secondo le rilevazioni della stazione meteorologica dell'Istituto Nautico. La velocità media della bora, che ha ripreso a soffiare con forte intensità dalla notte scorsa, è di 55 chilometri orari, con molte raffiche che hanno superato i 110 chilometri all'ora. Le forti raffiche, però, non hanno causato danni di particolare rilievo. I vigili del fuoco hanno compiuto solo alcuni interventi per la rimozione di tegole pericolanti, mentre alla Capitaneria di Porto non è giunta nessuna segnalazione per problemi dovuti all' intensità della bora che, secondo le previsioni della stazione meteo dell'Istituto Nautico, andrà gradualmente attenuandosi per tornare a soffiare lunedì sera.

In corso la campagna di sterilizzazione dei gatti Lo prevede la legge sulla prevenzione del randagismo

È in corso la campagna di sterilizzazione dei gatti randagi, operazione che dovrebbe portare, con un programma articolato su un ampio periodo, ad un effettivo controllo della popolazione felina. Il programma prevede che i gatti siano catturati e portati alle diverse strutture veterinarie da personale autorizzato, sottoposti ad intervento chirurgico e a marcatura, quindi, dopo un periodo di ricovero, reintrodotti nel loro ambiente originario. L'iniziativa, prevista dalla legge sulla prevenzione del randagismo, verrà realizzata in collaborazione tra il servizio veterinario dell'Ass, i veterinari che hanno aderito e gli zoofili che curano le colonie di randagi.

I docenti dello «Stefan» criticano la Provincia: «Ci cacciano per vendere l'edificio della scuola»

Il Collegio docenti dell'Ipsia, con lingua d'insegnamento slovena «Josef Stefan», ha espresso «disappunto per i piani della Provincia relativi al dimensionamento delle istituzioni scolastiche e preoccupazione per l'eventuale trasferimento della sede della scuola, situata attualmente in Piazzale Canestrini 7». I docenti «ritengono che l'unico motivo che rende impellente il trasferimento del nostro istituto in altra sede da definirsi sia l'intenzione della Provincia di vendere lo stabile, in cui già da venti anni opera la nostra scuola». I docenti si oppongono a tale soluzione, soprattutto perché non viene garantito il futuro dell'attività didattica.

Tedesco aggredito a Sistiana ad opera di due giovani con un'auto targata Milano

Rapinato dei soldi e dell'insulina

Una gomitata in faccia e via con un milione e mezzo

Scadenza Irpef & c. Sportelli aperti oggi e domani

In occasione della scadenza dei pagamenti Irpef, Irap, Irpeg ecc. domani le agenzie delle Poste di Piazza Vittorio Veneto, via Marconi 6 e Piazza Verdi 2 rimaranno aperte fino alle 18. Oggi invece sportelli aperti in piazza Vittorio Veneto dalle 8.30 alle 13.30.

Un tedesco ammalato di diabete è stato rapinato l'altra sera da due giovani nei pressi di Sistiana. Gli hanno sferrato una gomitata in piena faccia procurandogli una notevole emorragia dal naso e sono fuggiti con la sua borsa che, oltre a un milione di lire e a 500 marchi, conteneva le iniezioni d'insulina per lui, com'è logico, strettamente essenziali. I due, molto giovani, uno dei quali con i capelli raccolti in una lunghissima coda di cavallo, si sono poi allontanati su una «Fiat Ritmo» bianca targata Milano con una maxi antenna sul tettuccio e un fanalino posteriore non funzionante.

L'aggredito, Ralf Dechers di 39 anni, abitante a Brema si è fatto forza e ha raggiunto la questura dove ha denunciato l'accaduto. Rapine simili se ne sono già viste in giro per l'Italia, ma per la nostra provincia si tratta forse di un altro triste esordio nell'ambito di quella multiforme galassia che comprende i sempre più numerosi episodi di microcriminalità.

Il tedesco aveva fermato la macchina nei pressi dell'abitato di Sistiana. Mentre cercava qualcosa nel bagagliaio, l'auto dei due rapinatori lo ha accostato e i due sono scesi con la scusa di chiedere qualche informazione. A questo punto però uno ha sferrato una gomitata in pieno volto a Dechers, l'altro ha preso dall'abitacolo della macchina la borsa dandosi poi subito alla fuga assieme al complice.

I poliziotti hanno accompagnato il tedesco all'ospedale di Cattinara per la necessaria iniezione di insulina e lo hanno poi messo in contatto con la rappresentanza consolare del suo paese: il povero Dechers infatti non aveva più nemmeno un soldo per tornare a casa.

Intervento da brivido ieri sera dei vigili del fuoco e dei carabinieri sulla parete sottostante il castello di Duino

Giovane scalatore salvato in extremis

Ore da brivido per un giovane scalatore rimasto fino a sera bloccato sulla parete sovrastante sotto il castello di Duino. O.R., residente a Roma, (i carabinieri hanno fornito solo le iniziali) è stato salvato attorno alle 20 da una squadra dei vigili del fuoco di Opicina che, dopo averlo imbragato, lo hanno calato fino al mare dove c'era la vedetta dei carabinieri.

L'allarme è scattato alle 19. O.R. e un suo amico P.R. si trovavano sulla parete, sotto apppunto al castello. Il primo a un certo punto ha messo un piede in fallo ed è rimasto bloccato. Terrorizzato dalla paura di precipitare. L'amico che, nel frattempo, era riuscito ad arrivare fino a una spiaggetta sottostante ha tentato di risalire per aiutare l'altro. Ma non c'è stato nulla da fare. A questo punto ha telefonato ai carabinieri. «Siamo bloccati sulla parete sotto il castello di Duino, venite a salvarci», ha chiesto all'operatore del "112". Dopo pochi minuti è arrivata vicino al castello una pattuglia del radiomobile di Aurisina. Un militare, con l'aiuto di un giovane studente del collegio del Mondo Unito che conosce la zona, è sceso lungo la parete. Intanto via mare è arrivata la motovedetta dei carabinieri.

Ma per togliere dal guaio O.R. è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che con non poche difficoltà hanno calato un'imbragatura riuscendo a legare il giovane. L'intero intervento è stato effettuato alla luce dei fari della motovedetta.

Rievocata la drammatica emigrazione in Australia in una conferenza all'associazione «Enrico Berlinguer»

Triestini in fuga dalla miseria

Un viaggio della speranza motivato da ragioni economiche

La grave crisi degli anni Cinquanta è all'origine di un capitolo della storia della città che non è ancora stato totalmente chiarito

Un pezzo di Trieste è scivolato via dalla sua storia in silenzio. Se ne sono andati verso Australia in 22.000, con tante lacrime trattenute, una gran voglia di tornare, ma anche di lavorare e di sfidare un mondo nuovo. Se ne sono andati tra il 1954 e i primi anni Sessanta, quando, con il ritorno dell'Italia si dissolveva l'impossibile ipotesi del Territorio libero di Trieste e si chiudevano fabbriche e cantieri.

L'argomento è stato affrontato nell'incontro organizzato dall'Associazione culturale «Enrico Berlinguer» per iniziativa del suo presidente Claudio Tonel, che ha chiamato a parlare di «Emigrazione triestina in Australia», Pio Nodari, docente di geografia economica all'Università di Trieste, Dario Rinaldi, presidente dell'Associazione giuliani nel mondo, Elisa Lo Sapio, presidente della sezione giuliana dell'Associazione nazionale ex emigranti in Australia, e Fulvio Gon, capocronista del Piccolo, che ha moderato e anche «provocato» il dibattito.

«L'emigrazione triestina in Australia – ha detto Nodari in apertura – è stata diversa da quella istriana, fiumana e dalmata dalla Jugoslavia, perché motivata più da ragioni economiche che "forzata" da spinte politiche». Trieste, negli anni 50, entra in una gravissima crisi economica, le fabbriche chiudono, migliaia di esuli istriani cercano nella nostra città rifugio, lavoro e la possibilità di rifarsi una vita; e poi, tra quelli che partono per l'Australia, c'è anche chi – lo ha ricordato Nodari – «aveva paura perché era stato coinvolto nei fatti del '53». Ma tutto questo non basta a spiegare una «fuga» da Trieste che per caratteristiche e consistenza di massa non ha precedenti nella sua storia. «E' una delle tante pagine bianche della storia nord-orientale d'Italia che vanno riempite – ha detto Tonel – come si sta facendo con i drammi dell'esodo istriano e delle foibe, perché una coscienza nazionale condivisa non può crearsi continuando a coltivare in compartimenti stagni le proprie ragioni».

Trieste – in pochi anni – vive una traumatica mutazione sociologica: migliaia di esuli istriani arrivano in cerca di un futuro e migliaia di triestini, che si sono sentiti «scavalcati» dai nuovi venuti, se ne vanno e spesso – è stato detto – sono «quelli con un marcia in più». Studi, libri e ricerche – come ha elencato Dario Rinaldi – non mancano, ma le memorie sembrano ancora divise: da una parte il dramma dello sradicamento forzato dall'Istria, dall'altra la sfida a un nuovo mondo coniugato alla delusione e alla paura per le conseguenze di un'ipotesi fallita (quella del Tlt). È stato anche sottolineato che i triestini – nonostante la lacerazione del distacco e la durezza della vita nei primi campi di raccolta in Australia – si sono integrati degli altri nella realtà australiana, probabilmente – lo ha sottolineato Rinaldi – perché provenivano da una realtà urbana e industriale più avanzata. I triestini avevano una mentalità più aperta e spesso, grazie alle proprie competenze professionali, trovavano in Australia facilmente lavoro e paghe più alte. Ma anche enormi difficoltà e umiliazioni. È stata Elisa Lo Sapio a ricordare le ragioni e le sofferenze di quel distacco lacerante. «Potevano emigrare solo i migliori – ha ricordato – che venivano selezionati sul piano fisico e della qualifica professionale». Poi c'era il viaggio per nave, uomini da una parte, donne e bambini dall'altra, che durava 40-45 giorni, la lingua che non conosceva, l'incognita di una terra straniera. Molti si sono affermati, altri, circa 4.000, sono tornati, «per riprendersi – ha detto Elisa Lo Sapio – quella parte di noi che avevamo lasciato quando siamo partiti».

Eppure aleggia ancora la domanda: la partenza di migliaia di triestini che «avevano una marcia in più» ha lasciato Trieste con una marcia in meno?

Franco Del Campo

L' addio a Trieste davanti al piroscafo in partenza per l'Australia in una foto d'epoca

Dal convegno «Customer satisfaction» emergono alcune indicazioni sulla gestione delle imprese commerciali

Toh, è il cliente che fa salire il fatturato

L'iniziativa, promossa dall'Aidda in collaborazione con l'Associazione degli industriali, ha chiuso un percorso di studio sul ruolo e l'importanza dell'impresa

Porre il cliente al centro dell' attenzione: è questo il primo passo per qualsiasi azienda che voglia essere organizzata ed efficiente.

E' questo il dettato che arriva dal convegno intitolato «Customer satisfaction per il successo dell'impresa», organizzato dall' Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda) in collaborazione con l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste e che ha idealmente chiuso un percorso di studio che ha visto durante l'anno numerosi appuntamenti catalizzare l'attenzione del mondo imprenditoriale.

In quest'occasione, dopo i saluti del presidente degli industriali, Federico Pacorini, della presidente nazionale dell'Aidda, la marchesa Etta Carignani e di quella regionale, Anna Illy, a discutere dell'argomento sono intervenuti Massimo Bianchi e Marco Pieraccini della Arthur Andersen, Raffaele Mannitori, certificatore di qualità e Dario Erjavec, presidente della Swg.

In particolare sono emersi concetti apparentemente semplici, ma in realtà frutto di elaborazioni estremamente complesse: «il fatturato di qualsiasi azienda che voglia proporsi al pubblico viene determinato dal cliente», «il cliente va identificato, capito, soddisfatto e fidelizzato», «anticiparne le esigenze è un presupposto oramai indispensabile».

Nello specifico, Massimo Bianchi ha parlato di «sopravvivenza dell'impresa affidata alle capacità del management di cogliere i segnali che il mercato propone - ha ribadito .- attraverso le esigenze del cliente».

«Identificando i clienti e i bisogni - ha poi aggiunto - si opera nel mercato potenziale, poi si tratta di penetrare il mercato conquistando i clienti stessi. Il cosiddetto portafoglio clienti - ha precisato - deve costituire una costante dello studio di marketing di un apposito ufficio che ogni azienda deve avere. Bisogna dare sempre maggio valore ai clienti, affidandosi al concetto di esclusività, poi di fidelizzarli, prolungandone le relazioni con l'impresa produttrice dei beni o dei servizi oggetto dell'acquisto».

In un incontro alla facoltà di Scienze della formazione affrontato il rapporto tra giornalisti e potere

Meno politica e più informazione

Il pericolo dell'appiattimento e l'organizzazione del lavoro

«Giornali, radio e televisione tra comunicazione e potere»: il tema poteva essere troppo ampio e ingombrante, e invece i nove giornalisti, chiamati a discuterne da Francesco Pira alla Facoltà di scienze della formazione, non sono caduti nel tranello della banalità.

«Nella dimensione locale – ha detto in apertura Marco Pacini, vicecaporedattore del Gazzettino di Udine – c'è una sorta di "complicità" tra giornalisti e potere, proprio per la loro vicinanza e continuità». Eppure, nonostante tutto, secondo Patrizia Artico di TeleFriuli, il rapporto rimane corretto se si rispettano le regole deontologiche e si dimostra che le pressioni politiche non servono a nulla (e se il proprietario dell'emittente rispetta l'autonomia del giornalista). Particolarmente accorato è sembrato l'intervento di Gianni Martellozzo, giornalista Rai, che ha ammesso prudenze ed acrobazie «per non dare l'impressione di emarginare qualcuno». Il risultato è che il «manuale cencelli» dell'informazione regionale Rai, non avviene tra forze politiche ma per aree geografiche.

Oggi il vero pericolo nei mass media – ne ha parlato Roberto Altieri del Piccolo – è il conformismo e l'appiattimento, e i giornalisti, nel gran circo della comunicazione, possono cadere nella tentazione di diventare a loro volta un centro di poterė, invece di essere i cani da guardia verso un potere che tende a perpetuarsi e a diventare tirannico (l'unica soluzione è la pluralità delle fonti). Sandro Burlot e Guido Baggi, che operano nell'istituzione regionale, hanno affermato di non aver condizionamenti da parte dei politici «perchè – l'opinione è di Burlot – hanno capito che l'obiettività conviene» in un sistema basato sull'alternanza tra maggioranza ed opposizione. Eppure i politici, secondo Baggi, oggi «sono spiazzati» perchè si è inceppata la linearità del loro rapporto con l'informazione: come risultato aprono siti web per «eliminare filtri e mediazioni» con il pubblico.

La conferma di questa analisi è venuta da Alfonso Di Leva, responsabile di sede dell'Ansa: «I politici non vogliono informare ma solo autorappresentarsi». Nel mondo dell'informazione c'è anche un pericolo più sottile, legato all'organizzazione del lavoro, per cui produrre di più in meno tempo si salta il controllo delle fonti. Il problema dell'informazione dentro la minoranza slovena, infine, è stato affrontato da Vojmir Tavcar, vicedirettore del Primorski Dnevnik. Il nuovo editore del giornale – ha detto Vojmir – è una cooperativa di 3.500 soci composta da lettori-azionisti-proprietari, ma così aumenta il rischio della «pressione sui giornalisti», e diminuisce l'azione di stimolo nei confronti della comunità.

f.d.c.

Elettra: vertice degli utilizzatori del laboratorio

Domani e martedì al Centro internazionale di fisica teorica si terrà il sesto incontro annuale degli utilizzatori del laboratorio di luce di sincotrone Elettra. Saranno presentati risultati di particolare importanza ottenuti tanto da Elettra che da altre sorgenti di luce di sincotrone nel mondo e verranno discussi temi di grande interesse scientifico e applicativo. Per quanto concerne Elettra saranno illustrati gli aspetti scientifici e tecnici connessi alla sua atività e presentati i principali rusultati ottenuti dagli esperimenti fino ad ora svolti. Sarà inotre descritto lo stato attuale della macchina e le sue prospettive di ulteriore sviluppo.

La Gioielleria
G. Oppenheim
Vi invita alla mostra
"Pomellato: viaggio fra materia ed emozione"
1-2 e 3 dicembre
in Via Mazzini, 38 - Trieste.
Pomellato

MUGGIA Clamoroso «stop» della Corte dei conti alla vendita del bene demaniale all'Italgas, atto che risale alle giunte Rossini e Ulcigrai

E ora il Comune si ricompra l'acquedotto

Parte dei tre miliardi e 800 milioni (da rifondere) servì per sanare un forte debito con l'Acega

Il Comune di Muggia dovrà rientrare il possesso del tratto di acquedotto ceduto nell'ottobre 1993 all'Italgas per circa tre miliardi e 800 milioni. Lo ha stabilito la Corte dei conti. Dopo aver esaminato delibere e convenzioni stipulate dal Comune con la società privata, la dichiarato l'assoluta nullità del contratto.

La clamorosa notizia potrebbe rivelarsi una vera e propria grana per l'attuale amministrazione, che si vedrebbe costretta a reperire una grossa somma necessaria per riacquistare un bene demaniale evidentemente ceduto con troppa leggerezza. Restano all'esame naturalmente tutti i passaggi della vicenda – che aveva visto il coinvolgimento non solo degli amministratori, ma anche di qualche illustre consulente – per evidenziare altre eventuali irregolarità.

Questa non è che l'ennesima puntata della lunga vicenda, costellata di polemiche, che aveva avuto inizio già con la giunta guidata dall'allora sindaco Jacopo Rossini nei primi anni Novanta. A quell'epoca il Comune stava per firmare una convenzione con l'Acega, ma l'accordo non fu trovato, la giunta cadde, e nel maggio 1991 il nuovo sindaco - Fernando Ulcigrai - decise invece di siglare un accordo con l'Italgas per una concessione del servizio di distribuzione dell'acqua.

Solo successivamente, nell'ottobre 1993, venne ratificata la cessione di parte dell'acquedotto di proprietà del Comune, per la somma di tre miliardi e 800 milioni. Già negli anni scorsi, durante le proteste di politici e cittadini per gli aumenti delle tariffe dell'acqua potabile, venne tirato in ballo l'ex sindaco e assessore Claudio Mutton, che decise di rispondere alle illazioni con un chiarimento.

«Il Comune di Muggia aveva un debito di due miliardi nei confronti dell'Acega – aveva detto Mutton –, ma non fu possibile trovare un accordo. Il rischio era quello di cadere in "riscossione coattiva", facendo finire il Comune in fallimento. La convenzione con l'Italgas non era ottimale, ma era il massimo che si potesse ottenere il quel momento».

Parte dell'incasso per la cessione dell'acquedotto (circa un miliardo e cinquecento milioni) venne accantonata subito per saldare il debito con l'Acega, anche se la chiusura del contenzioso è avvenuta solo qualche mese fa, a opera dell'attuale giunta. Ma che cosa accadrà ora, come farà il Comune a comprarsi l'acquedotto? L'amministrazione, almeno per il momento, non fa alcun commento. Ma è probabile che nelle prossime settimane vengano avviati degli incontri con l'Italgas per tentare di raggiungere un accordo. Nel prezzo di acquisto potrebbe essere «scalato» quanto il Comune avrebbe dovuto incassare nel caso fosse stato proprietario della parte di acquedotto in questione, il cosiddetto «reddito d'impresa».

Alla luce di queste considerazioni, si fa sempre più vicino, a questo punto, un cambio di gestione per la distribuzione di acqua e gas metano sul territorio comunale di Muggia. Un preciso segnale in questo senso l'avevano già lanciato il sindaco, Roberto Dipiazza, e lo stesso consiglio comunale muggesano, decidendo di associarsi all'Acegas Spa.

Riccardo Coretti

Carte scottanti, sotto indagine

Tre anni di proteste, raccolte di firme e conseguenti indagini – anche della magistratura ordinaria – hanno caratterizzato il difficile rapporto tra il Comune di Muggia e l'Italgas, la società che gestisce acqua potabile e metano sul territorio comunale. Le prime voci della cittadinanza si erano levate già nel 1995 con la giunta guidata da Sergio Milo, che però non aveva fatto in tempo a vederci chiaro sugli aumenti delle tariffe per l'acqua. Il commissario prefettizio, Pasquale Vergone, aveva deciso nei mesi successivi di riaprire il «fasicolo Italgas», mettendo a rischio la convenzione siglata dal Comune, e indagando proprio sul contratto di cessione di parte dell'acquedotto.

Ma una parte importante nella vicenda potrebbe averla avuta anche il Comitato di difesa civica di Muggia (capeggiata da Lauro Postogna con al seguito alcuni «esperti»), che aveva deciso di inviare un esposto proprio alla Corte dei conti. E ora arriva la risposta.

Convegno all'Area di ricerca sul Doc Carso: aumenteranno gli ettari coltivabili

«Questo vino è quasi eroico»

Qui, come in Liguria, le viti servono anche a sostenere i ciglioni

«Quella di Trieste è un'agricoltura eroica. Oltre a dover fare i conti con le difficoltà ambientali, deve segnare il passo di fronte ai vincoli urbanistici e burocratici di recente istituzione. Ciononostante, continua ad avere un ruolo fondamentale per il presidio del territorio e per le produzioni di qualità. Che anche la Regione riconosce e intende sostenere con i fatti». Così Giorgio Venier Romano, assessore regionale all'agricoltura, intervenuto venerdì pomeriggio al centro congressi dell'Area di ricerca a Padriciano per il convegno «Quale futuro per la viticoltura nella zona d'origine controllata Carso», promosso dal Consorzio tutela Doc Carso con il sostegno della Provincia.

Accanto agli interventi delle autorità (oltre a Venier Romano, Renzo Codarin per la Provincia, Bruno Pinat dell'Ersa), è stato dato largo spazio a una serie di relazioni di diversi specialisti, testimoni di diverse realtà vinicole nazionali e della vicina Slovenia. «Stando ai numeri – ha detto Giovanni Degenhardt, dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura – la viticoltura triestina produce delle quantità estremamente contenute. Solo 305 ettari di impianti (di cui solo 21 iscritti alla disciplinare Doc) di cui la metà presenti sul mercato. Per un totale di 180 mila bottiglie, dove Malvasia e Vitovska fanno la parte del leone, seguite da Terrano e Carso rosso. Delle venti aziende che imbottigliano, solo due risultano di un certo rilievo. Eppure negli ultimi 15 anni sono stati fatti passi da gigante. Alcuni giovani produttori hanno lavorato sulle qualità, e i loro prodotti sono ormai riconosciuti e apprezzati da tecnici ed estimatori».

Come crescere ulteriormente? «Le bottiglie triestine si vendono bene – ha chiuso Degenhardt –, per cui è necessario aumentare la superficie vitata, visto che gli spazi esistono. Largo pure all'agriturismo, dove la domanda di vino e altri prodotti di qualità è notevole». L'assessore Venier Romano ha confermato che all'intera Regione sono stati assegnati i diritti di reimpianto per un totale di 900 ettari di nuove viti (con ulteriori contributi per la messa a dimora e per le cantine). Successivamente ne arriveranno altri 100. Alla fine dell'anno sarà possibile inoltrare le domande per le assegnazioni. «Nella spartizione (non ancora determinata) – ha chiuso l'assessore – individueremo tre graduatorie precise, cioè la zona carsica, di collina e di pianura».

Nella sua ricognizione storica sulla cultura triestina, Mario Gregori (Alleanza contadina) ha ricordato che la zona provinciale più votata alla viticoltura, il ciglione carsico, attende ancora gli interventi necessari a renderlo agibile. «È anche la nostra situazione – ha confermato Matteo Bonannini della Cooperativa ligure delle Cinque Terre (La Spezia) – . Da noi come a Trieste il paesaggio a strapiombo sul mare è stato nei secoli via via "corretto" dall'uomo: le migliaia di terrazzamenti anche garantiscono il consolidamento dei versanti. Senza la vite, franerebbe tutto».

Bruno A. Pinat, presidente dell'Ersa: «Credo nella viticoltura di questa provincia. Noi abbiamo impostato un programma per portare all'interno della disciplinare Doc Carso la Glera e la Ribolla, due vitigni in grado di arricchire ulteriormente il panorama vinicolo, che ha contenuti interessanti ed esclusivi».

Maurizio Lozei

I vertici della Chrysler al Collegio di Duino

Anche i vertici del terzo gruppo automobilistico al mondo - la Deimler Chrysler Ag -, l'austriaco prof. Günter Granser e il tedesco prof. Matthias Kleinert saranno presenti domani al consiglio d'amministrazione del Collegio del mondo unito-Onlus. Granser e Kleinert arriveranno a Duino già oggi, e domani, prima della riunione del consiglio, alle 11.30, i due manager incontreranno gli studenti alle 10, e si terrà una conferenza su temi europei.

A Matthias Kleinert, nominato assieme a Granser membro del consiglio lo scorso 31 agosto, verrà conferito il titolo di vicepresidente. Il secondo vicepresidente cui verrà confermata la nomina è l'attuale presidente dell'Ansa, ambasciatore Boris Biancheri (non sarà presente).

L'ordine del giorno prevede l'approvazione del bilancio consuntivo del 1997-1998, le relazioni del presidente sulla gestione e del comitato dei revisori. A questo proposito sarà a Duino per la prima volta il prof. Mario Panetta - consigliere della segreteria della Direzione generale per le relazioni culturali del ministero degli Esteri - che fa parte, con Antonia von Gebsattel, del Comitato dei revisori, presieduto da Giovanni Ferrara.

Il rettore David Surcliffe presenterà inoltre la sua relazione sull'andamento dell'anno scolastico a Duino.

«Carol» inglesi a teatro e storia della radio di ieri

Imparare le lingue col teatro: è il senso del primo seminario di «Muggia spettacolo ragazzi», che si terrà domani al Teatro Verdi alle 11 per gli studenti e alle 17 per gli insegnanti e il pubblico in genere. L'attrice Catherine Feller presenta **«Catherine's Christmas Cracker and Halloween Pumpkin»**, ovvero canzoni natalizie, poesie e racconti inglesi, ma anche «Christmas pudding and mince pies», Dickens e John Lennon, Babbo (ma pure «Mamma») Natale.

Martedì alle 17.30 al «Millo», invece, primo appuntamento del seminario **«La radio per le scuole»**, sui programmi di Ugo Amodeo della Rai di Trieste, che rievoca e discute (assieme a numerosi altri esperti) queste sue trasmissioni educative trasmesse dalla metà degli anni '50 all'inizio dei '70. Che effetto fanno oggi?

«Leone di Muggia»: domani ultimo giorno

Scade domani il termine per la presentazione dei lavori al premio letterario «Leone di Muggia»: liriche (non più di 300 versi) e prosa (non più di 50 cartelle). I due primi premi consistono in due milioni di lire. Gli elaborati vanno consegnati in sei copie contrassegnate da un motto e accompagnate da una busta chiusa col motto all'esterno e le generalità all'interno. I lavori si consegnano alla segreteria dell'Università popolare, piazza Ponterosso 6, a Trieste.

Il circolo «Primorsko» festeggia i 100 anni

Il circolo culturale «Primorsko» di Caresana festeggia i suoi cento anni con una manifestazione che si terrà oggi alle 18 al teatro «Preseren» di Bagnoli della Rosandra. Verranno letti brani di Nevija Bencina Smotlak, canteranno i cori «Nomos» di Trieste e «Primorsko». Saranno consegnati premi agli alunni partecipanti alla ex tempore, medaglie «Gallus» ai coristi, l'onoreficenza dell'Amicizia al circolo culturale da parte del Comune di San Dorligo.

ORE DELLA CITTÀ

Anziani Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 oggi, alle 16.30, «Come gira la fortuna»; commedia in due atti di Lucio Trisciuzzi con il gruppo teatrale Compagnia del III Millennio diretto da Renato Trisciuzzi.

Civici musei Visite guidate

Oggi alle 11 al Museo Sartorio (Largo Papa Giovanni XXIII 1) Daniela Mugittu sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914», aperta fino al 10 gennaio con orario 9-13 (chiuso il lunedì, il 25 dicembre e l'1 gennaio) e tutti i martedì alle 16. Sempre oggi alle 11 al Museo della Risiera di San Sabba (Ratto della Pileria 43) Alessandro Volk sarà a disposizione dei visitatori per una visita guidata alla mostra «La menzogna della razza. Documenti e immagini del razzismo e dell'antisemitismo fascisti», aperta fino al 3 gennaio con orario feriale e festivo 9-13 (chiuso il lunedì, il 25 dicembre e l'1 gennaio).

Comunità di Sicciole

La Comunità di Sicciole informa che oggi alle 16 sarà celebrata una messa nella chiesa di via Vasari in occasione della festa del patrono San Martino. Seguirà la consueta riunione conviviale nella sede dell'Unione degli istriani di via S. Pellico 2.

Festa centri estivi

Alla «Casetta» di via Belpoggio 16, l'Arca (consorzio servizi per l'infanzia), che associa i nidi Arcobaleno, Casetta, Guscio, organizza oggi alle 10 una festa per salutare genitori e bambini che hanno frequentato i suoi centri estivi. Verranno esposti lavori e rappresentati gli spettacoli ideati dai bambini.

Coro Alpi Giulie

Oggi alle 10 nella chiesa di S. Maria in Siaris in Val Rosandra, il coro Alpi Giulie di Trieste animerà la messa in ricordo dei soci defunti della Società Alpina delle Giulie, sezione del Cai di Trieste.

Lavoratori cristiani

Oggi alle 18 al Circolo lavoratori cristiani di campo San Giacomo 10 Mario Marini presenterà un suo filmato sulla «Storia del tram de Opcina». Sono invitati soci e simpatizzanti.

Amici del canto gregoriano

Oggi nella chiesa di S. Maria Maggiore, durante la messa delle 18, gli Amici del canto gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, eseguiranno alcuni brani di gregoriano della domenica prima dell'Avvento, tratti dal Graduale Triplex, dal Graduale Simplex e dall'Antiphonale Monasticum.

Gli abiti di Balestra

Oggi alle 17 Raffaella Sgubin terrà una visita guidata alla mostra di abiti firmati da Renato Balestra allestita al Museo Revoltella.

Ordine dei farmacisti

Oggi alle 9 all'Ordine dei farmacisti della provincia (piazza S. Antonio Nuovo 4) si terrà la prima lezione del corso superiore di omeopatia e bioterapie per farmacisti, medici e veterinari organizzata dalla Sim Pathos.

Pattinaggio libero

In pista gratis, roller e tradizionali, allo Skating Club Gioni di via Felluga 56, oggi dalle 15.30 alle 19. Per informazioni tel. 040/948333.

A teatro con La Barcaccia

Oggi alle 17.30 al teatro dei Salesiani in via dell'Istria 53 La Barcaccia replica «Un omo 3 volte bon», tre atti in dialetto con la regia di Riccardo Fortuna.

Amici dei musei

L'associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini» invita i propri soci a partecipare alle elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 1999-2001 nella sede di via Machiavelli domani dalle 15 alle 20.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per l'assunzione a 5 posti di dirigente medico di primo livello nella disciplina di Anestesia e rianimazione al Servizio sanitario regionale, Azienda ospedaliera di Trieste.

Prevenzione e lotta alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e lotta alla tossicodipendenza si riunirà in assemblea il 14 dicembre alle 17 al Sert. Ordine del giorno: relazione per il 1998, programmi per il 1999.

Aeronautica militare

Visto il successo della manifestazione sull'Aeronautica militare italiana, il Centro studi di storia militare ospiterà la mostra stessa nella propria sala esposizioni di via Schiapparelli 5 fino a domenica 20 dicembre, con foto inedite, cimeli, manifesti, modellini e i quadri del pittore Dimini. Apertura il mercoledì dalle 17 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.

Informazioni turistiche

Gli uffici informazioni dell'Apt osservano questo orario: Stazione centrale da lunedì a sabato dalle 9 alle 19 e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; sede Apt di via S. Nicolò 20 da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19 e sabato dalle 9 alle 13. Nelle ore di chiusura degli uffici è in funzione un servizio automatico di informazioni al n. 040/6796601.

Cral Act San Nicolò

Domenica 6 dicembre dalle 9 alle 13 avrà luogo la festa di San Nicolò per i figli dei soci Cral Act e dei dipendenti Act con musica, karaoke, spettacolo di ballerini, filmino, distribuzione di pacchi-dono con la presenza di San Nicolò. Per il ritiro dei buoni rivolgersi in segreteria del Cral Act, via dei Macelli 1, entro il 4 dicembre.

Telefonata per la vita

Un piccolo guaio, un brutto pasticcio, un grave problema? Prima di tagliare i fili con il mondo rivolgetevi al Telefono speciale. Chiamate il numero verde gratuito 167-510510: una voce amica vi risponderà giorno e notte, feste comprese. Insieme troveremo le forze per risolvere il problema. Il servizio è gratuito.

Lega per la lotta contro l'Aids

La sede della Lila (Lega italiana per la lotta contro l'Aids, in via F. Severo 33) è aperta il lunedì dalle 17 alle 21, il mercoledì dalle 17 alle 19 e il venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 040/370692-fax 040/3724126).

Istituto Galvani

Nella sede dell'Istituto, in via delle Campanelle 266, è stato istituito uno sportello per fornire, fino al 31 dicembre (orario 10-12 e lunedì pomeriggio 15-17) informazioni sull'apertura di corsi serali per il conseguimento della qualifica e post-qualifica negli indirizzi elettrico-elettronico, meccanico termico, chimico biologico e odontotecnico e per il nuovo corso di ottica, attivato nell'anno scolastico 1998/'99. Per informazioni tel. 040/395565 - fax 941196.

Le Acli per gli immigrati

Il servizio «Pronto, casa!» delle Acli in convenzione con l'Ermi offre a cittadini extracomunitari un sostegno finanziario per la ricerca della casa. Il servizio è rivolto a coloro che lavorano e risiedono in provincia. «Pronto, casa!» può offrire una garanzia ai proprietari che affittano un appartamento a extracomunitari. Per informazioni tel. 040/395552 il mercoledì dalle 9 alle 11 e il giovedì dalle 15 alle 17 oppure lasciare un messaggio alla segreteria.

ORE SPE

Rinnova la tua casa con 3P!

Zero interessi, comode rate, consulenza gratuita. Tel. 635228.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53, tel. 826644, trovate 2000 mq di mobili... dove il salotto la fa da padrone.

Associazione sportiva Edera

I soci dell'A.S. Edera sono convocati venerdì 4 dicembre 1998 alle ore 18.30 presso la sede sociale di via dei Burlo 1, in assemblea avente all'ordine del giorno una parte straordinaria per la modifica della sede legale e una parte ordinaria tra cui il rinnovo delle cariche sociali.

Corsi di antiquariato e restauro

È ancora possibile iscriversi ai corsi. Rivolgersi giovedì 3 dic. alle ore 17.30 (corso pom.) e alle ore 20 (c.so serale), presso palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII, 7 o telefonare al nr. 0336/480296 tutti i giorni.

Vuoi fare un regalo originale?

Contattateci! Un corso di cucina sarà molto gradito. Per informazioni: corsi d'arte culinaria «La cucina» via Pascoli, 23 tel. 362674.

Il pulsante che salva la vita

L'età vi fa pesare il vivere soli ma non volete rinunciare alla vostra autonomia? AbbonateVi a Televita, un semplice e comodo telecomando. Vi darà la sicurezza che cercate. Nel caso di un'emergenza qualunque basterà premere il telecomando e scatterà il pronto intervento. Con una spesa minima: 3000 lire al giorno, il massimo della sicurezza! 040/7786111.

MOSTRE

Giocasal Franzil
IPPODROMO
Memorie

STATO CIVILE

MORTI: Giovannina Lombardi di anni 69; Elena De Battisti, 91; Chiara Biasini, 45; Valerio Mayer, 91; Antonio Ignoto, 71; Giorgio Canciani, 64; Angela Beni, 84; Guido Perossa, 67; Carlo Rommel, 71.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Stefano Guerriero, ingegnere con Elena Clio Pavan, ingegnere; Fabrizio Taucer, agente di commercio con Roberta Bortoletti, ingegnere; Paolo Ronutti, libero professionista con Concetta Interlandi, medico.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

...e specialità alimentazione biologica. Via Vittorino da Feltre 37b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.30.

Giovani ingresso gratis

Al Paradiso ore 14.30: Gran Disco. Prezzi al bar, da capogiro. Tutte le domeniche pomeriggio.

Tratt. «Ex Moro» tel. 371235

Via Ziliotto 1 - sotto il Burlo (trasversale via Trissino). Specialità stagionali. Si accettano prenotazioni per i vostri scambi di auguri per dicembre e per il Pranzo di Natale.

IN BREVE

I lavori si protrarranno fino a giovedì

Prevenire e combattere l'arteriosclerosi: esperti a convegno alla Marittima

Si inaugura domani alle 17 alla Marittima il 12.o congresso della Società italiana per lo studio dell'arteriosclerosi che si terrà per la prima volta congiuntamente alle 52.e Giornate mediche triestine organizzate dall'Associazione medica triestina (Amt). I lavori, che proseguiranno fino a giovedì con l'organizzazione, oltre che dell'Amt, dell'Istituto di clinica medica dell'Università, vedranno in discussione le problematiche dell'arteriosclerosi e della sua prevenzione. Due i simposi satellite: domani si discuterà all'Area di Ricerca di Padriciano, in collaborazione con l'Icgeb, dei meccanismi che regolano la concentrazione di colesterolo nel sangue; giovedì, in collaborazione con l'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo e con l'Unità di epidemiologia e bioetica dell'Istituto Burlo Garofolo, si parlerà di «Etica e prevenzione».

Martedì la festa di fine anno di Radioattività Riconoscimenti ai collaboratori del gruppo

Martedì alle 20.30 il gruppo Radioattività festeggerà il fine anno con un dinner party alla trattoria di viale Miramare 42/A. Sarà un'occasione per stilare un bilancio delle attività del '98 e per guardare al futuro. Verranno anche ringraziati, con dei premi, quanti hanno collaborato con Radioattività: sono stati invitati per la Pallacanestro Trieste Nello Laezza e Cesare Pancotto, per la Triestina Calcio Mirko Gubellini e Marco Pacini, per la Pallamano Giorgio Oveglia e Marco Lo Duca, per l'Interclub Muggia Walter Lazar e per la Società velica Barcola-Grignano il presidente Fulvio Molinari. Riconoscimenti andranno anche agli organizzatori del Trieste Sport Show, al Provveditorato agli studi, alla Uisp, all'Associazione fibrosi cistica – sezione di Trieste, al sodalizio Orizzonti 2002, alla Spedizione Trieste 8000 e all'Istituto Nautico.

La Polifonica friulana «Iacopo Tomadini» si esibisce oggi a Nostra Signora di Sion

Inizia oggi il terzo anno in preparazione al Giubileo del 2000 dedicato alla Riconciliazione. Nella chiesa di Nostra Signora di Sion alle 10 e in quella di Nostra Signora della Provvidenza alle 11.30 verrà esposta una raffigurazione del particolare del quadro di Rembrandt del «Figliol prodigo». Alle 18 a Nostra Signora di Sion la Polifonica friulana Iacopo Tomadini di San Vito al Tagliamento, diretta da Sandro Bergamo e con all'organo Marco Rossi, organista del Duomo di Milano, proporrà la paraliturgia «Ad matutinum in solemnitate patris Francisci».

Visite di orientamento alle scuole superiori Si parte con gli istituti Galvani e Bachelet

Il 17.o Distretto scolastico organizza delle visite agli istituti scolastici superiori nell'ambito degli incontri di orientamento riservati alle famiglie e ai ragazzi che frequentano l'ultima classe della scuola media. Le visite prenderanno il via martedì: alle 17.30 si visiterà l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato Galvani, di via Campanelle 266; appuntamento alla stessa ora anche per quanti sono interessati al liceo linguistico legalmente riconosciuto Bachelet, in via Besenghi 16.

FARMACIE

Domenica 29 novembre

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3, Muggia; Aurisina.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 16 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina tel. 200466 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

———

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA

TURNO C

AGIP:
via Giulia 76; viale Miramare 231; strada del Friuli 5; Riva N. Sauro 2/1; via dell'Istria (cimiteri-lato mare); via Forti (Borgo S. Sergio).

SHELL:
largo Giardino 1/4; campo S. Giacomo; piazza Duca degli Abruzzi 4/1; via Locchi 3.

ERG:
riva N. Sauro 14; via F. Severo 2/7.

ESSO:
piazza Foraggi 7; riva O. Augusto; Sgonico S.S. 202 km 18+945.

I.P.:
p.le Valmaura; Duino Aurisina S.S. 14 km 136+560; v.le Miramare 9.

API:
viale Campi Elisi (angolo via Meucci).

INDIPENDENTI:
Automobile Club Trieste - via Punta del Forno 4 (colori Agip).

SCUOLE MATERNE

Nido di via Valmaura, spazio ai bambini nati nel 1996

Nell'ambito dei servizi rivolti alla prima infanzia, il Comune propone per i bambini nati nel 1996 uno spazio di socializzazione e di gioco nella struttura dell'asilo nido di via Valmaura 69/A. Il progetto educativo vuole offrire a un gruppo di bambini che il prossimo anno scolastico andranno alla scuola materna – e che non hanno trovato posto negli altri asili nido comunali – l'opportunità di socializzare con altri coetanei in uno spazio strutturato a loro misura, con educatori disposti a promuovere momenti di incontro e di scambio tra bambini e genitori.

La fascia oraria va dalle 7.30 alle 15 tutti i giorni dal lunedì al venerdì, fino al 31 maggio '99. Ogni genitore, a seconda delle esigenze proprie e del figlio, potrà usufruire della struttura nido con la massima elasticità, sia in entrata che in uscita, grazie a un servizio articolato, a fronte delle esigenze della famiglia, in modo diverso rispetto al nido tradizionale.

L'attivazione del servizio, realizzato in convenzione con il Consorzio servizi per l'infanzia L'Arca, ha permesso di ridurre la lista d'attesa per l'accesso al nido e consente di accogliere ulteriori domande di servizio per i piccoli nati nel '96. Per ulteriori informazioni le famiglie interessate possono rivolgersi all'Ufficio asili nido, Area educazione e condizione giovanile, Servizi educativi per l'infanzia e la famiglia, in via del Teatro 5 (quarto piano, stanza 9, tel. 040-6754661) dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 16.

Vetrine dedicate alle Forze armate Domani i premi

Si è giunti alla fase finale del concorso per la vetrina con il migliore allestimento in tema militare curato dai vari Corpi, in occasione del quale il *Piccolo* ha pubblicato per alcuni giorni le schede utili alle votazioni dei lettori. L'iniziativa era stata indetta in occasione del 4 novembre – Giornata delle Forze armate – dal Comando militare regionale del Friuli-Venezia Giulia che ha sede nella nostra città ed è guidato dal maggior generale Francesco Cipriani: il concorso era esteso a tutte le quattro province della regione. La cerimonia di consegna dei premi è in programma per domani alle 10.30 al Circolo Ufficiali di Presidio, alla presenza del generale Cipriani.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	8.00	Pa LEADER I.	Hampton Roads	Afs
29/11	8.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
29/11	8.00	Ma SMARAGDA	Palamos	45
29/11	9.00	Gr ENALIOS TRITON	Skikda	rada
29/11	12.00	Ma SPLENDOUR	M. El Brega	rada
30/11	6.00	Pa SEXTUM	Venezia	49/8
30/11	8.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31/B
30/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30/11	8.00	Sv PIGI K	Barletta	44
30/11	17.00	Le BADR EL MOUSTAFÀ	Beirut	03
30/11	20.00	It CAPO NOLI	Venezia	52

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	8.00	STRONTSIY	da rada	a 13
29/11	8.00	SLOMAN REGENT	da rada	a 40

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
29/11	9.00	It ALTINIA	ordini	Atsm
29/11	15.00	It STELLA AZZURRA	ordini	Si.Lo.Ne.
29/11	15.00	Ma MSC ADRIATIC	Pireo	49
29/11	15.00	Gb SOPHIE SCHULTE	Capodistria	51
29/11	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
30/11	1.00	Li ZRINSKI	ordini	Siot 3
30/11	12.00	It ESPRESSO GRECIA	Bari	Atsm
30/11	12.00	It SEA PRINCESS	ordini	29
30/11	19.00	Tu ULUSOY 3	Cesme	31 B
30/11	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
30/11	21.00	Pa SEXTUM	Capodistria	49/8

ELARGIZIONI

– In memoria di Anita Bartole da Rudy, Marina e Sergio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giordano Bertani nel X anniv. da Lidia Glavich Bertani 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Umberto Bonetti da zia Maria, Pierina e Rinaldo 120.000 pro Sweet Heart.
– In memoria della cara zia Anna Bossi (29/11) da Valnea e Dante 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Castaldi ved. Punter da Mirella Miotto 100.000 pro Airc.
– In memoria di Silvana Cordenons in Pes da Americo, Annamaria, Claudio, Franco, Livio, Luigi, Rina 105.000 pro via di Natale - Aviano.
– In memoria del professor Walter Falzari da Silvana Soldati 30.000 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Lucio Levi per il suo compleanno (29/11) dalla moglie Fiorella 400.000 pro Astad e 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Romana Perissutti Grandis dalle famiglie Grandis, Cravatari e Albina 200.000 pro Agmen.
– In memoria di Aurelio Seni nel VII anniversario (29/11) dalle sorelle 50.000 pro liceo Dante (borsa di studio Manlio Seni).
– In memoria di Azzurra Sidari dalla fam. Nadlisek 100.000, dalla fam. Sergio Starec 100.000, dalla fam. Di Pierro 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Andreina Coceani ved. Giuras dai nipoti Mirella e Riccardo 50.000 pro Ass. de Banfield; dalla sorella Lina 50.000 pro Agmen; dai nipoti Cici, Bruna 40.000 pro Astad.
– In memoria di Liliana De Panfilis in Fornari dalla carrozzeria Tlustos e autofficina Ai Volti 190.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Antonia Devescovi ved. Nider dalla famiglia Laurenti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Luigia Sponza 30.000 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Griffi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacinto Gaeta da Raffaella, Silvia, Germana 150.000 pro Ail - Padova.
– In memoria di nonno Giorgio da Piero, Francesca e Licia Cocevar 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carmela Lizier Bertok da Ferruccio Misculin 200.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Carla Longo da Fedora ed Enza 100.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Liliana Manzoni da Donatella Ermacora Marvin 50.000 pro Fondo Andrea Bottali.
– In memoria di Onorina Giani da Adriana Laurenti 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Lauretta Pecchiari ved. Fait da Edda e Oliviero 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Laura Punter da Ida Sanzin e Ave Marchi 100.000 pro Airc.
– In memoria di Giuseppe Raugna da Gemma Mian in Degrassi 50.000, da Maria Degrassi in Mittino 50.000 pro Casa di riposo (Grado) Isola della Schiusa.
– In memoria di Giordano Bruno Segalla dai condomini di via S. Francesco 53, 125.000 pro Ass. Amici del cuore.

«Emily» e Movimento Donne Due incontri al femminile

Domani e mercoledì sono in programma due incontri tutti al femminile sono in programma. Nell'antisala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, domani alle 17.30 si terrà una riunione dell'associazione **Emily in Italia**, che punta all'allargamento e al consolidamento della partecipazione femminile alla politica. Alla riunione parteciperà la presidente nazionale di Emily in Italia, la giornalista Franca Chiaromonte, che illustrerà la situazione della presenza femminile nel settore della politica.

Il **Movimento Donne Trieste per i problemi sociali** organizza invece per mercoledì alle 16.30 nella sala Imperatore dell'hotel Savoia un convegno sul tema «Donne verso il 2000 – Presente e futuro della comunicazione», cui parteciperanno Anna Anzellotti, Fabiola Caputo, Renata Cargnelli, Carla Carloni Mocavero, Nuria Kanzian, Marcella Skabar Bartoli e Marucci Vascon. A moderare l'incontro sarà Luciana Versi.

RIMPATRIATE

Alunni dell'Oberdan 25 anni dopo

La quinta E dell'Oberdan del 1972-73 ha festeggiato i 25 anni dalla maturità. In piedi (da sin.) Emanuela Ciriello, Angelo Misson, Luciana Trani, Pierumberto Starace, Paolo Ferrari, Floriano Harei, Daniela Cattaruzza, Roberto Zingirian, Fabio Zanardi, Marcello Zamataro, Claudio Ricci e Laura Vesselli. Seduti (da sin.) Luisella Milani, Luciana Zuccheri, Viviana Siderini, Bruno Zvech, Anna Sitter, Estelia Smokovic ed Emanuela Toniatti.

Brillante conferenza di Giuseppe Petronio nell'ambito di una manifestazione indetta in suo onore alla Scuola per interpreti

«La letteratura? Parole con aggiunta di Iva»

Una sferzante analisi (e qualche frecciata) sul filo della semplicità e dell'ironia

Il docente e studioso è stato seguito da un'attenta platea di giovani

«Togliere dal mondo civile la letteratura è come togliere dall'anno la primavera, dalla vita la gioventù». Citando lo «Zibaldone» di Leopardi, Giuseppe Petronio ha condensato il suo pensiero alla fine della conferenza che lo ha visto festeggiato protagonista per l'inaugurazione dell'anno accademico alla Scuola superiore di lingue per interpreti e traduttori. Presentato dal prof. Crevatin come una delle più prestigiose colonne che abbia mai avuto l'Università cittadina, Petronio (*foto Sterle*), classe 1909, ha deliziato la platea di giovani parlando del rapporto tra lingua e letteratura.

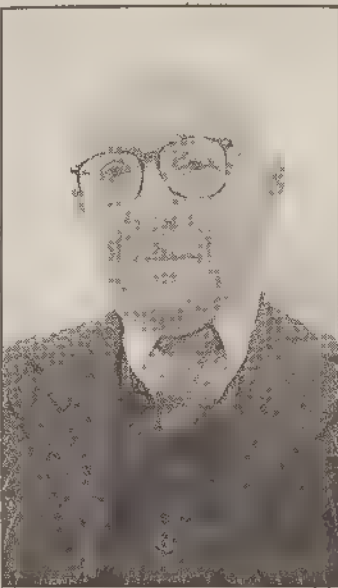
I ragazzi che affollavano l'aula non avevano mai visto il professore di persona né avevano assistito a una sua lezione. Ma hanno ammirato l'uomo che con familiarità e passione snocciolava nel suo discorso mezzo mondo letterario italiano, e hanno apprezzato il critico che verso l'altra metà aveva precise e meditate parole di censura.

Della lezione di Petronio ricorderanno la semplicità, l'efficacia e la grande ironia. «La letteratura è un paradosso. È arte, pur usando, per diventare tale, uno strumento della lingua comune come la lingua; anche Dante lo scrisse: lui parlerà come parlano i poeti in quella lingua con cui anche le donnicciuole comunicano. Le parole diventano letteratura quando lo scrittore, al loro valore semantico, aggiunge un'Iva: un valore aggiunto che si tramuta in arte».

Poi il professore scocca la sua prima freccia verso i semiologi, incapaci di apprezzare a fondo il valore aggiunto, ma convinti che la lingua sia sempre uguale a se stessa. «Quando si vuole cogliere la vera sostanza bisogna indagare la realtà profonda delle cose, delle parole. Bisogna andare dietro le apparenze e togliere la buccia per gustare il frutto. Lasciamo agli scienziati la lingua univoca e precisa, in letteratura l'indeterminatezza e l'incertezza sono le esperienze più riuscite».

La seconda freccia di Petronio è per i critici e le loro elucubrazioni che uccidono le opere letterarie. «I critici facciano ciò che vogliono, analizzino secondo la propria sensibilità, ma non pensino di essere i soli al mondo. Mi sembra che ritengano di essere gli unici destinatari delle opere in circolazione e questo, secondo me, è un grave errore». E alla professoressa Restivo, che nel dibatitto gli chiede perché non si trovino più libri di critica in libreria, risponde: «I critici devono leggere, devono essere uomini e devono scrivere da uomini, altrimenti, come accade per la maggior parte dei testi delle scuole superiori, appesantiscono lo studio e diventano i più grandi nemici della lettura».

L'ultima stoccata – un affondo – Petronio la dedica, su provocazione della giornalista Gabriella Ziani, agli scrittori buonisti e populisti degli anni Novanta: «I libri della Tamaro non sono letteratura, sono poltiglia dove il tutto e il contrario di tutto si mescolano per vendere copie e accontentare il pubblico». E Bevilacqua... «Per carità, una mescolanza oscena di oscenità. Che si legga qualche libro di Madame de Stael: si capirà finalmente che non occorre essere barocchi né esaltare se stessi per tracciare con semplicità la storia di un amore».

Massimiliano Tarantino

Richard F. Burton Biografia italiana d'un leone in esilio

Verrà presentata giovedì con inizio alle 18 nella sala del consiglio d'amministrazione della Ras, in piazza della Repubblica 1, la prima biografia italiana di Richard F. Burton, intellettuale nomade, esploratore, arabista e antropologo ante-litteram, che per 18 anni fu console inglese a Trieste, dove morì nel 1890. La biografia firmata da Corinna Valentini, studiosa di letteratura inglese, e corredata da una prefazione di Renzo Crivelli, è appena uscita per i tipi della Mgs Press e s'intitola «L'esilio del leone – Richard F. Burton dall'Africa a Trieste». A presentare il volune sarà l'etnologo e scrittore Maurizio Leigheb.

Una serata dedicata a Eugenio Visnoviz, artista da riscoprire

Anche quest'anno l'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, nell'ambito delle proprie iniziative musicali, propone una conferenza-concerto dedicata a un musicista giuliano la cui opera sia tutta o in parte da riscoprire.

L'appuntamento stavolta è con Eugenio Visnoviz (*qui accanto nella foto che correda l'opuscolo edito per l'occasione*), pianista e compositore di eccezionale talento scomparso a soli 25 anni nel 1931. La complessa personalità di questo precocissimo musicista dall'animo tormentato segnò di sé la vita musicale triestina dell'inizio del secolo, lasciando una traccia profonda in quanti lo conobbero sia come allievo che come artista. Il passare del tempo ha progressivamente affievolito i contorni del suo profilo, mentre permane il mistero che circonda la sua morte volontaria.

La conferenza-concerto, realizzata a cura di Alba Noella Picotti, verrà presentata dal musicologo Gianni Gori, mentre a due giovani artisti – il pianista Federico Consoli e il mezzosoprano Romina Basso – sarà affidata la parte musicale. L'incontro (a ingresso libero) si terrà mercoledì alle 18 nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (settimo piano).

Oggi l'inaugurazione della struttura privata che raccoglie preziosi materiali storici

E la farmacia finisce in museo

Saranno i rappresentanti dell'Accademia italiana di storia della farmacia a inaugurare ufficialmente oggi, alle 10, il primo museo privato di storia della farmacia allestito in via Caccia 3 da Giorgio Du Ban, farmacista in quiescenza, ideatore e creatore di un raro esempio di raccolta di oggetti e testi di notevole importanza e valore storico. Du Ban, che si è avvalso dell'aiuto di Athos Pedicin, catalogatore e ordinatore di tutti i pezzi esposti, ha attinto dall'archivio dell' antica farmacia triestina Picciola alla Croce bianca, inaugurata nel lontano 1799 con un decreto dell'imperatore. I «pezzi» più interessati del museo, allestito in quattro stanze (*nella foto Lasorte uno scorcio dell'esposizione*), sono una serie di mortai di bronzo che vanno dal sedicesimo al diciannovesimo secolo, vasi e vetrerie di laboratorio, apparecchi per la produzione di ogni forma farmaceutica, databili dal 1850 all'epoca attuale. Notevole anche la raccolta libraria di stampe pubblicitarie che abbracciano almeno due secoli di storia e la documentazione di prima mano dell'attività della farmacia, con numerosi diplomi dei titolari. Il museo sarà aperto al pubblico con ingresso libero: per informazioni si può telefonare allo 040-632558 (segreteria telefonica).

NEL SEGNO DELLA SOLIDARIETA'

Al teatro Cristallo

Mille suoni e colori del folclore pugliese a favore dei bambini vittime delle guerre

Verranno dalla Puglia per dare vita a uno spettacolo benefico: destinataria la Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo e Hrovatin per i bambini vittime delle guerre. Sono i Coreuti, gruppo folkloristico di Calimera (Lecce), interpreti della cultura popolare «griko-salentina». A organizzare la manifestazione, che si svolgerà nella serata di mercoledì 9 dicembre al teatro Cristallo, sarà un comitato presieduto dai responsabili del Puglia club di Trieste, associazione che raggruppa centinaia di soci, pugliesi e non.

I Coreuti (il gruppo si è formato nel 1983) con le loro esibizioni puntano a riscoprire e valorizzare la cultura e la lingua «grika» attraverso l'uso di strumenti immediati e coinvolgenti come la musica e i canti della Grecia salentina. Si tratta di canti struggenti e suggestivi, capaci di far comprendere all' ascoltatore l'anima degli ellenofoni superstiti. «Anche questa occasione servirà a rafforzare il ruolo della nostra associazione - commenta il presidente del Puglia club, Vincenzo De Lorenzo - che è quello di intensificare i rapporti fra la cultura della nostra regione e Trieste».

In Sala Tripcovich

Opera Giocosa in concerto per gli Amici del Cuore, «Arte & Parkinson» verso il gala finale

Due i concerti nel segno della solidarietà in Sala Tripcovich. L'associazione **Amici del cuore**, *in occasione dei festeggiamenti per i vent'anni di attività, organizza per domenica 6 dicembre alle 21 un concerto di beneficenza dell'Opera Giocosa del Friuli-Venezia Giulia diretta da Severino Zannerini, con musiche di Saint-Saens e di Beethoven. La prevendita parte oggi alla biglietteria del teatro Verdi (domenica 9-12 e 15-17; da martedì a sabato 9-12 e 16-19).*

La rassegna «**Trieste, Arte & Parkinson**» *si chiuderà invece con una serata di gala, il 18 dicembre alle 20.30, che vedrà esibirsi al pianoforte Claudio Crismani. Nel corso della serata saranno consegnate le opere artistiche messe in palio con la lotteria a favore della ricerca sul morbo di Parkinson. Mancano però all'appello ancora molti fortunati che non hanno comunicato al recapito telefonico 040-767624 di possedere i biglietti vincenti (numeri 70, 201, 211, 491, 1100, 1684, 1685, 1864, 1951, 2372, 2469, 2511, 2710, 2781, 3004, 3140, 3208): gli interessati sono invitati a telefonare entro il 2 dicembre (feriali, 10-12).*

Raccolta di fondi

Ritorna «Aggiungi un posto a tavola» La Pro Senectute rallegra il Natale degli anziani

Anche quest'anno la Pro Senectute promuove una raccolta di fondi per realizzare l'iniziativa «Aggiungi un posto a tavola», grazie al cui successo negli anni scorsi il sodalizio ha potuto offrire il pranzo della vigilia di Natale a 300 anziani. Il pranzo, che si svolgerà alle 12 al ristorante di via San Francesco 10, sarà preceduto da una messa. Per dare vita ancora una volta all'iniziativa la Pro Senectute si appella alla generosità dei cittadini: le offerte di 25 mila lire per ogni «posto a tavola» possono essere fatte attraverso le elargizioni del *Piccolo*; oppure il lunedì e martedì al Club Rovis di via Ginnastica 47, il mercoledì al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 e tutti i giorni nella sede di via Valdirivo 11. Non verranno dimenticati, sempre in occasione del Natale, gli anziani che per motivi di salute non sono in grado di lasciare le proprie abitazioni: a questi verranno recapitati a domicilio dei pacchi dono con viveri e generi di conforto.

Domani al Miela la riunione del Comitato di coordinamento

Carnevale sempre più... in festa Parte la macchina organizzativa

Obiettivo dell'iniziativa, rinnovare le cariche del sodalizio, raccogliere adesioni e affinare la programmazione in vista di un salto di qualità

Affinare i meccanismi per compiere un salto di qualità più che mai opportuno sul piano della programmazione e dell'organizzazione.

È quanto si propone il Comitato di coordinamento per il Carnevale a Trieste e il Palio dei rioni, che domani alle 18.30 nella sala piccola del Teatro Miela ha in programma una riunione cui sono invitati tutte le associazioni, società, circoli, bande e altre realtà che svolgono attività di carattere culturale, artistico, sociocreativo e sportivo, interessati allo sviluppo del Carnevale e del Palio. Si discuterà delle prospettive: si potrà già dare anche la propria adesione e partecipare agli organismi e alla preparazione del prossimo appuntamento.

L'occasione è data dalla decisione di rinnovare gli organi direttivi del Comitato che – secondo lo statuto – deve rinnovarsi ogni tre anni. Come nota Roberto de Gioia, che presiede il Comitato fin dalla nascita, è giusto ora ampliare e rendere partecipi anche nelle responsabilità tutti quegli organismi che in questi anni hanno affiancato il Comitato, a cominciare dagli enti pubblici – Camera di Commercio e Comune in testa – fino agli sponsor e ai vari soggetti coinvolti.

Un nuovo e più ampio organismo dunque – continua de Gioia – sarà sicuramente più capace di avviare quelle fasi di studio e programmazione necessarie, visto lo sviluppo avuto negli anni dall'iniziativa.

La riunione si svolgerà nel rispetto delle norme statutarie, che pur guardando all'intera provincia devono tenere conto delle rappresentanze rionali dove è nato e si è sviluppato il Carnevale. Si inizierà anche a prendere in considerazione l'idea di una rassegna internazionale che Trieste ha tutti i titoli per ospitare.

Venerdì il rito officiato dal vescovo

Vigili del fuoco e marinai celebrano in Cattedrale la patrona Santa Barbara

Venerdì 4 dicembre, in occasione della festività di Santa Barbara, i Vigili del fuoco festeggeranno come di consueto la loro patrona nella sede del Comando, in via D'Alviano.

I Vigili del fuoco, assieme alla Capitaneria di Porto, ricorderanno la patrona dei pompieri e dei marinai con un rito religioso che si terrà nella cattedrale di San Giusto con inizio alle 10: a officiare la cerimonia sarà il vescovo Ravignani (*foto*) coadiuvato dai cappellani dei due Corpi. Tutto il personale, in servizio e in quiescenza, e la cittadinanza sono invitati a partecipare.

Per consentire al personale dei Vigili del fuoco di raggiungere più facilmente la sede del rito, il Comando metterà a disposizione degli interessati dei mezzi propri. Nel corso della giornata del 4 dicembre la caserma dei Vigili del fuoco resterà aperta al pubblico dalle 8 alle 20; gli uffici del Comando provinciale saranno invece chiusi.

Le sirene delle autoambulanze

Negli ultimi due mesi (primo settembre e 30 ottobre) nella rubrica Segnalazioni, sono apparse due lettere del signor Augusto Doria sul tema «Le sirene delle autoambulanze». Avevamo già dato privatamente una risposta al signor Doria, ma considerate le ripetute segnalazioni comparse sul giornale, trasmettiamo una relazione tecnica fornita dal responsabile della Centrale Operativa 118 di Trieste, dottor Walter Zalukar.

«1) Le autoambulanze di proprietà dell'Azienda ospedaliera di più recente immatricolazione, 9 mezzi, sono tutte dotate di due dispositivi supplementari acustici d'allarme, e precisamente un dispositivo detto comunemente bitonale con funzionamento a compressore e un altro elettronico, che offre la possibilità di tre tipi di suoni diversi e che incorpora anche la funzione di altoparlante.

«Le autoambulanze immatricolate sino al 1992, di cui solo tre sono rimaste in servizio ordinario d'istituto e di cui è comunque prevista la sostituzione in tempi relativamente brevi, sono dotate di un dispositivo a compressore "bitonale" e di una sirena "a fischio".

«2) La presenza di due dispositivi supplementari di allarme che contraddistingue tutte le autoambulanze del 118 di proprietà dell'Azienda è determinata da motivi di sicurezza; infatti non sono infrequenti le avarie di detti dispositivi, soprattutto di quelli a compressore, e le conseguenze di un'avaria della "sirena" durante un intervento d'emergenza potrebbero essere molto serie, se non fosse disponibile una seconda "sirena".

«3) L'utilizzo contemporaneo dei dispositivi bitonale ed elettronico è determinato anch'esso da motivi di sicurezza, in quanto la propagazione dei suoni emessi dai differenti dispositivi è diversa l'una dall'altra e di conseguenza consente una più estesa udibilità dell'allarme acustico, con gli ovvi benefici per la sicurezza. Il contemporaneo utilizzo di due dispositivi non è di norma continuo, ma è adottato sulla base delle condizioni di strada e traffico e della patologia dell'intervento in corso.

«4) Riguardo all'investimento mortale da cui il signor Doria prende spunto per le segnalazioni in oggetto, si deve rilevare che in tal caso l'autoambulanza era di proprietà della Cri.

«5) Si è consapevoli che l'utilizzo di dispositivi acustici d'allarme che diffondono suoni particolarmente intensi producono inevitabilmente disturbi alla cittadinanza, ma si ritiene che sia prevalente la necessità di poter effettuare gli interventi di soccorso sanitario con la dovuta rapidità e la massima sicurezza, cui certamente contribuisce l'utilizzo di una "sirena" efficace, che possa essere udita da tutti e per temp[illegible]

G[illegible] Cosolini
direttore generale dell'Azienda ospedaliera

FILO DIRETTO

«Traffico» a Sant'Anna nei giorni del ricordo dei defunti: un anomalo esercito di possessori di permessi speciali

Troppe auto in circolazione al cimitero

Da alcuni anni è mia abitudine, in occasione della festa di Tutti i Santi, recarmi in cimitero per commemorare i miei defunti un giorno prima, per evitare quel caos che si verifica tutti gli anni. Cosa che ho fatto anche quest'anno.

Sabato 30 ottobre al cancello del cimitero di Sant'Anna di via dell'Istria c'era una coda di auto in attesa di entrare in questo luogo sacro: sembrava più un posto di frontiera, un casello autostradale o un imbarco. Tutti sventolavano il permesso d'entrata, e vi assicuro che all'interno c'era un traffico tale che i pedoni erano più a rischio attraversando i vialetti che se avessero attraversato una strada del centrocittà.

Questi automobilisti di serie «A» hanno fatto i loro comodi, e alcuni con prepotenza, nei confronti di quelli di serie «B». Auto di tutte le categorie, dalla più piccola alla più ingombrante, che per poter transitare erano obbligate a montare sul verde o a effettuare spericolate manovre. Alcune di queste auto avevano la targa Koper o Rjeka, ma non solo queste, anche delle altre: vecchio o invalido a bordo? neanche l'ombra. E da una mia fugace osservazione erano due auto su tre a trasportare questi furboni.

Ora penso che nell'era delle autocertificazione non sia tanto difficile ottenere un permesso d'entrata da parte dell'amministrazione comunale, magari a nome della vecchia zia (non ho queste ambizioni e spero di non averne mai bisogno), ma sicuramente questo esercito di possessori di permessi saranno obbligati a osservare certe norme speciali per poter circolare all'interno del cimitero. Ma chi le osserva? E chi ha il dovere di farle osservare? Ecco, è quest'ultima componente ch'è latitante.

E qui chiamo in causa l'amministrazione comunale, la diretta responsabile di tutte queste anomalie, che ha il dovere di dare una risposta — più che al sottoscritto — alle centinaia di persone che in quel giorno si lamentavano e contestavano sottovoce.

Vorrei aggiungere: non chiamate in causa il progetto «Navetta» come accennato qualche tempo fa, ché con i tempi che corrono non so se ce la possiamo permettere una spesa del genere, ma bisogna cercare altre alternative.

Antonio Coslovich

Risponde il direttore dei Servizi funerari: «Vigileremo ancora, ma dov'è la nota estrazione asburgica dei cittadini?»

I primi giorni di novembre sono senza dubbio ricordati, più che per i Santi, per i Morti: da fine ottobre si sospendono le operazioni routinarie all'interno del cimitero, si piantano crisantemi e si fanno le pulizie in attesa del grande flusso di persone che non mancano di portare, come ogni anno, il saluto ai propri cari.

Sono perlopiù triestini, e perlopiù anziani, ma c'è anche gente da fuori, magari da Fiume o Capodistria, gente alla quale non vorremmo chiedere mai il passaporto perché, comunque, il cimitero (camposanto) è luogo di rispetto, di pace, di silenzio; e poi non fa male ricordare che a S. Anna, e credo sia un caso unico, ci sono cimiteri di sette comunità diverse.

Preferiremmo parlarne sottovoce come luogo di ricordo sì, ma anche di storia, architettura, cultura e invece siamo qui a discutere del quotidiano triestino. Qualcuno dice: «I buoni benzina incentivano la circolazione che incentiva l'uso superfluo dell'auto che fa intasare perfino il cimitero di ultrasettantenni dal libero accesso sommati ai possessori di permesso!», e magari aggiunge: «Fate pagare l'ingresso alle auto come a Vienna».

Può essere vero, ma certamente non metteremo vigili o semafori all'interno. Continueremo, invece, la vigilanza esterna e spero miglioreremo, attraverso un progetto apposito, la presenza ai varchi d'ingresso o lungo i viali, per esercitare maggiori controlli ma anche per dare informazioni o assistenza all'utenza.

Ci sarebbe da chiedersi, invece e se mi è concesso, dov'è, oltre che sulle tombe di S. Anna, la sbandierata estrazione asburgica dei nostri concittadini che se veramente portassero il nobile bagaglio del rispetto civile delle regole, non ci costringerebbero, con periodica regolarità, a discutere su incremento della vigilanza, su piraterie al volante in cimitero, sui «portoghesi» senza permesso, su furti di fiori dalle tombe.

Da ultimo, un pensiero positivo sempre sulla triestinità: diverse persone ci hanno sottolineato la cura del cimitero in quei giorni, forse più di quelle che hanno lamentato caos da autoveicoli, e questo ci dà più voglia di continuare a migliorare.

Fabio de Visintini
direttore dei Servizi funerari del Comune

Fioraia da cinquant'anni

Nonna Giustina festeggia quest'anno i 50 anni di attività come fioraia. A lei, per il suo compleanno, mille affettuosi auguri da parte di tutti i familiari.

Nino, giovane barbiere

Ecco Nino fotografato davanti al salone di barbiere tanto tempo fa. Per i suoi 70 anni auguri dalla moglie, dalla figlia, dal genero, dal nipote, da parenti e amici.

Gli antichi Kossuth

Leggo con divertito stupore la segnalazione della signora Giuliana Skarlavaj comparsa su questa pagina di martedì 24 novembre con il titolo «Il rispetto delle proprie origini»: con il «divertito stupore» che provo sempre verso coloro che, seppur in buona fede, rischiano il ridicolo parlando della storia locale.

Il mio ipotetico antenato Lajos Kossuth visse nel XIX secolo; mi sembra assai improbabile che i suoi discendenti avessero inventato una macchina del tempo per poi viaggiare a ritroso fino al 1750 circa andandosi ad insediare non già a Trieste, ma in un villaggio adiacente riducendosi a fare i contadini e allevatori di bestiame (i Kossuth appartenevano alla piccola nobiltà).

Bisogna poi precisare che i nobili Kossuth hanno il vizio di rinnegare le proprie origini; infatti «Lajos Kossuth, il capo dei radicali, era uno slovacco che si sentiva magiaro e aveva il fervore dei rinnegati» (Franz Herre, «Francesco Giuseppe», pag. 46, Rizzoli Editore-MI 1979 trad. Argia Macchettoni). Il cognome Kosuta è diffuso nell'area moravo-slovacca e significa, al pari dello sloveno, «cerva».

Essendo lo sloveno e lo slovacco appartenenti alla stessa famiglia linguistica, non è improbabile che il cognome sia autoctono anche a Santa Croce.

I Kosuta sono menzionati per la prima volta a Santa Croce nel 1647, molto prima quindi del fatidico 1719, quando Carlo VI proclamò Trieste porto franco, creando i presupposti per il grande sviluppo della città adriatica.

È d'altra parte probabile che i Kosuta fossero contadini slovacchi rifugiatisi da queste parti a causa forse della minaccia turca (siamo nel periodo tra i due grandi assedi di Vienna 1529-1683). Se questa supposizione corrisponde al vero, penso che i Kosuta non avessero fatto poi tanta fatica ad imparare lo sloveno, essendo le due lingue abbastanza simili (nel XVII secolo di italiani a Santa Croce c'è n'erano pochini).

Noi italiani di «razza» slovena non cerchiamo di creare complicazioni, vogliamo solamente ciò che lo Stato italiano ci ha ripetutamente promesso nel 1866, nel 1918, nel 1948, nel 1954 e nel 1975 (se qualcuna di queste date è sconosciuta alla signora Skarlavaj, consulti un manuale di storia). Noi, figli bastardi di Trieste, non vogliamo che la nostra diversità viva solamente «dentro di noi», ma vogliamo che possa essere manifestata ed accettata da tutti in ogni luogo.

La fratellanza fra i popoli non si raggiunge certo costringendo i piccoli a vivere nelle catacombe e a rinnegarsi in pubblico per non dare fastidio ai grandi, come invece la signora, mi pare di capire dalla sua lettera, auspica.

Mitja Kosuta

Sulle Rive nel 1958

Papà Giovanni ritratto sulle Rive nel '58 con la piccola Gabri. Per papà un ricordo con affetto dai figli Gabriella, Paolo e Matteo e dalle nipotine Chiara e Giulia.

Ritratto di Francesca

Questa è Francesca in una fotografia scattata tanto tempo fa. Alla zia, che festeggia i 90 anni, mille auguri dai nipoti, dai bisnipoti e dai trisnipoti.

A proposito di traffico

Martedì, ore 12.45. Una normale giornata di traffico. All'angolo tra via Venezian e via Cavana, il solito quotidiano finimondo.

Una gentile sconosciuta signora, impegnata nelle compere, ha pensato che fosse più comodo lasciare la propria automobile in seconda fila, bloccando la via Cavana. L'autobus é fermo. La fila dei veicoli lungo le due vie si allunga. I clacson cominciano pompare furiosamente. Oramai sono dieci minuti che l'incrocio e le vie circostanti sono tutte bloccate da automobilisti spazientiti e rumorosi. Paralisi.

Tranquilla, diligente, a pochi metri di distanza, una vigilessa eleva una multa a un'automobile in divieto di sosta: l'unica, fra tanto caos, che non creava effettivo intralcio. Radiotelefona alla centrale, fa intervenire il carro attrezzi (come ci arriverà fin là, il carro attrezzi?), controlla con accuratezza il numero civico dell'edificio, compila moduli. Ci impiega circa una decina di minuti. Il caos che le sta davanti agli occhi e nelle orecchie sembra non preoccuparla.

Ma che ci stanno a fare i vigili? Servono solo a distribuire sanzioni amministrative? La corretta viabilità cittadina, la fluidità del traffico, il pronto intervento non rientrano nelle loro mansioni?

Ore 13. La sconosciuta signora ha concluso, forse impunemente lo shopping meridiano. L'automobilista incauto dovrà sicuramente recuperare, a caro prezzo, la macchina in qualche deposito. Nient'altro che una normale giornata di traffico.

Rosanna Odorico

L'orologio di Palazzo Tonello

Ogni volta, spessissimo, che mi capita di passare per piazza Goldoni, non posso fare a meno di rilevare con fastidio che l'orologio di palazzo Tonello segna ormai da decenni le 2.25, e con autentico disgusto mi viene fatto di pensare che rappresenta uno dei simboli di «no se pol city».

Forse potrebbe essere un'idea quella di mettere una cassettina per le offerte sul portone di palazzo Tonello, in modo che il passante volonteroso vi mettesse il suo obolo, allo scopo di far riparare l'orologio di cui sopra. Non so a chi spetterebbe di diritto l'onere della suddetta spesa, ma è così poco edificante l'inettitudine rappresentata dalla pluridecennale visione, che penso di poter essere sicura che non sarei la sola a concorrervi volentieri.

Licia Bertoldi

Un ringraziamento dall'Itis

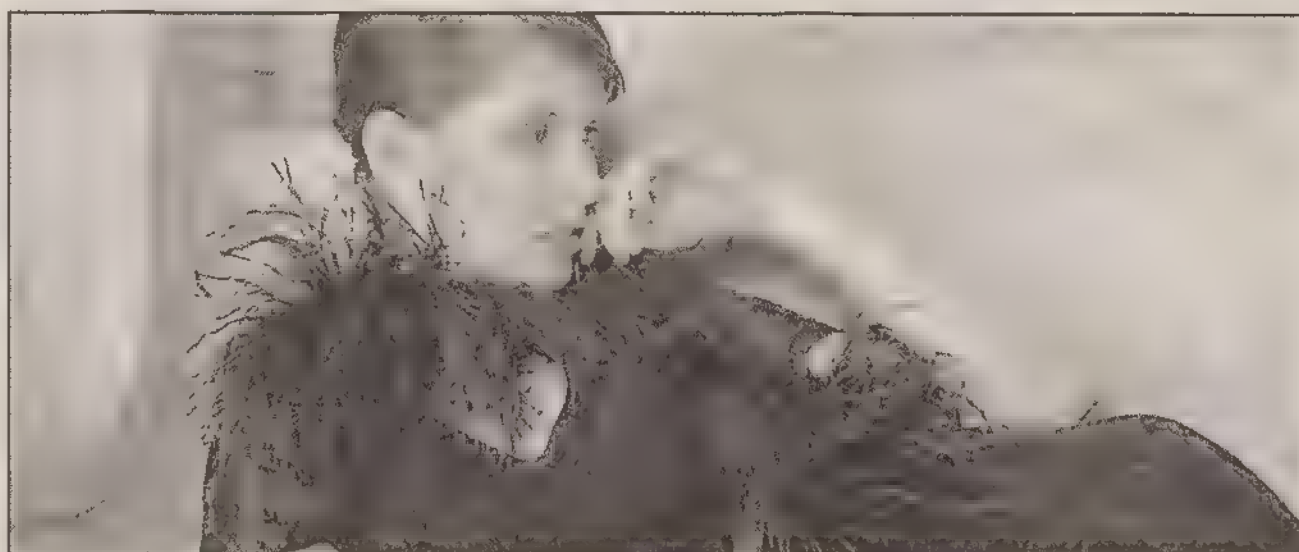
L'Istituto triestino per interventi sociali ringrazia l'ignoto cittadino che nei giorni scorsi ha depositato una banconota da lire 10.000 nel reparto Margherita della Pia casa.

Istituto triestino per interventi sociali

SPECIALE MODA

A CURA SPE

Eleganti da capo a piedi

La moda attuale ha riscoperto il gusto dell'individualità e suggerisce e propone linee e tendenze, spesso anche contrastanti, che ognuno può liberamente scegliere e accostare creando un proprio inconfondibile stile personale. Comfort assoluto ed elegante raffinatezza. Un tocco di neoromanticismo e abiti tecno. Linee morbide e destrutturate o abiti smilzi e asciutti. Una grande attenzione ai dettagli. Luccicante di bagliori di strass anche per il cardigan da indossare in ufficio. Con il piacere seducente di un «boa» ecologico o in vera pelliccia da avvolgere sulle spalle. Con ricami e applicazioni dal sapore etnico. In feltro o in seta. In lana grezza o in leggerissimo cachemire. Rigorosamente grigia o accesa di luminosi colori rossi e arancio. Una moda che deve prima di tutto farci sentire a nostro agio, che non richiede di mortificare il proprio stile e il proprio sentire a «regole» imposte. Una moda che ci fa essere protagonisti e che ci consente di valorizzare al meglio le nostre caratteristiche. Per piacere di più a noi e agli altri.

Un caldo e confortevole abbraccio

Guarnizioni in pelliccia, vera o ecologica, sono uno dei dettagli che caratterizzano la nuova moda invernale. Impreziosiscono polsini di maglie e cappotti, bordano i colli e le scollature. Sciarpe e piccole stole vengono portate come complemento di eleganza un po' su tutti gli abiti e a tutte le ore del giorno. Particolarmente accattivanti quelle in «mongolia», che ha in questa stagione un vero e proprio revival. Per i freddi che ci aspettano nei prossimi mesi il caldo abbraccio di una pelliccia, anche ecologica, è un piacere di cui non privarsi. Ma un capo in pelliccia è soprattutto segno di uno stile che ricerca l'eleganza e la raffinatezza. Effetti stampati. reticolti e maculati anche sulla pelliccia. Modelli aderenti e sfiancati, con una linea «cappotto» e modelli avvolgenti. I nuovi modelli proposti dalle migliori griffe coniugano lo zibellino, la puzzola, il visone e l'ermellino con materiali preziosi come la seta e il cachemire, con lavorazioni frutto di sapienti e lunghe ricerche sui materiali.

Scarpe alla moda: soprattutto per chi cammina tanto

Basterebbe dedicare ai nostri piedi il dieci per cento del tempo e delle attenzioni che dedichiamo alle mani e tanti problemi, piccoli doloretti e fastidiose sensazioni di malessere, sarebbero risolti. Molti di questi disturbi infatti sono dovuti all'uso di calzature «irrazionali». Dal momento dunque che camminare bene aiuta a vivere meglio, sono proprio le donne manager, le hostess, le ragazze che lavorano e che stanno in piedi per molte ore al giorno, che hanno scoperto l'esigenza di calzature eleganti e di tendenza, ma che tengano conto delle caratteristiche fisiologiche del piede: come le calzature **Melluso, Nicole e Valleverde.** Scarpe che valorizzano l'estetica del piede e nel contempo soddisfano le necessità di stabilità e di equilibrio. Sono modelli che hanno calzate diverse e forme diverse: sottili, medie, large ed extra large per accogliere il disegno «esatto» del nostro piede. E nei negozi specializzati da anni in questo settore vi consiglieranno anche come va provata la scarpa. È disponibile un vasto assortimento di modelli classici ed eleganti anche per uomo, compreso **il modello antistatico**, che grazie alla presenza di sottilissimi fili di rame nella suola, evita di «prendere la scossa».

Grandi firme per scarpe e borse

Nel settore scarpe gli stilisti propongono per l'inverno modelli nuovissimi che si possono trovare a Trieste in un negozio del centro. I modelli giovani di Dolce & Gabbana, in esclusiva i modelli dei francesi Robert Clergerie e Charles Jourdain in nailon tecno, in tessuti di raso, in feltro. E ancora i modelli di Karl Lagerfeld, lo stilista della Chanel, con tacchi alti, a stiletto o diritti; quelli degli italiani di tendenza, Gianni Barbato con i suoi tessuti effetto lurex ed Ernesto Esposito. Borse di Ferrè, D&G, e del marchio Extè. Stivali alti fino al ginocchio o che sfiorano la caviglia. I nuovissimi foulard-sciarpa completano un'offerta di accessori che sono veramente il meglio dell'alta moda.

Tocco finale: due gocce di profumo e labbra perfette

Pronti? Si esce! Abbiamo scelto gli abbinamenti di colore che ci donano di più, abbiamo controllato che tutto sia pulito e stirato, abbiamo anche messo la crema nutriente e protettiva sul viso, eppure sentiamo che ci manca qualcosa. Bastano due gocce di profumo (o meglio, almeno quattro: quest'anno la moda vuole che il profumo si «senta»!) e ci sembra subito di essere più complete, di piacerci di più. Le note ambrate, fruttate, speziate dei profumi e delle assenze sono un completamento indispensabile della nostra eleganza. Scelte fra quelle più vicine al nostro stile e alla nostra personalità (per la prossima stagione invernale «vanno» comunque molto i profumi freschi ed estivi, che ricordano l'odore salato dell'acqua di mare e le verdi spezie dei paesi esotici). Non solo le tradizionali case produttrici di prodotti di bellezza, ma anche tutti gli stilisti creano oggi il «loro» profumo. In confezioni seducenti, veri piccoli capolavori di arte e di design. Tra i numerosi prodotti di bellezza, antirughe, leviganti, idratanti e le molteplici bottiglie, flaconi, scatolette, bustine che diventano sempre più numerosi nel nostro bagno, non vanno dimenticati quelli specifici per la bocca. La bocca è infatti un particolare del nostro viso che non va assolutamente trascurato, non solo per la necessità di proteggerla dalle screpolature, ma perché è con la bocca che parliamo e comunichiamo tutto il giorno con gli altri. Per le nostre labbra tra rossetti morbidi «no transfer» che non le seccano o gloss lucidalabbra che le rendono brillanti.

Sotto il vestito lingerie seducente e... pancia piatta

Da qualche stagione ormai la moda ha messo «sopra» quello che stava sotto e la biancheria intima è diventata «a vista». Body e top leggeri e impreziositi da pizzi si affacciano ad esempio dalla scollatura della giacca. Ma è soprattutto alla vestibilità, che viene riservata particolare attenzione: la biancheria intima infatti non deve «segnare» (e quindi deve avere cuciture invisibili); non deve essere costrittiva, eppure deve aiutarci a nascondere i nostri piccoli difetti. I materiali oggi utilizzati dalle migliore case sono in grado di offrire proposte veramente eleganti, con seducenti inserti di pizzo o con disegni che fanno allegria.

Tutto alla moda, per tutti e per tutte le età

Vestire tutta una famiglia, scegliere i calzettoni per i bambini e l'intimo per il papà, il completo elegante per la mamma e il giubbotto sportivo per il figlio adolescente, lo scamiciato alla moda per la ragazzina e l'abito in taglia conformata per la nonna richiede molto tempo per valutare le proposte dei vari negozi. Trovare tutto in un'unico punto vendita che coniughi un'offerta completa e variegata con capi che vanno dal neonato, al ragazzino, all'adulto, dalla biancheria intima ai completi eleganti, dalle maglie pratiche all'abbigliamento sportivo, dalla camicetta in lurex al cappotto – e il tutto con un giusto rapporto qualità-prezzo, può essere un'opportunità da non trascurare, soprattutto in questo periodo in cui si devono scegliere i regali per tutta la famiglia.

I piedi al centro del benessere (anche del bambino)

Nel mondo delle scarpe la ricerca fa ogni giorno dei prodigiosi passi avanti per offrire prodotti in grado di rispondere alle esigenze del benessere di ognuno di noi. Ogni giorno un adulto fa circa diecimila passi: immaginiamoci un bambino o un ragazzo! Se la scelta delle scarpe è importante per tutti, per loro deve essere accuratissima, perché un piede in perfetta forma è alla base di uno sviluppo armonioso e del benessere di tutto il corpo. Ma fin dai primissimi anni di età i passi dei bambini vanno protetti con materiali sani e naturali. È bene perciò affidarsi a negozi specializzati e di lunga tradizione. Negozi che propongono scarpe alla moda, ma realizzate con la massima cura. Le scarpe **Bull Boys** ad esempio rispettano la morfologia dei piedi del bambino e in più sono «scarpe da grandi», disponibili anche con i colori della squadra preferita.Per i primi anni una delle proposte più interessanti è senza dubbio la scarpa **Naturino**: morbida e flessibile, lascia al piede la giusta libertà di movimento e facilita la corretta formazione delle strutture osteoarticolari.

CULTURA & SPETTACOLI

Dall'inviato

SANTA MARIZZA DI VARMO Un silenzio quasi irreale. E, tutt'attorno alla vecchia casa colonica, ristrutturata con sensibilità e gusto, una processione di alberi, prati, sentieri di ghiaia e terra. Di brume sospese a mezz'aria, quasi messe lì, ad arte, da un pittore naïf per offuscare la luce troppo limpida. A Santa Marizza di Varmo, in un angolo appartato del paese friulano, vive Elio Bartolini.

Un eremo, il suo, scelto per fuggire dalla pazza folla? No, non proprio. Certo, Bartolini non fa mistero di avere un carattere ruvido. Di far fatica a calarsi nei riti vuoti e ripetitivi della società d'oggi. Però lui, che è nato a Conegliano nel 1922 ed è arrivato in Friuli quand'era ragazzino, non si atteggia a guru in rotta di collisione con la civiltà moderna. Anzi, il mondo caotico che confina con Santa Marizza di Varmo riesce a coinvolgerlo ancora. Nonostante tutto.

E proprio a uno dei personaggi più mondani, vitali, partoriti dalla Storia, cioè Casanova, Bartolini dedica il suo nuovo libro. Una biografia fluviale, di 432 pagine, che la Mondadori distribuirà nelle librerie a partire dal 9 dicembre.

Narratore inquieto, capace di maneggiare con straordinaria bravura una lingua italiana colta, intessuta di mille preziosismi, Bartolini non ha mai imbrigliato la sua creatività dentro confini rigidi. Dopo un esordio caratterizzato dalla voglia di raccontare la realtà, da una sintonia con le emozioni più difficili da descrivere a parole (basterebbe citare «Icaro e Petronio», «La bellezza d'Ippolita», «Chi abita la villa», «Il ghebo»), ha regalato ai lettori biografie (come quella di Ignazio di Loyola), opere storiche («I Barbari», «Historia Longobardorum»), poesie in friulano («Poesiis protestantis», «Canzonetutis»). Ritornando, infine, a volare alto con «Pontificale in San Marco», Premio Campiello 1978, «La linea dell'arciduca», «Il palazzo di Tauride», «Sette racconti cattolici».

SCRITTORI *Esce il 9 dicembre una biografia del seduttore scritta dall'autore del «Pontificale in San Marco»*

Bartolini, Casanova e le voci del mondo

Dal Friuli all'Europa del '700: un viaggio di carta lungo 432 pagine

Dal «Casanova» di Elio Bartolini, per gentile concessione dell'autore e della casa editrice Mondadori, pubblichiamo il brano d'apertura.

A Venezia, in un tardo pomeriggio di luglio: una donna anziana, una vedova come la rivela il vestire, sta percorrendo, il più possibile all'ombra misericorde di ca' Malipiero, l'ultimo tratto di calle della Commedia, diretta verso quel campo San Samuel che le sfolgora davanti in tutta la luminosità riverberata dal Canal Grande.

In braccio, tenendogli una pezzuola bagnata sulla fronte, regge un bambino («Avevo dunque otto anni e quattro mesi...» dirà, tanto più tardi, Casanova nell'«Histoire de ma vie») che, rinserrando gli occhi, tenta di sottrarsi al trambusto di quell'avventura pomeridiana: quasi un rapimento. Ma sua nonna Marzia, la nonna materna, quella di cui Giacomo è il nipote prediletto e della quale si fida più che di genitori che, tra l'altro, «non mi parlavano mai», lo aveva scoperto in un angolo della casa, gli occhi terrorizzati su un rosso di sangue che gli sgocciolava in abbondanza dal naso fin sul pavimento.

Non dev'essere la prima volta che succede a quel bambino triste, pallido, avvolto da un perenne stordimento ebete («la stupidità che mi si scorgeva sul volto...»), tanto da far ragionevolmente dubitare della sua sopravvivenza. Ma stavolta Marzia, il bambino, se l'è preso in braccio; nel silenzio della controra, è uscita in calle; l'ha percorsa fino al campo e al traghetto di San Samuel; adesso - la gondola sfilando tra le meraviglie in destra e sinistra di Canal, risale verso Rialto; districatasi nei rii tra Rialto e Fondamenta Nove, rasenta il deserto monumentale di campo San Zanipolo; infila la dirittura di rio dei Mendicanti per uscire finalmente alla Laguna - lei, avvolta in un nero d'apprensione, si preoccupa solo della pezzuola, da intridere di tanto in tanto nell'acqua fresca dei rii e da ridistendere sulla fronte del bambino.

Superata anche l'isoletta di San Michele, non ancora sommersa dal cupo dei cipressi come oggi che è diventata cimitero, la gondola punta sulla non lontana Murano. Sbarcati, nonna e nipote s'avviano verso una catapecchia dove, un gatto nero in braccio, altri cinque sei che le gironzolano tra i piedi, li aspetta una vecchia: strega o fattucchiera, di sicuro pratica di magie popolari se quest'altra vecchia, e popolana, ha deciso di sottoporle a consulto il nipote malato. Ma più che lo scenario di vecchie e catapecchie e gatti neri, sorprende - perfino quel tonto di Casanova bambino se ne accorge - che le due comincino a parlottare in un loro irto gutturale friulano.

Non occorre dedurne, come estrosamente capita a Giovanni Comisso, che nel Settecento, a Venezia, le fattucchiere fossero «in prevalenza friulane». Ma per orgoglio municipale ancora fortissimo - da Dominante! - è altrettanto da escludere che due veneziane dell'epoca, incontrandosi seppur segretamente, parlassero quel dialetto di terraferma, buono al massimo per «fachini et bastarii» e balie e lavandaie. Conviene piuttosto ritenere, appoggiandosi ad uno studioso come il triestino Carlo L. Curiel, che Marzia, la nonna materna di Casanova, fosse friulana, e lo fosse anche suo marito, il defunto ciabattino Girolamo Farussi. (...)

Elio Bartolini

A sinistra, Elio Bartolini fotografato da Anteprima e un «Ritratto presunto di Giacomo Casanova a 35 anni» attribuito ad Anton Raphael Mengs

Al mondo di Casanova, Bartolini s'era avvicinato più volte. Curando per Adelphi il racconto «Il duello»; raccogliendo in volume le lettere che Francesca Buschini, l'ultima amante veneziana, gli indirizzò. Immaginando il lungo crepuscolo della vita del seduttore in «Dalla felicità alla morte».

«Non sarà un libro rivoluzionario quello che dedico a Casanova - spiega Bartolini- come non lo era la biografia di Loyola. Se avrò la forza, alla storia di questi due personaggi ne aggiungerò una terza. Ma è presto per parlarne».

Casanova e Ignazio: l'antitesi fatta uomo?

«Uno gran peccatore, l'altro santo. Ma ad accomunarli era una straordinaria forza vitale. Loyola fu capace di sacrificarsi, di lottare per la fede, nel momento in cui alla Riforma protestante si opponeva la Controriforma cattolica. La stessa energia animava Casanova, capace di viaggiare in carrozza per giorni interi, per, poi, fermarsi in una locanda, giocare tutta la notte, mangiare fino a sfinirsi, fare l'amore e ripartire ancora».

Dietro la maschera dell'«homo eroticus» chi c'era?

«Quello di Casanova grande amatore mi è sempre sembrato un cliché. Così, cercando di smascherare l'"homo eroticus", ho scoperto tutta una serie di fallimenti».

Fallimenti?

«Fin da quand'era bambino. Sua nonna, i genitori, lo volevano prete. Lui prese gli ordini minori, ma poi si fece cacciare dal seminario. Casanova sognava di studiare medicina, però la famiglia lo costrinse a diventare avvocato. Provò a farsi uomo d'armi, ma si annoiava, e decise di rimpatriare».

Riuscì a combinare qualche cosa?

«Macchè. Quando sembrava avviato a una carriera ecclesiastico-diplomatica, rovinò tutto con una serie di pasticci, a Roma. Anche le sue avventure con un campionario ricco e vario di donne sono fallimentari».

Ma, allora, non c'è un solo Casanova...

«Quel marcantonio d'uomo viveva sdoppiandosi. Da una parte sfoggiava un'eleganza esagerata, da signore italiano di cattivo gusto. Una cultura ostentata da parvenu d'elevato rango. Dall'altra, navigava benissimo nei bassifondi. Perchè lì poteva comandare».

Come nel soggiorno a Trieste...

«A Trieste, Casanova non stabilì nessuna relazione sentimentale d'alto livello. Perchè c'erano tutta una serie di donne da un quarto d'ora l'una che gli bastavano a riempire le sue giornate».

Insomma, era un perdente.

«Sì, forse questa mia interpretazione riduttiva di Casanova non piacerà. Molti si fanno abbagliare ancora da questo suo apparente svolazzare di donna in donna, di castello in castello. Ma leggendo la sua "Histoire de ma vie" emerge netta la figura del perdente».

Un uomo da deridere o da rispettare?

«Una delle chiavi di lettura del Settecento. Scrivendo, ho cercato di restare fedele a quello che i documenti raccontano, pur fornendo la mia chiave interpretativa. Ha sbagliato Federico Fellini a trasformare il suo Casanova in una marionetta».

Ombre, misteri, rimangono?

«Non ho potuto rispondere all'interrogativo se Casanova sia stato, o no, un agente segreto. Certo, i fatti porterebbero ad avallare l'ipotesi. Soprattutto perchè, in quel periodo confuso che fu l'ultima fase della Guerra dei Sette Anni, percorreva l'Europa in modo convulso, spendeva, viaggiava con una piccola corte al seguito».

Chi gli dava tutto quel denaro?

«Tanto denaro gli poteva arrivare solo da un mestiere rischioso. Qualcuno ipotizza che guadagnasse dal gioco, ma certamente anche perdeva. Credo che lui, per un periodo, fu al servizio, come agente segreto, della Compagnia di Gesù».

Agente segreto e pedofilo?

«Questo è l'altro enigma. Ci sono tracce evidenti, nell'"Histoire", del fatto che Casanova non disdegnò rapporti omosessuali. E che si accompagnò anche con ragazzine di nove, dieci anni. De Sade affermava che la donna perfetta non deve avere più di dodici anni. Ma lui scavalcò il "divin marchese", si spinse più in là».

Alessandro Mezzena Lona

L'infanzia furlana, il lavoro di «lettore» fatto per Vittorini. E, poi, a Roma, il sogno del cinema

Al telefono, Antonioni disse: vuole scrivere per me?

«Non ho la stoffa del profeta, né del trascinatore: ho scelto la via della solitudine»

Appartato sì, ma non dimenticato. Anzi. Su Elio Bartolini, negli ultimi mesi, i riflettori si sono accesi spesso. Prima dell'estate, la casa editrice trevigiana Santi Quaranta ha pubblicato il suo romanzo autobiografico «L'infanzia furlana», premiato con il «Dessì», il «Ceppo Pistoia», il «Latisana per il Friuli». Sulla scia di quel successo è arrivata anche l'edizione rinnovata dell'ormai introvabile «Pontificale in San Marco».

Non basta: le Edizioni Concordia hanno sfornato un massiccio saggio di Carlo Montanaro sui soggetti inediti scritti da Bartolini per il cinema: «Potevano essere film».

«Prima di approvare la ristampa del "Pontificale", ho voluto rivedere una pagina, fondamentale - racconta Bartolini -. Nella prima versione c'era l'ombra di questo peccato d'incesto adolescenziale, consumato da Daniele Dolfin con la madre. Una colpa capace di condizionare tutta la vita dell'ultimo patriarca d'Aquileia, caratterizzata, peraltro, dalla santità, dalla pietà. Nel tentativo estremo di confessarla, lui si vedeva rifiutare l'assoluzione».

La nuova versione che cosa cambia?

«Mi sembrava un po' paradossale questo silenzio prolungato. Allora ho rovesciato la situazione».

Come?

«Immaginando che Dolfin avesse confessato la colpa. Sempre. Senza mai sentirsi completamente assolto, liberato. Nella nuova versione, il confessore gli fa capire che ha vissuto, per anni, nel segno del peccato più terribile. Perchè non ha saputo pentirsi veramente credendo nel perdono».

Una prosa preziosa, «alta», quella del «Pontificale»...

«Ho sempre creduto che a ogni situazione narrativa corrisponda un preciso tono linguistico. In questo caso, per Dolfin serviva un periodare particolarmente curato».

Non scrive d'istinto?

«Solo il primo e il secondo romanzo sono nati, così, di getto, sull'onda dell'ispirazione. Ma il clima culturale era diverso. Era stato Elio Vittorini a suggerirmi, dopo aver letto i manoscritti, l'uso di una lingua libera, spontanea, per niente ricercata».

Non esiste una sola lingua, per lei?

«Credo che i miei libri lo dimostrino. Non mi sono mai sentito lo scrittore di una sola lingua. Ogni storia deve avere a disposizione le parole che le servono. Ma, intendiamoci: non sono di quelli che stanno mezz'ora a cercare un aggettivo, e, poi, rileggendo, lo cambiano ancora».

E il friulano?

«Mi è servito per scrivere poesie. Del resto, non mi sembra una lingua adatta ai romanzi. La stessa storia della letteratura in friulano è composta quasi per intero da versi».

Perchè?

«Forse è la scarsa manovrabilità del friulano che scoraggia i narratori. Un fatto curioso è che, tuttora, non esiste una sintassi di questa lingua, a fronte di tante grammatiche. E poi, aihmè, è sempre meno parlata».

Colpa di chi?

«Soprattutto della borghesia friulana. Nell'800, la nobiltà parlava come il basso popolo, mentre i borghesi avevano già adottato il cosiddetto veneto di Udine. La prima breccia l'hanno aperta loro».

Così, adesso, ritorna alla sua «Infanzia furlana»...

«Senza nostalgia. Volevo raccontare il mondo bambino su cui pesava la cultura contadina, l'educazione cattolica. Il libro si interrompe proprio sulle soglie della pubertà, della scoperta del sesso».

Andrà avanti?

«Ai lettori il libro è piaciuto. Forse per quella scrittura che, pur senza scendere troppo in basso, coinvolge chi si immerge tra le pagine, e lo porta via con sè. Intendiamoci, non vorrei finire la mia carriera diventando biografo di me stesso».

Però...

«Forse altre 150-200 pagine, se avrò il tempo, le scriverò. Arrivando, magari, fino a quando ho visto cambiare il Friuli».

Cambiare come, e quando?

«Con l'avvento della meccanizzazione, verso la fine degli anni Quaranta. Quando i trattori hanno fatto il loro ingresso nei campi, la civiltà contadina friulana è crollata. Il Friuli non è stato capace di badare a se stesso, di capire che stava perdendo un patrimonio secolare. A differenza di altre regioni».

Quali?

«La Toscana, per esempio. Che ha accettato tutte le novità pur senza vendere l'anima al progresso. Il Friuli ha permesso autentici sacrilegi. Pensiamo, che so, allo scempio architettonico di certe aree di Udine. Adesso, i friulani hanno perso la loro caratteristica umiltà e gentilezza. I giovani sono diventati confusionari, menefreghisti, bestemmiatori».

La prende la nostalgia?

«Un po', sì. Di quando la vita non era regolata dal frenetico movimento. Di quando c'era un tempo per aspettare l'autunno, l'inverno, e, poi, la primavera, l'estate. Questo mondo è sparito nella polvere che seminavano le corriere strapiene di giovani ansiosi di andare a lavorare nelle fabbriche».

Anche lei se n'è andato...

«La prima uscita dal Friuli mi ha portato a Milano. Attorno al 1954 chiesi il trasferimento, perchè insegnavo. Entrai anche alla Mondadori, con il ruolo di "lettore" incaricato di scremare i pacchi di manoscritti indirizzati a Elio Vittorini. Non mi piaceva il clima della città, mi trovavo male. Ho resistito poco, meno di due anni».

Vittorini, come lo ricorda?

«Era l'intelligenza più acuta del panorama letterario italiano. Estremamente polemico, ma altrettanto interessante. Selezionatori di talenti come lui non ce ne sono più. Adesso spadroneggiano i funzionari editoriali».

Sbagliava anche lui...

«In fondo, in lunghi anni di lavoro per Bompiani, Mondadori, Einaudi, l'unico errore che gli possono imputare è di aver rifiutato "Il Gattopardo"».

Da Milano, poi, è sceso a Roma?

«E mi sono trovato benissimo. Era una Roma splendida, dolce, non ossessionata dal traffico. Dopo pochi mesi che ero lì, mi telefonò un signore. Era Michelangelo Antonioni, non ci conoscevamo. Abbiamo iniziato a parlare del suo film "Le amiche", e dopo un po' mi ha proposto di scrivere sceneggiature».

Così, di punto in bianco?

«Aveva letto il mio romanzo "La bellezza di Ippolita". E voleva trasferire sullo schermo il personaggio della benzinaia. Ho lavorato con lui trovando grande sintonia. Con lui e con altri registi».

Talvolta il cinema le ha rubato qualcosa...

«Il finale di "Blow up", ad esempio. Adesso direbbero che Antonioni mi ha fatto un omaggio. In realtà, lui prese la chiusa del mio romanzo "La donna al punto", uscito un anno prima, per ricrearla nel suo film. Senza dire niente».

Ha mai pensato di fare il regista?

«Sì, ho girato anche un film, "L'altro Dio". Ma, soprattutto, ho scritto molto per il cinema. Poi, mi sono stancato di quel mondo così vago e impegnativo. Dove ti dicono: "Bella la tua idea, la compro", ma ci ripensano e non se ne fa nulla. Ho iniziato ad avere qualche acciacco e me ne sono andato da Roma».

Dove?

«Prima a Venezia. Città suggestiva, affascinante, dove, però, non riuscivo a lavorare. Dopo un andirivieni con Santa Marizza di Varmo, ho rimesso radici in Friuli».

S'è voluto appartare?

«Il fatto è che assomiglio a mia madre. Sono terribilmente umorale. Quando ho capito che questo carattere mi rendeva difficile avere rapporti con gli altri, mi sono rinchiuso nella solitudine della mia casa. Non ho la stoffa del profeta e neanche quella del trascinatore».

a.m.l.

A sinistra, ancora un'immagine dello scrittore Elio Bartolini. Qui a fianco, e in senso orario, Elio Vittorini; Vanessa Redgrave in una scena di «Blow-up»; il regista Michelangelo Antonioni in una fotografia scattata nel 1972.

Attorno alla bellissima e indimenticabile Ava Gardner ruotava «L'interview» del francese Xavier Giannoli.

CINEMA Due giovani cineasti del Tadzikistan e della Corea vincono il sedicesimo Film Festival

Un'ape conquista Torino, da lontano

Il direttore Barbera passa alla Mostra di Venezia sulle ali del successo

TORINO Ancora una volta è stato un film proveniente da un Paese lontano, frutto di una cinematografia sconosciuta, a vincere il sedicesimo Torino Film Festival, che si chiude oggi con la premiazione dei vincitori. Si tratta di «Parvaz-e zanbur» (Il volo dell'ape) dei giovani cineasti Jamshed Usmonov, nato in Tadzikistan, e Min Biong Hun, coreano, entrambi studenti della famosa scuola statale di cinematografia di Mosca, Vgik.

Sorpresi per aver ricevuto il primo premio (equivalente a 30 milioni), i due cineasti hanno subito raggiunto la sala dove erano riuniti i giornalisti. «Abbiamo girato questo film in condizioni estreme - hanno spiegato - perchè in Tadzikistan c'è tuttora la guerra civile, anche se nel nostro film non abbiamo voluto parlarne. In tempo di guerra la gente diventa dura e cattiva: il nostro film è la speranza che le persone tornino ad aprire i loro cuori».

Alberto Barbera, direttore del Festival, che adesso andrà a rimodellare la Mostra di Venezia, commentando la vincita, ha definito il film «una vera opera di poesia, simobolo di un'innocenza cinematografica ritrovata. Questi due cineasti - ha aggiunto - sono riusciti con una semplicità disarmante a rappresentare il potere raccontando la storia di una vendetta». Il film ha vinto anche altri due premi, quello del pubblico e quello della critica internazionale (Finpresci).

Il premio della giuria è andato, ex aequo, al film tedesco «Plus-minus null» di Eoin Moore, storia di Alex, un muratore trentenne che si innamora di due prostitute, e al russo «W toj stranje» di Lidija Bobrowa, che con ironia racconta del sindaco di un paesino sperduto nella Russia del Nord che tenta di lottare contro l' alcoolismo«.

Il Premio Nestlè (offerto dal contestatissimo sponsor ufficiale del Festival) è andato a «Tre storie» di Piergiorgio Gay e Roberto San Pietro. Nella sezione cortometraggi, il primo premio è andato a «L'interview» del francese Xavier Giannoli, che racconta, in maniera ironica e divertente, di un giornalista che va a Londra ad intervistare Ava Gadner: peccato che la grande star decida di parlargli solo attraverso il citofono. Infine, nella sezione «Spazio Italia», il primo premio è andato a «La uccido» di Fabian Ribezzo, mentre il Premio Cipputi (oltre a quello per la carriera andato a Ken Loach) è stato assegnato all'israeliano Daniel Syrkin con «Achshav Rachmaninov».

Il Festival, quest'anno più eclettico e ricco che mai, diretto per l'ultimo anno da Barbera, si chiude oggi dopo la festa di ieri sera. Complessivamente c'è stato un incremento di pubblico, intorno al 10 per cento e di incasso del 13 per cento.

Jagger avrà un figlio da Luciana? Jerry Hall ora chiede il divorzio

LONDRA Sull'orlo del precipizio il matrimonio tra Jerry Hall e Mick Jagger: l'ex-supermodella americana si sta consultando con un famoso avvocato di Londra per l'avvio delle pratiche di divorzio dall'irrequieto capo dei Rolling Stones. La situazione è in apparenza precipitata per colpa di Luciana Gimenez Morad, una bellezza brasiliana che aspetterebbe un figlio dal leggendario Mick. La bionda Jerry, texana, è andata su tutte le furie quando ha letto sui tabloid inglesi della presunta tresca del marito per la brunetta sudamericana. Ha deciso che non ne poteva più di quel «menzognero, infedele, squallido pallone di fango» e ha chiamato Anthony Julius, il famoso avvocato divorzista che assistette la principessa Diana nello scioglimento del nodo nuziale con Carlo. In gioco c'è una fortuna: in oltre trent'anni di carriera Jagger - centocinquantaduesimo nell'ultima hit parade sugli uomini più ricchi del Regno Unito - ha accumulato da 300 a 420 miliardi di lire.

MUSICA La Kensit ricoverata per un malessere, ma sta già meglio

Patsy, una notte all'ospedale

VENEZIA Sta bene e ha trascorso la notte senza problemi l'attrice-cantante Patsy Kensit, che l'altra sera ha dovuto far ricorso alle cure dei medici dell'ospedale di Venezia, pare per una infiammazione dei nervi alla mandibola che le avrebbe momentaneamente bloccato l'articolazione.

Trattenuta per i controlli di rito nel reparto di neurologia, l'ex componente del gruppo «Eight wonder» dopo la conclusione degli accertamenti medici verrà dimessa.

Patsy Kensit *(nella foto)* ricorderà certo non con molto piacere questa vacanza nella città lagunare che stava trascorrendo da alcuni giorni assieme al marito Liam Gallagher, cantante e leader degli Oasis.

La coppia - scriveva ieri la «Nuova Venezia» - aveva preso alloggio all'Hotel Danieli e il malessere alla bocca dell'attrice, protagonista tra l'altro di «Arma letale» accanto a Mel Gibson, si è verificato nel tardo pomeriggio di venerdì.

Immediato il trasporto con un'idroambulanza al nosocomio veneziano. Patsy Kensit è stata accompagnata dal marito che poi le è sempre stato accanto.

MUSICA La nuova formazione debutta l'8 dicembre a Monza, con Mozart

Padani riuniti in orchestra

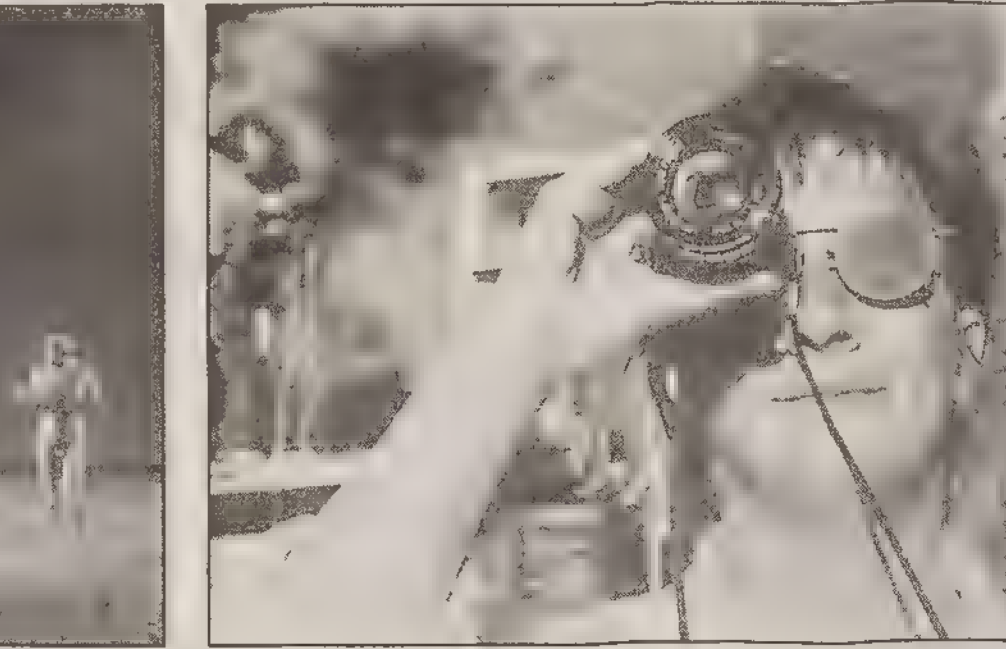
MILANO Anche Mozart acquisì le sue prime esperienze di giovane talento nel territorio «padano» (Verona, Milano e Bologna) e, tornato a Vienna, mantenne sempre dei contatti con la civiltà musicale padana. E Mozart è appunto uno dei tre compositori del repertorio della prima stagione dell' Orchestra Padana, voluta e presentata dal musicologo Quirino Principe *(nella foto)* e dal direttore Ezio Rojatti. «Inutile nascondere che c'è anche una matrice politica, ovviamento quella della Lega Nord, dietro questa operazione - ha detto Principe - ma noi abbiamo voluto soprattutto rivalutare la tradizione musicale padana, che vanta compositori bravissimi e trascuratissimi». Come Giovanni Battista Sammartini (Milano, 1700-1775), considerato colui che inventò la sinfonia, e Antonio Salieri (Legnago, Verona 1750-1825), che la leggenda ha trasformato nel rivale invidioso di Mozart. Sono questi tre i compositori della breve stagione dell'Orchestra (per il momento 32 elementi), che debutterà l'8 dicembre a Monza e concluderà il suo giro il 17 ad Alessandria, dopo aver suonato a Jesolo (9), Erba (10), Cantù (11), Palazzolo sull' Oglio (13) e Lecco (13).

TEATRO Debutta sabato in prima nazionale al «Nuovo» di Udine

Quelle «miracolose geometrie» di Lepage

Canadese, è un maestro della multimedialità attenta alle tecnologie

UDINE Si inaugura sabato il programma di appuntamenti artistici del mese di dicembre in cartellone al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. E l'ultimo mese dell'anno si apre nel segno dell'evento: il debutto in prima nazionale assoluta dello spettacolo «La Géométrie des miracles» di Robert Lepage.

Nessuna città italiana forse meglio di Udine conosce Robert Lepage, artista canadese creativo e geniale inventore di un teatro aperto alla multimedialità e all'innovazione tecnologica, che a soli 41 anni è già diventato uno dei registi giovani seguiti con più attenzione nel panorama del teatro internazionale.. perché il teatro di Lepage è un formidabile esempio di vitalità, capace di dimostrare che anche il teatro ha enormi risorse di rinnovamento. Ogni nuovo spettacolo dell'artista canadese è un esempio di come la ricerca multidisciplinare fra le arti della contemporaneità e l'innovazione tecnologica possano arricchire un testo teatrale e contribuire a potenziare il lavoro dell'attore. «Tutto può convergere in uno stesso punto – afferma Lepage – e la tecnologia può diventare una forma d'arte più sensuale e più sensoriale».

Tre anni fa Udine ospitò in esclusiva il debutto italiano del suo «Elsinore», una piéce per attore solo (lo stesso Lepage) a dare corpo e voce a tutti i personaggi di un grande classico, l'« Amleto» di Shakespeare. Allora era una solitudine assolutamente relativa quella dell'attore in scena, visto che al suo servizio, congegni tecnologici e invenzioni visive vicine ad altre arti della contemporaneità trasformavano Elsinore da dimora letteraria del principe di Danimarca in uno straordinario castello virtuale e multimediale. A Udine lo scorso anno è arrivato poi «Gli aghi e l'oppio», un altro spettacolo «a solo» per raccontare una storia di non casuali coincidenze fra le biografie di due artisti – il poeta Jean Cocteau e il jazzista Miles Davis – mai intersecatesi nella realtà, ma che Lepage accostava emotivamente e artisticamente in un vortice stupefacente di parole, suoni, immagini, effetti ottici e stroboscopici.

Sabato Robert Lepage dà un nuovo appuntamento al pubblico non solo della nostra regione, ma anche italiano. Proprio a Udine, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, debutta in prima nazionale «La Géométrie des miracles», una nuova occasione per far volare l'immaginazione sui destini virtualmente incrociati di due grandi protagonisti di questo secolo, l'architetto americano Frank Lloyd Wright e il mistico russo George Gurdjieff.

Domani a Trieste

Tavola rotonda all'Università sui libri di Marisa Madieri

TRIESTE Domani alle 17, nella sala conferenze della facoltà di lettere e filosofia (via Lazzaretto vecchio 8, primo piano), si terrà una tavola rotonda sul tema «I libri di Marisa Madieri», in occasione della pubblicazione di «Verde acqua - La radura» (Einaudi, con introduzione di Ermanno Paccagnini) e di «La conchiglia e altri racconti» (Libri Scheiwiller, con postfazione di Claudio Magris).

All'incontro, introdotto da Elvio Guagnini, parteciperanno Ermanno Paccagnini (Università Cattolica di Milano), Giorgio Cusatelli (Università di Pavia), l'editore Vanni Scheiwiller e Bruna Ivancich.

La manifestazione è organizzata dall'Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale, in collaborazione con il Dipartimento di italianistica, linguistica, comunicazione e spettacolo dell'Università di Trieste.

MOSTRE

Nuove opere dell'artista di Capriva, attivo ormai da tantissimi anni, sono esposte alla Galleria «Rettori Tribbio 2» di Trieste

Sergio Altieri: figure del trascendente, come musiche lontane

TRIESTE Alla Galleria «Rettori Tribbio 2» si è aperta la mostra di Sergio Altieri; mostra di pittura, dell'arte del goriziano che, con segno corposo, espressionista. ma non per questo greve, va a ritrarre tramonti infuocati, paesaggi collinari della sua terra natìa e volteggianti bambine fantastiche.

Nel generale clima di concettualismo, di arte contaminata con la tecnologia e la quotidianità sociale, una pittura di questo di questo tipo potrebbe apparire anacronistica e slegata da una qualunque necessità; ma già dopo le intemperanze degli anni '70, il generale ritorno a una pittura anche urlata e barocca, ha insegnato che la teoria dei corsi e ricorsi è ancora valida e viene nuovamente confermata oggi, in cui si assiste alla volontà di molti operatori di definirsi puri pittori.

In questo confuso e affascinante panorama «Fin de siècle», Altieri, che ha alle spalle una lunga carriera, è riuscito a ricavarsi una nicchia in cui sperimentare uguali e diversi soggetti, trattati con una via figurativa che, però nella voluta imprecisione, trova il giusto spiraglio per aprirsi a una visione che abbandona il dato mondano e assurge al trascendente: qui, la rappresentazione si fa ricordo, memoria, mito e musica.

«Come una musica distante» è il titolo di alcune sue opere allusive a una sonorità lontana, ma non per questo meno pregna di sensazioni; anzi proprio perché così silenziosa, questa musicalità evocata si fa più evidente nella sua onnipervasività.

E, poi, le bambine dipinte con predominanti verdi e viola, colori di magia.. qui una luce dolce e straniante investe soprattutto la parte bassa del loro volto, quasi dimenticandosi della zona in cui nere e dilatate pupille rinnovano un fascino legato al mistero di un'innocenza che, se troppo sottolineata, assume valori conturbanti e vagamente sinistri.

Respirando la natura si può ancora ritrovare una pace forse inquinata da troppe concettuosità e artifizi? Forse, in quelle colline di Capriva, cè chi vi è riuscito.

Lorenzo Michelli

TEATRO Pino Roveredo e i ragazzi del Sert presentano la nuova commedia martedì al Goethe Institut

Storie di droga al «Centro diurno»

«Vogliamo mostrare la giornata tipo di chi lotta contro la tossicodipendenza»

TRIESTE Prima ha portato in scena l'universo dolente dei detenuti, della vita dietro le sbarre, delle piccole e grandi violenze che scandiscono le giornate di chi sta in prigione. Ora sposta la sua attenzione su un mondo altrettanto duro, difficile, a volte disperato: quello delle tossicodipendenze, che spesso si sovrappone a quello delle carceri.

Insomma, dopo «La bela vita», Pino Roveredo si dedica al «Centro diurno», nuova commedia da lui stesso scritta e interpretata con i ragazzi del Sert (il Servizio contro le tossicodipendenze). Debutto martedì alle 18.30 nella sala del Goethe Institut (via Coroneo 15, ingresso gratuito), in occasione della Giornata mondiale di lotta all'Aids.

«Questa commedia - spiega Roveredo *(nella foto)* - nasce dall'esperienza di un corso di scrittura che abbiamo fatto al Centro diurno del Sert, che ha sede nel parco di San Giovanni. Ci siamo accorti che la scrittura è un fatto didattico, una regola che difficilmente riusciamo a rispettare. Allora abbiamo fatto un corso di comunicazione, che alla fine si è risolto in lunghe confessioni. Nel disagio, la cosa più difficile è raccontarsi».

Cos'è venuto fuori?

«Una cronaca di tutti i giorni, una giornata tipo, con degli spaccati di un mondo che la città non conosce. I ragazzi del Sert sono il riflesso della tossicodipendenza a Trieste. In quel corso di scrittura ne sono passati una trentina, fra i venti e i trent'anni. Qualcuno ha fatto solo una toccata e fuga, ha lasciato un pensiero e non è più tornato».

I ragazzi che fanno al Centro diurno?

«Fanno le cure con il Metadone, rispettano delle regole che fuori non hanno, seguono dei programmi. Poi si può arrivare a borse di lavoro, al reinserimento nella società. È un lavoro duro, arduo, poco conosciuto fuori da quelle quattro mura».

Ed ecco l'idea dello spettacolo...

«Sì. Io voglio immaginare che martedì sul palco sia crollato il muro del centro diurno, in modo che la gente possa osservare direttamente, senza mediazioni, che cosa succede. Cose anche banali: piccole discussioni, accuse di omertà, passaggi sottobanco di pasticche».

Dopo il debutto, l'idea è di portare lo spettacolo in giro per le comunità dei tossicodipendenti («per essere di stimolo agli altri»). C'è già un invito da quella di Don Vatta.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

«Concerto della domenica» e Polifonica a Notre Dame

TRIESTE Oggi alle 21, al Big Buffalo di Muggia, serata musicale con i Midnight Express.

Oggi alle 16.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, nell'ambito della stagione dialettale dell'Armonia, il gruppo teatrale Amici di San Giovanni replica la commedia «Samberia» di Giuliano Zannier.

Oggi alle 20.30, alla chiesa di Largo Panfili, per «I concerti della domenica», serata con l'orchestra barocca «Insieme strumentale Arcangelo Corelli» e con il gruppo corale polifonico «Isola Vicentina».

Oggi alle 18, alla Chiesa di Notre Dame de Sion, concerto della Polifonica friulana Jacopo Tomadini.

Oggi alle 11, al Teatro Cristallo, riprende la rassegna «Ti racconto una fiaba» con lo spettacolo «Ladies & Gentlemen», della Filarmonica Clown di Milano.

Mercoledì al Cinema Alcione, per il ciclo di film in lingua francese, viene proposto «Gadjo dilo (Lo straniero pazzo)», di Tony Gatlif.

Mercoledì alle 21, al Teatro Miela, concerto del Jazz Quintet (Flavio Boltro alla tromba, Francesco Bearzatti al sax, Andrea Massaria - *nella foto in alto* - alla chitarra, Stefano Senni al contrabbasso e Paolo Mappa alla batteria). Ingresso libero.

Venerdì alle 22, all'Hip Hop (ippodromo), serata musicale con il gruppo lombardo Zona, che presenterà il cd «E.I.T.» *(nella foto in basso)*. Supporter: i triestini Rhà.

GORIZIA Martedì alle 20.30, al Kulturni Dom, il quintetto vocale Alti & Bassi propone «Omaggio a George Gershwin».

UDINE Da martedì a domenica, al Teatro delle Mostre, va in scena «Bestiario veneto» di e con Marco Paolini.

PORDENONE Oggi alle 21.30, al Rototom, in occasione della giornata mondiale contro l'Aids, va in scena «Il grido - Gls».

VENETO Mercoledì alle 21, al Banale di Padova, serata musicale con Massimo Bubola.

«Un'ora con...» Mirella Spinu la Gerhilde di «Valchiria»

TRIESTE Domani alle 18 il ciclo degli incontri di canto «Un'ora con» propone al pubblico della Sala Tripcovich l'ultimo appuntamento del '98. Protagonista un'altra voce nuova per il «Verdi»: il soprano Mirella Spinu che nella Valchiria interpreta il ruolo di Gerhilde. Nata in Romania dove ha iniziato lo studio del canto, si è perfezionata in Francia, Germania e infine in Italia, dove all'Università di Milano ha conseguito anche la laurea in medicina e chirurgia. Rivelatasi ai concorsi «Maria Canals» (Barcellona) e «Ferruccio Tagliavini», ha debuttato due anni fa come Violetta nella Traviata al Teatro del Giglio di Lucca. Negli ultimi due anni, la giovane cantante romena (che parla correttamente sei lingue) ha interpretato sulle scene anche «Il barbiere di Siviglia», «Elisir d'amore», «Bohème». Per il suo autoritratto d'artista Mirella Spinu ha scelto un impegnativo programma di Lieder e arie d'opera. Nella prima parte del recital (con la collaborazione della pianista Natas Kersevan) eseguirà liriche di Gustav Mahler, Brahms, Saint-Saëns, Rodrigo. L'attrice Elke Burul leggerà i versi dei Lieder. Nella seconda parte interpreterà pagine di Louise, La Rondine, Suor Angelica, Turandot.

Grandi e piccoli al «Cristallo» per «Ti racconto una fiaba»

TRIESTE Riparte oggi alle 11, al Teatro Cristallo, la rassegna di teatro per infanzia e gioventù della Contrada intitolata «Ti racconto una fiaba». Lo spettacolo che inaugura la stagione è «Ladies & Gentlemen», della Filarmonica Clown di Milano. La compagnia, molto nota nel settore del teatro ragazzi, si distingue per la particolare abilità nell'utilizzare le classiche clownerie secondo la più rigorosa tecnica di teatro d'attore. Già artefice dello spettacolo che ha inaugurato la rassegna «A teatro in compagnia», «Artù e Merlino», la Filarmonica Clown presenta stavolta una fiaba che ha per interpreti due camerieri pasticcioni che entrano ed escono da un grande armadio a rotelle. «Ladies & Gentlemen» è scritto e interpretato da Piero Lenardon e Carlo Rossi, regia di Bano Ferrari.

Da segnalare che, sempre al Cristallo, domani alle 10 debutta «La principessa dispettosa», la nuova produzione della Contrada già rappresentata in anteprima al Teatro Verdi di Muggia. Lo spettacolo, tratto dall'omonimo racconto di Nicoletta Costa, verrà presentato fino a venerdì, nell'ambito della rassegna dedicata alle scuole «A teatro in compagnia». Domenica prossima, ulteriore replica alle 11. Informazioni allo 040-390613.

PRIME VISIONI

Solo Robin Williams si salva in «Al di là dei sogni»

Ma questi Orfeo ed Euridice sono figli della New Age

AL DI LÀ DEI SOGNI
Regia di Vincent Ward.
Interpreti: Robin Williams, Annabella Sciorra. Usa, 1998.

Il decennio '90, iniziato con il successo di «Ghost» non vede diminuire l'interesse per l'aldilà. A breve distanza da «City of Angels», ecco allora nuovi messaggi ultraterreni fra innamorati divisi oltre la vita e la more, nuove illusioni che fra noi e l'aldilà possano esistere porte girevoli.

Quando agli innamoratissimi Chris (Robin Williams, nella foto*) e Annie (Annabella Sciorra) muoiono i figli in un incidente stradale, pensiamo che il destino sia stato troppo crudele. Ma quando un secondo incidente spedisce anche Chris in paradiso. comprendiamo che Hollywood ci sta preparando una di quelle vicende di telepatia sentimentale e misticismo New Age che le sanno tanto a cuore.*

Infatti, i quadri di Annie, pittrice incapace di reggere il dolore, diventano cellulari per l'oltretomba. Annie dipinge e Chris la capta, vedendo materializzarsi mondi fantastici e coloratissimi immaginati per lui dall'anima gemella. E quando Annie, disperata, si toglierà la vita guadagnandosi l'inferno, toccherà a Chris diventare Orfeo per andare a riprendere la sua Euridice.

La rappresentazione dell'aldilà è infantile ma indubbiamente suggestiva. Al posto dei soliti effetti speciali, l'ex pittore neozelandese Vincent Ward usa il computer «come un pennello» per animare in tre dimensioni illustri spunti pittorici: la luce di Manet, i colori di Van Gogh, le romantiche visioni montane di Friedrich («Il viaggiatore sopra il mare di nebbia»), le illustrazioni dantesche di Doré.

Melenso nell'impostazione, intriso di spirito yankee nella convinzione che l'intraprendenza permetta di cavarsela anche oltre la vita, il film si giova dell'abituale intensità emotiva di Robin Williams, il Peter Pan di Hollywood ancora a suo agio in questa nuova «isola che non c'è».

Paolo Lughi

CONCERTO

La band ospite a Trieste della rassegna «East of Eden»

N.o.m.: cocktail alla russa da gustare tutto d'un fiato

TRIESTE «East of Eden»: come un celebre film di James Dean, ma anche, per meglio introdurre l'argomento, come un disco della rock-folk band scozzese dei Big Country. È questo anche il titolo della rassegna dedicata alla musica dell'Est, che, al Bar Posto delle Fragole, concentra appuntamenti di chiara matrice etnica, pura, che qualcuno non esiterebbe a raccogliere sotto l'etichetta di World Music. È il caso dei N.o.m, fra gli altri, che venerdì scorso si sono esibiti all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico.

Gruppo avanguardistico figlio della perestroika, la band di Pietroburgo cavalca la tradizione dell'umorismo e dell'assurdo, traducendo la lezione di Daniil Harns (celebre poeta russo scomparso durante lo stalinismo) in sonorità incontaminate, al di fuori di circuiti commerciali.

Sei cd all'attivo e diverse collaborazioni europee, i N.o.m sdoganano voce e musica con vere e proprie performance teatrali, soprattutto quelle di Ivan Tourist, leader del gruppo insieme a Andrej Kagadeev. Azioni sceniche che vanno a braccetto con metriche pesanti, febbrilmente dilatate, senza indicare linee di demarcazione precise se non quella di osare una sorta di transfert melodico che irride (ma li rende anche complici) a certo new wave dark o ipnotico ska, inframezzando con qualche nota più country che kasatchok. Il tutto sempre nel segno dell'ironia.

Particolarmente intriganti pezzi come «Mother Land», «Black paws» o l'energico «Planet of umans», dove si rincara la dose di elettronica, si sperimenta l'impasto chimico delle loro voci e una tecnica che tiene sempre in primo piano tutti gli strumenti. Ottimo antidoto alla sindrome da classifica, da bere tutto d'un fiato.

Mary Barbara Tolusso

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1998/'99. DIE WALKÜRE. Continua la campagna abbonamenti. Oggi, domenica 29 novembre, ore **16** (Turno G/G). Ultima replica. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1998/'99. Un'ora con... Mirella Spinu. Domani, lunedì 30 novembre 1998, ore **18,** Sala Tripcovich. Biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 15-17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 10 al 20 dicembre Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia: «Amleto» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 2 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali) e Biglietteria centrale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. 21 dicembre, ore **21**, Ivano Fossati in concerto. Fuori abbonamento. Sono in vendita card per gli spettacoli fuori abbonamento.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 30 novembre, alle ore **20.30**, concerto del Trio di Milano (Bruno Canino - pianoforte, Mariana Sirbu - violino, Rocco Filippini - violoncello) e del violista Massimo Paris. Programma. Johannes Brahms: Quartetto per pianoforte e archi in sol minore op. 25; Robert Schumann: Quartetto per pianoforte e archi in mi bemolle maggiore op. 47.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **16.30** fuori abbonamento «Udrai nel mar che mormora» di Carpinteri e Faraguna. Con Mimmo Lo Vecchio e Gianfranco Saletta. Ridotto per gli abbonati della Contrada. Ultimo giorno. 040-390613.

TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Oggi, ore **20.30,** il C.I.R.T. Sezione Giovani «Cardo» presenta lo spettacolo «Ziti dei». Ingresso L. 8000, ridotti L. 5000.

TEATRO DEI SALESIANI. Via dell'Istria n. 53. Oggi, alle ore **17.30,** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Un omo tre volte... bon» di Carlo Fortuna, regia di Riccardo Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO DEI FABBRI. Via dei Fabbri 2/A, tel. 040-310420. Oggi, alle **17.30,** l'Ortoteatro di Pordenone presenta: «La nuvola in pantaloni» di V. Majakovskji. Con Fabio Scaramucci.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** il gruppo teatrale «Amici di San Giovanni» presenta «Samberia (Una bohéme triestina)» di Giuliano Zannier, regia dell'autore. Musiche di Petra Blaskovic. Prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks e Matt Damon. V. 14.

ARISTON. Leone d'Argento a Venezia '98. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Gatto nero gatto bianco» di Emir Kusturica. Bomba comica balcanica. Terza settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore **15.45, 17.50, 19.55, 22:** «La vita sognâta degli angeli» di Erick Zonca, con Elodie Bouchez e Natacha Regnier. Palma d'Oro per le migliori attrici protagoniste a Cannes '98.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Mortal Kombat - Distruzione totale» con Robin Shou e Brian Thompson.

MIGNON. 16, 18, 20.10, 22.20: «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez. Ult. giorni.

NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

NAZIONALE 2. 15.20, 17.35, 19.55, 22.20: «Il negoziatore», il superthriller con Kevin Spacey (premio Oscar) e Samuel L. Jackson.

NAZIONALE 3. 15.20, 17, 18.40, 20.25, 22.15: «Il fantasma dell'opera» di Dario Argento con Asia Argento. V. 14.

NAZIONALE 4. 15.20, 17.35, 19.55, 22.20: «I colori della vittoria» con John Travolta ed Emma Thompson. Il film che ha anticipato lo scandalo Lewinsky.

2.a VISIONE

ALCIONE. 15, 18, 21: «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore con Tim Roth. Dal romanzo di Alessandro Baricco.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.10: «Tutti pazzi per Mary», la commedia più divertente della stagione.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1998/'99. Ore **16, 18, 20, 22:** «Al di là dei sogni» di Vincent Ward con Robin Williams, Annabella Sciorra, Cuba Gooding jr. In vendita anche i biglietti per il concerto Kavakos-Kashkashian-Gutman del 2/12/'98 e gli abbonamenti alla rassegna «Ridere e sorridere - I comici d'oggi».

EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Gallo cedrone» di Carlo Verdone.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **16.30, 19, 21.30:** «The X Files» con David Duchovny e Gillian Anderson.

GRADO

AUDITORIUM «BIAGIO MARIN». Stagione di prosa 1998/'99. Prossimo spettacolo venerdì 4 dicembre 1998, ore **20.45,** A. Artisti Associati «Il Gatto in tasca» di G. Feydeau con M. Brochard, M. Modugno, W. Mramor, L. Turina. Prenotazioni c/o Biblioteca 0431-82630.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

CORSO. Sala blu. 16, 18, 20, 22: «Il signor Quindicipalle» con Francesco Nuti e Sabrina Ferilli.

CORSO. Sala gialla. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Elizabeth» con Kate Blanchett.

VITTORIA. Sala 1. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Out of sight» con George Clooney.

VITTORIA. Sala 3. 15.15, 17.30, 20, 22.30: «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Ospite stasera su Raiuno a «Taratata», il programma condotto da Silvestrin

Richie pensa a Sanremo

E dice: «Live Aid? Oggi sarebbe impossibile»

ROMA Protagonista della puntata odierna di «Taratata», il programma di Raiuno condotto da Enrico Silvestrin in onda alle 23.15, sarà l'ex «Commodores» Lionel Richie, tornato di recente alla ribalta con l'album «Time».

«Gli artisti di oggi sono troppo individualisti - ha detto fra l'altro Richie, parlando con il conduttore del rapporto fra la musica e il sociale - mobilitazioni corali come il "Live aid" del 1985 non sarebbero possibili».

«Ci vorrà qualche generazione di cantanti - ha detto ancora l'autore di "All night long" - perchè cambi il costume attuale dello star system della musica».

Lionel Richie *(nella foto)* a «Taratata» ha eseguito i suoi brani più noti, accompagnato alla batteria da Sheila E., la bellissima batterista di Prince. L'artista, che in dicembre terrà tre concerti in Italia, non ha escluso la sua presenza al Festival di Sanremo '99.

Tra le canzoni proposte anche «Endless love», che Richie scrisse per Diana Ross, qui riproposta in duetto con le «Honeyz», il nuovissimo trio femminile anglo-francese, fenomeno nascente del soul pop internazionale.

Ospite del programma anche Marina Rei, giunta al suo terzo album «Animebelle», che suonerà dal vivo il suo nuovo hit «T'innamorerò» e «Al di là di questi anni».

Ascolti della serata tivù

«Paperissima» vince ancora

ROMA Gli errori in tv di «Paperissima» vincono ancora. A loro il prime time di venerdì con un ascolto medio di 7.601.000 telespettatori, pari al 27.68% di share. Un risultato che fa delle rete ammiraglia Mediaset la più vista in prima serata con 7.543.000 e il 27.38% di share. Seguono: Raiuno con 5.319.000 e il 19.31% di share e Retequattro con 3.321.000 e il 12.06% di share. Canale 5 conquista poi anche il maggior ascolto in seconda serata con 1.977.000 (22.93%) - seconda Raiuno con il 14.01% e 1.208.000 - e l'ascolto complessivo delle 24 ore con 2.122.000 è il 22.56% di share (seconda Raiuno con 2.078.000 e il 22.10% di share).

A dicembre su Canale 5

Pippo tra le note a Montecatini

MONTECATINI Torna l'accoppiata Baudo-Montecatini, con quattro spettacoli musicali, dal titolo «La festa del disco», che caratterizzeranno il mese di dicembre di Canale 5.

Baudo ha tenuto ieri una conferenza stampa per spiegare il suo ritorno nella città dove fu protagonista con la Rai in varie edizioni di «Serata d'onore» e nel giugno scorso con «Il ballo delle debuttanti» su Canale 5. La prima serata del nuovo programma verrà registrata questa sera e andrà in onda mercoledì 2 dicembre, mentre le altre tre saranno in diretta, sempre di domenica.

Baudo sarà affiancato nella conduzione da Maria Grazia Cucinotta, Nathalie Caldonazzo e Michelle Hunziker.

OGGI IN TV

Il film di Scorsese su Retequattro

Michelle e Daniel nell'età innocente

Alcuni film da segnalare:

«L'età dell'innocenza» (Usa '93), di Martin Scorsese, con Daniel Day-Lewis e Michelle Pfeiffer *(nella foto)* (Retequattro, ore 20.35).

«Hot shots» (Usa '91), di Jim Abrahams, con Charlie Sheen e Valeria Golino (Italia 1, ore 21).

«Il fantasma dell'opera» (Gran Bretagna '62), di Terence Fisher, con Herbert Lom e Heather Sears (Canale 5, ore 1.05).

«Gli anni in tasca» (Francia '75), di Francois Truffaut, con Nicole Felix e Chantal Mercier (Tmc, ore 2.20).

Canale 5, ore 13.30

Phil Collins a «Buona domenica»

Fra gli ospiti di «Buona Domenica»: Laura Freddi, Leo Gullotta, Federica Panicucci, Luana Ravegnini, Eva Robins, Gigi Sabani, Paola Saluzzi, Nini Salerno, Simona Ventura e Iva Zanicchi. Phil Collins, ospite d'eccezione, canterà «True colors», la cover di una già nota canzone di Cindy Lauper, con la quale il cantante è ai primi posti delle classifiche mondiali.

Raidue, ore 20.50

Da Sabina c'è anche Corrado

Settimo appuntamento con «La posta del cuore». Gli ospiti di Sabina Guzzanti saranno: Cinzia Leone, Pierfrancesco Loche, Clayton Norcross, Francesco Paolantoni, Francesca Reggiani, Paola Cortellesi, Alan De Luca, Caterina Guzzanti, Neri Marcorè, Neri per caso, Anna Marchesini, Michele Cucuzza, Corrado Guzzanti e Shel Shapiro.

Retequattro, ore 12.30

«Melaverde» dal Friuli

In primo piano a «Melaverde», due prodotti rigorosamente italiani: il vino e il parmigiano reggiano. Da Bagnolo in Piano Gabriella Carlucci svelerà tutti i segreti del parmigiano, mentre Toni Garrani dalla provincia di Udine ci parlerà del vino, con curiosità, classifiche, consigli utili per entrambi i prodotti così pregiati.

Raiuno, ore 12.35

«Linea verde» in Sardegna

Continua il viaggio di «Linea Verde» nelle maggiori isole italiane. Oggi Sandro Vannucci sarà in Sardegna, nella provincia di Cagliari, per una visita nelle miniere del Sulcis Iglesiente. Partendo dal paese Carloforte sull'isola di San Pietro, Vannucci ricostruirà il tragitto anticamente percorso dalle barche dei carlofortini, che si recavano nelle miniere per il carico dei materiali estratti. In elicottero, poi, il programma sorvolerà l'area del Sulcis e arriverà fino a Montevecchio.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.40 CUORI AL GOLDEN PALACE. Telefilm. "Il segreto di Blanche" "Parola di Chuy"
7.30 ASPETTA LA BANDA. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 LE STORIE DELL'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO...DOMENICA
9.25 S. MESSA PRESIEDUTA DA SUA S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.35 LINEA VERDE. Con Sandro Vannucci.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
16.20 RAI SPORT SOLO PER I FINALI
16.30 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
18.00 TG1
18.10 RAI SPORT 90. MINUTO
19.00 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
19.30 CHE TEMPO FA
19.35 DOMENICA IN.... Con Giancarlo Magalli e Tullio Solenghi.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 41. ZECCHINO D'ORO
23.10 TG1
23.15 TARATATA'
0.20 TG1 NOTTE
0.35 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.40 RITRATTI TRA LE RIGHE. Con Gigi Marzullo.
1.20 VAGABONDO CREATIVO - 1A PARTE. Documenti.
2.30 LE PAROLE, LA MUSICA, IL PALLONE
3.15 VAGABONDO CREATIVO - 2A PARTE. Documenti.
4.15 NOTTEMINACELENTANO: IL CIELO IN UNA STANZA...
4.45 TG1 NOTTE (R)
5.00 ADESSO MUSICA (1976)

RAIDUE

7.00 TG2 MATTINA (7.30-8.00-9.00-10.00)
7.05 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Tiberio Timperi e Roberta Capua.
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.10 WINNY PUH
10.30 CLASSIC CARTOON
10.35 QUACK PACK
11.00 CLASSIC CARTOON
11.05 DISNEY NEWS
11.10 CRESCERE CHE FATICA. Telefilm.
11.30 ANTEPRIMA VENTANNI
12.00 VENTANNI. Con Simonetta Martone e Andrea Roncato.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE LA DOMENICA. Con Fabio Fazio.
14.25 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
16.30 RAI SPORT STADIO SPRINT
17.20 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Squadra antiterrorismo"
18.05 TG2 DOSSIER
18.55 METEO 2
19.00 RAI SPORT DOMENICA SPRINT
19.05 BASKET: ALL STAR GAME '98
20.00 I MOMENTI PIU' BELLI DI "SERENATE". Con Licia Colo'.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 LA POSTA DEL CUORE. Con Sabina Guzzanti.
22.25 RAI SPORT LA DOMENICA SPORTIVA
23.35 TG2 NOTTE
23.50 PROTESTANTESIMO
0.20 METEO 2
0.25 RAI SPORT
1.20 IPPICA: GRAN CRITERIUM DI TROTTO
1.25 NOTIZIARIO
1.45 NON LAVORARE STANCA?
1.55 TG2 NOTTE (R)
2.10 NOTTEJUKEBOX: STESSA SPIAGGIA STESSO MARE...
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 RAGIONERIA GENERALE E APPLICATA - LEZIONE 15. Documenti.
3.35 ECONOMIA APPLICATA - LEZIONE 15. Documenti.

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
9.10 I CONCERTI DI RAITRE: CORO DEL TABERNACOLO MORMONE
9.55 GEO & GEO DOC (R). Documenti.
11.30 ATLETICA LEGGERA: MARATONA DI FIRENZE
12.00 IN VIAGGIO NEL TEMPO. Telefilm. "Miracolo a New York" "Un guscio vuoto"
13.30 TELECAMERE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER, IL TEMERARIO. Film (avventura '71). Di Raoul Walsh. Con Gregory Peck, Virginia Mayo, Robert Beatty.
16.20 MILANO - ROMA: ENZO IACCHETTI E ANNA MARCHESINI
17.15 LA LEGGE DI BIRD. Telefilm. "Il grande Waldo"
18.00 NUMERO ZERO: TORINO UNA CITTA' SI ACCENDE
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 MILLE E UNA ITALIA. Con Maurizio Losa.
20.30 BLOB
20.45 ELISIR. Con Michele Mirabella.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 ALFABETO ITALIANO
23.45 RAI, RTS, FAO PRESENTANO: DAKAR IN CONCERT
0.30 TG3
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.45 MATANGO IL MOSTRO. Film (fantascienza '64). Di Inoshiro Honda. Con Akira Kubo, Mizuno Kumi.
2.10 SPAZIO 1999. Telefilm. "Magus"
3.00 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm. "L'informatore"

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Joe Banana
20.30 TGR - Tribuna sportiva
20.55 Focus

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 LE GRANDI STORIE DI CANALE 5
10.00 PAPA' NOE'. Telefilm. "L' incantesimo" "La scelta"
12.00 IO E LA MAMMA. Telefilm. "Gli sposi promessi" "Sulla cresta dell'onda"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 BUONA DOMENICA - 1A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi e P. Barale, L. Laurenti.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm. "La mummia"
18.40 BUONA DOMENICA - 2A PARTE. Con M. Costanzo, C. Lippi, e P. Barale, L. Laurenti.
20.00 TG5 SERA
20.30 SPECIALE: I TRE TENORI. Con Maurizio Costanzo e Enrico Mentana.
23.00 TARGET - RELAZIONI IMPROPRIE. Con Natasha Stefanenko.
23.30 NONSOLOMODA. Con Afeef Jnifen.
0.00 PARLAMENTO IN. Con Piero Vigorelli.
0.30 TG5 NOTTE
1.00 CIAK SPECIALE: IL FANTASMA DELL'OPERA
1.05 IL FANTASMA DELL'OPERA. Film (drammatico '62). Di Terence Fisher. Con Herbert Lom, Heather Sears.
2.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "I frutti dell'albero velenoso"
3.30 TG5 (R)
4.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.10 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
8.55 SCI: FONDO 4X5 KM. LIBERA FEMMINILE
10.55 SCI: FONDO 4X10 KM. LIBERA MASCHILE - 1A PARTE
11.05 MAI DIRE GOL (R)
11.35 SCI: FONDO 4X10 KM. LIBERA MASCHILE - 2A PARTE
12.45 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO. Con A. Brandi, G. Gnocchi.
13.30 SUPER
14.30 COM'E' DIFFICILE AMARE. Film (commedia '86). Di Moshe Mizrahi. Con Tom Hanks, Cristina Marsillach.
16.30 LA SEGRETARIA QUASI PRIVATA. Film (commedia '57). Di W. Lang. Con Spencer Tracy, Gig Young.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 SCI: SUPER GIGANTE FEMMINILE
20.05 BENNY HILL SHOW
20.30 MAI DIRE GOL. Con Gialappa's Band.
21.00 HOT SHOTS! - LA MADRE DI TUTTI I FILM. Film (commedia '91). Di Jim Abrahams. Con Charlie Sheen, Valeria Golino.
22.40 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.10 STUDIO SPORT
1.20 ITALIA 1 SPORT
1.55 DOPPIO MISTO. Film tv (commedia '86). Di Sergio Martino. Con Gigi Sammarchi, Andrea Roncato.
3.55 IL RAGAZZO DAL KIMONO D'ORO. Telefilm. "Il ritorno di Joe Carson"
5.30 QUELLI DELLA SPECIALE. Telefilm. "Fate il vostro gioco"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 GUADALUPE. Telenovela.
7.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
7.50 NATURALMENTE SU RETEQUATTRO (R). Con Antonella Appiano.
8.15 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
8.30 DOMENICA IN CONCERTO: STRAUSS
9.30 ANTEPRIMA - LA DOMENICA DEL VILLAGGIO. Con Davide Megacci e Rosita Celentano.
10.00 SANTA MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 1A PARTE. Con Davide Mengacci e Rosita Celentano.
11.30 TG4
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO - 2A PARTE
12.30 MELAVERDE. Con Gabriella Carlucci e Toni Garrani.
13.30 TG4
14.00 UN ESERCITO DI 5 UOMINI. Film (commedia '69). Di Italo Zingarelli. Con Bud Spencer, Nino Castelnuovo.
16.00 SETTE PISTOLE PER I MAC GREGOR. Film (western '65). Di Frank Garfield. Con Robert Woods, Fernando Sancho.
18.00 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Natale"
18.55 TG4
19.30 HIGH INCIDENT. Telefilm. "Il rapimento"
20.35 L'ETA' DELL'INNOCENZA. Film (drammatico '93). Di Martin Scorsese. Con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer.
23.20 STONEWALL. Film (drammatico '95). Di Nigel Finch. Con Fred Weller, Guillermo Diaz.
1.30 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.50 DOMENICA IN CONCERTO (R)
2.40 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)
4.00 EUROVILLAGE
4.20 AMICI ANIMALI (R). Documenti.

TMC

7.00 SITUAZIONE PERICOLOSA. Film (drammatico '41). Di Bruce Humberstone. Con Victor Mature, Betty Grable.
8.30 SUPER VICKY. Telefilm.
9.00 VEGAS. Telefilm.
9.30 DOMENICA SPORT
12.00 ANGELUS
12.30 BLINK
12.40 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
12.45 TELEGIORNALE
13.05 QUINCY (R). Telefilm.
14.00 ROXY BAR (R)
16.30 CAMPIONATO NAZIONALE DELLA LINGUA ITALIANA. Con Luciano Rispoli, Anna Carlucci.
18.40 TELEGIORNALE
19.00 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
20.40 TELEGIORNALE
20.40 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
21.15 PIANETA B
21.30 GOLEADA. Con Massimo Caputi, Ela Weber.
22.00 IL PROCESSO PER DIRETTISSIMA. Con Aldo Biscardi.
22.40 TELEGIORNALE
23.20 ...E' MODA. Con Cinzia Malvini.
23.50 LA VERGINE DELLA VALLE. Film (western '55). Di Robert D. Webb. Con Robert Wagner, Jeffrey Hunter.
1.50 TELEGIORNALE
2.20 GLI ANNI IN TASCA. Film (commedia '75). Di Francois Truffaut. Con Nicole Felix, Chantal Mercier.
4.10 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 MADE IN ITALY
7.30 CARTONI ANIMATI
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 ITALIA 9. Documenti.
9.00 FINE DI UN SOGNO. Film (drammatico '72). Di John Newland. Con Angie Dickinson, Cliff Robertson.
10.35 ZOOM SPORT
12.00 ANGELUS RECITATO DAL SANTO PADRE
12.20 OCTAVA DIES
12.30 STARZINGER
13.00 OGNISPORT PER TUTTI
13.40 STARZINGER
14.05 PALM SPRING. Telefilm.
17.00 AUTOMOBILISSIMA
17.30 DALLA A ALLA Z
19.15 DOMENICA SPORT
20.05 CORSA TRIS
20.30 ANIMALI E NATURA. Documenti.
21.00 FIN CHE CORO NO ME CIAPE'
22.45 DOMENICA SPORT
23.30 DUSTY. Film. Di J. Richardson. Con B. Kerr, N. Traverthen.
1.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 MUSICHIAMO
3.00 DALLA A ALLA Z
4.30 GLI AMORI DI RICHARD. Film. Di A. Harvey. Con L. Olman, A. Redman.

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
6.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
7.13 TELEFRIULISERA EDIZIONF PORDENONE (R)
7.21 TELEFRIULI SPORT (R)
7.30 DAI MERCATI (R)
7.45 VIDEOBIT
8.25 VIDEOSHOPPING
10.40 ARABAKI'S (R)
11.30 CALCIO BIS (R)
12.15 VIDEOSHOPPING
12.30 ONE (R)
13.30 LA REGIONE ALLO SPECCHIO
14.10 GORIZIA ON LINE (R)
14.40 REPORTAGE (R)
15.10 VIDEOSHOPPING
18.15 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA
18.30 VIDEOSHOPPING
19.15 CANONE INVERSO (R)
19.30 1 X 2 I RISULTATI DELLA DOMENICA (R)
20.00 VOLLEY IN
20.30 SPORT IN...
22.00 BASKET IN...
22.30 BALLOTTAGGIO MINUTO PER MINUTO
1.00 VIDEOSHOPPING
1.05 NIGHT LINE

CAPODISTRIA

14.30 EURONEWS
14.40 CARTONI ANIMATI
15.10 BASKET: GERMANIA - SLOVENIA
16.40 ECO
17.10 FOLKEST '98
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 CARTONI ANIMATI
20.00 L'UNIVERSO E'...
20.30 ISTRIA E DINTORNI. Documenti.
21.00 PALLAMANO: CROAZIA - SLOVENIA
22.20 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.35 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.45 LE STORIE NELLA STORIA. Documenti.
23.35 TENNIS: CAMPINATO MOND. ATP

RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
12.00 HIT LIST ITALIA
14.00 DARIA
14.30 BEAVIS & BUTTHEAD
15.00 SIMPLY THE BEST: BOYZONE
16.00 THE ESSENTIAL: BOYZONE
16.30 ALL TIME TOP 10 TRASH VIDEOS
18.00 STYLISSIMO. Con Kris & Kris.
18.30 STYLE FEVER
19.00 NEWS & NEWS
19.30 MTV LIVE: NATALIE IMBRUGLIA
20.00 WEEK IN ROCK
20.30 EUROPEAN TOP 20
22.30 SEX IN THE 90'S. Documenti.
23.00 AUSTIN STORIES. Telefilm.
23.30 JENNY MC CARTHY SHOW
0.00 ALT. MTV

TELEPORDENONE

7.00 TPN CRONACHE (R)
8.00 GOL MANIA
9.00 CARTONI ANIMATI
11.00 60 MINUTI DI ATTUALITA'
12.00 ANGELUS DEL PAPA
12.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
13.15 GOL MANIA
14.00 VIDEOSHOPPING
14.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.00 VIDEOSHOPPING
22.00 TPN FRIULI SPORT (R)
0.00 VIDEOSHOPPING
1.00 TPN FRIULI SPORT (R)
3.00 THE BOX - JUKE BOX

DIFFUSIONE EUR.

6.30 COME SI DISTRUGGE LA REPUTAZIONE DEL PIU'.... Film (commedia '73). Di Philippe De Broca. Con Jean-Paul Belmondo, Jacqueline Bisset.
8.00 TNE SPAZIO COMMERCIALE
12.30 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.30 HARD TRECK
19.00 MONITOR
19.30 QUI STUDIO, A VOI STADIO - 2A PARTE
22.30 FLJK MAGAZINE
23.00 TNE CONSIGLIA...
23.30 MONITOR
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

TMC2

7.00 CLIP TO CLIP
12.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.00 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 A TUTTO GAS. Film.
16.05 CLIP TO CLIP
16.55 VOLLEY: CEIS VICENZA - FOPPAPEDRETTI BERGAMO
19.00 CLIP TO CLIP
19.30 FLASH - TG
19.35 CLIP TO CLIP
20.00 NEW AGE. Con Melina Molinari.
21.05 COLORADIO/PROXIMA
22.00 CLIP TO CLIP
23.00 CALCIO CAMPIONATO DI SERIE A - IN DIFFERITA
1.00 NEW AGE (R).
1.35 CLIP TO CLIP
3.00 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 DETECTIVE PER AMORE. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
12.45 I SEGRETI DEI TAROCCHI
13.15 MUSICA E SPETTACOLO
13.45 NEWS LINE SETTE 16/9
14.00 SKETCHERS AMICI PER SEMPRE. Film tv (commedia '92). Di Neal Israel. Con Jason Bateman, C. Thomas Howell.
16.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
17.00 POMERIGGIO CON ...
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.45 VITTIMA D'AMORE. Film tv (thriller '96). Di Jerry London. Con Pierce Bronsnan, Jobeth Williams.
22.45 DONOR: ESPERIMENTI GENETICI. Film tv (drammatico). Di Larry Show. Con Melissa Gilbert-Brinkman, Jack Scalia.
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 NEWS LINE SETTE 16/9
1.00 IO LA GIURIA. Film (poliziesco '82). Di Richard T. Hefron. Con Armand Assante, Barbara Carrera.
3.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 I GRANDI VEGGENTI
12.00 FILM. Film.
12.30 I GRANDI VEGGENTI
13.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
16.00 CARTONI ANIMATI
18.00 LA REGINA DEL KUNG-FU. Film.
20.30 GUERRA SPAZIALE. Film.
23.30 COI PIEDI PER TERRA
0.00 TUTTI IN CAMPO.

TELECHIARA

12.00 ANGELUS
12.30 CHAPPY
13.30 AVVENTURE DI JET. Telefilm.
13.50 ANGELUS
14.00 VERDE A NORDEST
15.00 GIORNO DOPO GIORNO
15.30 ROSARIO
16.00 UOMINI D'OGGI
16.30 CAPITOL CRITTERS
17.00 DAVIDE E BETSABEA. Film (storico '51). Di Henry King. Con Gregory Peck, Susan Hayward.
18.30 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
19.00 PANDORA 7
19.30 GIORNO DI FESTA
19.45 ANGELUS
20.00 CAPITOL CRITTERS
20.30 OCTAVA DIES
21.00 VERDE A NORDEST
22.00 PERCORSI

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6 05: Radiouno musica; 6.30: Italia istruzioni per l'uso; 7.06. Est-Ovest; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8 34 A come Agricoltura e Ambiente, 9 02: La biblioteca ideale; 9.04: Radiospecchio, 9 30 Santa Messa; 10 20 La Bibbia, 10 30 Oggiduemila; 12 17 Musei, 13 00: GR1, 13 30 A voi la linea, 14.15: Bolmare, 14 20 GR1 Tutto il calcio minuto per minuto, 16 30 Domenica sport; 17.30: Radiouno Musica; 18.30: Pallavolando; 19 00: GR1; 19.17: Tuttobasket; 19.52: Pallavolando - 2a parte; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Lazio - Roma; 22.25: Processo al Campionato; 22.50: Bolmare; 23 06: Per noi; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare,

Radiodue

6.00: Buoncaffe'; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8 03: L'Arca di Noe'; 8.30: GR2; 9.30: Alto gradimento; 11.00: Vip Parade; 11.40: Lotteria Italia; 11.58: GR2 - Anteprima sport; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.56: Consigli per gli acquisti, 13 30 GR2; 13.38: Basta che non si sappia in giro; 14.30: Strada facendo, 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 21.00: Cinema alla radio: Il mago di OZ; 22.30: GR2; 22.45: Taratata'; 0.00: Sergent Pepper; 2 00: Stereonotte; 5.00: Prima del giorno;

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00: Ouverture; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR3; 9 03: Appunti di volo; 10 02. Magellano; 10.30: Gran Concerto; 12 00: Uomini e Profeti; 12.45: Due sul tre; 12 50: Concerto, 14.00: Di tanti palpiti; 15.30: I consigli di Laura Lepri; 15.45: La musica ebraica; 17.07: Poltronissima; 18 45: GR3; 19.01: Radiotre Suite; 19.30: Dom Sebastien Roi de Portugal; 0.10: I libri di RadioRai; 1 00: Notte classica;

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5), 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06), 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.20: Giornale radio del F.V.G.; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: I racconti della domenica; 12.30: Giornale radio del F.V.G.; 18.30: Giornale radio del F.V.G.

Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: I racconti della domenica; 15: Nordest Italia; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM).* 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimana degli agricoltori; 9: S. messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi: «Il detective Blomkvist» di Astrid Lindgren, sceneggiatura di Zora Saksida. REgia di Marjana Prepuluh. III e ultima puntata; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Soft music; 11.30. Musica religiosa; 11.45: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Piccola scena. Miroslav Krieža. «Sull'orolo della ragione». Traduzione di Cvetko Zagorski. Sceneggiatura in 12 puntate di Vuk Babic. Regia di Vuk Babic. Sesta puntata 15.05: Potpourri; 15: Musica e spot; 17: Notiziario flash; 17 05 Dalle nostre manifestazioni (I parte); 18.05, Dalle nostre manifestazioni (II parte), 19 Segnale orario Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 9.45, 11.45, 12.45, 13.45, 14.45, 15.45, 16.45, 17.45, 18.45, 19.45: «Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto», notiziario regionale. 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 16.15, 19.15: notiziario nazionale; 7.30, 9.05, 18.50: oroscopo; 7.45: Dove come quando locandine; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar e/o meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 18.20: Tutto Tv. Dalle ore 7 alle 13: Good Morning 101 con Leda e Andro Merkù; 13.05: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad max (al sabato Hit 101 Dance con Mr. Jake); 15: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 19: Arrivano i mostri; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni venerdì e sabato: 11: «L'impiccione viaggiatore» a cura di Andro Merkù.

Ogni domenica: 11: Hit 101 Italia la classifica italiana con Giuliano Rebonati; nel corso del pomeriggio con orario d'inizio delle partite di calcio: «Quelli della radio», sport e musica con Max Rovati e Andro Merkù, risultati e collegamenti in diretto con gli stadi per le partite di Udinese, Venezia, Treviso e Triestina.

Radioattività

7, 7 55, 8.55, 9.55, 10 55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15 55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14 15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20 05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore) Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

M25103

TRIBUNALE DI TRIESTE

Nella procedura esecutiva sub R. Es. 318/95

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 16.12.'98 alle ore 11.05 nella stanza n. 285 del Tribunale di Trieste avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone sarà posto in vendita all'incanto e in unico lotto il seguente bene immobile di iscritta proprietà di **Laura Martino Fortuni** (nata a Trieste 31.7.1948):

– P.T. 7823 di S.M.M. Inferiore, C.T. 1, alloggio con due poggioli - e soffitta al 7.o piano - sito al 1.o piano della casa civ. n. 9 di via Monte Canin.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base d'asta di lire 170.000.000, con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza 241) entro le ore 12 del giorno 15.12.1998 e mediante assegno circolare non trasferibile intestato a «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - Tribunale di Trieste» la somma di lire 51.000.000, da imputarsi quanto a lire 25.500.000 a cauzione e quanto a lire 25.500.000 per spese presunte di vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di trenta giorni dalla data della vendita.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 13 ottobre 1998

Il funzionario di cancelleria
dott.ssa Martina Vidulich

M26260

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto (R. es. 234/95)

Il 16.12.1998 alle ore 12.15 presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott. Sansone si procederà alla vendita dell'immobile di proprietà della signora Milena Bogatec in Selatti residente in S. Croce n. 129.

P.T. 4480 di S. Croce, C.T. 1.o p.c. 845/2, urbana di mq 165, civico n. 129 di S. Croce.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) Prezzo base: L. 174.000.000 con offerte minime in aumento di lire 2.000.000.

b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. n. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del 15.12.1998 somma pari al 30% del prezzo base.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 30 ottobre 1998

Il funzionario di cancelleria
Dott. Martina Vidulich

M25104

TRIBUNALE DI TRIESTE

Cancelleria Esecuzioni Immobiliari

Si rende noto che alle ore 12.15 del giorno 16 dicembre 1998 nell'aula n. 285 del Tribunale di Trieste davanti al G.E. dott. Sansone si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di **Buttolo Giorgina:**

P.T. 1221 di Aurisina.
p.c. 96/1 casa stalla e corte; p.c. 96/2 corte; p.c. 1834 arativo; p.c. 1835 prato; p.c. 2261/1 prato; p.c. 2264 arativo; p.c. 2265 arativo.
Prezzo base: **L. 90.880.000.**

Offerte minime in aumento non inferiori a L. 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese: 30% del prezzo base da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita da effettuare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 12 novembre 1998

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Impiego e lavoro
richieste

GIOVANE ventottenne volonteroso patentato C cerca lavoro provincia Trieste, Gorizia come operaio generico autista o altro. Tel. 040/299215. (A12626)

Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. PRIVATO vende appartamento camera cameratta bagno cucinino soggiorno. 040/630746.
(A12632)

A.A.A. SELEZIONIAMO part-time 1.500.000 mensili, 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19, 0481-808698.

A. JEAN Louis David di via Mazzini 37 cerca ragazze/i e signore per tagli moda per la nostra scuola interna presentarsi in salone o telefonare allo 040/631618.
(A12227)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per semplice lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare dalle 14 alle 18 040/638121. (A12591)

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori motivati preferibilmente agenti immobiliari oppure titolo equipollente trattamento provvigionale interessante. Gli attuali collaboratori sono informati dell'iniziativa; viene garantita massima riservatezza. Scrivere a Casella n. 13/M Publied 34100 Trieste.
(A12612)

AUTISTA magazziniere patente C-D sviluppo attività professionale pratica computer. Scrivere a cassetta n. 10/M, Publied, 34100 Trieste.
(A.12596)

AZIENDA informatica ricerca diplomati e laureati da inserire in corsi formazione interni per attività sviluppo software. Inviare dettagliato curriculum a: Cassetta n. 14/M Publied 34100 Trieste.
(A12639)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per collaborazione/assunzione nel settore petrolifero. Scrivere a Cassetta n. 12/M Publied 34100 Trieste.
(A12611)

CENTRO elaborazione dati cerca collaboratrice/ore coordinato e continuativo part-time di provata esperienza. Scrivere a cassetta n. 16/M 34100 Trieste.
(A12650)

CENTRO fitness in Trieste cerca 1 receptionist (part time) requisiti richiesti: cultura medio superiore uso del computer preferibile con esperienza settore vendite. Cerca 1 istruttore/ice per sala fitness preferibile se diplomato/a Isef indispensabile motivazione. Scrivere a Cassetta n. 6/M Publied 34100 Trieste. (A12471)

CERCASI apprendista parrucchiera presentarsi martedì 1 dicembre alle ore 18 via Rossetti 7 Trieste. (A12600)

CERCASI banconiera esperta per locale a Monfalcone. Telefonare 0348-5100844. (CO.776)

CERCASI commessa referenziata esperta conoscenza sloveno croato veloce volonterosa automunita interessate escluse perditempo scrivere a cassetta n. 9/M Publied 34100 Trieste. (A12573)

CERCASI commesso pratico settore elettrico per negozio Monfalcone. Telefonare 040/635328. (A12659)

CERCASI parrucchieri lavoranti e mezzi lavoranti. Tel. 0347/5761759 040/944173. (A12375)

CERCASI personale esperto per lavoro in casa di riposo telefonare 0368/3917380. (A12657)

Continua in 32.a pagina

M27001

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Su istanza del Curatore del fallimento della «Immobiliare SASI S.p.A. in liquidazione» - corrente in Trieste Galleria Protti, n. 1, n. 28/97 reg. fall., il signor Giudice Delegato dott. Riccardo Merluzzi, con provvedimento dd. 24.11.1998, ha disposto la vendita dell'immobile più sotto descritto, fissando all'uopo la udienza del giorno 16/12/1998 ad ore 12.50, stabilendo le seguenti condizioni:

1) la vendita avrà luogo presso la stanza n. 274 di questo Tribunale, ai pubblici incanti in un unico lotto;
2) il prezzo base è di lire 635.000.000 più Iva nella misura di legge, pari al valore determinato nell'aggiornamento alla stima peritale dd. 7/11/98;
3) per partecipare alla vendita gli offerenti dovranno effettuare il versamento della somma pari a un decimo del prezzo base, a titolo di cauzione, più il 15%, quale somma corrispondente all'ammontare approssimativo delle spese di procedura, mediante assegno circolare intestato al fallimento, da depositare in Cancelleria Fallimentare, unitamente all'istanza di partecipazione, entro e non oltre le ore 12 del giorno 15/12/1998;
4) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire quindici milioni;
5) l'aggiudicatario dovrà pagare l'intero prezzo di aggiudicazione versando la residua somma nel libretto intestato al fallimento entro sessanta giorni dall'aggiudicazione definitiva;
6) gli immobili verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, quale risulta dalla perizia di stima depositata in data 12/6/98 e dall'«Aggiornamento della relazione estimativa» dd. 7/11/98 e disponibili presso la Cancelleria Fallimentare e presso lo Studio del Curatore dott. Paolo Valenti.
7) *Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre consequenziali sono a carico della procedura.*
8) Il presente avviso dovrà essere affisso, almeno dieci giorni prima dell'udienza di vendita, all'albo del Tribunale, pubblicato sul Foglio Annunzi Legali della Provincia e, per estratto sul giornale «Il Piccolo».

DESCRIZIONE IMMOBILI

P.T. 1589 c.t. 1°, eretta sulla p.c.n. 1053/1 del C.C. di Servola – edificio di civile abitazione in corso di costruzione (ed eseguito, in base al progetto, nell'ordine del 26% del progetto stesso) sul fondo al civ. n. 3 di via Marco Praga in Trieste, con progetto, assentito con concessione edilizia dd. 3/8/93 e successiva variante dd. 10/2/95, rinnovata il 7/10/97 che prevede la costruzione di due casette accostate, con copertura a due falde in tegole, due piani f.t. oltre a un piano seminterrato e un piano sottotetto.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria Fallimentare (stanza 259 II piano) e presso il Curatore dott. Paolo Valenti, piazza Oberdan, n. 4 Trieste – tel. 040/631767-8.

Trieste, 26 novembre 1998

Il collaboratore di cancelleria
Cristina Verginella

Continuaz. dalla 31.a pagina

CERCO estetista tel. 307810, 0368/3022181. (A12630)

DITTA ricerca tecnici frigoferisti ed inoltre riparatori di elettrodomestici, caldaie e antenne satellitari da inserire nel proprio organico Trieste-Gorizia. Scrivere a Cassetta n. 11/M Publied 34100 Trieste. (A12610)

FRANCHISING evoluto settore telecomunicazione e servizi ai privati cerca per Fvg, Slovenia e Croazia persone motivate verso il successo. Pomeriggio 0335-5696122. (G. Ud)

INDUSTRIA seleziona operai militesenti massimo trentenni assunzione immediata contratto termine possibile continuità. Inviare urgentemente disponibilità e curriculum casella postale 3631 BA Aquilinia. (A.12661)

PANETTIERE o apprendista esperto patente B milite esente cercasi per panificio in Muggia. Telefonare 9-12 allo 040-271174. (D.00)

PICCOLA azienda aerospaziale cerca disegnatori progettisti meccanici età ideale 25-35 anni. Buona conoscenza utilizzo sistemi Cad bidimensionali e lingua inglese. Gradita conoscenza sistemi Cad 3D (Pro-E, Catia). Disponibilità a viaggi. Inviare c.v. via fax allo 040-232291. (A.12517)

RISTORANTE assume apprendista cameriera telefonare allo 0481/480360 dalle 10 alle 12 (C00)

RISTORANTE Nastro Azzurro cerca cuoca esperta pesce. Presentarsi in Riva Nazario Sauro 12, Trieste. (A.12662)

SOCIETÀ informatica leader nel suo settore cerca programmatore in c++. Telefonare 040/662095 dalle 10 alle 12. (A12412)

SOCIETÀ internazionale operante nel campo navale cerca per il proprio ufficio di Trieste impiegato/a addetto alla segreteria tecnica si richiede diploma tecnico (preferibilmente costruttore navale) conoscenza lingua inglese esperienza ufficio uso pc. Scrivere casella postale 232-Genova (A12606)

SOCIETÀ metalmeccanica con sede in Trieste ricerca magazziniere. Si richiedono: comprovata esperienza nel settore e conoscenza uso sistemi informatici. Inviare curriculum a Cassetta n. 7/M Publied 34100 Trieste. (A12530)

SOCIETÀ settore informatico seleziona giovane con conoscenza fondamenti di programmazione e office per lavoro part time di 12 ore settimanali. Offresi 1.200.000 mensili più rimborso spese e possibilità carriera. Telefonare per colloquio 049/8072878. (GPD)

SOFTWARE house ricerca urgentemente programmatori Basic ambiente Ms Dos-Windows. Scrivere a Publied cassetta n 15/M, 34100 Trieste. A12641)

STUDIO legale cerca impiegata buona conoscenza stenodattilografia preferibilmente esperta settore telefonare 040/638394. (A12618)

Lavoro a domicilio
artigianato

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040-394391, 040-3111474. (A.12663)

LUCIDIAMO i vostri marmi pitturiamo le vostre case preventivi gratuiti telefonare allo 0335/6933279. (A12478)

SGOMBERI di qualsiasi cosa o acquistiamo interi appartamenti da vuotare. Tel. 040/810167. (A00)

Vendite d'occasione

VENDESI attrezzatura edile gru pannelloni puntelli ecc. cessata attività. Tel. 0432-809110, 0337-543081.

Acquisti d'occasione

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista oggetti libri mobili arredamenti telefonare 040/306226 040/305343.

Auto-moto-cicli

VENDESI autoscala. Rivolgersi allo 040-281830. (A.12547)

Appartamenti e locali
richieste d'affitto

REFERENZIATO cerca appartamentino arredato confortevole preferibilmente centrale. Tel. 040/567004. (A12647)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Fabio Severo arredato, non residenti, vista tetti: due stanze, cucina bagno 600.000. Altri più grandi, anche vuoti. (A12640)

ABITARE a Trieste. Appartamenti patti in deroga vuoti varie metrature e zone da 700.000. 040/371361. (A12614)

ABITARE a Trieste. Battisti studio/ambulatorio 160 mq autometano elegante palazzetto ascensore 040/371361.

ABITARE a Trieste. Centralissima minimansardina graziosa arredata adatta single non residente 650.000. 040/371361. (A12614)

ABITARE a Trieste. Grado pineta graziosissimo arredato adatto tre persone autometano posto macchina 040/371361. (A12614)

AFFITTASI Gatteri 5 stanze cucina 3 bagni 900.000; Buonarroti 4 stanze cucina bagno 750.000; Miramare 3 stanze cucina bagno da restaurare 500.000. 040/7606552. (A12581)

AGENZIA Calcara per residenti: Roiano ammobiliato soggiorno cucina due camere bagno terrazzo 900.000 via Frausin settimo piano recente panoramicissimo cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino perfetto ammobiliato 700.000. 040/632666. (A12599)

ARREDATI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Verga tranquillo saloncino due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 800.000; Donadoni due camere cucina bagno poggiolo 600.00.

GORIZIA affittasi contratto quadriennale rinnovabile appartamento tre stanze soggiorno servizi accessori. 0481/531006 (A12609)

GORIZIA Cormons affittasi appartamento ammobiliato un letto cucina soggiorno bagno terrazzo cantina perfetto. IMMOBILIARE FARAGONA 0481/410230. (C00)

ISTITUZIONE pubblica affitta locale mq 22 uso laboratorio artigianale via D'Azeglio. Tel. 040/3736240 ore 9-12 lun-ven. (A12516)

LITHOS Stampa ampio appartamento in casa d'epoca IV piano senza ascensore termoautonomo. Tel. 040-369082. (A.12631)

LOCALE prossimità inizio Ghega 60 mq più soppalco servizio interno 800.000. Pizzarello 040/766676. (A00)

LOCALI/MAGAZZINI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Ananian 50 metri quadrati 600.000; San Giacomo 37 metri quadrati 550.000; Piccardi 55 metri quadrati 1.000.000; Via Udine 37 metri quadrati 500.000.

MEDIAGEST 040/661066 MUGGIA alloggio ben arredato in villa bifamiliare recente ingresso indipendente giardino proprio posto auto.

UFFICI Immobilare Borsa 040/368003 affitta: Ponchielli cinque stanze 1.200.000; Via Roma quattro stanze 975.000 iniziali; adiacenze San Marco 36 metri quadrati 550.000. (A12623)

UFFICI Marina bellissimo mq 300 vista mare; Torrebianca mq 160 restaurato; Corso Italia 3-5 stanze servizi. Informazioni 040/7606552.

VESTA 040/636234 zone centrali, piazza Hortis, appartamenti arredati, una, due stanze, contratto annuale non residenti. (A12637)

VUOTI Immobiliare Borsa 040/368003 affitta: Molino a Vento due stanze cucinino bagno 600.000; vicinanze Università come primingresso ultimo piano saloncino due stanze cucina bagno 750.000; Carducci signorile primingresso salone tre/quattro stanze cucina due bagni riscaldamento autonomo; Besenghi grande salone tre stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto 1.400.000. (A12623)

Capitali - Aziende

A.A. CERCHIAMO urgentemente in acquisto negozio centralissimo, zona pedonale, 60/80 mq. Gabetti Op. Imm. 040/763325.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886 (Gmi)

QUATTROMURA agriturismo avviatissimo con azienda agricola 20 ettari vigneti possibilità ulteriore sviluppo. Prezzo impegnativo. 040-578944. (A.12628)

QUATTROMURA bar rionale somministrazione bevande analcoliche patentino tabacchi. 50.000.000. 040-578944. (A.00)

Z.Z. 3.000.000 in giornata a pensionati casalinghe dipendenti, lavoratori autonomi. 040/630746. (A12632)

049/8961991 FINANZIAMENTI velocemente, qualsiasi importo, operazione. Contatto immediato con un nostro consulente. (Gmi)

Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTI 2/3 stanze cucina servizi poggioli facilità parcheggio cerchiamo urgentemente per nostri clienti. GEPPA immobiliare 040/660050. (A00)

CERCASI urgentemente piano alto con ascensore composto da soggiorno una-due camere cucina o cucinino bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12555)

GEOM. SBISÀ cerca appartamento salone quattro camere terrazza massimo 450.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00121)

GEOM. SBISÀ CERCA VILLA prestigiosa indipendente per dirigente mq 250. 040/366866. (A00121)

GEOM. SBISÀ CERCA VILLETTE per clientela massimo 600.000.000 serietà professionalità. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00121)

MARKETING 040/632211 cerchiamo appartamenti varie metrature zone S. Giovanni S. Luigi Giulia definizione immediata per contanti. (A00)

OPICINA villa o villetta con giardino possibilmente buone condizioni definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12555)

PERIFERICO soggiorno cucina camera cameretta bagno poggiolo luminoso definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12555)

ROIANO cercasi urgentemente soggiorno due camere cucina bagno poggiolo possibilmente buone condizioni ed ascensore. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A12555)

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Costalunga fine appartamento bipiano in casetta, ingresso indipendente da ristrutturare, progetto approvato: mq 52 + balcone, cortiletto. 85.000.000 mutuabili, altro miniappartamento ristrutturato. (A12640)

A.A. ECCARDI vende adiacenze ospedale occasione ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075. (A12648)

A.A. ECCARDI vende prestigioso PALAZZETTO Liberty primi '900, adatto famiglia numerosa o rappresentanza. Atrio ingresso e scala accesso in marmo, cucina soggiorno pranzo sei stanze taverna arredata, cantina, tripli servizi ripostigli disimpegni poggioli. Perfettamente rifinito. Ampia metratura. Telefonare solo interessati. 040/634075.

A. AQUILEIA impresa Bergamo vende appartamenti varie metrature, villaschiera, bifamiliare, telef. 0431/919585 - 0336/442762. (C00)

A. CASETTA (no giardino) Costalunga cucina saloncino matrimoniale bagno soffitta. Spaziocasa 040/369960.

A. CASETTA carsica Contovello (centro) 2 piani con cortiletto Spaziocasa 040/369950.

A. CASETTA da ristrutturare panoramica (zona) Faro 2 piani cortiletto. Spaziocasa 040/369950. (A00)

A. CASETTA Rozzol cucina saloncino 2 camere 4000 mq terreno Spaziocasa. 040/369960. (A00)

Continua in 36.a pagina

SOSTEGNO A SENZA CONFINI

Le Regioni che fanno parte della Comunità di lavoro Alpe Adria, riunite a Trento per il ventennale dell'organismo, hanno firmato una dichiarazione congiunta di sostegno alla candidatura «Senza confini» di Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia ai Giochi olimpici invernali del 2006. Unico astenuto il Canton Ticino (Svizzera).

OGGI IN TV

8.55 Italia 1: Sci: Fondo 4X5 Km. t.l. Femminile
10.55 Italia 1: Sci: Fondo 4x10 Km. t.l. Maschile
11.30 Raitre: Atletica leggera: Maratona di Firenze
13.00 Italia 1: Guida al Campionato
13.45 Raidue: Quelli che la domenica
14.20 Radiouno: GR1 Tutto il calcio minuto per minuto
14.25 Raidue: Quelli che il calcio...
16.30 Radiouno: Domenica sport
18.30 Radiouno: Pallavolando
18.55 Italia 1: Sci: Super Gigante Femminile
19.05 Raidue: Basket: All Star Game '98
19.17 Radiouno: Tuttobasket
20.25 Radiouno: Calcio: Lazio - Roma
20.30 Italia 1: Mai dire gol
22.25 Radiouno: Processo al Campionato
22.25 Raidue: Rai Sport La domenica sportiva
22.40 Italia 1: Pressing

TENNIS: CARATTI TRICOLORE

Cristiano Caratti (numero 158 Atp) ha vinto ieri a Milano il titolo italiano di singolare agli assoluti di tennis: ha battuto agevolmente, 6-4 6-3, il romano Vincenzo Santopadre (n.113 Atp). Caratti, 28 anni, di Acqui Terme, al suo primo titolo italiano, ha fatto valere soprattutto le sue caratteristiche sul veloce, mentre al suo avversario è mancato soprattutto il servizio.

SPORT

CALCIO SERIE A Dimenticare Istanbul è la parola d'ordine della squadra di Lippi che oggi rischia grosso

Juve nel vortice della folle Bologna

Bianconeri in emergenza - Signori pregusta la festa ma Mazzone predica prudenza

Zaccheroni: «Parma fortissimo, ma dipenderà tutto dal Milan»

MILANO Vigilia importante, a Milanello, se perfino Berlusconi trova il tempo di una visita, come ai bei tempi. Ma il presente, il futuro, sono fatti di poche certezze e molte speranze. Dice Berlusconi: «Lo scudetto? Per quest'anno i nostri obiettivi sono diversi. Dobbiamo trovare un gioco, e valutare se questa squadra può aprire un ciclo vincente. Sarei contento se metà di questa rosa si dimostrasse all'altezza: su tale base, poi, faremo le nostre scelte di mercato». Per esempio, Shevchenko. Berlusconi fa capire che lo considera già del Milan. E lo paragona, indovinate a chi? Ma ovviamente a Savicevic: «Io mi innamorai di Savicevic guardando una videocassetta di Stella Rossa-Manchester. Mi colpì la sua fantasia. Ecco, Shevchenko è un giocatore così, ricco di fantasia. Ma no, la sua videocassetta non l'ho vista: non ho mai tempo, e l'ho perfino persa...». Non molto lusinghiero, per la stellina della Dinamo Kiev. Quello che importa, comunque, è che l'abbia vista Galliani. E Zaccheroni? Sarà lui, a guidare il Milan del nuovo ciclo d'oro? Il Cavaliere si limita a un apprezzamento generico: «Zaccheroni è un'ottima persona». Molto insomma dipenderà dai risultati. Come Simoni, alle prese con un'Inter dalle troppe facce (e dai troppi problemi: Ronaldo, per esempio, contro la Salernitana non ci sarà), anche Zac fatica un pò a venire a capo della sua squadra di stelle, vere o presunte.

Quella contro il Parma è sicuramente una gara delicata, esordisce l'allenatore, allarmato forse dalle voci da Parma, che danno probabile il recupero di Chiesa e Sensini. «Ma molto dipenderà da noi: la squadra dovrà dimostrare carattere, come ha saputo fare contro la Lazio. Sarei contento se i ragazzi confermassero i progressi fatti finora». In difesa Zaccheroni riconferma Sala, con spostamento di Maldini a centrocampo, sulla sinistra, data l'indisponibilità di Ziege. A destra Helveg, Boban e Albertini centrali, in avanti Ganz, Bierhoff e Weah. E' quasi certo, comunque, che Zac ricorrerà alla sua arma non più segreta: la staffetta tra Ganz e Leonardo, con il brasiliano in campo a partita in corso.

Alla Juve non rimane che Inzaghi.

TORINO Per ventiquattr'ore la Juve vuole lasciar da parte Istanbul per concentrarsi solo sul match contro il Bologna. Visto che è ormai praticamente scontato che i bianconeri martedì voleranno in Turchia, è inutile aumentare il carico dei veleni. Lo ha capito chiaramente Marcello Lippi che ha voluto firmare l'armistizio con il tecnico turco, dopo le polemiche a distanza dei giorni scorsi: «Se Terim vuole, lo invito a cena e chiariremo tutto di persona». E dopo aver speso parole di pace nei confronti del suo collega turco, Lippi inizia a parlare di Bologna e dispensa elogi a piene mani nei confronti di Mazzone.

«E' un grande tecnico, ma soprattutto una persona seria e capace. Di lui ho grande stima, i recenti successi dei rossoblu sono soprattutto merito suo». Un Mazzone che può permettersi il lusso di lasciare talvolta in panchina un certo Beppe Signori.

Lippi oggi certi lussi non li ha, con il suo attacco ridotto all'osso... Ma non ama parlare degli assenti o accampare scuse: «In questi quattro anni alla Juve, nei momenti di difficoltà, la squadra ogni volta ha saputo reagire in maniera eccezionale. Per questo, mi aspetto che stavolta sappia fare altrettanto».

Certo, la Juve non sembra avere una buona stella che la sorregga in questo periodo. Come non bastassero i tanti infortuni cui deve far fronte in questo periodo, ieri in casa bianconera si è bloccato anche Deschamps. Per il francese, appena rientrato da un precedente infortunio, un affaticamento muscolare. Nulla di grave (contro il Galatasaray dovrebbe esserci), ma la sua presenza in campo è da escludere al 99 pc.

Una nota positiva per la Juve arriva invece da oltreoceano. Ieri Del Piero è stato dimesso dalla Vail Valley medical center dove era stato operato mercoledì al ginocchio sinistro. Le sue condizioni paiono abbastanza buone e tra una settimana Alex dovrebbe fare il suo ritorno in Italia.

A Bologna la Juve non perde dalla stagione 1974/75, nelle ultime due gare si è sempre imposta, Inzaghi ha già trafitto sei volte la retroguardia rossoblu nella carriera. La tradizione, insomma, è dalla parte dei bianconeri.

Ma Signori, a nome della sua squadra, promette battaglia ai campioni d'Italia. «Finora non c'è ancora riuscito il colpo grosso contro una delle grandi del campionato. Contro la Juve potrebbe essere la volta buona». Ma a smorzare l'entusiasmo che regna in casa rossoblu ci ha pensato il buon Carletto Mazzone, che si è improvvisato pompiere. «Sento troppa euforia nel nostro ambiente. Non vorrei che qualcuno avesse volato troppo alto, perché poi c'è il rischio di cadere e farsi anche male. Della Juve è meglio dubitare. Perchè se gioca come sa, ci fa neri, altro che rossoblu».

All'Olimpico derby da brividi Lazio e Roma: vietato perdere

ROMA «Non fate cinquina, altrimenti vi costa una tombola». Al di là delle manifestazioni d'affetto prepartita, lo striscione appeso sulla rete di recinzione di Trigoria chiarisce bene il pensiero dei tifosi romanisti sul derby (posticipo serale in pay-tv). Dopo quattro sconfitte su quattro nella passata stagione, la Roma non può permettersi la quinta consecutiva senza rischiare di perdere con la partita di oggi anche quella sorta di impunità della quale hanno goduto per gli alti e bassi di rendimento. E la Lazio arriva al derby dopo due sconfitte di campionato con Venezia e Milan (entrambe senza alibi): ovvio che anche per la squadra di Eriksson un terzo risultato negativo comporterebbe conseguenze incalcolabili. Soprattutto per questo (ma non solo per questo), anche la Lazio, come la Roma, non può permettersi di perdere.

Di Biagio tiene in ansia Zeman.

Ciò non significa necessariamente che nessuno perderà: mai come negli ultimi anni i pareggi annunciati della vigilia sono stati puntualmente smentiti da partite imprevedibili nello svolgimento e nel risultato. A partire dall'ultimo vinto dalla Roma, il 3-0 ottenuto nel 1994 quando sulla panchina giallorossa c'era ancora Carlo Mazzone. Tatticamente Eriksson, che paradossalmente si compiace di avere tra gli infortunati solo Nesta, Boksic e Vieri, è orientato a modificare per una volta il consueto 4-4-2. Intende passare ad una formula 4-5-1 che consenta di presidiare meglio le fasce laterali, dove Candela e Wome rappresentano per lui motivo di preoccupazione.

«Lo svedese copia», gli rinfaccia in sostanza Zeman, che rivendica di adottare da anni in certe situazioni lo stesso modulo, derubricando dal suo amato 4-3-3. Il boemo è alle prese con l'enigma Di Biagio, che pur in una stagione nera garantisce comunque da centrale un rendimento dignitoso. Al posto dell'azzurro potrebbe giocare Tomic: ma Eriksson dedica più attenzione a Totti, che è innegabilmente l'uomo in più della Roma. Ammettendo implicitamente che i derby vengono decisi dagli uomini di classe. Il suo, più che Salas si chiama Mancini: proprio lui ha sintetizzato alla vigilia lo stato d'animo dei giocatori, che sono più pragmatici (o sinceri) dei tecnici: basta vincere al 90' su autogol e dopo avere giocato male, ha detto il fantasista. All'Olimpico previsti 80 mila spettatori.

SERIE A - ore 14.30

BARI-FIORENTINA
Ceccarini di Livorno (Stevanato-Minotti)
BOLOGNA-JUVENTUS
Cesari di Genova (Saia-Sapia)
EMPOLI-VICENZA
Messina di Bergamo (Ivaldi-Garofalo)
INTER-SALERNITANA
Rodomonti di Teramo (Mercurio-Cerofolini)
LAZIO-ROMA
Farina di Novi Ligure (Nicoletti-Gregori) (ore 20.30, pay-tv)
PARMA-MILAN
De Santis di Tivoli (Zucchini-Mitro)
PERUGIA-PIACENZA
Tombolini di Ancona (Mazzei-Di Mauro)
UDINESE-CAGLIARI
Bolognino di Milano (Coppola-Babini)
VENEZIA-SAMPDORIA
Pellegrino di Barcellona Pozzo di Gotto (Albanese-Farneti)

Classifica: Fiorentina 21; Roma, Milan, Juventus 18; Parma 16; Cagliari, Bologna, Inter 14; Lazio, Bari, Udinese 13; Perugia, Sampdoria 12; Piacenza 11; Vicenza, Salernitana 10; Empoli* 8; Venezia 5.
*(*Empoli 2 punti di penalizzazione)*

L'Udinese è in linea Telital per «occupare» il Cagliari

Gli uomini di Guidolin non hanno scampo: o tre punti o sono guai. Walem in panchina. Prezzi bassi al Friuli

UDINE Ormai lo confermano da più parti. Dalla prossima settimana sarà un marchio triestino (e che marchio!) a vergare le maglie dell'Udinese Calcio per la stagione in corso e, probabilmente, anche per la prossima. Di chi si tratta? Di Telital, azienda leader italiana, con sede a Sgonico, nella produzione di telefoni cellulari. L'accordo, praticamente raggiunto sulla parola, ma ancora da siglare sulla carta, è il seguito di alcuni problemi insorti fra il sodalizio friulano e l'odierno sponsor che staziona sulle maglie, l'azienda di franchising «Pronto Service Casa» che di fortuna, finora, ne ha portata poca a Calori e compagni. Il contratto con Telital verrà ratificato nella prossima settimana, salvo sorprese.

Detto di un patto trasversale fatto in barba al campanile che divide Udine da Trieste, il discorso non può che scivolare su Udinese-Cagliari, partita da tre punti secchi o sono guai. I bianconeri, fra squalifiche e acciacchi, contano morti e feriti. L'undici di Ventura e di «Muzzino» non ha ancora fatto un punto in trasferta come il Piacenza della scorsa settimana. Due punte e mezza contro tre: questo il canovaccio dei friulani contro i cagliaritani. Mancheranno Pierini e Navas che nei piani del Guidolin dovrebbero essere surrogati da Gargo e Bachini con il conseguente impiego di Jorgensen a destra. Mezza punta? Locatelli. Gli attaccanti? Amoroso e Poggi, in gran de spolvero. In mezzo mancherà Walem. Il belga ieri nella rifinitura si è allenato con i compagni, ma Guidolin sembra orientato a tenerlo a riposo per i pochi allenamenti sostenuti. In mezzo con Giannichedda andrà Appiah. Ventura non avrà Zanoncelli (squalificato) e Carruezzo.

Allo stadio Friuli prezzi di fine stagione: 50 mila la tribuna, 10 mila la curva. Con vittoria, obbligata, incorporata.

f.f.

Solita ressa attorno a Maradona.

Tra Maradona e Ferlaino scoppia la pace: a Diego il ruolo di ambasciatore del Napoli

ROMA *«Tornerò per rifare grande il Napoli». E' la promessa di Maradona ai tifosi napoletani contenuta in una lettera firmata dal campione argentino e pubblicata ieri da Il Mattino. «Cari napoletani - scrive Maradona - mi dispiace tanto essere tornato in Italia senza passare subito per Napoli. Dopo la mia Argentina, c'è una sola città in cui vorrei vivere: Napoli». Poi Diego racconta la sua «idea fissa»: «Tornare dalla porta grande e non dalla porta di servizio, come è accaduto sette anni fa, quando mi hanno costretto ad andare via. Non lo meritavo. Chi mi vuole bene sa che ho sempre detto la verità, urlando la mia innocenza sulla vicenda doping. Ma tornerò, il mio desiderio è di collaborare per rifare grande il Napoli. Il mio aiuto può venire solo dopo un discorso franco e leale con il presidente Ferlaino, sul passato e sul futuro. Ho tanti interrogativi e vorrei delle risposte». E al Tg5, a proposito di Ferlaino, ha rincarato la dose: «Se io avessi avuto un presidente vicino, tutto quello che mi è successo non sarebbe accaduto. Ferlaino è stato un presidente vincente, grazie anche alla squadra che aveva costruito, ma dopo non mi ha difeso come doveva fare davanti all'antidoping».*

E Ferlaino cosa risponde? Forse non ci sarebbe stato un abbraccio, ma la mano se la sarebbero stretta e poi, chissà, ci sarebbe stato modo di ricordare e di commuoversi, messi da parte risentimenti e rancori, come si fa tra chi si è amato e odiato per anni e si rivede con serenità dopo che il tempo ha fatto giustizia delle emozioni. Il primo passo l'ha fatto proprio Ferlaino, andando a Ciampino, sperando di poterlo incontrare. Ma il Pibe ha scansato, infastidito, tutti, raggiungendo poi gli studi di Carramba che fortuna. «Volevo incontrare Maradona, per salutarlo, avevo intenzione di parlargli, tutto qui». Ma non basta. Fonti vicine al calciatore rivelano che sarebbe già pronto un contratto per Maradona che potrebbe essere impiegato nello staff del Napoli come «ambasciatore azzurro per il Sudamerica». Insomma tra Ferlaino e Maradona sembrerebbe proprio scoppiata la pace, e forse anche qualcosa in più.

Estero: gol di Zola però il Chelsea non riesce a vincere

BONN Nulla di nuovo nel duello al vertice del campionato tedesco. Bayern e Bayer Leverkusen hanno vinto entrambe per cui rimane inalterato il vantaggio di due punti della squadra di Monaco, che deve sempre recuperare una partita. E in Inghilterra, una rete di Gianfranco Zola sembrata al 27' pt non è stata sufficiente al Chelsea di Vialli per battere lo Sheffield Wednesday di Benny Carbone, in campo per tutta la partita. Così così, nel Chelsea, Roberto Di Matteo, sostituito da Vialli a 13' dal termine. Ora il Chelsea è quarto in classifica.

SERIE C2

Scotti al posto di Sala e un «ospite» illustre sulla panchina - Mandorlini chiede la vittoria ad un'Alabarda che scalpita dopo le amarezze degli ultimi due turni

Triestina con un Gubellini in più per far saltare la Vis Pesaro

SERIE C2 girone B - ore 14.30

BARACCA LUGO-TORRES: Benedetto di Messina
FAENZA-CASTEL S. PIETRO: Rossomando di Salerno
GIORGIONE-SASSUOLO: Rizzoli di Bologna
MACERATESE-GUBBIO: Campofiorito di Chiavari
TEMPIO-RIMINI: Lucenti di Mestre
TERAMO-SANDONÀ: Amato di Castellammare di Stabia
TRENTO-FANO: Carlucci di Molfetta
VIS PESARO-TRIESTINA: Ponzalli di Firenze
VITERBESE-MESTRE: Gazzi di Torino

Classifica: Torres 20; Viterbese 19; Rimini 18; Sandonà, Triestina e Sassuolo 17; Mestre 16; Faenza 15; Maceratese 14; Vis Pesaro, Castel San Pietro, Teramo e Gubbio 13; Baracca Lugo 12; Fano 10; Trento e Giorgione 9; Tempio 7.
(Gubbio, Baracca Lugo, Teramo e Viterbese una gara in meno).

TRIESTE «A Pesaro ci aspetta un ambientino niente male». La dichiarazione preoccupata è di Andrea Mandorlini. Preoccupata per modo di dire, visto che all'allenatore alabardato piacciono le partite di stampo duro. Ma perché Vis Pesaro-Triestina di oggi dovrebbe essere così scintillante? Per diversi motivi. Il primo riguarda il momento no dei pesaresi e la focosità del loro presidente, Navarra. Quest'ultimo, dopo aver definito i suoi «borghesi» (nel senso di poco propensi al sacrificio), ha aizzato loro contro la tifoseria, invitandola alla contestazione. E una mancata vittoria odierna con la Triestina, costerebbe la panchina all'allenatore pesarese Pagliari. Ovvio che la truppa pesarese tenti oggi di trasformarsi in «operaia», cercando così di tornare in paradiso.

Seconda motivazione. E questa riguarda la Triestina. Il solo punto incamerato nelle ultime partite ha fatto arrabbiare un po' tutti. La voglia di rivincita è talmente forte da considerare anche un terreno improbo come quello pesarese comunque buono per i tre punti. «Loro vogliono vincere a tutti i costi, noi pure», il ricamino finale di Andrea Mandorlini. Quest'ultimo teme in particolar modo il tridente pesarese. Sinora praticamente a secco, ma pronto a ritornare in luce. Le doti di Tacchi, Ortoli e Fioravanti non si discutono. Tanto più che la difesa triestina è orfana dello squalificato Sala. per sostituirlo, Mandorlini ha optato per Paolo Scotti, rimasto in naftalina dopo il capitombolo con la Torres e ora riproposto in pista. Scotti dovrebbe agire da terzino assieme a Beltrame, mentre nel ruolo di libero sarà dirottato Zola. Ginestra – forse tenuto conto del «consiglio» fornito dall'ex Zanvettor – riprenderà posto tra i pali, mentre per la linea mediana piena fiducia a Coti, Modesti, Bordin e Teodorani. Il tris di punte formato da Criniti, Gallicchio e Temassini non si tocca. Ma proprio qui viene il bello. Sul pullman che partiva ieri verso le Marche si è imbarcato pure Mirko Gubellini. Oggi il «Gube» siederà in panchina, pronto a svestire la tuta in caso di bisogno. Se il clima si facesse eccessivamente caldo, un «torello» come lui potrebbe servire. Gubellini scalpita dopo i lunghi mesi di forzata assenza, e la lontananza lo ha reso ancora più un «duro». E se – come previsto – il gioco si facesse duro, allora toccherebbe ai duri cominciare a giocare.

Diretta su Radioattività (Fm 97 e 98.3).

Alessandro Ravalico

Anticipo di serie B: vince il Torino ma con sofferenza

TORINO Torna a vincere il Torino, sull'Atalanta (2-1 con reti di Ferrante e Asta, gol lombardo di Caccia) ma con grande sofferenza. I granata si sono complicate le cose. Ottenuto infatti il raddoppio a metà ripresa con un supergol di Asta, nel giro di un minuto hanno rimesso in discussione la partita per una incertezza del portiere Casazza, che si è fatto passare sotto il corpo un tiro non irresistibile di Caccia.

Oggi la capolista Verona sarà impegnata sul difficile campo del Brescia.

MONDIALE PALLAVOLO Gli azzurri superano in cinque set i forti carioca, ora sulla strada di Bebeto c'è solo la Jugoslavia

Superato il Brasile, Italia in finale

Determinante la panchina lunga che la nazionale è in grado di vantare

Italia	**3**
Brasile	**2**

15-10 (33'), 13-15 (26'), 15-11 (38'), 10-15 (23'), 15-10 (11')

ITALIA: Gardini (4+10), Meoni (2+0), Gravina (9+8), Papi (13+ 11), Bracci (5+5), Giani (11+25), De Giorgi (1+1), Fei, Sartoretti (4+3), Rosalba. Libero: Corsano.

BRASILE: Mauricio (0+2), Giba (5+16), Douglas (4+7), Max (6+ 17), Nalbert (15+21), Gustavo (12+10), Ricardo, Joel (3+3), Alex (1+0), Ricardo. Libero: Kid.

ARBITRI: An Jong Taik (Corea del Sud), Qu Zheng Zhong (Cina).

TOKYO Grinta, determinazione, coraggio o, come dice alla fine qualche azzurro, «il cuore». Queste, più che la superiorità tecnica, le armi che hanno permesso ieri all'Italia di vincere una battaglia di 2 ore e 11 minuti con il Brasile qualificandosi, per la terza volta consecutiva, alla finale dei campionati del mondo. Per l'oro iridato dovranno affrontare la Jugoslavia che ha superato Cuba per 3-1 (15-3, 15-12, 14-16, 15-10). La finale è fissata alle 10 (ora italiana); Raidue trasmetterà una sintesi nel pomeriggio sportivo.

Nei momenti cruciali gli azzurri hanno mostrato di credere di più nella vittoria e hanno fatto valere la carta dell'esperienza contro una squadra molto giovane. In favore dell'Italia ha giocato anche la disponibilità in panchina di giocatori di altissimo livello e quindi la possibilità di affidarsi ai non titolari quando qualcuno del sestetto di partenza ha mostrato segni di cedimento comprensibili in un torneo lungo e serrato come questo. È il caso di De Giorgi, il secondo palleggiatore trentasettenne che ha preso il posto di Meoni nel terzo set e che è stato determinante nel rendere più veloci ed efficaci gli attacchi azzurri, o di Sartoretti, che in una fase del match ha sostituito Bracci.

Nell'altra semifinale è uscita di scena la «mitica» compagine cubana costretta quindi a disputare la finale di consolazione contro i sudamericani.

Il Brasile ha saputo mettere in difficoltà gli uomini di Bebeto soprattutto con una battuta micidiale e una difesa fortissima. Ma proprio l'efficacia in servizio è venuta a mancare quando, al tie-break, i sudamericani non hanno più potuto forzare i colpi. La tensione ha giocato brutti scherzi soprattutto ai brasiliani, che nel primo set si sono subito trovati indietro 2-7 complici una serie di errori. L'Italia non ha mai visto in pericolo il proprio vantaggio durante tutta la frazione, che si è chiusa con una schiacciata e un muro di Papi.

Ma nel secondo set la partita ha preso un'altra piega, con i brasiliani che hanno cominciato a far pesare la superiorità in battuta. Tre ace consecutivi di Nalbert hanno consentito alla squadra di Radames di recuperare da un parziale di 6-8 fino al pareggio e poi di effettuare il sorpasso con una stoccata di Max. Gli azzurri hanno reagito e hanno a loro volta allungato fino al 13-11 prima di cedere alla nuova rimonta avversaria.

Grande la reazione italiana nel terzo set, che da un vantaggio brasiliano di 9-4, ottenuto senza lo schiacciatore Giba, momentaneamente fuori per una distorsione, hanno effettuato il sorpasso sul 10-9 e hanno chiuso senza ulteriori rischi il set. Nuovo rovescio azzurro nella quarta frazione, quando da un punteggio di parità sul 10-10 i brasiliani sono arrivati ad aggiudicarsi direttamente il parziale, con l'aiuto di tre errori avversari.

Infine il tie-break, in cui il carattere di Gardini e compagni è emerso in pieno e che è stato chiuso vittoriosamente da una schiacciata di Sartoretti.

Questo il quadro dei risultati. Semifinali Jugoslavia batte Cuba 3-1 (15-3 15-12 14-16 15-10); Italia batte Brasile 3-2 (15-10 13-15 15-11 10-15 15-10).

Classificazione 5/o-8/o posto: Olanda batte Spagna 3-2 (13-15 16-17 15-12 15-10 15-10); Russia batte Bulgaria 3-0 (15-13 15-2 15-7).

Classificazione 9/o-12/o posto: Usa batte Argentina 3-2 (15-10 15-11 11-15 13-15 15-9); Ucraina batte Canada 3-0 (15-11 15-13 15-11).

Gli azzurri esultano dopo aver superato il Brasile.

BASKET

Alle qualificazioni per l'Euro 99 la nazionale scende in campo con la voglia di dimenticare la batosta subita dalla Lettonia

Azzurri costretti a vincere con i lunghi cechi

Ma Tanjevic è sereno: «Sarà necessario soprattutto resistere sotto i canestri»

PRAGA Una mezza giornata di riposo in una Praga grigia. Tanjevic ha concesso alla sua Nazionale di tirare il fiato perchè, spiega, «adesso è più pronta, ha dimenticato le fatiche del viaggio, fisicamente è più a posto per far fronte all'avversario». Che, oggi, è la Repubblica Ceca, due punti dietro nella classifica del gruppo E, dunque a rischio di aggancio anche se il ct è dell'avviso che la qualificazione a Euro 99 «non sia in gioco».

Lo scivolone in Lettonia sembra assorbito, gli azzurri, secondo Tanjevic, «possiedono capacità di autocritica e non sono menefreghisti». Dunque, dovrebbero aver fatto tesoro dell'insegnamento. Il che non guasta perchè i cechi sono di levatura superiore ai lettoni. «Quella che affronteremo - dice il coach - sarà diversa dalla squadra largamente battuta l'anno scorso a Ferrara: non solo perchè ha recuperato Okac, 2.17, e Zidek, attaccante di razza, ma perchè basta giocare sul proprio campo per trovare stimoli enormi».

I cechi hanno la loro forza nei lunghi. Tanjevic: «Credo sia necessario resistere sotto canestro. Se conteniamo Becka, Okac e Zidek dovremmo avere un buon vantaggio sul perimetro». Il pericolo n. 1 è Jiri Zidek, tre anni da panchinaro nella Nba, figlio d'arte, bravo nell'uno-contro-uno, in possesso di un buon gancio.

Il furore difensivo è l'arma a cui aggrapparsi per un'Italia che ha pochi punti nelle mani perchè Myers non c'è («lo considero uno dei più forti giocatori d'Europa» - dice Tanjevic), Fucka idem e Galanda, un lungo che vede bene il canestro, rischia di non esserci perché, anche se la caviglia è a posto, solo stamane verrà deciso se impiegarlo.

Nel caso di un suo forfait, esordirà Christian Di Giuliomaria, 19 anni: anche lui un lungo dotato di un eccellente tiro ma con scarsissima esperienza internazionale. Meglio quindi «investire sulla difesa». «Sono offensivista di natura - commenta il ct azzurro - ma se non difendi alla grande non fai strada». Partita importante: se vinciamo, gli azzurri ipotecano la qualificazione; se perdono, potrebbero essere presi da tormenti in vista del successivo appuntamento in Svezia.

Infine, molta curiosità (biglietti esauriti) a Napoli per l'All Star Game, dove si confronteranno i migliori extracomunitari di A1 e A2 (guidati da Skansi) e una mista italiani-comunitari (guidata da Messina).

Diretta tv su Raidue alle 19.

SERIE A2

Il play della Lineltex preferisce stare nell'ombra - Mercoledì amichevole con la Muller

Laso: «Conta il team, non io»

TRIESTE Il peggio è passato. La prova convincente di domenica scorsa contro la Viola per Pablo Laso sembra sia stata come un refolo di bora: ha spazzato via parecchi dubbi e perplessità sul fatto che non fosse lui il playmaker adatto a questa Lineltex. «Ma si parla troppo del mio rendimento – commenta lo spagnolo – La mia concezione di pallacanestro mette al primo posto la squadra ed è da quando sono arrivato che lo dico. È logico che ogni giocatore vuole giocare bene: per me, però, con Reggio Calabria non è stata la miglior partita che ho disputato. Credo di aver fatto meglio con la Scavolini e con Roseto, ad esempio».

Pablo Laso

Le altre partite, però, le ha giocate al di sotto delle sue possibilità. «È evidente che l'infortunio di Teo Alibegovic ha cambiato il ruolo di ognuno di noi – dice Laso. – In quel periodo la squadra doveva crescere ma non riuscivamo a trovarci, anche se Shorter lo ha sostituito egregiamente. In fine dei conti abbiamo perso solo tre partite e tra l'altro una dopo cinque supplementari. Ed ora, nonostante tutto, siamo là davanti». Si è mai sentito in discussione? «La società, l'allenatore e la squadra – risponde il play biancorosso – hanno dimostrato sempre grande fiducia nei miei confronti». Una paio di giorni fa è ritornato in Spagna. Ha nostalgia del suo paese? «La mia vita è cambiata, – afferma Laso – ma io sto bene a Trieste e la gente è molto gentile con me». Quindi le piace anche la città. «Sì – dice. – Mi piace camminare per il porto e fare shopping in centro. La bora? Io la conoscevo già. Mia moglie, invece, ogni tanto prende paura».

La Lineltex riprenderà gli allenamenti domani pomeriggio. Mercoledì i biancorossi andranno a Verona ed affronteranno in amichevole la Muller. Ma arriva proprio dalla Spagna: Irving Thomas è stato contattato da Vallodolid che è poi la squadra di Ed O' Bannon. L'americano tentenna perchè è appena diventato papà della piccola Jasmine: Laso, invece, lo diventerà a gennaio. A Trieste? «Credo proprio di sì».

Marzio Krizman

SCI

Nella discesa di Lake Louise la Kostner è sempre la «vice» della Goetschl

Libera: Isolde ancora seconda Speciale: brilla Stangassinger

LAKE LOUISE Ieri come due giorni fa, la storia delle discese libere di Lake Louis è sempre la stessa. Prima Goetschl, seconda Kostner, identico risultato adesso. Con la variante che ieri ad un certo punto sembrava dovesse vincere la nebbia. Era diventata davvero fitta e a metà percorso non si vedeva praticamente più niente. Così ci sono state due interruzioni, una dopo che erano scese le prime quattro discesiste, l'altra dopo 17. Poi però la situazione è migliorata e la gara è stata portata regolarmente a termine.

In assenza di Katja Seizinger, ancora ferma per un grave infortunio, per il titolo di reginetta hanno lottato ancora Goetschl e Kostner, ed a spuntarla è stata di nuovo l'austriaca con l'azzurra che per un soffio (tre centesimi) ha conservato il secondo posto dall'assalto della tedesca Haeusl. «Sono felice per questo mio secondo successo consecutivo - ha detto a fine gara la Goetschl - ma non per questo credo che gli appassionati di sci abbiano dimenticato che la più brava in questa specialità è la Seizinger. Ora in sua assenza domineremo noi austriache? Non credo, ci sono anche le italiane».

Oggi si torna in pista per il SuperG (diretta tivù alle 18.55 su Italia 1).

Ad Aspen, infine, nello slalom speciale maschile, ha vinto un austriaco, e quasi non fa più notizia, ma tra i primi venti ci sono quattro italiani e questo invece è un evento inaspettato. Nell'anno zero del dopo-Alberto Tomba, lo speciale di Aspen regala speranze per il futuro italiano, grazie soprattutto al quinto posto di Angelo Weiss ed al nono di Giorgio Rocca. Successo, almeno parziale, completato dal 17.o posto di Nana e dal 19.o di Bergamelli.

In attesa che i progressi degli azzurri diventino certezze, c'è da registrare l'ennesimo successo di un rappresentante della squadra più chiacchierata del momento, l'Austria, che in questo avvio di stagione ha visto trionfare i suoi rappresentanti in cinque gare su sei.

C'è da segnalare poi il primo posto ad Aspen del campione olimpico di Lillehammer '94, Thomas Stangassinger, tornato re dello slalom grazie ad una prima manche in cui ha nettamente staccato gli avversari precedendo i connazionali Reiter e Reitner. Nella seconda si è limitato ad amministrare il vantaggio, perchè un grandissimo Amiez, superlativo nel secondo «parziale», nella prima frazione aveva deluso (22.o posto) e aveva quindi troppo distacco da rimontare.

FONDO

Belmondo beffata dalla Neumannova. Azzurri sottotono

MUONIO La ceca Katarina Neumannova ha vinto la 5 kmtl di apertura della Coppa del mondo femminile di fondo '98/99 disputata sulla nuova pista finlandese di Muonio. Nella classifica finale precede di mezzo secondo l'azzurra Stefania Belmondo e di 3'7 la russa Nina Gavriljuk. Le altre italiane: 19.a Paruzzi a 59'3, 24.a Valbusa a 1'09'.

Per la fondista cecа (argento a Nagano, ma in tecnica classica) si tratta della seconda vittoria in Coppa del mondo, da affiancare a quella ottenuta nel '93 a Ramsau, sempre nella stessa distanza. Per l'italiana è invece il 43.o podio della carriera, nella quale vanta 17 vittorie di Coppa del mondo. Era finita seconda anche due anni fa nell'esordio stagionale a Kiruna, in Svezia.

Nella Coppa del mondo uomini di fondo la Svezia torna alla vittoria in una gara individuale dopo quattro anni grazie al giovane Per Olofsson che si è imposto nella 10 km a tecnica libera che a Muonio, in Finlandia, ha aperto la stagione '98-99. L'erede di Torgny Mogren ha preceduto il norvegese Bjorn Daehlie e il finlandese Sami Repo.

Per la Svezia è l'ennesimo podio in Coppa del mondo maschile. Mediocre la prova degli italiani. Il migliore è risultato il bergamasco Fabio May finito al 16.o posto, due davanti al valtellinese Maurizio Pozzi. Per gli azzurri il vero inizio di stagione è fissato per il 12-13 dicembre con la gara di combinata di Dobbiaco, in Alto Adige.

Oggi di scena la 4X5 tl donne (diretta tivù alle 8.55 su Italia 1)e la 4X10 tl uomini (diretta tivù alle 10.55 sempre su Italia 1).

TENNIS

Master di Hannover: finale Moya-Corretja

HANNOVER Carlos Moya è il primo finalista del Masters. Lo spagnolo ha battuto in semifinale l'inglese Tim Henman con il punteggio di 6-4, 3-6, 7-5. Moya è il primo spagnolo a qualificarsi per una finale del Masters dal 1976, quando l'impresa riuscì a Manolo Orantes. In finale, lo spagnolo affronterà Alex Corretja che ha superato Pete Sampras per 4-6, 6-3, 7-6 (7/3).

PALLAMANO

Macedonia due volte amara per Cervar

Italia	**26**
Macedonia	**35**

ITALIA: Baschieri, Ronchi, Danti, Fonti 3, Ruozzi, Tarafino 7, Onelli 1, Montalto 4, Prantner 5, Ricci-Schmidt 2, Di Leo 1, Zanfi e Folli 3. All. Cervar.

MACEDONIA: Hodik, Mandic 2, Zarkov 1, Alusevski 5, Jovic 2, Kotevski 4, Nikoloski, Markovski 3, Popovski 1, Petrovski 1, Manaskov 13, Kurlevski 4. All. Stefanovsky.

PRATO La Macedonia supera per la seconda volta l'Italia di Cervar nell'incontro svoltosi ieri sera a Prato valido per le qualificazioni ai mondiali del '99 in Egitto. Per gli azzurri non c'è stato niente da fare. Troppo forte si è rivelata la nazionale macedone che ha inflitto un altro severo punteggio agli italiani. A guidare gli ospiti è stato il gigantesco Manaskov che fin dall'inizio ha spinto avanti i compagni di squadra.

L'Italia comincia male: al 9' è già in svantaggio (0-5). La prima frazione di gioco si chiude con gli azzurri in difficoltà (7-17). Nella ripresa l'Italia pare più motivata (grazie anche all'apporto del biancorosso Alessandro Tarafino) nonostante la certezza di aver già perso la possibilità di qualificarsi ai mondiali. Gli ospiti tuttavia non intendono in alcun modo sprecare la chanche di garantirsi, al contrario, la qualificazione matematica.

Questa, infine, la classifica del Gruppo 3: Macedonia 10; Portogallo 6; Italia 3; Belgio 1.

MOTO

L'Aprilia licenzia Capirossi e gli chiede i danni

ROMA Loris Capirossi non è più dell'Aprilia. La casa veneta ha infatti deciso di sciogliere il contratto, che scadeva l'anno prossimo, con il neo campione del mondo della 250. Lo ha annunciato lo stesso pilota. L'Aprilia ha inoltre preannunciato che chiederà a Capirossi un risarcimento plurimiliardario per i presunti danni arrecati all'immagine dell'azienda a causa dell'incidente con il compagno di squadra Tetsuya Harada avvenuto a Buenos Aires nell'ultima gara della stagione, decisiva per la conquista del titolo. Per l'incidente con il pilota giapponese Capirossi è stato già assolto dalla Corte d'Appello della Federazione motociclistica internazionale. «Sono deluso e amareggiato - ha commentato Capirossi - Per l'Aprilia ho corso per due anni impegnandomi seriamente fino a raggiungere, dopo tanti sacrifici, il titolo mondiale con una squadra cui ho sempre riconosciuto i meriti». Per il pilota romagnolo il suo presunto inadempimento in realtà è solo un pretesto dell'Aprilia per non pagare.

Loris Capirossi

JUDO

Coppa Italia a Taranto Tre team regionali a caccia di risultati

TRIESTE Tre formazioni regionali, due femminili ed una maschile, sono in gara a Taranto nel tentativo di conquistare la Coppa Italia. Si tratta dell'unico appuntamento a squadre dell'anno su scala nazionale e le udinesi del Dlf Yama Arashi e Tenri si batteranno per affermare il valore del judo femminile friulano. Dodici le formazioni ammesse alla finale, da tenere d'occhio soprattutto Olimpic Torre del Greco, Dojo Equipe Bologna, Banzai Cortina Roma e sperare che il percorso delle friulane non s'incroci come avvenne nel 1996, quando Tenri e Yama Arashi si sfidarono per il bronzo, poi vinto dalle prime. A disposizione per il Tenri, Monteleone e Bizzarini (52), Degano ed Esposito (57), Boz e De Min (63), Stragliotto (70) e la triestina Minniti come prestito nei + 70. Per lo Yama Arashi invece, Zanette e Lovato (52), Blasoni e Lirussi (57), Pinosio (63), Boeri e l'olimpionica Scapin come prestito nei 70.

In occasione del 40.o della fondazione, il Judo club Fenati di Spilimbergo ha donato un mosaico al Coni regionale.

AUTO

Formula Rally a Pordenone: favorito il friulano Veniaduzzo

PORDENONE Derapate, tornanti su tre ruote, potenti accelerazioni, staccate al limite, scoppi dello scarico che aumenta la tensione, passaggi sui traguardi contrappesati al centesimo di secondo, sono solo alcuni degli ingredienti che hanno animato il pomeriggio di ieri a Fieramotori Pordenone durante le prove di qualificazione del Formula Rally, circuito interno della Fiera. La manifestazione, giunta quest'anno all'edizione del decennale, aveva al via ben 46 piloti suddivisi in due categorie, Gruppo A ed N. Favorito eccellente il pilota friulano Ruggero Veniaduzzo,che corre con una Ford Escord Cosworth gruppo A vincitore delle precedenti cinque edizioni. Delle due ruote motrici l'anno scorso s'era imposto Michele Doretto su Honda Civic. Sfortunato nelle due prove disputate il pilota monfalconese Lucio D'Isep che ha rotto entrambi i semiassi della sua Peugeot 308 GTI. Le prove cronometrate per stabilire gli abbinamenti si sono dilungate per l'alto numero di concorrenti e a sera sotto le luce dei riflettori, continuavano le prove di qualificazione a eliminazione, per stabilire gli abbinamenti conclusivi per semifinali e finali odierne, al meglio di tre prove.

Claudio Soranzo

KICK BOXING

L'inglese Wayne Turner non strappa la corona di full contact al campione triestino

Sparano resta re d'Europa

TRIESTE Augusto Sparano ha conservato il titolo di campione europeo di full contact, categoria 88 kg. Il «Giaguaro» ha battuto, infatti, ai punti l'ostico Wayne Turner che si è dimostrato, come previsto, degno avversario in grado di far decollare alle stelle la tensione ai 3 mila spettatori accorsi ieri sera al palasport di Chiarbola.

Match durissimo e scintille fin dalle prime battute. L'inglese ha dimostrato una certa propensione a duellare di boxe, Sparano ha cercato invece i suoi graffi con l'intero «arsenale» a sua disposizione senza disdegnare tuttavia anche i colpi ad effetto per la platea. I due combattenti hanno speso moltissimi anche sul piano fisico e la serie di colpi andati a segno hanno ben presto segnato duramente i due avversari.

Il «Giaguaro» è apparso appannato alla quarta ripresa. Turner invece dalla quinta ha cominciato a perdere vistosamente sangue dall'arcata sopracciliare.

Alla settima ripresa Sparano riusciva a «scheggiare» il volto dell'inglese con due calibrati calci. Era l'inizio del «martellamento» finale. Le ultime riprese sono state incandescenti. Turner non ha trovato più gli spiragli con le braccia, mentre Sparano è andato efficacemente a segno con un «jab» al volto alla decima ripresa costringendo Turner ad inginocchiarsi.

Il gong ha evitato il k.o. ma Sparano si è confermato re d'Europa. Onore, comunque, al «puma di Birmingham» per il valore mostrato.

Questi, infine, gli altri risultati degli incontri di cornice: successo di Lazzaro su Faelli, di Franzutti su Corti e di Carranante su Forensi. Sisgoreo ha piegato Biolcati mentre lo sloveno Ciancıar ha superato Desirelli.

Francesco Cardella

Un'immagine di Riviera di Rimini, vincitrice dell'ultima edizione della Barcolana.

VELA Chiusa alla Stazione Marittima l'assise federale nazionale: proposte e approvate modifiche allo Statuto

Le società «ritoccano» le rotte

E oggi grande appuntamento con le premiazioni della Barcolana

Vele protagoniste alla Stazione Marittima di Trieste dove ieri pomeriggio è stata archiviata l'assemblea nazionale della Fiv e dove questa mattina, alle 10.30, si consumerà la tradizionale cerimonia di premiazione dei concorrenti della 30.a edizione della Barcolana. Più che una cerimonia sarà una festa visto che vi prenderanno parte oltre mille persone alle quali si uniranno i vertici della Fiv e i rappresentati delle società veliche italiane. Una presenza qualificante per una festa che, in sostanza, conclude la lunga stagione della vela.

Barcolana a parte, in questa «maratona» della Fiv archiviata alla Marittima sono state definite molte questioni. A cominciare dalle modifiche apportate allo Statuto della Federazione soprattutto per quanto riguarda i meccanismi della giustizia sportiva. Modifiche mirate a rendere più tempestiva l'attuale normativa in materia, attualmente piuttosto farraginosa e lenta (con la creazione di figure nuove quali, ad esempio, il giudice monocratico). Le modifiche sono state approvate dall'assemblea ma il presidente della Fiv, Gaibisso, ha sottolineato il fatto che si tratta solo di un primo passo verso un radicale cambiamento dei regolamenti. Prima che ciò avvenga sarà tuttavia necessario attendere che faccia il suo corso la riforma del Coni. Si tratta in altre parole dei primi cambiamenti di rotta delle società in vista di nuovi approdi.

Nel corso dell'assise è stata inoltre illustrata l'applicazione della legge finanziaria per quanto attiene i riflessi e le ricadute sulle società sportive dal punto di vista fiscale. Il tutto in base al criterio che privilegia le società autenticamente sportive rispetto a quelle che invece sorgono e operano a scopo di lucro.

I lavori dell'assise sono proseguiti con la relazione tecnico-morale e finanziaria del consiglio per il biennio 1997-'98, approvata all'unanimità. Gaibisso ha quindi elencato le qualità di dirigente con vasta vis internazionale di Nucci Novi Cappellini, consorte del presidente dello storico Yc Italiano di Genova, chiamata alla vicepresidenza dell'Isaf (Federazione mondiale della vela). Nucci Novi Cappellini affiancherà il presidente Paul Handerson, canadese, alla prossima riunione Isaf di Parigi in vista dei Giochi di Sydney.

Nel corso della giornata, infine, il presidente Fiv, Gaibisso, ha ricordato inoltre il triestino Marsilio Vidulich (che l'assemblea di Lido di Ostia del 1996 lo elesse nel comitato d'onore Fiv insieme con Gabrio de Szombathely e dove c'era anche Straulino e Rode) il quale auspicò che l'assemblea si svolgesse a Trieste. Un auspicio divenuto realtà. E da domani, già, ricordo.

i. s.

Sul palco i più bravi dell'ultimo biennio, numerosi i triestini

Tra tante parole sono «piovuti» anche i premi nel corso dell'assemblea nazionale della Fiv che ha tenuto banco alla Stazione Marittima. Anzi, il momento saliente della riunione è stata forse proprio la consegna ufficiale dei riconoscimenti agli atleti che nell'ultimo biennio si sono particolarmente distinti in campo europeo e mondiale.

In tutto sono stati consegnati 28 premi. Ma ciò che stupisce è che in questo elenco di fuoriclasse molti protagonisti sono «targati» Trieste, e dintorni. E così a salire sul palco per ricevere i premi dalle mani prestigiose del presidente della Fiv, Gaibisso, del presidente onorario, Rolandi e del presidente provinciale del Coni, Borri, sono stati molti atleti «nostrani». Un fenomeno praticamente unico nel panorama nazionale che dà lustro all'attività svolta dalle società e ai circoli attivi in questo spicchio di mare.

Si tratta, in dettaglio, di Vasco Vascotto (Muggia), Emanuela Sossi (Triestina vela), Mattia Pressich (Pietas Julia), Riccardo Gratton (idem), Lorenzo Bressani (Barcola-Grignano), Gabriele Benussi (idem), Giulia Campo Dall'Orto (Svoc Monfalcone), Giulia Tonel (idem), Larissa Nevierov (idem), Mauro Pelaschier (idem), Enrico Jaiza (idem), Samuele Nicolettis (idem).

Da segnalare, infine, i premiati nazionali della classe Vaurien, Contender e Hobie Cat, portacolori e vanto dei Circoli Pietrabianca, Mincio, Foce Cecina e Albaria. Anche loro sono saliti sul palco per vivere qualche minuto di legittima soddisfazione dopo i successi riportati in competizioni europee e mondiali.

DILETTANTI

In Eccellenza l'equilibrio di valori caratterizza il vertice della classifica - Al San Luigi l'impegnativo compito di non lasciare i primi tre punti nel nuovo campo di San Giorgio

Contro la Sacilese il fattore campo incoraggia il Trieste

Promozione: due derby a Trieste, dal Latte Carso la mazzata decisiva al Ponziana? Il clou è Gradese-Cividalese

DOMENICA SPORT

CALCIO
ORE 14.30

Eccellenza: Cormonese-Rivignano a. Turco, Fanna Cavasso-Mossa a.Zulian, Porcia-Manzanese a.Visentini, Pro Gorizia-Centro Mobile a.Brandi, Trieste-Sacilese (Santa Croce) a.Pavan, Sangiorgina-San Luigi a.Caissutti, Sevegliano-Ronchi a.Monti Bragadin, Tamai-Pozzuolo a.Manzini.

Promozione B: Gradese-Cividalese a.Bevilacqua, Latte Carso-Ponziana (Visogliano) a. Morano, Manzano-Lucinico a.Grazioli, Maranese-Palmanova a. Lupi, Monfalcone-Zarjagaja a.Ottaviano, Muggia-Vesna a. Forgiarini, Primorje-Capriva a. Buscema, San Canzian-Aquileia a. Zaffanella.

Prima B: Tavagnacco-Costalunga a.Peresson, Tarcentina-Zaule a. Castello, 3Stelle-Domio a.Iacuzzo.

Prima C: Isonzo-Juventina a. Cipriani, Pro Fiumicello-Pro Cervignano a. Cristofoli, Pro Romans-Edile a. Clarotto, Ruda-Futura a. Quarta, San Giovanni-Opicina (viale Sanzio) a. Lo Monaco, San Lorenzo-Union 91 a. Londero, Sovodnje-Aiello a. De Marchi, Trivignano-Gonars a. Delvecchio.

Seconda D: Staranzano-Breg, Campanelle-Torviscosa (Domio), Chiarbola-Medea (via Carnaro), Turriaco-Poggio, Mladost-Torre, Roianese-Porpetto (via Petracco), Villa-Fincantieri.

Seconda E: Aurora-Azzurra, Mariano-Pro Farra, Medeuzza-Savorgnanese, Moraro-Azzurra P., Portuale-Sant'Andrea (Sgonico), Primorec-Corno (Trebiciano), Villanova-Piedimonte.

Terza G: Zarjagaja B-Venus (10.30 Basovizza), M. Don Bosco-Fogliano (Villaggio Fanciullo), Cus-Romana (Rocco Opicina), Breg B-Vermegliano (San Dorligo), Union-Kras (Campanelle), Cgs-Sagrado (via Felluga).

Regionale femminile: Tavagnacco-Ars Club a. Danuti, Pro Cervignano-Campanelle a. Minin, San Marco-Campagna (Villaggio Pescatore) a. Mattiassich.

Allievi regionali (10.30): Codroipo-San Giovanni, Latisana-Triestina, San Luigi-Valvasone (via Felluga), Pro Romans-Trieste.

Giovanissimi regionali (10.30): Trieste-Pro Romans (via Petracco), Itala-San Luigi, San Giovanni-Aquileia (viale Sanzio), Pro Gorizia-Domio, San Canzian-Ponziana.

Allievi provinciali: Zaule-Domio (10 Aquilinia), Esperia-Primorje (8.45 viale Sanzio), M. Don Bosco A-M. Don Bosco B (9 Villaggio Fanciullo), Chiarbola-Cgs (8.30 San Luigi), Muggia-Latte Carso (10.30).

Giovanissimi provinciali: Opicina-Chiarbola (10.30 Rocco Opicina), Muggia-San Luigi B (9.45), Roianese-Esperia (12 San Sergio), Domio B-M. Don Bosco (10.30 Domio), Cgs-Trieste B (17.30 viale Sanzio), Ponziana B-Costalunga (8.45 via Carnaro), Zarjagaja-Zaule (10.30 Padriciano).

PALLAVOLO

Serie B1 maschile: Adria-Silvolley (17.30 Monfalcone).

BASKET

Serie C1 maschile: Reyer-Jadran (17.30 Arsenale Venezia).

Serie C2 maschile: Barcolana-Pagnacco (11 Suvich), 3S-Dom (18 Cordenons), Robur-Arte (17.30 Palmanova).

Serie B femminile: Monfalcone-Sgt (17.30), Oma-Concordia (17.30 Don Bosco), Mortegliano-Codroipese (17.30).

Serie C femminile: Drago-Baloncesto (11 Caprin), Fari-Libertas (11 Rismondo Gorizia), Team 90-Acli Ronchi (17.30 Pordenone), Chiarbola-Cus (16 Don Milani), Tricesimo-AeR (19), Pozzuolo-Porcia (11).

Ad un terzo del campionato d'Eccellenza, non c'è ancora una squadra o due da osservare specialmente, ma sono ben sei quelle si sono già proposte come grandi protagoniste. Il Trieste, forte in casa con le sue tre vittorie e due pareggi, dopo la positiva trasferta di Pozzuolo, è oggi chiamato ad un altro impegno serio con la capolista Sacilese che in trasferta va benissimo tanto che è ancora imbattuta.

I lupetti sono dati in crescita ma i liventini, pur essendo in testa da soli, hanno ancora ampi margini di miglioramento con elementi ancora importanti ancora non utilizzati.

Di notevole spessore anche l'incontro tra la compagine del Tamai e il Pozzuolo. Le «Furie Rosse» pordenonesi, sono tremende soprattutto in casa dove hanno vinto tutte le cinque partite giocate, mentre per i

Masutti (Trieste Calcio)

friulani in trasferta non hanno ancora ingranato.

Le altre squadre di vertice come il Sevegliano, che dopo l'inizio favoloso si è incantata e la Pro Gorizia, devono cercare di non perdere punti con le pericolanti Ronchi e Centromobile dati in crescita.

Per il San Luigi c'è la trasferta con la Sangiorgina. I vivaisti sono chiamati ad un'altra prova positiva fuori per non essere la prima squadra che lascia i tre punti nel nuovo campo dei cremisi che fin ora ha dispensato un punto solo alla squadra di casa.

In Promozione mentre la capolista Palmanova va a Marano con il rischio per Zimolo di perdere la panchina in caso di ennesima sconfitta casalinga, la compagine della Cividalese rischia il suo secondo posto con la Gradese. Entrambe le squadre sono motivate e si annuncia una grande partita.

Per quanto riguarda la coda, infine, sia il Latte Carso sia il Primorje, hanno la possibilità di affossare ancora di più le speranze di salvezza di Ponziana e Capriva.

Oscar Radovich

CACCIA AL 13

Ghersetich «boccia» il suo Edile

Caccia al 13 questa settimana con Egidio Ghersetich, nuovo tecnico dell'Edile Adriatica.

Trieste-Sacilese: X. Gara equilibrata tra due squadre forti.

Sangiorgina-San Luigi: X. Ho visto un San Luigi in crescita e a San Giorgio di Nogaro può strappare un risultato positivo.

Latte Carso-Ponziana: 1X. Padroni di casa favoriti ma attenzione all'orgoglio dei ragazzi di Pongracic.

Monfalcone-Zarja/Gaja: 1X. Il Monfalcone è in ripresa ma penso che, con il potenziale che si ritrova, lo Zarja possa provare a far punti.

Muggia-Vesna: 1X. Il Muggia deve provare a conquistare un risultato positivo contro un'avversaria comunque difficile.

Primorje-Capriva: 1. La compagine di Bidussi non dovrebbe aver problemi a superare un Capriva in difficoltà.

3 Stelle-Domio: 2. Una vittoria alla portata della compagine di Sciarrone.

Tavagnacco-Costalunga: 1X2. Partita difficile ma il Costalunga gira a mille.

Tarcentina-Zaule: 1. Mi dispiace per l'amico Flora ma vedo i padroni di casa favoriti.

San Giovanni-Opicina: 1. L'esperienza del San Giovanni contro la gioventù dell'Opicina. Derby delicato nel quale i padroni di casa penso possano riuscire a imporsi.

Pro Romans-Edile: 1. Cercheremo di smentire il pronostico. Sulla carta, comunque, partiamo sfavoriti.

Portuale-S.Andrea: X. Due squadre in salute per un derby che si preannuncia combattuto.

Campanelle Prisco-Torviscosa: 1. Favorita la squadra di Vatta.

IPPICA A MONTEBELLO

Nel miglio centrale con i 3 anni Vatango vuole rifarsi dalla Tris

TRIESTE Una due giorni a seguire per il trotto triestino (oggi e domani, alle 14.30). Ovvio che a risentirne siano i campi di partenza, non molto affollati (58 i corsieri che scenderanno oggi in pista) e con cinque al via nel Premio Monete, la... moneta più ricca dell'odierno programma. Sul miglio saranno i puledri 3 anni a contendersi la palma, e vedremo Vatango, che mercoledì per uno svarione in partenza praticamente non ha corso nella Tris, sfidare Varioco in un match abbastanza equilibrato. Per l'occasione Vatango farà coppia con Vecchione (questi presente in tutte e sette le corse riservate ai professionisti); mentre Varioco sarà pilotato da Rossi. Potrebbe risultare Venerdì Tredici la terza forza in campo, questi preferibile a Valkenia di Re, e a Vanderling.

Un quintetto, ma di 2 anni, anche in apertura di convegno dove sul doppio chilometro Zinedin Np si presenta nel ruolo di primattore avendo Zuggar nel ruolo di principale antagonista. Sul doppio chilometro pure la seconda prova riservata ai 3 anni, senz'altro alla portata di Vauban che dovrà guardarsi da Vigour del Pino e dal Valdicastello Dr, recente vincitore a grossa quota in campo «gentlemen». Proprio per i «gentlemen» la corsa successiva, un qualitativo miglio per Categorie E/D che potrebbe avere in Toshiba Db (Dario D'Angelo alle redini), il soggetto più indicato a fare centro. Avversari pericolosi per Toshiba Db, la giovane e qualitativa Udacia, nonché Olaf Om (in buon momento) e Rovarè Dra, anch'esso con il motore a mille. In minima categoria, Tentazione Gifar, dopo l'arrivo in apnea dell'ultima volta, ritenta in una maggior tenuta che le consentirebbe di prendersi la rivincita su Tuttamarco che con Shangai Ok forma la coppia più agguerrita di rivali. Nella «reclamare» per 4 anni sulla media distanza da seguire Under Zen e Uro del Pizzo, preferibili a Umo Jet e a Uro Jet, mentre nella riserva Totip, valida per il quartè, ci sarà battaglia grossa sul miglio. Ubella è ben situata, ma Turbante Zn, in felice momento, è molto pericoloso all'epilogo dove anche Rosamund Mn, Urance e Sales du Kras possono rendersi insidiosi.

Mario Germani

I NOSTRI FAVORITI

Premio Euro: Zinedin Np, Zuggar, Zuan de Gleris. **P. Monete:** Vatango, Variocco, Venerdì Tredici. **P. Marco:** Vauban, Vigour del Pino, Valdicastello Dr. **P. Ecu:** Toshiba Db, Udacia, Sunhills. **P. Scellino:** Tentazione Gifar, Tuttamarco, Shangai Ok. **P. Lira:** Under Zen, Uro del Pizzo, Uro Jet. **P. Sterlina:** Ubella, Turbante Zn, Rosamund Mn, Sales du Kras. **P. Franco:** Salazar, Sausalito Bi, Titta di Prì.

CORSA TRIS

Enigma a Montegiorgio, attenzione a Strauss Or

MONTEGIORGIO Addirittura quattro nastri nella Tris domenicale che trova ospitalità a Montegiorgio. Corsa abbastanza complessa, priva del cavallo in grado di fare la differenza, ma che offre comunque discrete prospettive a Strauss Or, guidato da Andrea Guzzinati.

Premio Bahama, lire 33.000.000, metri 2060 = 2120, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Uovo Lod (R. Petrini); 2) Pensiero In (M. Marini); 3) Solti (E. Cicala); 4) Rogo San (G. Cipolletti); 5) Pred Ami (E. Esposito); 6) Rogliano (M. De Cristofaro); 7) Sharazan (M. Mattii); 8) Salomé Giampe (D. Battistini); 9) Taddeo Vip (L. Cesetti); 10) Timetro Mo (A. Valentini).

A metri 2080: 11) Timea Mo (F. Finucci); 12) Uralinc Rl (G.P. Minnucci); 13) Strauss Or (A. Guzzinati); 14) Tuborg Cate (C. Belladonna); 15) Uccliana Mo (P. Valentini); 16) Superhorse (M. Andreani); 17) Soncino (A. Pollini); 18) Terese Trio (E. Bellei); 19) Toto Pv (M. Bacalini).

A metri 2100: 20) Hasse Leber (E. Vittoria); 21) Colts Gait Pup (R. Pennati).

A metri 2120: 22) Hero Hornline (J. Kontio).

I nostri favoriti. Pronostico base: 13) STRAUSS OR. 7) SHARAZAN. 22) HERO HORNLINE. Aggiunte sistemistiche: 18) TERESE TRIO. 17) SONCINO. 1) UOVO LOD.

m.g.

L' importanza di acquistare e vendere bene il Bene più importante.

AGENZIA IMMOBILIARE dal 1925

Acquistare o vendere una casa è un momento importante della nostra vita. Un consulente immobiliare preparato può aiutarvi ad affrontarlo con la massima tranquillità. Da più di settant'anni l'obiettivo principale della Civica Romanelli è la soddisfazione del cliente, che viene seguito con il massimo impegno e serietà dall'inizio alla conclusione della trattativa.

Civica Romanelli
Via Coroneo, 5 Trieste
Tel. 040.660890

Zona giorno + 1 stanza

AGAVI IN RESIDENCE con piscina e campi da tennis elegante appartamento adatto coppia composto da ampio soggiorno camera matrimoniale cucina con balcone bagno ripostiglio cantina 150.000.000.

SETTEFONTANE zona recentemente ristrutturato silenzioso 70 mq saloncino camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio veranda ascensore riscaldamento 135.000.000.

SAN GIACOMO zona adatto anziani piano basso discrete condizioni 2 stanze cucina bagno 70.000.000

Zona giorno + 2 stanze

PANORAMICO STRADA PER BASOVIZZA perfette condizioni salone di 40 mq 2 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo cantina box auto e moto 380.000.000.

ELEGANTE APPARTAMENTO in zona San Vito palazzo moderno rifiniture pregiate ampio salone camera e cameretta cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore ottimo prezzo.

SCOGLIETTO moderno luminosissimo nel verde soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno con wc separato ripostiglio poggiolo cantina posto auto condominiale 190.000.000.

PICCARDI piano alto con ascensore vista su città stabile signorile soggiorno camera e cameretta cucina abitabile doppi servizi 2 poggioli cantina posto auto condominiale riscaldamento 190.000.000.

VIALE CAMPI ELISI adiacenze in stabile moderno con parti comuni rifatte di recente appartamento con vista tutta libera composto da soggiorno cucinotto camera matrimoniale 2 camerette bagno balcone ripostiglio 155.000.000.

COLOGNA recente in bella casa soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore ottimo prezzo.

BOCCACCIO ottimo appartamento soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato autometano possibilità box auto 135.000.000.

AFFARE in zona D'Annunzio ottimo appartamento con ampia metratura soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000.

VICINANZE PIAZZA DELLA BORSA occasione recentemente rinnovato soggiorno cucina abitabile 2 stanze doppi servizi riscaldamento autonomo 137.000.000.

ZONA PAM moderno appena rinnovato adatto giovani 75 mq soggiorno con cucinotto stanza matrimoniale ampia cameretta 2 bagni balcone riscaldamento ascensore 135.000.000.

MOLINO A VENTO luminoso soggiorno 3 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 110.000.000.

SAN MICHELE affare appartamento da ristrutturare 130 mq saloncino 3 stanze cucina wc 100.000.000

Zona giorno + 3 stanze

ULTIME DISPONIBILITA' appartamenti in costruzione consegna estate '99 panoramici accuratamente rifiniti composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ampie terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ascensore ampi box e posti auto informazioni.

RIVE splendido appartamento di 190 mq composto da salone con caminetto 2 grandi stanze stanza guardaroba cucina abitabile ampio bagno riscaldamento autonomo 450.000.000.

VIA DELLE TORRI adiacenze epoca piano alto perfette condizioni 160 mq salone con sala pranzo grande stanza matrimoniale con bagno ulteriore stanza matrimoniale cucina abitabile con dispensa secondo servizio ripostiglio cantina ascensore autometano 370.000.000.

PIAZZA CARLO ALBERTO adiacenze appartamento completamente ristrutturato con finiture di pregio 130 mq composto da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina autometano ascensore 350.000.000.

EREMO SIGNORILE PANORAMICO costruzione recentissima appartamento disposto su 2 livelli composto da salone 4 stanze zona salotto cucina abitabile terrazza giardino pensile cantina box doppio posto auto scoperto.

VIA IMBRIANI in elegante stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000.

VIA ROMA in stabile d'epoca signorile appartamento da restaurare con splendido parquet lavorato artigianalmente 300 mq 7 ampi vani stanzetta cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo 300.000.000.

LARGO PIAVE affare appartamento da appartamento prestigioso piano alto 230 mq 6 stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore.

OTTIMO APPARTAMENTO con vista su Piazza Libertà 135 mq salone 3 stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo.

Ville

VILLA REVOLTELLA ZONA villa di recentissima costruzione accostata da un lato disposta su tre piani composta al piano terra da salone camera matrimoniale cucina bagno e balcone, al primo piano da 2 stanze da letto bagno terrazza a vasca sottotetto, al seminterrato taverna composta da salotto con caminetto cucina bagno lavanderia, ampio giardino box doppio e posto auto.

OPICINA villa accostata da un lato immersa nel verde con rifiniture signorili disposta su 3 livelli composta da salone con caminetto cucina abitabile doppi servizi ampia stanza matrimoniale grande taverna box auto posto giardino 500.000.000.

ROSMINI appartamento in villa 170 mq salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi salotto con ampie vetrate sul giardino posti auto scoperti.

AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio, al primo piano 2 stanze stanzino bagno, al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino.

Affittanze appartamenti

GIULIA mansarda arredata 350.000.

VIA UDINE arredato stanza cucina bagno 470.000.

SCALA SANTA 2 stanze cucina bagno riscaldamento.

CUMANO moderno stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 600.000.

FOSCOLO zona moderno 2 stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 620.000.

COMMERCIALE PRIMOINGRESSO stanza cucina bagno poggiolo autometano 700.000.

VERGERIO 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggioli riscaldamento 700.000.

PETRONIO soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento 700.000.

TORREBIANCA epoca soggiorno 2 stanze 2 stanzette cucina dispensa bagno 800.000.

GHIRLANDAIO 3 stanze cucina bagno veranda poggiolo cantina autometano ascensore 900.000.

SAN LUIGI perfetto vista totale città golfo soggiorno con cucina 2 stanze bagno ripostiglio terrazza posto auto in garage.

MANSARDA abitabile primo ingresso soggiorno camera e cameretta cucina bagno autometano ascensore 1.500.000.

PIAZZA GOLDONI primo ingresso composto da salone 2 stanze grande cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 1.500.000.

RIVE ZONA signorile appartamento di 190 mq salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano.

CANALE PONTEROSSO via Rossini appartamento consegnato ristrutturato a gennaio 1999 composto da salone 4 ampie stanze bagno cucina abitabile autometano 2.500.000.

Affittanze uffici

CARDUCCI adiacenze 140 mq open space con ascensore 800.000.

CORSO ITALIA adiacenze uffici 4 stanze riscaldamento ascensore 1.200.000.

VIA ROMA ufficio di 300 mq in stabili d'epoca signorili adatto professionisti terzo e primo piano con servizi ascensore e riscaldamento 3.000.000.

locali

CANOVA locale con zona vendita e retro magazzino wc 700.000.

CAPITOLINA locale di 90 mq alto 5.30 metri affitto 800.000

GHEGA zona locale d'affari in ottime condizioni 150 mq su due piani con riscaldamento autonomo impianti a norma suddiviso in zona esposizione con vetrina e zona ufficio 1.400.000.

TIBULLO locale d'affari di 100 mq con ampie vetrine in perfette condizioni affittasi 900.000.

PIAZZETTA BELVEDERE locale d'affari di 380 mq adatto negozio con servizio ampie vetrine affitto 3.500.000.

ROTONDA BOSCHETTO locale arredato nuovo con 30 mq di zona vendita 80 mq di magazzino 140.000.000.

Box e posti auto

BOX viale Sanzio 250.000, **POSTI AUTO** via dello Scoglio 200.000, **BOX STAZIONE** 28.000.000, **FABIO SEVERO** box doppio 330.000 singoli 270.000, **POSTI AUTO** Fabio Severo vendita da 31.000.000.

Continuaz. dalla 32.a pagina

A. QUATTROMURA Agavi ultimo piano soggiorno cucinino due camere doppi servizi cantina. 200.000.000. 040-578944. (A.00)

GARAGE REGINA STOP & SHOP
POSTI MACCHINA IN ABBONAMENTO E SOSTA ORARIA
V. Raffineria 6 Trieste 040.7606514

A. QUATTROMURA Capodistria ottimo soggiorno cucina camera cameretta doppi servizi ripostiglio ampio pog giolo 189.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Giulia epoca da sistemare soggiorno camera cucina servizio ripostiglio terrazzino 75.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA Giulia epoca soggiorno cucinino tre camere doppi servizi poggiolo. 190.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Gretta perfetto cucina abitabile piccolo soggiorno camera bagno cantina 130.000.000. 040-578944. (A.12628)

A. QUATTROMURA Muggia Vecchia casa di ampia metratura adatta anche bifamiliare terreno 2000 mq 580.000.000. 040-578944. (A12628)

A. QUATTROMURA periferico recente ultimo piano soggiorno cucina camera cameretta bagno soffitta posto auto. 175.000.000. 040-578944.

A. QUATTROMURA Roiano secondo piano ascensore 100 mq salone due camere cucina bagno cantina riscaldamento autonomo 160.000.000. 040-578944.

ABITARE a Trieste. Aurisina centro tipica casa carsica bifamiliare. Un appartamento grande uno più piccolo corte in comune 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. De Fin. Saloncino cucina bicamere bagno posto macchina autometano 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Fronte Foro Ulpiano. Soleggiatissimo 150 mq ascensore autometano 040/371361.

ABITARE a Trieste. Nordio epoca signorilmente restaurato salone cucinona tricamere bagno 195.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Oberdan signorile grande metratura. Adattissimo studio/abitazione. Ascensore 350.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Opicina bellissimo bipiano grande metratura terrazzo garage doppio 040/371361.

ABITARE a Trieste. Pietà. Mansardina senza ascensore da restaurare totalmente 35 mq 35.000.000. 040/371361.

ABITARE a Trieste. Sonnino muri garage con licenza circa 700 mq prezzo impegnativo 040/371361. (A12614)

ABITARE a Trieste. Zugnano soleggiatissimo soggiorno cucinotta matrimoniale bagno terrazzo posto macchina. 135.000.000. 040/371361.

AGENZIA Calcara Residence Agavi (Carpineto) perfetto cucinotto soggiorno due camere due bagni terrazzo cantina piscina tennis condominiali 190.000.000. 040/632666.

AGENZIA Calcara San Luigi (via dei Mille) perfetto cucina arredata soggiorno matrimoniale bagno terrazzo cantina. 135.000.000. 040/632666. (A12599)

ANTONI perfetto ultimo piano nel verde saloncino cucina due camere bagno nuovo ripostiglio poggioli cantina posti auto 250.000.000. Altro nel verde box 260.000.000. Professionecasa 040/638408.

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA
APPARTAMENTI VARIE METRATURE
Tel. 040/310990

APPARTAMENTO angolo via Rismondo 2 completamente ristrutturato 3 stanze cucina bagno ripostiglio + soffitta vendesi. Tel. 0481-961171. (B.00)

APPARTAMENTO zona ospedale mq 110 4 stanze cucina bagno ripostiglio 130.000.000. 040/7606552.

BAIAMONTI ottimo luminoso soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina 135.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)

BIBIONE SPIAGGIA vendo appartamento residenziale 3 camere soggiorno cucina bagno terrazza 2 posti auto. Gratis catalogo 1998. Ag. Sabina 0431-439515. (G.Rn)

CASABELLA piazza Hortis nuovissimo ultimo piano 100 mq. Ingresso studio soggiorno cucina matrimoniale con bagno, scala interna, secondo servizio, mansarda. 040/309166.

CASABELLA piazza Hortis, nuovissimo ultimo piano 130 mq: ingresso salone doppia altezza vista giardino, cucina abitabile due stanze con bagno, scala interna stupenda mansarda con servizio, terrazza vasca prendisole. 040/309166.

CASABELLA S. Giacomo prossima consegna grande locale commerciale con vetrine d'angolo mq 400 con magazzino e parcheggio. 04/309166.

CHIADINO appartamento recentissimo panoramico su due livelli con giardino proprio cantina box. Quadrifoglio 040/630174. (A12592)

COLBERT 040/634545 Revoltella recente ottimo soggiorno stanza cucinotto bagno poggiolo ripostiglio 109.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 S. Giovanni luminosissimo rimesso nuovo soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli cantina ripostiglio 187.000.000. Altro 145.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Matteotti mansarda stupenda termoautonomo salotto stanza tinello cucinotto bagno ripostiglio 105.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Piazza Foraggi perfetto recente soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo cantina ripostiglio 145.000.000. (A12619)

COLBERT 040/634545 Servola panoramico perfetto soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiolo cantina 125.000.000 occasionissima! (A12619)

immobiliare geom. gerzel
CERCHIAMO PER NOSTRA REFERENZIATA CLIENTELA
CASETTE, VILLE,
DEFINIZIONE IMMEDIATA
Tel. 040/310990

COMMERCIALE ottimo nel verde saloncino cucina matrimoniale bagno ampi poggioli ripostiglio cantina garage 180.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

CORSO Italia perfetto piano alto ascensore termoautonomo salone cucina dispensa matrimoniale singola bagno ripostiglio poggioli 250.000.000. Professionecasa 040/638408.

ELEGANTE appartamento 85 mq piano alto ascensore riscaldamento autonomo in perfette condizioni privato vende. Astenersi agenzie. Tel. 568564.

ELLECI 040/635222 adiacenze Foraggi libero buone condizioni tinello/cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio 74.000.000. (A12616)

ELLECI 040/635222 adiacenze Garibaldi libero tranquillo porta blindata ingresso camera cucina abitabile bagno 48.000.000. (A12616)

ELLECI 040/635222 centrale libero da ristrutturare ottimo investimento ingresso matrimoniale cucina abitabile bagno 42.000.000.

ELLECI 040/635222 Roiano libero piano alto ascensore recente soggiorno cucinino due camere bagno balcone ripostiglio 156.000.000.

ELLECI 040/635222 Rozzol libero perfetto vista aperta recente soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazza ripostiglio soffitta quattro posti auto. 270.000.000.

ELLECI 040/635222 S. Luigi libera casetta ristrutturata completamente su due livelli circa 130 mq poggiolo cortile termoautonomo 295.000.000.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Appartamenti centrali. Piano alto luminosissimi. Ingresso cucina abitabile, soggiorno, due camere, stanzetta balcone soffitta.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Via Coroneo alta, stabile anni '30. Appartamento al sesto e ultimo piano con ascensore. Ingresso cucina abitabile salone matrimoniale due stanzette due poggioli, soffitta e cantina.

GABETTI Op.Imm. 040/763325. Visogliano. Villetta al grezzo su due livelli con seminterrato, ampio giardino, vista panoramica.

GEOM. SBISÀ Coroneo ultimo piano ascensore soggiorno matrimoniale camerino cucina balcone 152.000.000. Via San Zaccaria 4/c 040/366866. (A00122)

GEOM. SBISÀ Villetta Rozzol mono-bifamiliare mq 220 perfetta ampio giardino 040/366866. (A00122)

GORIZIA Gabetti Op.Imm 0481/44611 zona tribunale appartamento bicamere garage cantina.

GORIZIA privato vende appartamento tre stanze servizi accessori inintermediari. 0481/531006

GORIZIA TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 appartamento luminoso ultimo piano tricamere termoautonomo box. (A.00)

GRADO Città Giardino camera soggiorno cucinino terrazzo autotermo. Agenzia ITALIA 0431/82384.

GRADO Pineta camera soggiorno cucinino servizio terrazzo posto macchina. Agenzia ITALIA 0431/82384.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Cantù in elegante palazzina alloggio disposto su due livelli con giardino di proprietà salone cucina quattro stanze tripli servizi terrazzi porticato box posto auto. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in villa trifamiliare alloggio ultimo piano con mansarda vista panoramica saloncino due/tre stanze cucina due bagni terrazzi doppio box auto giardino di proprietà.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tigor box per due automobili possibilità realizzazione soppalco. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Cereria in palazzo d'epoca due stanze cucina servizi separati da ristrutturare 70.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Commerciale in elegante palazzina ultimo piano con mansarda vista mare salone cinque stanze studio cucina tripli servizi terrazzi doppio box auto. (A12623)

IMMOBILARE 040/368003 adiacenza Piazza Perugino epoca posizione tranquilla soggiorno due stanze matrimoniali, cucina, bagno da rimodernare. 105.000.000. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Università recente tranquillo come primingresso: due stanze cucina bagno poggiolo moderni comforts 95.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Tarabocchia locale d'affari circa 80 mq con ampie vetrine lato strada. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente piano alto salone matrimoniale cucina due bagni poggiolo 155.000.000. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via San Vito ultimo piano in palazzina recente posizione tranquilla soggiorno con cucina matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo rifiniture signorili. (A12623)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 villa panoramica vicinanze centro soggiorno salotto con caminetto 7 stanze cucina tripli servizi ampio garage terrazze giardino.

LITHOS D'Annunzio bistanze soggiorno servizi ascensore termoautonomo. Tel. 040-369082. (A.12631)

LITHOS San Giacomo miniappartamento adatto single immediatamente disponibile 40 milioni. Tel. 040-369082.

LITHOS via Udine appartamento 100 mq casa d'epoca termoautonomo 150 milioni. Tel. 040-369082. (A.12631)

LOCALE zona ospedale mq 80 più 40 soppalco buono stato 110.000.000. 040/7606552. (A12581)

MALCHINA villini nuovi costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico su 2 livelli con giardini propri posto macchina coperto composti da cucina saloncino con caminetto 2 ampie stanze servizi ripostiglio poggiolo. Quadrifoglio 040/630175. (A12592)

Continua in 38.a pagina

IMMOBILIARE CUZZOT

LARGO BARRIERA VECCHIA, 16 - TRIESTE TEL. 040/636128

CONSULENZE E STIME GRATUITE

OPICINA in recente palazzina plastrellata di tipo residenziale con giardino condominiale, stupendo appartamento composto da: atrio, salone con terrazzo abitabilissimo e con accesso al giardino privato di circa 200 mq, cucina abitabile, tre camere, due bagni completi, due poggioli, ripostiglio, box di 36 mq per due autovetture, riscaldamento autonomo, nel verde, posizione incantevole. 498.000.000.

VIA GEPPA (centralissimo) epoca da rimodernare, circa 73 mq: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, soffitta. Tetto e vano scale rifatti a nuovo. 68.500.000.

NAVALI stupenda mansarda rifatta a nuovo su progetto architettonico. Rifinita splendidamente. Circa 130 mq abitabili: salone con caminetto e scala a vista con accesso nella terrazza a vasca, cucina, sala da pranzo, matrimoniale con bagno privato, cameretta con bagno privato, ripostiglio. Riscaldamento autonomo. 380.000.000.

ROIANO nel verde, stupendo appartamento rifinito a nuovo e con cura sito in un recente complesso residenziale: atrio, soggiorno, cucinotto con finestre, matrimoniale ampia, bagno completo, ripostiglio, bel poggiolo, posto auto condominiale. Piano alto, luminoso, ascensore, posizione invidiabile, serramenti nuovi in alluminio, porta blindata. 140.000.000.

ADIACENZE VIALE primo ingresso rifinito lussuosamente in palazzina d'epoca rinnovata: saloncino, cucina abitabile, disimpegno, matrimoniale, bagno, armadio a muro. Riscaldamento centrale, rifiniture splendide. 130.000.000.

VIA S. GIACOMO IN MONTE ottimo appartamento rinnovato in palazzo 25.ennale: atrio, tinello con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento centrale, serramenti in alluminio. 85.000.000.

ANGELO EMO bell'appartamento ristrutturato con cura. Condizioni pari al primo ingresso: atrio, salone, cucina abitabile con poggiolo, due camere, bagno, servizio separato, ripostiglio, cantina. 180.000.000.

CORSO SABA stupenda mansarda uso abitazione in palazzo nuovo fatto su recupero edilizio. Finiture superlative: atrio, salone, cucina, disimpegno, matrimoniale, bagno. 190.000.000.

BONOMEA ALTA vista mare, luminosissimo, in palazzina 30.ennale rinnovata, appartamento ristrutturato composto da atrio, soggiorno, cucina arredata con mobilio seminuovo, due matrimoniali, bagno, armadio a muro, due terrazzi, cantina, posto auto nel garage, giardino condominiale con parcheggi 220.000.000.

SAN GIACOMO in palazzo d'epoca, rinnovato, ottimo appartamento circa 75 mq atrio, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Luminoso. 76.000.000.

VIA PISONI (adiacenze Giulia), in 30.ennale complesso residenziale con giardino condominiale, ottimo piano alto: atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, cantina. 80.000.000.

PIAZZA CARLO ALBERTO stabile rinnovato, appartamento di circa 90 mq al piano ammezzato adattissimo ufficio: atrio, due stanze, cucina, disimpegno, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Ottime condizioni. 135.000.000.

B.GO S. SERGIO 30.ennale, vista apertissima verso il mare, rifatto totalmente a nuovo dagli impianti alle finiture. Materiali di prima qualità: atrio, saloncino con veranda, cucina abitabile con poggiolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale. 200.000.000.

TIGOR secondo piano, palazzo 30.ennale rinnovato, appartamento di 115 mq circa in ottime condizioni: atrio, saloncino, cucina abitabilissima, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. 150.000.000.

VIALE MIRAMARE lussuosissimo palazzo d'epoca, ristrutturato recentemente appartamento 1.o ingresso rifiniture lussuose e nel tono architettonico della costruzione; piano alto con ascensore: atrio, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, ripostiglio. 230.000.000.

SETTEFONTANE ALTA stabile 30.ennale silenzioso: atrio, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 84.000.000.

AURISINA splendido terreno edificabile e pianeggiante, circa 2600 mq zona residenziale indice di fabbricabilità 0,8 mc/mq L. 160.000 al mq.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI adiacenze, mansarda con ascensore, palazzo e alloggio in buone condizioni: atrio, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, servizio. 69.000.000.

CORELLI vista mare, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzino, posto auto in garage, termoautonomo. 185.000.000. Altro lievemente più ampio 187.000.000.

MONTFORT 30.ennale ottimo circa 120 mq più terrazza e poggiolo: atrio, salone, due camere, cucina, studio, due bagni. 250.000.000.

PIAZZA DELLA BORSA in una delle più belle palazzine della piazza, stupendo piano alto di circa 165 mq: atrio, salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi, camerino, piccolo poggiolo interno, soffitta. Autometano. Trattative riservate.

LOCALE D'AFFARI adiacenze Severo, circa 60 mq in palazzo semirecente. Il locale è dotato di servizio. 90.000.000.

GATTERI piccolo locale d'affari con due fori alto circa 5 mt. 50.000.000.

CORONEO capannone uso arti e mestieri di circa 110 mq con passo carraio. 105.000.000.

AFFITTI

LOCALE D'AFFARI con due fori in via dell'Istria. Circa 94 mq. Impianto elettrico nuovo. Affittasi a L. 1.600.000 mensili.

UFFICIO di circa 150 mq in via Duca D'Aosta: atrio, due saloni, due stanze, bagno, servizio più soffitta. Riscaldamento centrale, ottime condizioni. A L. 1.000.000 mensili.

RICHIESTE ACQUISTO

GRETTA, BARCOLA, CANTÙ, CAMPI ELISI, COMMERCIALE: salone, due/tre camere, cucina, doppi servizi, terrazza, posto auto. Prezzo adeguato. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

ROIANO CENTRO: una-due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

PERIFERICO max 35.ennale, luminoso: soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128.

OPICINA-PADRICIANO villa indipendente con ampio giardino cerchiamo urgentemente. Cuzzot 040/636128.

IL MERCATO IMMOBILIARE

M05508

di MARTINA POCKAJ & ROBERTA PASCOLO s.n.c.

TRIESTE - VIA XXX OTTOBRE 4 - TEL. 661955

CERCASI

urgentemente per nostro cliente referenziato splendida villa con vista mare ampia metratura anche su più livelli con accesso auto e giardino. Disponibilità adeguata alla metratura e alle rifiniture interne. Trattative riservatissime.

VENDITE

PIAZZA BELVEDERE adiacenze terzo piano con ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno silenzioso termoautonomo buone condizioni. Lire 95.000.000.

SEMICENTRALE stabile recente piano alto con ascensore soleggiato buone condizioni soggiorno con zona cottura arredata matrimoniale bagno terrazzino Lire 125.000.000.

VIA CARPINETO stabile recente tranquillo piano alto ascensore cucina abitabile salotto camera cameretta bagno poggiolo parcheggio condominiale Lire 145.000.000.

CENTRALE in stabile d'epoca 90 mq ristrutturato ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale singola bagno ripostiglio termoautonomo. Lire 160.000.000.

PIAZZA BELVEDERE adiacenze II piano con ascensore luminoso atrio salone cucina abitabile matrimoniale due singole doppi servizi ripostiglio cantina termoautonomo perfette condizioni. Lire 180.000.000.

SCORCOLA ALTA in villa d'epoca primi '900 completamente ristrutturata appartamento con giardino soleggiato ingresso salone cucina abitabile due stanze doppi servizi ripostiglio termoautonomo.

CENTRALISSIMO in stabile d'epoca ampia metratura salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo. Trattative riservate.

TERRENO EDIFICABILE PROSECCO-CONTOVELLO 1000 mq nel verde silenzioso accesso auto edificabili circa 300 mq possibilità bifamiliare.

GRADISCA D'ISONZO casa storica primi '800 zona Salet splendido appartamento con giardino ampio salone cucina due camere studio bagno ripostiglio grande cantina. L. 290.000.000.

LOCALE D'AFFARI - MAGAZZINO CON ACCESSO AUTO - GARAGE facilità carico-scarico 300 mq. Planimetrie in visione presso i nostri uffici previo appuntamento telefonico.

VALBRUNA appartamento composto da ingresso con soggiorno angolo cottura bagno matrimoniale singola cantina ski box in perfette condizioni completamente arredato.

AFFITTI

ROIANO completamente ristrutturato come primoingresso luminosissimo tranquillo piano alto cucina due stanze bagno ripostiglio riscaldamento autonomo vuoto 750.000 mensili.

LARGO MIONI in stabile trentennale con ascensore ingresso soggiorno cucina due camere doppi servizi poggioli vuoto o arredato 800.000 mensili.

VIA MILANO uso ufficio ottime condizioni corridoio due stanze bagno 700.000 mensili.

OPICINA in palazzina recente nel verde ingresso cucinino soggiorno camera cameretta bagno terrazza abitabile arredato 1.100.000 mensili.

VALBRUNA affittasi settimanalmente per la stagione invernale bellissimo appartamento quattro posti letto più due dotato di tutti i comfort.

ATTIVITÀ

VIDEOTECA VENDESI avviatissima reddito dimostrabile. Trattative riservate, previo appuntamento telefonico.

CERCASI

URGENTE zona periferica ingresso soggiorno cucina due camere eventualmente doppi servizi terrazzino.

URGENTE BOX o **POSTO AUTO** al coperto in zona Pam, via S. Marco e S. Giacomo, anche altre zone da valutare per nostro cliente referenziato.

M05501

GIULIA IMMOBILIARE

TRIESTE - VIA GIULIA 60

TEL. 040/351450

AFFITTI

PRESTIGIOSO centrale salone tre stanze doppi servizi 2.400.000.

CORONEO studenti-non residenti arredato tre posti letto due stanze cucina bagno 750.000.

LIBERO LOCALE D'AFFARI ad angolo zona forte passaggio ampia metratura 1.600.000.

VENDITE

CANTÙ ADIACENZE libero recente scorcio mare soggiorno camera cucina abitabile bagno poggiolo cantina ottime condizioni 115.000.000.

CENTRALISSIMO box auto. Informazioni previo appuntamento.

MANSARDA libera tranquillissima soggiorno camera cucina abitabile bagno 55 mq acconto 5.000.000 più rata mensile 435.000.

STRADA DI GUARDIELLA libero recente panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo poggioli cantina posto macchina coperto 195.000.000.

GHIRLANDAIO libero recente luminosissimo soggiorno due stanze matrimoniali cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. Possibilità permuta.

VIA ANTONI totalmente ristrutturato soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo balcone ripostiglio cantina posto macchina condominiale 250.000.000.

CONTI libero luminosissimo ristrutturato soggiorno due camere cucina abitabile bagno ripostiglio acconto 15.000.000 più rata mensile 830.000.

GALILEI libero soggiorno due camere cucina abitabile bagno cantina 140.000.000.

APPARTAMENTO PRIMOINGRESSO in palazzina in fase di completa ristrutturazione rifiniture di pregio a scelta termoautonomo soggiorno 1-2 camere cucina bagno. Possibilità permute.

LOCALE D'AFFARI con licenza non alimentare zona fortissimo passaggio. Informazioni previo appuntamento.

TRATTORIA CON CUCINA avviatissima occasione. Informazioni previo appuntamento.

GARIBALDI adiacenze locale d'affari ad angolo 150 mq con canna fumaria e servizio 280.000.00.

PIAZZA HORTIS adiacenze ristrutturato soggiorno quattro stanze cucina abitabile servizi separati riscaldamento autonomo 300.000.000.

DUINO libera recente villa indipendente possibilità bifamiliare box e posti macchina 1000 mq di giardino 600.000.000.

RICHIESTE URGENTI

REFERENZIATO ricerca urgentemente villa zone Duino Sistiana Visogliano.

SAN GIOVANNI libero subito camera cucina bagno anche da ristrutturare definizione immediata.

IMPORTANTE SOCIETÀ cerca ufficio zona centrale in stabile decoroso.

M05502

Servizi Immobiliari MEETING di Laura Stocchi

TRIESTE - VIA MAZZINI 30 - TEL. 774779

VENDITE

PIAZZALE ROSMINI (zona) appartamento piccola metratura adatto persona sola o giovane coppia completamente restaurato e arredato di recente grande matrimoniale cucina bagno ingresso con armadio a muro termoautonomo tutti gli impianti a norma vendiamo a prezzo interessante.

ROTONDA DEL BOSCHETTO appartamento posizionato in zona verde e tranquilla composto da spazioso ingresso tinello con cucinino matrimoniale stanzino bagno wc separato ripostiglio poggiolo interni da rimodernare. Stabile in ottime condizioni. Possibilità box.

D'ANNUNZIO-GAMBINI (zona) proponiamo appartamento primingresso con riscaldamento autonomo tutti gli impianti a norma composto da ingresso salone cucina abitabile spaziosa matrimoniale stanzino con finestra bagno ripostiglio. Prezzo interessante.

LARGO PANFILI (zona) proponiamo appartamento molto interessante con ottima disposizione interna interessante vista sulla piazza composto da grande ingresso spazioso soggiorno con terrazzino cucina abitabile con poggiolo due spaziose camere bagno con antibagno grande ripostiglio e soffitta.

SANTA CROCE vicinanze paese e provinciale, vendiamo terreno pianeggiante con costruzione su due livelli in posizione soleggiata tranquilla e molto servita. Possibilità ampliamento immobile con ingresso indipendente ed accesso auto.

AFFITTANZE

VIALE XX SETTEMBRE vicinanze Centro Commerciale libero dall'1 gennaio appartamento arredato con possibilità cinque posti letto affittiamo a non residenti, studenti o foresteria. Alloggio composto da ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina con poggiolo, due grandi stanze, bagno, wc separato, ripostiglio in stabile con ascensore e riscaldamento centrale.

PER STUDENTI via Fabio Severo ancora disponibile grande stanza a due letti per ragazzi in bell'appartamento perfetto recentemente ristrutturato. 250.000 mensili e posto letto.

CESSIONI ATTIVITA'

PICCOLO NEGOZIO CENTRALE un foro con vetrina posizione di grande passaggio pedonale occasione per giovani amanti fotografia. Ottimo anche per altre attività o ufficio fronte strada.

CENTRALISSIMA ATTIVITA' (attualmente Tab. IX) in locale piccola metratura molto grazioso in perfette condizioni e posizionato in zona di intenso traffico pedonale un foro con vetrina contratto di affitto nuovo. Posizione unica ottima occasione.

PICCOLO BAR in ottima zona vicinanze Tribunale perfettamente arredato ed attrezzato con magazzino e posteggio esterno. Cediamo attività con possibilità pagamento dilazionato. Muri in affitto.

LATTERIA CAFFE' analcolico con estesa licenza alimentare in posizione di buon passaggio unica in zona cedesi attività a prezzo veramente interessante. Locale un foro con vetrina e magazzino adatto anche ad altre attività. Muri in affitto.

RICHIESTE URGENTI

SAN GIOVANNI cerchiamo circa 50 mq in buone condizioni 80/100.000.000. Stabile recente ascensore riscaldamento poggiolo.

FABIO SEVERO cerchiamo piano alto vista aperta una/due stanze soggiorno cucina bagno poggiolo circa 150.000.000.

ZONA SEMIPERIFERICA tranquilla nel verde cerchiamo appartamento due stanze soggiorno cucina o cucinino bagno grande terrazza abitabile vista aperta ascensore riscaldamento 180/200.000.000.

M05503

CHENI & TUTTA Immobiliare

TRIESTE - VIA GATTERI 30 - TEL. 767270-767021

VILLE

MUGGIA CHIAMPORE villa recente con giardino mq 1600 salone con caminetto tre camere cucina bagno mansarda al grezzo lavanderia cantina.

OPICINA villa singola con giardino di mq 1500 ampia metratura: salone con caminetto quattro camere cucina ab. tripli servizi taverna box.

OPICINA in villa bifamiliare appartamento al primo piano di mq 130 salone tinello cucina all'americana tre camere doppi servizi cantina lisciaia due monolocali box. L. 600.000.000.

NUOVE COSTRUZIONI

PIAZZA GOLDONI adiacenze «LE LOGGE» ristrutturazione completa di stabile d'epoca con varie tipologie di appartamenti: abitazioni e/o uffici a partire da mq 60. ESENTE PROVVIGIONE.

MUGGIA «I CASALI» prossima costruzione ville bifamiliari su due piani con porticato e giardino privato a partire da mq 400: salone con veranda cucina tre camere doppi servizi. ESENTE PROVVIGIONE.

OPICINA accettasi prenotazione per futura costruzione di ville singole e bifamiliari con giardini propri disposte su due livelli con terrazze e porticato. A partire da L. 510.000.000.

CARSO villa bifamiliare da costruirsi su due livelli soggiorno tre camere cucina ab. doppi servizi giardino di proprietà.

BARCOLA ultimi appartamenti disponibili nel complesso «IL FORTE DELLE SPEZIE» su tre livelli con giardini e tre posti macchina: salone due/tre camere cucina doppi servizi lisciaia mansarda. ESENTE PROVVIGIONE.

VIA COMMERCIALE ultimi appartamenti disponibili di ampia metratura su due livelli con vista mare. Giardino privato. Posto macchina e cantina. ESENTE PROVVIGIONE.

APPARTAMENTI

VIA HERMET luminoso ultimo piano saloncino matrimoniale cameretta cucina ab. doppi servizi rip. balcone. L. 200.000.000.

VIA VIRGILIO epoca tranquillo saloncino matrimoniale cameretta cucina ab. bagno ripostiglio.

S. GIACOMO epoca appartamento ultimo piano mansardato come primo ingresso soggiorno camera cucina bagno. Termoautonomo L. 110.000.000.

VIA MOLINO A VENTO epoca splendida mansarda arredata su due piani completamente ristrutturata. Soggiorno cucinino camera bagno L. 100.000.000.

VIALE D'ANNUNZIO alta quarantennale saloncino due camere cucina ab. servizi separati balcone autometano. L. 120.000.000.

VIA PAISIELLO recente soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi rip. balcone possibilità box. L. 195.000.000.

VIA UDINE epoca appartamento completamente da ristrutturare saloncino tre camere cameretta cucina ab. doppi servizi. L. 120.000.000.

OSPEDALE MAGGIORE stabile signorile recente appartamento adatto anche uso ufficio e/o ambulatorio mq 110 soggiorno tre camere cameretta cucina ab. doppi servizi rip. balconi. L. 240.000.000.

VIA BESENGHI limitrofe in villa d'epoca appartamento con giardino proprio su due livelli salone due ampie matrimoniali cucina doppi servizi rip. cantina posto macchina in garage. L. 550.000.000.

ALTURA recente ultimo piano soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio due balconi soffitta.

AFFITTI

VIA TACCO piano alto con ascensore non residenti soggiorno due camere cucina arredata bagno rip. due balconi cantina. L. 800.000.

PIAZZA PERUGINO adiacenze appartamento mansardato ottimo arredato non residenti-referenziati soggiorno due camere cucina doppi servizi.

CORSO ITALIA uso ufficio ampia metratura termoautonomo cinque camere ingresso bagno.

VIA S. FRANCESCO epoca ultimo piano mansardato come primoingresso unico vano di 150 mq uso ufficio studio architettura studio fotografico.

M05507

VIA NAZIONALE 38 OPICINA (TRIESTE) 040/213366

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

VENDITE

CENTRALISSIMO attico disposto su due livelli primo ingresso in palazzina completamente ristrutturata composto da ingresso, salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, finiture di pregio, porta blindata, video-citofono, aria condizionata.

ALTIPIANO porzione di villa composta da primo piano e mansarda di mq 170 con terrazza mq 90, posti auto, ingresso indipendente.

OPICINA appartamento in palazzina recente composto da ingresso, cucina, soggiorno, due camere, doppi servizi, poggiolo, cantina e posto auto coperto.

OPICINA appartamento recentissimo soggiorno, cucina, 2 stanze letto, porticato e terrazzo e taverna fuori terra composta da due ampie camere e bagno. Posti auto coperti.

OPICINA villa unifamiliare con giardino alberato di mq 2200 (edificabili) composta da salone, cucina, 2 stanze, bagno, mansarda mq 60, cantina, box auto.

OPICINA terreno edificabile mq 2400 con casa singola di mq 140 su un livello con possibilità di ampliamento composta da soggiorno, tre stanze, due cucine, doppi servizi e cantina.

BASOVIZZA casa carsica accostata di mq 120 con giardino mq 200 e magazzino adiacente di mq 100.

PADRICIANO villa accostata di recentissima costruzione mq 330 totali, finiture e materiali di ottimo livello, taverna con caminetto, ampio garage, porticato e giardino.

RUPINGRANDE villa singola recentissima, vista panoramica, mq 180 composta da cucina, soggiorno, sei stanze, doppi servizi, posti auto coperti e bosco di proprietà.

SISTIANA vendonsi 2 villette a schiera dell'83, ciascuna di mq 100 composta da soggiorno cucina 2 bagni 3 camere più mq 50 di taverna al grezzo posti auto e giardinetto di proprietà. Prezzo interessante.

FABIO SEVERO ottimo investimento mq 70 piano alto con ascensore, ventennale, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 stanze, bagno, poggiolo, affittato a studenti fino a settembre '99.

ROSMINI adiacenze, appartamento piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, poggiolo cantina e soffitta.

PIAZZA SANSOVINO appartamento composto da cucina bagno stanza e adiacente ampia cantina. Termoautonomo. Lit 60 milioni trattatibili.

LOCAZIONI

UNIVERSITÀ NUOVA adiacenze, affittasi bilocale primo ingresso termoautonomo. Periodo max 1 anno. Lit. 500.000/mese comprese spese condominiali.

TRIBUNALE affittasi appartamento uso ufficio/ambulatorio composto da ampio ingresso, 3 stanze e bagno. Lit 1.200.000/mese.

SISTIANA affittasi appartamento con giardino, composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno. Contratto per non residenti o uso foresteria. Lit 1.000.000/mese.

M05506

Commercializzazione e consulenze immobiliari

ORARIO: 9-12.30 / 16-19 dal lunedì al sabato

TRIESTE VIA CICERONE 8 TEL. 662111

APPARTAMENTI

CORSO ITALIA appartamenti varie metrature vendesi.

ZONA BURLO soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo, cantina. **L. 85.000.000.**

ZONA BARRIERA mansarda in stabile ristrutturato, primingresso, soggiorno-letto, cucinino, bagno, termoautonomo. L. 85.000.000.

VIA DELLO SCOGLIO appartamento ultimo piano con ascensore, molto luminoso, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno wc, poggiolo, cantina, termoautonomo. **L. 120.000.000.**

VIA RAFFAELLO SANZIO 3.o piano con ascensore, luminoso, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina. **L. 145.000.000.**

IRENEO DELLA CROCE casa d'epoca 3.o piano senza ascensore, luminoso, 170 mq, cinque stanze, cucina, servizi **L. 150.000.000.**

CENTRALISSIMO appartamento uso ufficio, I piano con ascensore, in buono stato, cinque stanze, servizi, termoautonomo. **L. 160.000.000.**

ZONA S. GIUSTO ottimo stato, ammobiliato, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, termoautonomo. **L. 170.000.000.**

OPICINA zona tranquilla nel verde in casa recente appartamento su due livelli, ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, mansarda, terrazze, box auto, termoautonomo. **L. 370.000.000.**

PIAZZA CARLO ALBERTO appartamento 100 mq circa, ottime condizioni, cucinino, saloncino, 2 matrimoniali, doppi servizi, terrazzo di 21 mq parzialmente verandato, vista aperta.

ZONA TRIBUNALE piano alto con ascensore, in ottimo stato, termoautonomo, salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, lisciaia, terrazzo, posto macchina.

VILLE E CASETTE

STRADA DEL FRIULI vista mare, casetta in buone condizioni, su due livelli, cucinino, soggiorno-salotto, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta, giardino. **L. 180.000.000.** Informazioni presso i nostri uffici.

S. GIOVANNI casa su due livelli, da ristrutturare internamente, possibilità bifamiliare, giardino proprio, accesso auto **L. 390.000.000.**

BASOVIZZA nucleo storico vendesi casa con magazzino, garage, stalla con fienile, corte più giardino 800 mq, accesso auto.

CONCONELLO vista sulla città, nuova costruzione, vendesi al grezzo, possibilità tre appartamenti, box auto, cantina e giardino. Informazioni presso i nostri uffici.

LOCALI D'AFFARI E MAGAZZINI

SERVOLA vendesi locale d'affari 93 mq centralissimo.

ZONA OSPEDALE MAGGIORE vendesi locale uso negozio o magazzino 105 mq altezza 5,15 m. **L. 100.000.000.**

ZONA S. VITO vendesi locale d'affari 100 mq, possibilità carico-scarico merci, ingresso più ampia vetrina. **L. 180.000.000.**

VIA F. SEVERO vendesi magazzini varie metrature, accesso auto, possibilità carico-scarico merci.

ZONA S. GIUSTO locale d'affari, primingresso, ampie vetrine, riscaldamento autonomo, servizi. **L. 250.000.000.**

ZONA INDUSTRIALE capannone in buone condizioni, 750 mq coperti, 1500 mq scoperti, ampio ingresso. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

Vendiamo stabili interi da ristrutturare in centro città e zone rive. Informazioni, previo appuntamento, presso i nostri uffici.

M05505

L'EQUIPE Gruppo Immobiliare

TRIESTE • VIA XYDIAS 3/A • 040.764.666

San Giacomo 35 mq, luminoso, buone condizioni: cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio, 43.000.000.

Sansovino 2 appartamenti da restaurare, di 55 e 70 mq, composti da: soggiorno, cucina, 1-2 camere, bagno 55-70.000.000.

San Giacomo 75 mq in ottime condizioni, 2.o piano luminoso: soggiorno, grande cucina, camera matrimoniale, bagno e poggiolo. 84.000.000.

Via Ghirlandaio, 70 mq, luminoso con esposizione sul verde: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e poggiolo. Da risistemare. 93.000.000.

Via Donadoni stabile recente con ascensore, appartamento di 65 mq in buone condizioni: soggiorno, cucinino, 2 camere, 2 bagni 110.000.000.

Via Giulia 85 mq, 3.o piano con ascensore in stabile estremamente elegante: soggiorno, cucina 2 camere, bagno e ripostiglio. 135.000.000.

Servola bella vista, primo ingresso: soggiorno, camera, cameretta mansardata, cucina, bagno, poggiolo. Termoautonomo. 168.000.000.

Via Cologna sita sul boschetto, appartamento da rimodernare: soggiorno, cucina, 3 matrimoniali, bagno e lungo poggiolo. 190.000.000.

Via Milano elegante stabile restaurato, 4.o piano con ascensore, 100 mq da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e balconi. 210.000.000.

Sistiana immerso nel verde, in splendido contesto, ottime condizioni, 100 mq nel verde: salone, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 balconi parcheggio. 218.000.000.

Via Ghega appartamento uso ufficio di 118 mq in splendide condizioni, impianto di condizionamento, stabile particolarmente elegante. 230.000.000.

Baiardi vista panoramica, nel verde, appartamento su due livelli, soggiorno, cucina, camera, camerino, 2 bagni, terrazzino, poggiolo, posto auto, termoautonomo. 250.000.000.

P.zza Carlo Alberto posizione fronte mare, bella casa ristrutturata, 7.o piano con ascensore, 90 mq da rimodernare: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, balconata abitabile, poggiolo, cantina, termoautonomo. 250.000.000.

Teatro Rossetti elegante stabile d'epoca, 125 mq ottimamente rifiniti: salone, cucina abitabile, sala da pranzo, 3 camere, 2 bagni e ripostiglio. 280.000.000.

Viale XX Settembre 4.o piano con ascensore, vista aperta sui tetti, ottime condizioni: salone doppio, 3 matrimoniali, 2 bagni, cucina abitabile, soffitta. 360.000.000.

Borgo Teresiano 4.o piano in elegante stabile d'epoca con ascensore, 200 mq in buone condizioni: soggiorno, 4 matrimoniali, 2 bagni, cucina abitabile, ripostiglio, poggiolo e soffitta. 400.000.000.

Via Rossetti alta, attico con superattico in casa ventennale signorile, 180 mq interni e quasi 200 mq di terrazze, ogni comfort, box auto. 590.000.000.

Padriciano villa carsica su due livelli completamente ristrutturata, oltre 250 mq interni, deposito attrezzi esterno e dependance, accesso auto, giardino, immersa nella tranquillità. 600.000.000.

M12160

L'AGENZIA IMMOBILIARE DI FORO ULPIANO

TRIESTE - VIA GIUSTINIANO 9 - TEL. 367676

SISTIANA meraviglioso appartamento in villa bifamiliare totale vista baia finiture estremamente lussuose più monolocale separato al piano terra **420.000.000.** Foto e planimetrie presso i nostri uffici.

SCALA SANTA appartamento in bifamiliare in perfette condizioni giardino di 250 mq box + tre posti auto esterni vista città/mare.. **380.000.000.**

SAN LUIGI casette bifamiliari o/a schiera di varia metratura con giardino di proprietà vista mare/città a partire da **530.000.000.**

DOMIO villetta trifamiliare ampia metratura due appartamenti pianterreno con giardino appartamento al primo piano di 180 mq + terrazzo possibilità mansarda di 100 mq. Grandissimo garage e parti comuni scoperte.

VIA DEI PELLEGRINI in palazzina ventennale immersa nel verde 85 mq ingresso soggiorno con grande terrazza matrimoniale cameretta cucina doppi servizi cantina due posti auto coperti **300.000.000.**

VIA TOTI appartamento di 75 mq da ristrutturare ingresso due stanze soggiorno cucina bagno. Prezzo interessante.

ZONA CANTÙ si accettano prenotazioni nuova palazzina totale sei appartamenti con giardino di proprietà al piano terra, due ampie terrazze all'ultimo piano, posto auto.

VIA MONFORT in palazzo signorile vista golfo IV piano ampia metratura salone cinque stanze cucina doppi servizi termoautonomo soffitta **320.000.000.**

SAN GIACOMO appartamento con vista sul Colle San Luigi, V piano con ascensore 80 mq interni ingresso soggiorno due camere cucina bagno più servizio poggiolo cantina termoautonomo **150.000.000.**

LOCALE D'AFFARI con licenza **VIALE XX SETTEMBRE** due fori con ampia vetrina ottime condizioni interne 60 mq bagno + 30 mq di soppalco recente e buon contratto d'affitto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici.

Continuaz. dalla 37.a pagina

MARKETING 040/632211 Artemisio panoramico saloncino cucina matrimoniale ripostiglio bagno giardino terrazzone 260.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 lussuosissimo mansardato ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazzone vista aperta 230.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Rozzol palazzina recentissima perfetto 135 mq due piani ingresso indipendente giardino proprio autometano 400.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Scala Santa perfetto scorcio mare soggiorno zona cottura due camere bagno due poggioli 200.000.000. (A00)
MARKETING 040/632211 Severo perfetto soggiorno cucina due camere bagno poggiolo autometano cantina possibilità box 150.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 ERMACORA trentennale decoroso soggiorno cucina due stanze ripostiglio poggioli 200.000.000 possibilità box.
MEDIAGEST 040/661066 FIERA adiacenze recente soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo 110.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 LUNGOMARE MUGGIA particolarissimo bipiano terrazza di 60 mq vista incantevole golfo soggiorno due matrimoniali cucina bagno 250.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 PERUGINO adiacenza ottimo salone poggioli cucina due matrimoniali doppi servizi 189.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 SCORCOLA stabile epoca decoroso soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno 129.000.000. (A00122)
MEDIAGEST 040/661066 ROSSETTI casetta indipendente bipiano 140 mq vista aperta giardino proprio autometano 285.000.000.
MEDIAGEST 040/661066 SANZIO soggiorno con caminetto poggioli cucinino due matrimoniali bagno 170.000.000 possibilità posto auto. (A00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Centro perfetto tricamere biservizi soggiorno terrazze posto auto coperto 233.000.000!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruende villeschiera bilivelli mansarda porticato ampio terreno... 285.000.000! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Costruendo bicamere ultimo piano palazzina prestigiosa ampio giardino possibili personalizzazioni! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Pieris grazioso miniappartamento nel verde cantina garage... ottimo investimento! (C00122)
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi palazzina centrale luminose mansarde grezze terrazze garage!
MONFALCONE ALFA 0481/798807 Ronchi villa semindipendente prestigiose finiture ampie stanze giardino mq 350! (C00122)
MONFALCONE attico salone cucina bicamere bagno terrazzone garage autometano 230.000.000. Abitare a Trieste 040/371361. (A12614)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centralissimo appartamento triletto doppi servizi cucina abitabile soggiorno ripostiglio terrazze cantina sofitta garage doppio. Altro mq 170, termoautonomo. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi ultima costruenda villa trifamiliare triletto doppi servizi cantina taverna ampio porticato giardino. (C00)
MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco bella bifamiliare bipiani cantina garage doppio giardino mq 600. (C00
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 appartamento 100 mq due letto doppi servizi cantina posto auto coperto ottimo stato.
MONFALCONE Gabetti Op. Imm 0481/44611 immerso nel verde appartamento bicamere ultimo piano cantina garage, perfette condizioni.
MONFALCONE Staranzano elegante villino accostato, recentissimo (1996), giardino taverna garage. particolare! PROGEA 0481/711229.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 appartamenti nuovi o usati varie metrature da L. 90.000.000.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 centralissimo ampio alloggio termoautonomo cantina.
MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481-413103 Ronchi schiere ville unico livello grande giardino.
MONFALCONE Turriaco impresa vende: elegante villetta indipendente con giardino, unico piano con taverna totali mq 170. Portici con travi a vista, tetto a falde sfalsate, cotto, serramenti e portoncino blindato in legno massiccio recinzione porfidoferro solo 260.000.000! Tel. 0481/711229 - 0335/8351135
MUGGIA località Montedoro casa con giardino frutteto soleggiata 570.000.000 Scheriani Taccardi. 040/635170, 0338/7335613. (A12655)
OPICINA via Ermada 1000 mq edificabili villa zona ben servita tranquilla. Pizzarello 040/766676. (A00)
PRIVATAMENTE vendesi Rotonda Boschetto 84 mq luminoso soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno ripostiglio balcone. Tel. 57739. 210.000.000.
PRIVATO vende nuovissimo ultimo piano con mansarda, Piazza S. Giovanni cucina salone bicamere bagni (no intermediari). Tel. 0335/5396376 - 040/362744.
PRIVATO vende Romolo Gessi salone bimatrimoniale biservizi cucina terrazza abitabile cantina box parco condominiale rifinitissimo. 305559, 0335-406277.
PRIVATO vende Sistiana 130 mq bipiano giardinetto box terrazzo. 040-299841, 0338-7576616. (A.12373)
S.GIUSTO particolarissimo palazzotto settecentesco ampia metratura quattro livelli vista mare giardinetto prezzo interessante. Professionecasa 040/638408. (A00)
SCORCOLA panoramico appartamentino di atrio soggiorno camera cucina bagno 100.000.000. GEPPA 040/660050. (A00)
SEVERO vicinissimo Università ottimo investimento epoca ristrutturato cucina matrimoniale bagno 50.000.000. Professionecasa 040/638408.
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO con terrazzone Teresiano cucina salone 2 stanze stanzetta bagni.
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-MANSARDA primingresso Agavi cucina salone 2 camere bagni terrazzoni.
SPAZIOCASA 040/369950 ATTICO-SUPERATTICO periferico cucina salone 4 stanze bagno terrazzone garage.
SPAZIOCASA 040/369950 PIAZZA BORSA prestigioso cucina salone 6 stanze bagni adattissimo abitazione/studio. (A00)
SPAZIOCASA 040/369950 VILLA recente lussuosa Gabrovizza 2 piani giardino alberato. Prezzo impegnativo.
SPAZIOCASA 040/369960 VILLA panoramicissima Conconello 2 piani mansarda garage giardino. Prezzo impegnativo. (A00)
SPAZIOCASA 040/369960 VILLA unifamiliare da rimodernare OPICINA (centro) 2 piani parco alberato. (A00)

M25102

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Vendita a II incanto

Si rende noto che il giorno 16 dicembre 1998 alle ore 10.50 nella stanza n. 275 del Tribunale, avanti al Giudice dell'esecuzione dott.ssa Mulloni sarà posto in vendita all'incanto il seguente bene immobile di proprietà del **sig. Sergio Suraci e della sig.ra Mileva Zerial in Suraci:**

- P.T. 3295 di Muggia c.t. 1.o, unità condominiale costituita dalla casa civico n. 70/A di via Colarich.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lit. 156.000.000 con offerte in aumento non inferiori a Lit. 5.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria stanza n. 241 il 25% del prezzo base entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, a mezzo assegno circolare trasferibile;
c) l'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Trieste, 16 novembre 1998

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich

M26261

Proc. Es. n. 148/95

TRIBUNALE DI TRIESTE
Avviso di vendita con incanto

Si rende noto che il 16 dicembre 1998 alle ore 11, nella stanza n. 275 al p. II del palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Mulloni, saranno posti in vendita i seguenti beni immobili di iscritta proprietà di LANGE Ferruccio:

Lotto n. 4 - P.T. 6064 di Muggia, c.t. 1, alloggio al IV piano della casa di Lungomare Venezia, eretta sulla p.c. 3334/1, marcato «7» nel piano al G.N. 3170/93, con 79/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia; posto auto marcato «21» nel citato piano, con le congiunte 3/1000 p.i. del c.t. 1 della P.T. 2206 di Muggia.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) il lotto n. 4 P.T. 6064 di Muggia sarà posto all'incanto al prezzo base (ridotto di 1/5) di L. 221.600.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 3.000.000;
b) ogni offerente dovrà depositare in cancelleria (stanza n. 241) a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente la vendita;
c) l'aggiudicatario dovrà versare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione definitiva;
d) ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/93, nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare direttamente al creditore fondiario procedente Istituto Bancario S. Paolo di Torino, la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, e, in mancanza, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 Cpc.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 5 novembre 1998

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich

STUDIO vende appartamento zona Giulia 75 mq soleggiato. Tel. lunedì 040/371423
STUDIO vende casetta recente zona verde perfette condizioni. Tel. lunedì 040/371423
TRIESTE Visogliano appartamento ultimo piano quattro stanze letto soggiorno cucini bagno tre terrazze posto macchina vista panoramica. Immobiliare Faragona. 0481/410230. (C00)
UNIVERSITÀ recente ascensore soggiorno cucina matrimoniale singola doppi servizi ripostiglio poggioli 150.000.000. Altro ristrutturato termoautonomo 170.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VESTA 040/636234 adiacenze Roiano primingressi nel verde una o due stanze, soggiorno-angolo cottura, bagno primi piani con giardino e ultimi con mansarda.
VESTA 040/636234 da Lire 75.000.000 zona via Flavia, piazza Hortis e centrali appartamenti adatti coppie/single con soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno.
VESTA 040/636234 Erta S. Anna primingresso panoramico stanza, stanzetta soggiorno cucina poggiolo posto auto cantina. (A12637)
VESTA 040/636234 locali d'affari di varie metrature viale Ippodromo, viale XX Settembre, via Rossetti, piazza S. Giovanni, Valmaura. (A12637)
VESTA 040/636234 occasione via Catullo in palazzo signorile ampia cucina matrimoniale con bagno tre stanzette bagno poggioli ascensore cantina, possibilità box.
VESTA 040/636234 S. Croce vendesi villa accostata panoramica rifinita accuratamente con ampie zone giorno, tre camere con servizi personali ampia terrazza giardinetto. (A12637)
VESTA 040/636234 viale Miramare, via Carducci, piazza Vitorio Veneto, piazza S. Antonio, in palazzi d'epoca, ampi appartamenti da mq 160 a 255. (A12637)
VICINANZE Romans Gabetti Op.Imm 0481/44611 recente villetta schiera salone mansarda con travi a vista.
VICOLO Rose ottimo termoautonomo vista mare cucina saloncino due camere bagno terrazzo cantina box auto 230.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
VILLE signorili Contovello 3-4 stanze salone cucina box porticati mansarda giardino. Prossima costruzione vende impresa. 040/351442.
ZONA Bonomea primingresso panoramicissimo ultimo piano composto da soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi poggiolo garage taverna giardinetto. Quadrifoglio 040/630174. (A12592)
ZONA Coroneo: saloncino matrimoniale cucina-tinello bagno ripostiglio poggioli. Inintermediari telefono 0338/9774659. (A12561)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)
SOLITUDINE? Agenzia matrimoniale AMA via Mazzini 30 Trieste tel 040/661553, telefonateci risolveremo i vostri problemi con competenza e umanità. (1850)

M26601

TRIBUNALE DI TRIESTE

Avviso di vendita immobiliare con incanto (R.ES. 319/96)

Il 16.12.1998 alle ore 11.35 presso il Tribunale di Trieste avanti al G.E. dott. Sansone si procederà alla vendita dei seguenti lotti:

Lotto I) P.T. 32867 del C.C. di Trieste; C.T. 1.o alloggio con terrazza sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c.n. 949 in P.T. 25290, con le congiunte 57/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di Giada Cucchiani (nuda proprietà) e Fulvia de Martin (usufruttuaria) entrambe residenti in Trieste, via San Francesco n. 35

Lotto II) P.T. 32868 del C.C. di Trieste, C.T. 1.o alloggio con terrazza sito al quinto piano della casa civ. n. 35 di via San Francesco, costruita sulla p.c.n. 949 in P.T. 25290, con le congiunte 44/1000 p.i. della P.T. 25290 di Trieste di proprietà di Bruno Mercuri residente in Trieste, via Rismondo n. 3.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) Prezzo base: Lotto I) Lire 280.000.000 e Lotto II) lire 20[illegible].000.000 con offerte minime in aumento di lire 3.000.000 per entrambi i lotti.

b) Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (st. n. 241) per cauzione e spese entro le ore 12 del 15.12.1998 somma pari al 30% del prezzo base.

c) L'aggiudicatario dovrà depositare il saldo prezzo dedotta la cauzione entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 30 ottobre 1998

Il funzionario di cancelleria
dott. Martina Vidulich